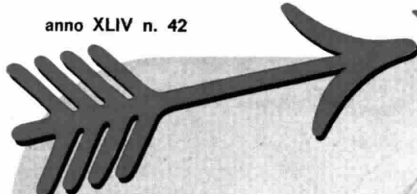
RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 42

15/21 ottobre 1967 80 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 20 OTTOBRE 196

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO prora

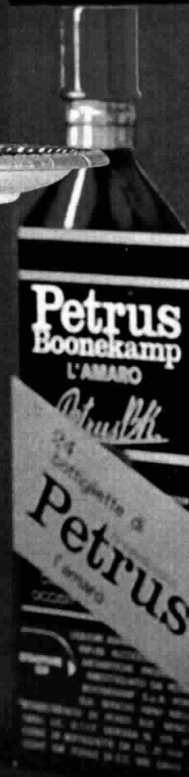
MARIA GRAZIA BUCCELLA
OSPITE DI « MUSIC RAMA »

OFFERTA SPECIALE

La nuova offerta speciale Petrus contiene 24 bottigliette di amaro e un servizio di 6 bicchieri lavorati a diamante, su disegno originale di maestri vetrari olandesi.

Per concludere nel migliore dei modi una cena importante, una riunione di amici o il pranzo domenicale: amaro Petrus negli eleganti bicchieri diamante.

In casa, la confezione Petrus è una scorta di benessere.

LETTERE APERTE

il direttore

TV libera

« Leggo sul n. 38 del Radiocorriere TV *la sua risposta al signor Giampaolo Nucciotti di Napoli nella quale si parla ancora di canone. Quello che più mi ha colpito è stata questa sua affermazione: "... Se anche il monopolio della RAI in Italia (quel monopolio che lei chiama 'dittatura', dimenticando che esso nasce da una convenzione con lo Stato, nella quale accanto ai diritti sono elencati numerosi e inderogabili doveri) fosse sostituito dall'iniziativa privata, è assai poco probabile che la sua autonomia potrebbe disporre di uno spazio superiore a quello di cui oggi gode, perché difficilmente alcuni privati avrebbero la possibilità e l'interesse d'offrire di più di ciò che la RAI le offre". Quanto dice è molto grave e certamente non risponde al vero: come può lei essere così sicuro che non ci siano privati che abbiano la forza economica d'allestire un'altra televisione? Infatti un'idea del genere, venuta in mente tempo fa ad un ricco armatore napoletano, non poté essere realizzata per l'assurda disposizione delle leggi vigenti. E ci sarebbe, poi, l'interesse di poter essere informati dei fatti della vita e di ogni avvenimento nel mondo (con relativi commenti) sotto un diverso angolo visuale ed assistere a trasmissioni che non abbiano sempre lo stesso colore... politico. In questo senso verrebbe realizzata l'autonomia di cui lei parla, con la possibilità per il cittadino di sentire un'altra campana... e farsi un'idea propria. E se non temessi di abusare della sua cortesia, le porrei questa domanda: premesso che la televisione è anche un mezzo di informazione, perché in Italia non ce ne possono essere due o più come succede per la stampa, secondo i principi della nostra Costituzione repubblicana? Mi risponda, se può, ma la preghierei di dare una risposta concreta... senza arrampicarsi sui vetri »* (Pierino Lacerenza - Napoli).

Non le risponderò, naturalmente, che in Italia non ci possono essere più televisioni, perché la Corte Costituzionale ha deciso che è giusto così, o perché il numero dei canali a disposizione del nostro Paese non è sufficiente a garantire una vera libertà di iniziativa televisiva. Il discorso, oltre che essere giuridico e tecnico, è anche in questo caso economico. La televisione costa. Costano molto gli impianti, costano molto i programmi. Uno o più privati che desiderino creare un'azienda televisiva lo farebbero o per guadagnarci dei quattrini o per dispensare della propaganda politica, o per entrambe le ragioni. Ma non potrebbero farlo gratis. I loro impianti e i loro programmi dovrebbero esser pagati dalla pubblicità o da forze politiche dotate di mezzi sufficienti: dai missini fino ai comunisti. E sia che pagasse la pubblicità, sia che pagassero forze politiche, molto difficilmente le varie reti televisive disporrebbero di capitali sufficienti per dare alla maggioranza degli italiani tutto ciò che gli dà oggi la RAI. La convenzione tra lo Stato e la RAI, che istituì il monopolio, fissò anche all'azienda monopolista il numero e la dislocazione degli impianti trasmittenti e ripetitori da costruire, per estendere il primo canale praticamente a tutta la popolazione; e le impose di garantire entro il 1966 la ricezione del secondo canale ad almeno l'80 per cento degli italiani (meta raggiunta e già superata). Per far fede a questi impegni la RAI ha costruito e mantiene in esercizio centinaia di ripetitori in condizioni di pura perdita economica, che nessun privato se la sentirebbe di sopportare. Consideri, inoltre, che una rete televisiva pagata dalla pubblicità o da forze politiche (o da entrambe) si contenterebbe di servire le zone più popolose, tecnicamente accessibili con minor spesa, e soprattutto economicamente più sensibili al richiamo della pubblicità: cioè le più agiate, le meno depresse. L'armatore napoletano che lei cita, avrebbe probabilmente costruito la sua bella stazione TV al Vomero per distribuire notizie e consigli alla popolosa pianura partenopea. Ma crede che avrebbe sacrificato miliardi per offrire i suoi programmi agli abitanti del Cilento, del Molise, della Sila, dove spesso occorre un'antenna ripetitrice per servire qualche migliaio di abitanti, come dire qualche diecina di abbonati? In termini di pura concorrenza economica, applicando la spietata legge del privilegio, anche geografico in certi casi, si può benissimo inneggiare alla televisione libera e privata, ma se poi accadesse che si innalzassero dieci trasmittenti fra Milano e Torino, e intere regioni meridionali restassero escluse dalla TV, a chi protesterebbe il lettore Lacerenza? Sarebbe come se le Poste decidessero di non recapitare la corrispondenza nelle località da cui non ricavano un utile di gestione. A meno che, per antica ed amara esperienza, certe battaglie per la « libertà di TV » non significhino, come tante volte è accaduto in passato, che la televisione privata intervenga dove c'è da guadagnare, mentre dove c'è da perdere provveda lo Stato, cioè lei, io ed altri milioni di contribuenti.

Applausi

« Scrive Gino Fantin sul Corriere d'informazione *della prima di* Partitissima, *dopo aver riportato un campione della "vis comica" che la anima: "Il pubblico in sala — che deve considerarsi scritturato per lo spettacolo — ha applaudito incessantemente, dal principio alla fine, soddisfacendo in pieno le attese dei dirigenti televisivi e cominciando subito a infastidire, con gli eccessi di zelo, i non pochi telespettatori che, ad onta della 'claque' scatenata, non avevano voglia né di ridere né di applaudire". Si potrebbe aggiungere che il pubblico televisivo pagante — quello che segue gli spettacoli sul video — a differenza di quello teatrale non ha alcun modo di rintuzzare una troppo demoralizzante "claque" a sostegno di mediocre spettacolo e deve quindi sorbirsi l'una e l'altro! Se proprio non si voglia radicalmente abolire il pubblico in sala, mi sembrerebbe giusto, in primo luogo, che esso fosse costituito esclusivamente di veri abbonati TV e che, in ogni modo, certi entusiasmi di bassa forza non venissero registrati né ripresi dalle telecamere »* (Sandro Ratto - Milano).

Se le dicessi che a me piacciono certi applausi appiccicati alle trasmissioni televisive, soprattutto di varietà, le direi una bugia, che non voglio dirle. Ma debbo dirle invece che gli spettatori di *Partitissima* non sono affatto degli « scritturati », come suppone l'amico Fantin, bensì i soddisfatti superstiti di quella settimanale battaglia — finora incruenta — che si sviluppa in Roma intorno al numero forzatamente limitato dei biglietti di invito. Cioè sono dei « veri abbonati TV » che, a differenza degli altri abbonati, hanno avuto gomiti sufficienti per vedersi attori, cantanti e ballerine in carne ed ossa. E' molto probabile che la sudata conquista d'un posto nella sala del Teatro delle Vittorie abbia una certa parte nell'indulgenza con cui questi spettatori distribuiscono i loro applausi. I quali peraltro non sono destinati ad influenzare la più vasta platea che segue lo spettacolo dai teleschermi, ma soltanto a dare una cornice più calda alla trasmissione. Lei ne farebbe a meno, ed io (sia detto assolutamente tra noi) come lei. Non presumiamo però che gli entusiasmi, così evidentemente ingenui, di alcuni spettatori « presenti », impediscano a lei, a Gino Fantin, a me, e a chiunque altro abbia un po' di buon senso, di giudicare con la nostra testa sia *Partitissima* sia gli altri programmi dello stesso genere.

Lapsus

« Nella trasmissione radio de Il Gambero *di domenica 17 settembre, il presentatore chiese ad un concorrente "in quale città fosse andato Pio IX nel 1870, durante la visita a Roma di Vittorio Emanuele II". E non avendo il concorrente risposto, il presentatore disse che la città era Gaeta. Ora, a quanto io sappia, Pio IX si rifugiò a Gaeta il 24 novembre 1848, dopo l'uccisione di Pellegrino Rossi, ma dopo il 20 settembre 1870 non lasciò più il Vaticano dove morì, come è noto, nel 1878. Sarò grato, quindi, se mi sarà cortesemente fatto conoscere donde sia stata tratta la notizia che non trova riscontro sui libri di storia, almeno in quelli a mia conoscenza »* (Cesare De Carolis - Roma).

Ci sono dei « lapsus » che passano tutti i controlli, come quei siluri che s'infilavano, per una eccezionale combinazione di circostanze, l'uno nella falla già aperta dall'altro. E' capitato. Perché infierire con l'ironia, lettore De Carolis? Quando qualcuno mi indica un errore compiuto dalla radio o dalla televisione, io che conosco l'una e l'altra, mi sorprendo a confidarmi: « Però... Credevo di più ».

Mercoledì sera

« Mi permetto di scriverle sottoponendole un mio dispiacere. Come mai i film che venivano trasmessi il martedì di ogni settimana sul Secondo Programma, sono da un po' di tempo trasmessi di mercoledì? Sa, signor direttore, noi mogli non riusciamo più a vederli, in quanto i nostri mariti, e con giusta ragione, il mercoledì sera vedono lo sport. Penso che la televisione italiana avrebbe dovuto vagliare meglio questa questione, perché sono innumerevoli le donne ora scontente » (Angela Sironi - Varese).

Che siano innumerevoli non ho alcun dubbio, stando alle molte lettere di equivalente tenore, speditoci da ogni parte d'Italia. Come non ho alcun dubbio che la prima a dolersene sia la RAI, che aveva tanto studiato e meditato per accontentare gli altri innumerevoli telespettatori, che chiedevano di non trasmettere due film a distanza di sole ventiquattr'ore, il lunedì e il martedì. Lei mi obietterà che il secondo film poteva essere spostato al giovedì o al venerdì, ma motivi di dosatura e di equilibrio, coi quali non starò ad annoiarla, non rendono co-

segue a pag. 4

una domanda a
RENZO GIOVAMPIETRO

« Le realizzazioni televisive della vita di Cavour (nella primavera scorsa) e della vita di Trotsky (nella recente puntata di Teatro-inchiesta *che rievocava la lotta per il potere scatenatasi nell'Unione Sovietica alla morte di Lenin) ci hanno presentato un volto nuovo nella interpretazione di personaggi storici: quello di Renzo Giovampietro, rispettivamente re Vittorio Emanuele e Stalin. La sua specializzazione "storica" è casuale o nasce da un suo preciso programma e desiderio? Può spiegarmi anche quali problemi un attore deve risolvere impersonando i grandi della storia specie se contemporanei? »* (Floriana Belli - Verona).

« Le cose passate fanno lume alle future, perché il mondo fu sempre di una medesima sorte; e tutto quello che è, che sarà, è stato in altro tempo, e le cose medesime ritornano, ma sotto diversi nomi e colori; però ognuno non le riconosce, ma solo chi è savio e le osserva e le considera diligentemente ».

Non sono parole mie, ma di Guicciardini, che ho disturbato per aiutarmi a spiegare le mie singolari scelte di attore, che da alcuni autorevoli critici sono state definite « teatro politico ». In effetti, i personaggi (e di conseguenza i momenti storici che ho fatto rivivere in teatro), come Apuleio in *Processo per magia*, Lisia ne *I discorsi*, o Cicerone ne *Il governo di Verre*, tradiscono la mia passione per tutti quei personaggi che hanno saputo legarsi alla storia, o calandovisi dentro sino in fondo, o modificandola con il loro genio politico. Passione che deriva dalla consapevolezza della storia come chiave per comprendere gli avvenimenti. Essa ci soccorre, dandoci una certa calma, un certo disprezzo per tutto ciò che è successo immediato e conquista violenta. Sapere che ciò che accade è già accaduto, è un principio di equilibrio e di previdenza: è un insegnamento a non perdere il senso della realtà.

Per quanto riguarda il secondo punto della domanda, le dirò che i problemi tecnici che un attore deve affrontare, interpretando grandi personaggi della storia, sono di diversa natura se presentati in palcoscenico o sul video. In televisione si è imposto un più accurato studio del trucco. Lei lo comprenderà pensando che personaggi che si chiamano, come nel mio caso, Vittorio Emanuele II e Stalin, sono universalmente noti, non solo per le loro azioni di politici, ma anche per la loro fisionomia. Una marcata dissomiglianza stonerebbe, al punto di distrarre il vasto pubblico. Ma in teatro, dove ci si rivolge ad un pubblico selezionato e spesso specializzato, dove non esiste l'occhio implacabile della macchina da presa, è concessa una maggiore libertà. Basta cogliere i lati fondamentali intimi del personaggio, che nel caso dei grossi nomi della politica prescindono dalle loro spoglie mortali per diventare simboli, idee, concetti. Adesso, per farle un esempio, mi sto preparando alla più impegnata impresa della mia carriera di attore storico: portare sul palcoscenico del Teatro Stabile di Trento e Bolzano la figura e l'opera di un grande statista contemporaneo, Alcide De Gasperi. Non tenterò nemmeno un trucco per rassomigliargli: in teatro lo ritengo superfluo.

Renzo Giovampietro

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

sì semplice, come potrebbe apparire a prima vista, la costruzione della settimana televisiva. D'altra parte non è, quello del mercoledì, l'unico caso in cui il video diventa causa di divisione nelle famiglie. Forse ogni sera c'è chi nello stesso salotto preferisce l'un programma, e chi preferirebbe l'altro. Mi consenta, lettrice Sironi, di considerare con simpatia tutta maschile la « giusta ragione » che lei concede a suo marito, il quale usa risolvere secondo le proprie preferenze il dilemma televisivo del mercoledì.

Privilegi

« Voglio rivolgerle una domanda che mi consuma le meningi senza che io possa darmi una risposta plausibile, e cioè: perché in ogni città in cui si hanno manifestazioni o fiere internazionali, cioè Milano, Torino, Genova, Bari e qualche altra città, la televisione mette in onda dei programmi cinematografici solo per le suddette città e zone collegate, mentre altre città, paesi, villaggi rimangono esclusi? I teleutenti di queste città pagano di più di 12.000 lire annue? O sono forse dei privilegiati? Loro hanno già tanto da vedere e ci si aggiunge anche altro, mentre chi non ha nulla, nei piccoli centri, se non lo svago dei programmi TV, lo si esclude: secondo lei è una cosa giusta? Penso di aver diritto ad una esauriente risposta, dopotutto anche le nostre 12.000 lire annue hanno lo stesso valore dei fortunati utenti delle città di Milano, Torino, ecc. » (G. L. - Vasto).

Non si tratta di un privilegio. Le trasmissioni antimeridiane in occasioni di fiere od esposizioni hanno il solo scopo di consentire il funzionamento degli apparecchi televisivi esposti dalle varie ditte.

padre Mariano

Il Buddismo

« Ho letto vari libri sul Buddismo, ma mi stancano per la complicatezza del linguaggio e dei termini tecnici, vera "selva selvaggia e aspra e forte". Vorrebbe esporml con assoluta semplicità (evitando cioè termini tecnici) la sostanza del Buddismo? » (G. T. - Chiavari).

Cerco di farlo come posso, avvertendo prima che se l'esposizione non è soddisfacente, un po' di colpa ce l'ha la... sostanza del Buddismo, che, in realtà, è poco consona alla reale psicologia dell'uomo.
Si racconta dunque che Budda, fatto crescere dal padre lontano da ogni dolore (è possibile questo?!), volle un giorno fare una passeggiata fuori del luogo della sua abituale dimora. Incontrò un vecchio: ed era la prima volta che vedeva un vecchio. Ne fu spaventato. « Signor mio », gli disse il servo che l'accompagnava, « anche noi un giorno diventeremo come lui ». Uscì un altro giorno e incontrò un uomo coperto di piaghe. Ne provò orrore e dolore. Uscì una terza volta e vide un cadavere nella bara, che attendeva di venire sepolto. Tornato a casa fuori di sé esclamò: « Maledizione alla giovinezza insidiata e minata dalla vecchiezza! Maledizione alla salute rovinata dalla malattia! Maledizione alla vita che si dissolve nella morte! ». E concluse (esagerando): « Tutto nella vita è dolore! ». Meditò a lungo ed espose il succo delle sue meditazioni così: « Vedere ciò che non amiamo è dolore. Non ottenere ciò che desideriamo è dolore. Ecco dove sta la ragione del dolore umano: nella "sete" del piacere, nella "sete" della prosperità, nella "sete" della vita! Sopprimiamo (e chi può farlo veramente, se non distruggendo se stesso?!) questa "sete", distruggiamo i desideri, togliamo le passioni. Ecco la maniera per far cessare il dolore umano ». Quanto sia insufficiente questa visione del mondo e del mistero del dolore, non è chi non veda: eppure è degna di rispetto perché è un tentativo nobile e sincero di aiutare l'uomo a liberarsi dal dolore.

Il peccato originale

« Nel peccato dei nostri progenitori la colpa maggiore è di Adamo o di Eva? » (C. S. - Taranto).

Stando al testo della *Genesi* nell'interrogatorio fatto da Dio ai colpevoli (III, 11-18), che pare stabilire un ordine di responsabilità, il primo ad essere interrogato è Adamo: maggiore sembrerebbe quindi la sua responsabilità. Questo è certo: come capo del genere umano la sua responsabilità è più grave; egli è stato indotto al male da creatura non a lui superiore e la conseguenza deleteria del suo peccato grava su tutto il genere umano (il peccato originale è di entrambi i progenitori, ma risale ad Adamo in modo singolare come a capo del genere umano). Ma chi ha peccato di più, Adamo o Eva? I più grandi teologi che hanno affrontato il problema (da San Tommaso al Suarez e al Bellarmino) non sono concordi nella risposta. Dipende dai vari punti di vista dai quali si osserva quel mistero di iniquità che è il peccato. In se stesso, il peccato di Adamo e di Eva è di eguale natura: ribellione a Dio, che nasce dal disordinato amore di se stessi; nei riguardi di Dio, la donna ha peccato come l'uomo perché la pena è pari per entrambi (privazione dell'amicizia di Dio, assoggettati entrambi al dolore e alla morte); nei riguardi del peccatore, la donna ha peccato meno dell'uomo, perché, come dice San Paolo (1 Timoteo 2, 14) è stata « ingannata dal demonio » (di natura tanto a lei superiore), mentre Adamo non fu ingannato e quindi peccò con piena coscienza della malvagità della sua azione; nei riguardi del prossimo, Eva peccò per prima e dette col malo esempio la spinta e l'invito al peccato: peccò quindi doppiamente, e contro Dio e contro Adamo.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La tomba di famiglia

« Al mio paese possediamo una tomba di famiglia. Siccome mio fratello ne è l'erede, essendo morti i nostri genitori, vorrei sapere da lei, signor avvocato, se al decesso mio e di mio marito possiamo essere

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio / prora Una cinepresa Canon autozoom Super 8 - Un proiettore Cinestar S Super 8 - Una moviola Meopta Super 8 - Una fotocamera Pellix con astuccio di cuoio - 3 obiettivi FL intercambiabili (50 mm. f/1,4; 28 mm. f/3,5; 135 mm. f/2,5) - Un obiettivo intercambiabile zoom FL 85 (35 mm. f/3,5) con astuccio in cuoio. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas « Onofri » serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio /
Armando Curcio Editore
Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA
Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell' ALITALIA

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Wladimir Horowitz al pianoforte
Il grande pianista russo esegue musiche di Bach, Chopin, Debussy, Haydn, Liszt, Mozart, Scarlatti, Scriabin, Schubert e Schumann. Sei dischi stereo.

Registrazioni CBS

6° premio / Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori
dei numeri estratti un disco di FRANK SINATRA: « The World we knew »

questa copia
PUÒ VALERE **1 MILIONE**

GRAN PREMIO prora

segue da pag. 4

alloggiati in questa tomba oppure no» (B. M. - Tronzano Vercellese).

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, che risale alla tradizione dell'antico diritto romano, i sepolcri vanno distinti in due categorie: «sepolcri ereditari», che si hanno quando la tomba, la cappella o altro luogo destinato alla sepoltura siano lasciati da una persona ad uno o più eredi determinati, alla stregua di ogni altro oggetto patrimoniale valutabile; «sepolcri familiari», che si hanno quando invece i luoghi di sepoltura appaiano destinati da un fondatore (generalmente colui che ha provveduto a farli costruire, o che li ha comprati) ad accogliere soltanto le persone legate al fondatore dal vincolo del sangue. In mancanza di una esplicita volontà contraria del testatore, i sepolcri si intendono, dalla giurisprudenza dominante, come sepolcri familiari e pertanto, sempre secondo la giurisprudenza, in essi vanno installati, salvo diversa volontà tacita o espressa del fondatore, soltanto i parenti in senso stretto del fondatore stesso, cioè i componenti del suo nucleo familiare. Nel caso suo, stando almeno alle poche precisazioni contenute nella sua lettera, non appare chiaro se suo fratello sia effettivamente l'erede del sepolcro. Se il sepolcro spettasse ereditariamente al solo suo fratello, è evidente che lei e suo marito non potrebbero vantare alcun diritto alla sua utilizzazione, salvo, naturalmente, l'esplicito consenso del fratello all'atto del seppellimento. Se invece il sepolcro di cui lei mi scrive ha carattere di sepolcro familiare, non vi è dubbio che lei avrebbe diritto alla sepoltura. Il dubbio vi sarebbe, anzi vi è, per suo marito, il quale non è parente in senso stretto, ma soltanto affine di suo fratello. Scusi se la risposta che le ho dato è un po' complicata, ma la complessità del responso è imposta dalla complicazione dell'argomento. Comunque, mi auguro e le auguro di avere, con suo marito, ancora cento anni a disposizione per riflettere bene sull'argomento.

I merli

«Di fronte alla mia casa, in una via secondaria della città, abita dall'autunno 1966 un tizio possessore di due merli ed un cane. Gli uccelli, ognuno nella propria gabbia, sono stati sistemati sulla terrazza della casa ed esposti ad est, che corrisponde all'altezza della mia camera da letto. La distanza tra le due abitazioni è la larghezza della via (circa m. 3). Durante il periodo invernale il canto (stridulo) dei pennuti, è stato molto limitato e quindi tollerato, ma all'inizio della primavera i fischi ininterrottamente, sia di giorno che di notte, sono andati sempre aumentando. Per la gravità del disturbo, tutti quelli che abitano nelle vicinanze si lagnano. Io mi trovo in un momento molto delicato per le mie precarie condizioni fisiche, perché affetto da esaurimento nervoso, insonnia, scompenso cardiaco ed altro: il medico curante mi ha ordinato riposo e tranquillità. Poiché non mi è più possibile tollerare, prego di volermi far conoscere se vi sono disposizioni di legge che tutelino la tranquillità ed il riposo dei cittadini. Nella eventualità affermativa a chi rivolgersi?» (P. E. - Chieti).

Già in molte altre occasioni ho citato in questa rubrica l'articolo del codice penale che punisce il disturbo del riposo o delle occupazioni delle persone. Si tratta dell'art. 659. Arresto fino a tre mesi o ammenda fino a lire 120.000, anche per chi susciti o non impedisca lo strepito di animali. Mi sembra che il suo vicino ci caschi in pieno. Ad una condizione però: che il fischio dei merli, di cui lei si lamenta sia tale (sia per l'intensità del suono che per l'ora in cui esso si produce) da arrecare «disturbo» a persone munite di un normale sistema nervoso. Il metro del disturbo, cioè non può essere costituito dalle sue precarie condizioni di nervi (condizioni che spero passeggere), ma dalle condizioni di nervi di quei suoi vicini che pur essi si lagnano, a quanto leggo, delle fischiate dei merli.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Duplicato di tessera per versamenti volontari

«Sono stata autorizzata ai versamenti volontari dell'INPS. Ho smarrito la tessera che mi era stata consegnata, cosa dovrò fare?» (Emilia Pesci - Caserta).

Accade talora che un assicurato autorizzato alla prosecuzione volontaria denunci la mancata ricezione o lo smarrimento o, infine, la distruzione della tessera per versamenti volontari.
In proposito e limitatamente ai casi di smarrimento o distruzione della tessera, si precisa che non esiste possibilità di formale duplicazione del documento assicurativo, nel senso, cioè, che non è possibile ricostruire la tessera per versamenti volontari con le marche che su di essa sarebbero state applicate.
Può, invece, farsi luogo al rilascio, a titolo di duplicato, di una nuova tessera per versamenti volontari, nei casi di mancata ricezione, smarrimento o deperimento del documento assicurativo, segnalati tempestivamente, e, comunque, non oltre la scadenza del periodo di validità originariamente attribuito al documento stesso.
In tale caso nel rilascio della nuova tessera sarà posta la autorizzazione ad applicarvi le marche, relativamente ai periodi pregressi, a far tempo dalla stessa data di decorrenza stabilita per la tessera perduta o non ricevuta e con obbligo di riconsegna entro i medesimi termini.
In definitiva la denuncia di smarrimento o di non ricezione della tessera e la richiesta di duplicato presentate entro il biennio di validità determinano il rilascio di una nuova tessera valida per lo stesso periodo della prima.

I pensionati in Italia

«Quanti sono i pensionati in Italia?» (Giovanni Meccoli - Verona).

Un italiano su cinque ha la pensione. Sono infatti nove milioni e seicentomila i cittadini italiani che fruiscono, a qualsiasi titolo, di una pensione. Questa cifra è scaturita da una lunga indagine che ha fatto compiere il ministro del La-

voro e della Previdenza sociale. Circa un quinto degli italiani ha dunque una pensione, di guerra, sociale, ecc. Dei nove milioni e seicentomila titolari di pensione, quasi i due terzi la ricevono dall'INPS. Il numero dei pensionati dell'INPS varia, si può dire, ogni giorno. Nell'ultimo scorcio del 1966, tenendo anche conto dell'aumento medio della vita umana, si aggirava sui sette milioni. Alla fine del 1965, i pensionati dell'INPS erano esattamente 6.363.192. L'importo complessivo delle pensioni pagate dall'INPS ha sfiorato, al termine del 1966, i duemila miliardi di lire. La media individuale delle pensioni si aggirerebbe sulle 280.000 lire annue. Nel 1965 quando l'INPS erogò 1.886 miliardi per pensioni, la media individuale risultò di 275 mila lire annue. Tale media non rispecchiava tuttavia la consistenza effettiva delle varie pensioni, che si graduavano nella seguente successione: pensioni coltivatori diretti ed artigiani, media individuale 157 mila lire; pensioni regime generale, media individuale 283 mila lire; pensioni dei marittimi, media individuale 365 mila lire; pensioni imposta di consumo, media individuale 554 mila lire; pensioni minatori (gestione speciale), media individuale 588 mila lire; pensioni dipendenti del gas, media individuale 654 mila lire; pensioni addetti ai trasporti, media individuale 675 mila lire; pensioni telefonici, media individuale 763 mila lire; pensioni esattoriali, media individuale 819 mila lire; pensioni elettrici, media individuale 1 milione e 84 mila lire.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Titolo di un volume

« Il mese scorso mi è pervenuta la cartella delle tasse con conguagli dal '62 al '66 per la tassa di famiglia, fabbricati e R. M. e altro ancora, e... mi sono sentita male. Mi è venuta la curiosità di conoscere il meccanismo delle tasse per cui le sarei veramente grata se volesse cortesemente suggerirmi il titolo di un volume — a prezzo accessibile — che mi chiarisca le idee » (R. D. - Genova).

Può acquistare il Testo Unico Imposte dirette approvato con D.P.R. del 29-1-1958, n. 645, edito in Roma, dalla Casa Editrice Stamperia Nazionale o dalla Libreria dello Stato.

Trattenuta di R. M.

« Sono un dipendente (usciere di ruolo) degli Ospedali Riuniti di S. Chiara in Pisa (Pisa), ho moglie e 6 figli tutti a carico mio. Nel giugno del 1965, per caso venni a sapere che in base ad una legge del 1960 non doveva essermi trattenuta dal mio mensile la Ricchezza Mobile; ne feci subito domanda alla mia Amministrazione. Mi fu risposto che detta domanda dovevo inoltrarla all'Ufficio delle Imposte Dirette. Detto Ufficio mi rispose che di questo beneficio avevo pieno diritto, ma questo diritto mi sarebbe stato concesso solo (queste sono infatti le disposizioni di detta legge) dal primo gennaio dell'anno succes-

segue a pag. 9

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPAGHETTI CON UOVA E PANCETTA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di spaghetti. Nel frattempo tagliate 100-150 gr. di pancetta affumicata a dadini che farete rosolare, senza diventare croccanti, in 50 gr. di margarina Gradina, con del peperoncino rosso piccante a pezzettini. In una scodella sbattete 2 o 3 uova intere. Sgocciolate gli spaghetti, metteteli in un piatto da portata fondo, versate la pancetta con il condimento, le uova e abbondante parmigiano grattugiato. Mescolate bene e servite subito.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) - In 4 costolette di maiale piuttosto alte, praticate un'incisione formando una tasca. Mescolate 4 cucchiaiate di spinaci scottati freschi o surgelati, con 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati, 2 cucchiai colmi di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Suddividete il composto nelle costolette e cucite l'apertura. Infarinatele e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina Gradina. Versate del vino bianco secco, quando sarà evaporato aggiungete un mestolo di brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente circa un'ora. Il sugo dovrà essere ristretto.

FAGIOLINI SAPORITI (per 4 persone) - In un tegamino fate sciogliere 50 gr. di margarina Gradina, poi unite 1/2 cipolla e 1 spicchio di aglio tritati e lasciate cuocere lentamente per 5 minuti. Aggiungete 2 cucchiai di prezzemolo tritato con rosmarino e basilico, coprite e continuate la cottura lenta ancora per qualche minuto, dopo averli salati. Nel frattempo lessate il contenuto di una confezione di fagiolini surgelati (come da istruzione), sgocciolateli, disponeteli in un piatto da portata e versatevi la salsetta preparata.

FRITTATA DOLCE (per 4-5 persone) - In una terrina mescolate 100 gr. di farina con 75 gr. di zucchero, 4 tuorli d'uova, 150 gr. di marsala, 100 gr. di acqua 50 gr. di uvette ammollate, oppure di canditi tritati e un pizzico di sale. Unitevi delicatamente i 4 bianchi d'uova, montati a neve, poi versate il composto spumoso in una padella, dove avrete rosolato 30 gr. di margarina Gradina, e dopo 5 minuti di cottura molto lenta voltate la frittata e continuate la cottura per 5 minuti ancora, in altri 20 gr. di margarina vegetale. Servite la frittata calda o tiepida.

FILETTO DI MANZO STROGANOFF ALLA MANIERA RAPIDA (per 4 persone) - Tagliate 500-600 gr. di filetto di manzo a listerelle larghe cm. 1 e 1/2 che farete rosolare in 50 gr. di margarina Gradina, con 2 cucchiaiate di cipolla grattugiata. Salate poi togliete la carne e staccate il fondo di cottura con 75 gr. circa di brodo. A parte rosolate 2 cucchiai di margarina vegetale con 1 cucchiaio di farina, unite il brodo e cuocete finché il composto si sarà addensato. Mescolatevi 1/4 di litro di panna acidulata con succo di limone, 1 cucchiaio di vodka o di vino bianco secco e infine unitevi la carne; coprite e tenete su fuoco moderato per pochi minuti, poi servite con riso bollito.

Buon appetito con Milkana

SANDWICHES DI CARNE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 450 gr. di polpa di manzo tritata, con un trito abbondante di prezzemolo, aglio e cipolla, sale e pepe. Con le mani bagnate formate 8 bistecchine molto sottili, poi appaiatele inframezzandole con 1/2 fetta di Milkana-Fette. Passate le bistecchine così preparate in farina, poi fatele dorare dalle due parti e cuocere per pochi minuti in margarina vegetale e servitele ben calde.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

segue da pag. 7

sivo all'anno in cui avevo presentato la domanda, e così avvenne. Ciò che io non capisco è il perché non devo avere diritto al rimborso di ciò che mi è stato trattenuto per oltre cinque anni, il che comporta una cifra che si aggira sulle 225.000 lire. Può lei con la sua competenza in materia, chiarirmi il motivo e se ho diritto a questo rimborso, quale procedura devo osservare?» (Dario Saviozzi - Pisa).

La Legge dispone (veda l'articolo 164 e l'art. 166 del T.U.I.D. n. 645) che tale agevolazione decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste. Ma in caso di tardiva domanda, dall'anno successivo a quello in cui la domanda fu presentata.

Plusvalore

« Il venditore, piccolo proprietario di un terreno sito nel circondario di una città, vincolato dal Ministero dei LL.PP., in dipendenza del piano regolatore, a favore del Comune per la costruzione di una scuola, alla firma del contratto di vendita al Comune stesso, è tenuto, o no, al pagamento del plusvalore (imposta) sulle aree fabbricabili? (Legge 246 del 1963). Mi consta che gli uffici comunali non sono concordi sull'applicazione degli articoli 1 e 15 della legge e avrei interesse con una certa urgenza di sapere se vi sono decisioni in materia, di Commissioni dei tributi locali al vaglio della Magistratura » (V. D. - Tarzo, Treviso).

Troppo presto per avere della giurisprudenza in materia. Ritengo tuttavia che debbasi pagare il tributo.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

L'antenna MF esterna

« Ho un ricevitore MF ma con l'antenna interna non è possibile ascoltare alcun programma. Vorrei sapere quali dimensioni deve avere una antenna esterna per la MF. Inoltre il mio televisore, da qualche tempo, presenta delle righe chiare e scure ruotanti in senso antiorario. Da che cosa può derivare tale difetto? » (Angerino Patrignani - Senigallia, Ancona).

Un'antenna per la modulazione di frequenza avente una impedenza di uscita di circa 300 Ohm ed una certa direttività rispetto al semplice dipolo, può essere costituita da un dipolo ripiegato e da due dipoli passivi: un direttore ed un riflettore.
I vari elementi dell'antenna avranno le seguenti dimensioni: dipolo ripiegato: lunghezza m 1,53; diametro del braccio collegato alla linea: mm 8; diametro del braccio collegato al sostegno: mm 25; distanza fra i due bracci: mm 50; riflettore: lunghezza m 2,70, diametro mm 25; direttore: lunghezza m 1,43, diametro mm 25.
I tre elementi andranno montati su un unico tubo di sostegno al quale saranno fissati nel punto centrale.
La distanza fra il riflettore ed il dipolo ripiegato sarà di 0,64 metri, quella fra il direttore ed il dipolo ripiegato sarà di 0,67 metri.
L'antenna sarà orientata in modo che le onde provenienti dalla stazione trasmittente incontrino prima l'elemento direttore. La presenza di barre in movimento sullo schermo del televisore con corrispondente ondulazione dei bordi dell'immagine è dovuta alla presenza di tensione alternata nella tensione di alimentazione delle valvole: in genere è il filtro dell'alta tensione principale che deve essere controllato poiché probabilmente occorrerà cambiare un condensatore elettrolitico.

Fonorivelatori

« Posseggo un complesso stereo composto da amplificatore stereo, sintonizzatore stereo a transistori, due diffusori, registratore stereo e giradischi professionale. Il problema che mi assilla è il seguente: ho provato molte cartucce magnetiche, ma nessuna mi ha dato dei buoni risultati; infatti nella riproduzione dei dischi il volume si abbassa sensibilmente e così pure la possibilità di alterare le " basse " e le " alte ". Ciò non mi accadeva con il vecchio giradischi la cui cartuccia magnetica possedeva un'alta uscita. Desidererei sapere pertanto quale tipo di cartuccia devo adoperare per il mio amplificatore ». (Antonino Calì - Palermo).

In genere i fonorivelatori magnetodinamici hanno una tensione di uscita dell'ordine del mV/cm/sec a 1 kHz. La caratteristica di risposta dei fonorivelatori di questa classe e di alta qualità è pressoché identica alla caratteristica di registrazione dei dischi fino alle più alte frequenze. Le caratteristiche di incisione dei dischi comportano una variazione di livello dell'ordine dei 30 dB nella gamma compresa fra 50 Hz e 15 kHz; pertanto per ottenere all'ingresso degli altoparlanti una caratteristica di risposta piatta, è necessario impiegare circuiti di correzione inseriti nei primi stadi dell'amplificatore. Poiché c'è qualche differenza fra le caratteristiche di incisione adottate fra le varie Case, una perfetta equalizzazione della caratteristica di registrazione in certi amplificatori viene ottenuta mediante commutatori con i quali si può inserire il correttore appropriato. In altre soluzioni si offre una correzione media delle varie caratteristiche, dando all'utente la possibilità di ulteriori correzioni mediante l'uso del correttore di tono.
Si ricorda infine che i migliori fonorivelatori magnetici presentano una risonanza dell'incisione compresa fra i 15 ed i 20 kHz che, se non compensata, dà luogo ad un aumento di fruscio. Questa risonanza viene in genere compensata introducendo un appropriato circuito di correzione sul fonorivelatore.
Venendo al suo caso, ricordiamo che il fatto più importante riguardo all'anomalia citata è che con l'amplificatore in suo possesso va bene solo una certa testina della stessa Casa che ha una risposta particolare. Perciò l'equalizzazione all'ingresso del preamplificatore ha un andamento adatto solo a tale testina. Per l'uso delle testine magnetodinamiche normali occorre interporre un amplificatore equalizzatore tra la nuova testina e l'ingresso (quello per

segue a pag. 10

segue da pag. 9

testina piezoelettrica) dell'amplificatore in suo possesso. Sarà consigliabile inoltre, per provare l'efficienza dell'impianto, fare uso di dischi campione sui quali sono registrate varie frequenze della banda acustica che, con una perfetta regolazione dell'impianto, dovrebbero dare luogo ad una uscita costante sull'altoparlante.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cambio di cinepresa

« Vorrei cambiare la mia Canon 318 con la nuova 814. E' una cosa consigliabile? Oppure non apprezzerei le sue migliori doti? Cioè, è utile per me, assoluto dilettante, l'obiettivo f. 1,4, anziché 1,8 e lo zoom elettrico con rapporto 1 : 8 anziché 1 : 3, oppure rischio di avere delle grane per la mia poca esperienza? Con la mia attuale cinepresa effettuo riprese a mano, mi sembra con ottima stabilità. Ritiene utile, o addirittura indispensabile, l'uso del cavalletto? Come proiettore ho un Bolex con lente fissa di 15 mm. Va bene tale lente oppure andrebbe meglio come incisività, luminosità, ecc., lo zoom 17/30 mm. che ho visto in listino? » (prof. Franco Peretti - Alessandria).

In linea di massima, è sempre consigliabile cambiare in meglio. E non c'è dubbio che la Canon 814 rappresenti sotto tutti i profili un passo avanti — e grosso — rispetto alla 318. Le sue migliori doti sono così evidenti che sarebbe quasi impossibile non riuscire ad apprezzarle, perfino per un « assoluto dilettante » che poi, anche in virtù di apparecchi che glielo consentano, può e deve avviarsi a diventare un « evoluto dilettante ».
Esaminiamo ora le differenze fra le due cineprese e la loro portata. Un obiettivo con apertura massima f. 1,4 è migliore di uno con f. 1,8 perché, oltre a consentire « riprese limite » più spinte, comincia a fornire le sue immagini migliori a un diaframma più aperto, per esempio, già a f. 2,8 invece di f. 4. Uno zoom come quello della 814 (7,5/60 mm. con rapporto di zoomata di 1 : 8) presenta diversi vantaggi rispetto a un 10/30 mm. (rapporto 1 : 3) come quello della 318. In posizione di minima lunghezza focale, permette di inquadrare un campo più vasto dell'altro e, alla massima lunghezza focale, esercita un'azione di teleobiettivo, cioè di avvicinamento del soggetto, doppia dell'altro. Inoltre, questo obiettivo fornisce immagini egualmente buone e definite a tutte le focali, cosa particolarmente apprezzabile in uno zoom così potente. La possibilità di comandare elettricamente la zoomata (che da un estremo all'altro dura 7 secondi), lungi dall'essere fonte di preoccupazioni, costituisce anzi una garanzia di uniformità e dolcezza nella manovra, senza il rischio di quei fastidiosi scatti provocati talvolta da una mano inesperta. Del resto, per esigenze particolari, lo zoom può essere azionato anche manualmente.
Vi sono poi altri punti, non menzionati nella sua lettera,

segue a pag. 12

un po' di questo... un po' di quello...

è la sapienza della miscela che fa il Tè Star così ricco di aroma, di profumo, di sapore!

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

ma che pure, a nostro avviso, differenziano in maniera sostanziale le due cineprese. L'introduzione nel mirino reflex della 814 di una zona centrale a microprismi consente una messa a fuoco più agevole e precisa. L'automatismo di esposizione disinnestabile permette di comandare anche a mano il diaframma che, tra l'altro, possiede una posizione di chiusura totale che rende possibile eseguire dissolvenze di apertura e chiusura. Infine, a parte altri dettagli, vi è l'aumento del numero delle cadenze di ripresa che, invece dei 18 fot/sec. più scatto singolo della 318, nella 814 sono tre: 12,18 e 24 fot/sec. più naturalmente lo scatto singolo.

Come vede, ragioni per giustificare il cambio, anche di fronte alla parte risparmiatrice della sua coscienza, ce ne sono. Quanto poi alle sue apprensioni di « assoluto dilettante », esse non hanno ragione di esistere per questa come per nessun'altra delle moderne cineprese Super 8 che, anche nei tipi più perfezionati e di maggiori prestazioni, sono concepite in modo da non complicare assolutamente, ma anzi da facilitare grandemente il compito anche a cineamatori poco esperti.

Riguardo all'uso del cavalletto, riteniamo se ne possa fare a meno (se si ha la mano ben ferma) appunto fino a focali intorno ai 30 mm., anche se è consigliabile quando si vogliono fare lavori particolarmente puliti. Con focali più lunghe, questo accessorio diventa poi assolutamente indispensabile per evitare agli spettatori un... mal di mare in terraferma.

Un obiettivo da proiezione a focale fissa possiede, a parità di focale e luminosità, caratteristiche simili, se non superiori a quelle di uno a focale variabile. L'unica differenza a favore di quest'ultimo è la possibilità di variare l'ampiezza del quadro di proiezione agendo sull'obiettivo senza spostare il proiettore. Per sua notizia, l'obiettivo 17/28 mm. da lei citato è stato sostituito dal nuovo Bolex Hi-Fi 14/25 mm., sempre con f. 1,3.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane maltese nano

« Possiedo un cane maltese nano da dieci anni. Ne curo assiduamente la dieta, il candido pelame con rari bagni ma con quotidiane spazzolature e pettinature. Noto da qualche tempo sulla pelle, specie del ventre e delle ascelle, una desquamazione bianca, secca, come una forfora. Ha forse bisogno di bagni emollienti? Il pelo appare inoltre un po' arido. C'è inoltre qualche rimedio per l'alito pesante? ». (Emilia Baroncelli - Terni).

Tutti i sintomi presentati dal suo cane secondo il mio consulente concorrono a indicare la diagnosi di gastro-enterite catarrale cronica. Le si consiglia un alleggerimento della dieta, anche in considerazione dell'età, l'impiego nell'alimento del lievito dietetico e anche un attento controllo della dentatura dell'animale. Spesso, infatti, oltre alla cattiva digestione, concorre nel determinare l'alito cattivo la presenza

di tartaro e di denti guasti nell'apparato masticatorio del cane. La frequenza dei bagni e il loro tipo in tal caso non hanno particolare valore terapeutico in quanto tutto dipende da un'alterazione dell'apparato digerente e di conseguenza dell'apparato circolatorio.

La perdita del pelo

« Il mio gatto di anni 4 (con mantello bianco) perde molto pelo. Per il resto è in apparenti buone condizioni di salute ». (Laura Ferrigno - Roma).

Come ho detto più volte, la perdita del pelo nei cani e nei gatti, al di fuori del periodo della muta, è da mettersi sempre in stretta connessione e rapporto con una dieta adeguata. Da quanto si può arguire dai pochi dati che lei fornisce, veda già quanto detto più volte a proposito della dieta bilanciata e provi ad integrare l'alimento con lievito dietetico di cui l'animale ha necessità evidente.

Cagnetta con reumi?

« Ho una cagnetta di 16 mesi, che fin da piccola soffre di reumatismi alle zampe posteriori. E' un " fox terrier Manchester " piccolo, ma molto grazioso. Come si può guarire? » (Bernardino Pieri - Roma).

Il mio consulente ritiene che, data l'età, non si tratti di reumatismo (molto raro in cani di così tenera età) ma bensì di una forma di tossicosi per probabile gastro-enterite cronica forse complicata anche da residui di rachitismo. Le si consiglia di farla visitare da uno specialista per piccoli animali onde accertare lo stato del suo apparato digerente. Sarebbe anche opportuno un controllo per accertare la presenza di parassiti che, in presenza di una dieta errata, possono più facilmente determinare una colite cronica.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gardenie languenti

« Le mie gardenie sono molto patite e stentate, cosa posso fare per farle diventare floride? » (Silvio Cauldi - Catanzaro).

Caro signore, per fare vegetare bene la gardenia bisogna prestarle tutte le cure che ora le riassumiamo:

Luce: richiede molta luce ma non raggi solari diretti. In appartamento la pianta va tenuta vicino ad una finestra provvista di tende per proteggere la pianta dai raggi solari. In estate la pianta potrà stare in giardino all'ombra di alberi.

Terreno: la gardenia è calcifuga, cioè teme il calcio, pertanto occorre un terriccio composto da terra di erica 1/4; terra di castagno 2/4; sabbione 1/4 con misto sangue secco di bue. L'acqua per innaffiamento dovrebbe essere quella piovana o comunque priva di calcio.

Concimazione e irrigazione: si dovranno dare frequenti beveroni di pecorino o di concime chimico, azotati al 2 per mille. Non occorre innaffiare molto, ma occorre ambiente umido. Pertanto in casa si terrà il vaso entro un recipiente largo e basso colmo di ghiaia grossa e riempito a metà altezza con acqua. In giardino si manterrà sempre bagnata la zona circostante al vaso. Le vaporizzazioni con acqua saranno sempre utili, ma bisogna badare a non fare scolare troppa acqua sulla terra.

Cure annuali: in aprile si cambia la terra in superficie senza disturbare le radici e si sostituisce con terriccio fresco. Ogni tre anni a fine inverno si svasa e, con attrezzo bene affilato, si riduce il pane di terra (e radici contenute) di 1/3 sia sul fondo che tutto intorno. Poi si rinvasa in un vaso nuovo e ben drenato e si innaffia per immersione. In primavera si debbono dare beveroni di pecorino o di concimi chimici azotati al 2 per mille. Cioè in un litro di acqua 2 grammi di nitrato. Sarà bene aggiungere una punta di cucchiaino di solfato ferroso che manterrà il verde alle foglie.

Potatura: la potatura deve essere leggera per mantenere la forma della chioma e va praticata in primavera prima della fioritura. Bisogna infine sorvegliare, e se occorre combattere, i parassiti. I principali sono: cocciniglia nera e afide lanigero, che si combattono con irrorazioni di oli miscibili contenenti esteri fosforici (prodotti molto velenosi).

il medico delle voci

Carlo Meano

I giovani e la lirica

« Ho 20 anni e amo molto la musica lirica, ma non riesco a comunicare cogli amici miei. Esiste in Milano un Club per giovani amanti della " bella musica "? » (Eugenio C. - Cinisello, Milano).

A lei e a tanti altri giovani amanti della « bella musica » che mi scrivono continuamente esprimendo lo stesso suo desiderio, comunico che sta per essere definita l'organizzazione di una Associazione Giovanile fra giovani amanti della lirica. Scriva alla signorina Ornella Cantoni, via Gerre 7, Brescia, che è l'entusiasta animatrice della nuova iniziativa.

Un caso di atonia

« Sono un soprano lirico. Da due anni, dopo una " tournée " in un ruolo non troppo consono alla mia voce, soffro di una facile stanchezza e di una " vuotezza " di alcuni suoni del registro medio. Mi fu fatta la diagnosi di " atonia " di alcuni fascetti muscolari del margine della corda vocale sinistra » (E. R. - Napoli).

Dai sintomi elencati concordo colla diagnosi di « atonia » delle corde vocali, limitata alla regione centrale di esse. Questa atonia però è estesa a entrambe le corde vocali e non a una sola di esse, perché il movimento cordale deve essere sinergico e parallelo. Un esame diretto potrebbe essere assai utile. Non deve sottovalutare l'atonia cordale di cui soffre, se non vuole compromettere del tutto la sua carriera artistica. E deve soprattutto preoccuparsi del repertorio adatto alla qualità della sua voce. Provi una cura (per quindici giorni) di Megaton per via endomuscolare, alternandola con altra cura a base di Mestinon.

Respirare nel sonno

« Una mia zia di 43 anni ha difficoltà nella respirazione specialmente durante il sonno. I medici consultati hanno dato pareri sempre discordi e contrastanti. E' stata ammalata di bronchite. Le sue vie respiratorie sono molto sensibili. Che cosa mi consiglia? » (Amedeo F. - Ascoli Piceno).

Evidentemente i disturbi che mi descrive sono localizzati al rino-faringe, però sarebbe consigliabile una radiografia del torace per evidenziare alterazioni eventuali dell'apparato polmonare. Alcuni sintomi descritti fanno pensare a una forma di rinite vasomotoria, altri invece orientano verso una forma di rinite atrofica semplice. Ovviamente la cura dipende dalla giusta diagnosi. Le scrivo personalmente.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Caruso e Gigli

ENRICO CARUSO

La « RCA » ha pubblicato due dischi dedicati a indimenticabili artisti: Enrico Caruso e Beniamino Gigli. I due microsolco, siglati LM 20095 e LM 20100, appartengono alla « Collector series » della « RCA Victor » e sono presentati in una veste tipografica assai accurata. Vi sono comprese pagine musicali famose, una trentina fra canzoni napoletane e romanze. Enrico Caruso canta tredici splendide melodie che furono popolarissime un tempo e sono oggi toccanti di là dalla moda, come *Ideale* e *Addio*, di Tosti, *Musica proibita*, *Cielo turchino*. Talune mende dell'incisione sono giustificate pienamente dal particolare carattere storico e artistico di entrambi i dischi: si pensi, per esempio, che *Mattinata* di Leoncavallo risale come data di registrazione al 1902! Per ovvi motivi il microsolco di cui è protagonista Gigli, dove sono riunite quindici canzoni (tra cui *Maria Marì*, *Carmela*, *Funiculì funiculà*, *Santa Lucia luntana*) è preferibile sotto il profilo tecnico. Si tratta comunque di due dischi particolari, consigliabili soprattutto ai collezionisti e agli appassionati del canto. Corredati da brevi note illustrative a cura di Franco Soprano e di Mario Mangini, sono posti in commercio al prezzo di lire 2790 ciascuno.

Concerto contro il violino

Fra le numerose edizioni esistenti del *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore op. 77 di Brahms, ve ne sono almeno sei o sette di eccezionale interesse. A questa difficile composizione che a suo tempo fu definita addirittura « un *Concerto* contro il violino » (e fu merito del violinista Joachim, a cui fra l'altro fece ricorso l'autore per risolvere alcuni problemi di tecnica violinistica, se oggi gode di così larga popolarità) si sono accostati i più illustri virtuosi della nostra epoca: Menuhin con Furtwaengler (disco « VdP »), Ferras-Karajan (« DGG »), De Vito-Schwarz (« VdP »), Grumiaux-Beinum (« Phil. »), Ferras-Schuricht (« Ace »), Kogan-Bruck (« Col. »). Soprattutto abbiamo l'interpretazione di Oistrakh, la più straordinaria, che ha inciso l'opera brahmsiana con Klemperer in un disco della « Columbia », con Kondrashin per la « Cetra », con Konwitschny per la « Deutsche Grammophon ». Oltre a queste edizioni notissime, ecco ora quella nuova della « CBS » — un disco monoaurale 72130 — con due interpreti di primo rilievo: Zino Francescatti e Leonard Bernstein. E' un'esecuzione, la loro, che ci offre un Brahms fervido, appassionato, muscoloso. Francescatti suona con bravura strabiliante, con fantasia artistica e nel secondo movimento, un *Adagio* che si apre in un clima estatico e poi nella parte centrale in fa diesis minore si accende di inquietudini e d'indefinibili bagliori, raggiunge momenti di rara poesia. Se una riserva è lecita, dovremmo indicarla in un troppo visibile compiacimento dei due « maghi », Francescatti e Bernstein, che si divertono a fare sortilegi d'effetto, l'uno con lo strumento, l'altro con lo strumentale: ma, alla fine dei conti, Brahms è Brahms anche così, in questo clima interpretativo leggermente esagitato. Sotto il profilo tecnico l'incisione è ottima: il suono è pieno, rotondo, brillante e il violino anche nelle volate, nel registro acuto e sopracuto, non è mai stridente, per merito che va in parte anche ai tecnici dello studio di registrazione. Sul retro busta, una nota non firmata fornisce per la verità soltanto qualche generica indicazione sulla struttura formale del pezzo.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

La sigla di Rita

Prima di cambiare Casa discografica, Rita Pavone ha inciso un ultimo 45 giri per la « RCA » con la sigla della trasmissione televisiva « Partitissima »: la canzone, di Castellano, Pipolo e Migliardi, che ormai tutti i telespettatori conoscono, è intitolata *Da cosa nasce cosa*. Sul verso del 45 giri, l'originale interpretazione che la Pavone dà della vecchia canzone di D'Anzi e Bracchi *Non dimenticar le mie parole*, trasformandola in una specie di « Rhythm & Blues ».

Ondata Detroit

L'offensiva del « Rhythm & Blues » non ha sosta. Sono apparsi in questi giorni numerosi 45 giri dedicati ad artisti del gruppo che ha scelto la via del « Detroit sound »: complessi vocali e solisti con pezzi che sono sulla vetta delle classifiche americane. Ci sono le Supremes con *The happening*, il trascinante motivo dalla colonna sonora originale del film *Incominciò per gioco*; c'è Stevie Wonder, un nuovo fenomeno vocale con *I was made to love her*, ci sono Martha & le Vandellas con *Jimmy Mack*, i Temptations, con *I know I'm losing you* ed infine i Four Tops che ritentano la via del grosso successo con *Seven rooms of glory*. In tutti questi dischi, pieni di dinamico ritmo, è ben presente la vena ispiratrice del « R & B », che sta marciando alla conquista di un pubblico sempre più grosso anche qui in Italia. Tutti questi 45 giri sono editi in Italia dalla « Tamla Motown ».

Ancora « Senza luce »

Due nuove edizioni della canzone « best-seller » mondiale (ce ne sono ormai più di una dozzina) che meritano un cenno per la bravura degli esecutori: quella di un complesso creato per l'occasione dalla « Polydor » e quella italiana di Fausto Leali. Nella prima è in assoluto rilievo il solista d'organo che, sul tradizionale arrangiamento dei Procol Harum, innesta una grande abilità tecnica messa in risalto da una registrazione ottima. La seconda è invece imperniata sull'interpretazione del cantante che proprio da *Senza luce* è stato detronizzato dalla classifica delle vendite italiane. Fausto Leali si trova a suo agio con questa canzone e, per la prima volta, una versione italiana ci sembra perfettamente a punto. Sul verso del 45 giri « Ri-Fi », *Per un momento ho perso te*, versione italiana di un'altra canzone americana di minor spicco.

Morandi grigioverde

GIANNI MORANDI

Dopo la forzata assenza dalle sale d'incisione, Gianni Morandi, soldato modello, ha avuto qualche giorno di licenza ed ha potuto incidere due nuove canzoni che, in 45 giri (« RCA ») sono apparse in questi giorni. Due pezzi che rientrano nel normale repertorio dell'irresistibile Gianni: *Tenerezza*, una romanza in rosa, e *Israel*, un motivo impegnato, che s'appoggia ad una melodia ispirata. Anche in grigioverde, Morandi non ha perso nulla del suo slancio d'un tempo ed è facile prevedere che presto lo vedremo scalare le prime posizioni delle classifiche di vendita.

b. l.

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

permaflex permaflex

qui c'è sotto qualcosa! qualcosa!?

c'è un vero Permaflex, il famoso materasso a molle
ora con **ELAX**
e tanta lana!

Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflex.

permaflex
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Oggi Permaflex con ELAX è PIU' CONFORTEVOLE, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflex, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tipo ROYAL	cm. 80x195 L. 35.000	tipo EXPORT	cm. 80x195 L. 18.800	GUANCIALE	cm. 45x 70 L. 3.700
tipo CLASSIC	cm. 80x195 L. 29.000	tipo SILVER	cm. 75x195 L. 14.100	Sopra - fodera	cm. 80x195 L. 3.400
tipo CONFORT	cm. 80x195 L. 23.600	tipo BABY	cm. 60x135 L. 9.200	Per altre misure consultate i nostri	

Dieci anni nello spazio

di Arrigo Levi

Cento miliardi di dollari, ossia 62 mila miliardi di lire, è, lira più lira meno, il totale di ciò che è stato speso in dieci anni di imprese spaziali. Sputnik I, il primo oggetto creato dall'uomo messo in orbita attorno alla Terra, fu lanciato il 4 ottobre del 1957 («sputnik» vuol dire satellite, in russo); pesava 83 chili, era una sfera d'acciaio con quattro antenne, e faceva bip-bip dallo spazio mentre sorvolava i cieli dell'America, dell'Europa, dell'Asia.

Questo bip-bip disturbava molto gli americani, e li disturbò ancora di più il fatto che un mese più tardi, il 3 novembre, i sovietici lanciassero nello spazio un secondo sputnik, che pesava cinque quintali e aveva a bordo una cagnetta, Laika. Il primo lancio americano, frettolosamente preparato, avvenne soltanto alla fine di gennaio del 1958; era un minuscolo satellite, pesava appena 15 chili, si chiamava Explorer I, ma pur così piccolo fece una grande scoperta scientifica, quella delle «fasce di Van Allen», la cintura di radiazioni che circonda il globo, e che è uno dei pericoli del volo spaziale.

Così la gara spaziale era incominciata, con i sovietici in vantaggio di qualche anno sugli americani; oggi il vantaggio si è in buona parte ridotto, forse è addirittura scomparso, anche se i sovietici sembrano ancora in testa per la potenza dei loro veicoli. Quando, l'estate scorsa, portarono alla mostra aerospaziale di Parigi un veicolo spaziale completo, il mistero di questa superiorità sovietica fu finalmente risolto: il veicolo aveva ben venti motori, venti piccoli razzi uniti a fascio.

Primati

Questa particolare tecnica, che offre notevoli difficoltà, evidentemente superate dai sovietici più brillantemente che dagli americani, è quella che ha consentito i numerosi primati spaziali sovietici: primo lancio sulla Luna (13 settembre 1959, con il Lunik 2); primo uomo nel cosmo (12 aprile 1961, volo di Yuri Gagarin sul Vostok 1: io ero a Mosca allora, un po' c'era il sole un po' nevicava, e la gente era genuinamente entusiasta, anche se molti pensavano che sarebbe stato meglio spender soldi in terra, anziché nello spazio); prima passeggiata cosmica (il 18 marzo 1965, di Alexei Leonov). Gli americani hanno realizzato il primo appuntamento spaziale (il 15 dicembre 1965, fra la Gemini 6 e la Gemini 7); hanno compiuto 16 voli umani contro 9 sovietici, per un totale di 1023 ore di volo contro 440; hanno il primato del volo più lungo (le 330 ore di Borman e Lovel con la Gemini 7, dal 4 al 18 dicembre 1965). In totale, sono circa 700 i satelliti artificiali; non tutti sovietici e americani, perché ce ne sono stati anche cinque francesi e due italiani. Ma l'Europa continua ad essere quasi assente dalla gara spaziale.

Questa gara ha un traguardo, ormai vicino, che può considerarsi come il punto d'arrivo della prima fase della conquista dello spazio: ed è lo sbarco dell'uomo sulla Luna. Per gli americani, si sa, l'obiettivo fissato da Kennedy era: la Luna entro il 1970. I sovietici non hanno mai detto esplicitamente entro che data vogliono arrivarci, ma certo lavorano anch'essi a questo scopo. Gli uni e gli altri sono stati rallentati, nei loro piani lunari, dai gravi incidenti che costarono la vita agli americani Grissom, White e Chaffee durante una prova a terra della nave Apollo (quella destinata a portare l'uomo sulla Luna) e al sovietico Komarov, durante il rientro della Soyuz, al suo primo volo. Quale che sia l'esito della gara verso la Luna, è chiaro che il prossimo decennio spaziale sarà dedicato, dagli uni e dagli altri, al perfezionamento della tecnica del volo umano, nello spazio immediatamente vicino alla Terra. I voli verso gli altri pianeti — Marte, Venere, ecc. — continueranno per ora ad essere affidati a satelliti strumentali, senza uomini a bordo.

YURI GAGARIN

Sul piano tecnico-scientifico, il bilancio di dieci anni è brillantissimo; i successi spaziali non sono soltanto un fatto scientifico-sportivo, ma hanno finito per avere conseguenze a tutti evidenti. La televisione mondiale è ormai un fatto, e questa unificazione visiva di tutta la Terra costituisce certo una svolta nella storia della cultura umana. Le previsioni meteorologiche continuano ad essere abbastanza incerte, ma saranno drasticamente migliorate nel giro di pochi anni, via via che entrerà in funzione la rete di satelliti meteorologici.

Un recente studio delle Compagnie spaziali europee indica una dozzina di scienze diverse che si sono grandemente avvantaggiate dalle ricerche spaziali. Non poteva essere diversamente, se si pensa che soltanto in America ci sono circa 400 mila persone che lavorano nelle industrie spaziali, e che la spesa annua del Governo americano per lo spazio (circa 5 miliardi di dollari) rappresenta il doppio dell'intero bilancio statale di un Paese come il Belgio.

Critiche

Ma proprio l'immenso costo della ricerca ha indotto molti scienziati a criticare la « gara spaziale ». Sono stati spesi cento miliardi di dollari in dieci anni, ha scritto di recente il *Sunday Times*, ma questa spesa non è servita a risolvere nessuno dei veri problemi dell'umanità: la fame, il controllo delle nascite, la cura delle malattie.

Il fatto che le padelle abbiano un fondo a cui la frittura non « attacca », perché è rivestito della materia plastica messa a punto per proteggere le astronavi durante il rientro, ed altri simili vantaggi « tecnologici », non sono giustificazione adeguata di una spesa così immensa; e per creare il sistema di satelliti meteorologici e televisivi sarebbe bastata una minima parte delle cifre colossali spese per la «gara».

Il dubbio, naturalmente, è che questa gara sia mossa da motivi non nobili: dalla ambizione politica e da nascosti fini militari. Altrimenti, ci si chiede, perché sovietici e americani non potrebbero collaborare nella « corsa allo spazio », riducendo enormemente le spese? A questi dubbi e critiche i difensori dei voli spaziali rispondono dicendo che il solo tornaconto economico non avrebbe mai giustificato la scoperta dell'America, e nessuna delle grandi scoperte scientifiche. Si va nello spazio perchè lo spazio è là, inesplorato e vuoto, colmo soltanto di Ignoto, e l'uomo non può non rispondere a questa sfida dell'Ignoto. Solo così è nata la civiltà, solo così la civiltà può sopravvivere e svilupparsi. Anche queste ragioni hanno, effettivamente, il loro valore.

vedere il regolamento a pag. 4

linea diretta

PIER PAOLO PASOLINI

« TV 7 » anno 5

Quinto anno di vita per *TV 7* che riprenderà il via sui teleschermi ai primi di novembre. Cambia il giorno di trasmissione: non più il lunedì ma il venerdì; e cambia il complesso esecutore dell'ormai celebre sigla, l'*Intermission riff*: non più Stan Kenton ma l'Equipe 84. Innovazioni anche nella struttura del popolare settimanale televisivo: una volta il mese andrà in onda un servizio ad ampio respiro di particolare interesse giornalistico e della durata di circa due ore. Rinforzato anche lo « staff » dei collaboratori con Pier Paolo Pasolini, Goffredo Parise, Raniero La Valle e Furio Colombo.

Lupo cantattore

Vivendo quasi tutto il giorno tra i cantanti per gli obblighi che gli derivano da *Partitissima*, Alberto Lupo ha imboccato anche lui la strada del 45 giri ed esordirà in questi giorni nelle vesti di « cantattore ». Il suo primo disco è infatti a mezza strada tra la canzone e la recitazione: in una facciata è incisa una dichiarazione d'amore con dolcissimo sottofondo musicale, nell'altra invece l'amore passa attraverso il filtro dell'ironia. L'arbitro di *Partitissima* tiene moltissimo a questa sua nuova esperienza discografica e « chissà », ha detto, « che in seguito non mi riesca anche di cantare ». Lupo, infatti, è convinto d'essere un baritono mancato.

Mare mosso per Sheridan

Pillole contro il mal di mare a gogò per Lay-Sheridan a bordo di uno yacht al largo di Capri sul quale si stanno girando alcune riprese del giallo a puntate *La donna di quadri*. Il tenente Sheridan si è trovato, per esigenze di copione, a svolgere un supplemento di indagini in Italia tra la « yacht-society » quando la inclemenza del tempo è giunta improvvisa ed imprevista a provocare penosi beccheggi all'imbarcazione che ospita la « troupe » televisiva. Leonardo Cortese, il regista, ha subito pensato di sfruttare a fini spettacolari il mare mosso e le furiose ondate che picchiavano le fiancate dello yacht, ma non c'è stato nulla da fare per sedare le nausee del detective televisivo. Lay è riuscito a reggere soltanto poche sequenze « nelle quali », ha detto l'attore, « dovevo avere più una faccia da braccato che da braccatore ».

Il vezzo di Dory

Acqua cheta e *Gallina vecchia* di Augusto Novelli, due « classici » del teatro vernacolo fiorentino, andranno in onda sui teleschermi con la partecipazione di Dory Cei, attrice notissima in Toscana e ritenuta l'interprete più qualificata della tradizione teatrale della regione, che ebbe nella famosa Garibalda Landini Niccoli la sua più illustre rappresentante del passato. Dory Cei esordì sulle scene alla tenera età di 5 anni, proprio con la Landini Niccoli che prese poi con sé la piccola attrice (per giunta figlia d'arte) e le regalò un vezzo di perle ed uno scialle che la Garibalda aveva lavorato all'uncinetto tra le quinte, durante gli intervalli, e nei lunghi trasferimenti della Compagnia. Dory, nata durante una « tournée », era la « mascotte » della Compagnia ed ebbe per padrino Raffaele Niccoli figlio di Garibalda. In segno di omaggio alla Landini Niccoli, sua grande maestra, Dory Cei ha voluto indossare nell'edizione televisiva delle due famosissime commedie di Augusto Novelli il vezzo di perle e lo scialle che l'attrice considera come preziose reliquie.

Radio, TV e giovani

Trentatré scrittori specializzati nel campo della narrativa e della divulgazione per l'infanzia e la gioventù hanno finora dato la loro adesione ad un « Incontro » che si svolgerà al Centro di Produzione di Milano dal 23 al 28 ottobre. Gli scrittori avranno con i responsabili delle trasmissioni per la gioventù e con autori, produttori e registi del settore una serie di colloqui integrati da visioni ed ascolti di programmi per i ragazzi. Al termine avrà luogo una « tavola rotonda » cui interverranno esperti di letteratura per l'infanzia, e la gioventù, pedagogisti, sociologi, psicologi e studiosi dei mezzi di comunicazione di massa. Già in passato la RAI aveva organizzato incontri analoghi: nel giugno del '66 con giovani commediografi, nel febbraio scorso con giovani narratori i quali sono stati così interessati da vicino ai problemi della ideazione e della produzione radiofonica e televisiva.

Balzac a Settevoci

In una delle prime puntate della prossima edizione di *Settevoci* apparirà sul video, in veste di cantante, l'attore Armando Stula che ha già interpretato sullo schermo *Il grande addio*, di Autant Lara, *Auschwitz '43* e *Una vita senza fine*, il film sulla vita di Edith Piaf. Stula, che ha avuto un'infanzia tormentata, vive in Francia, sua seconda patria, ed è stato scelto in questi giorni dalla televisione francese ad interpretare il ruolo di Balzac in una « Vita » dello scrittore.

L'arte cenerentola

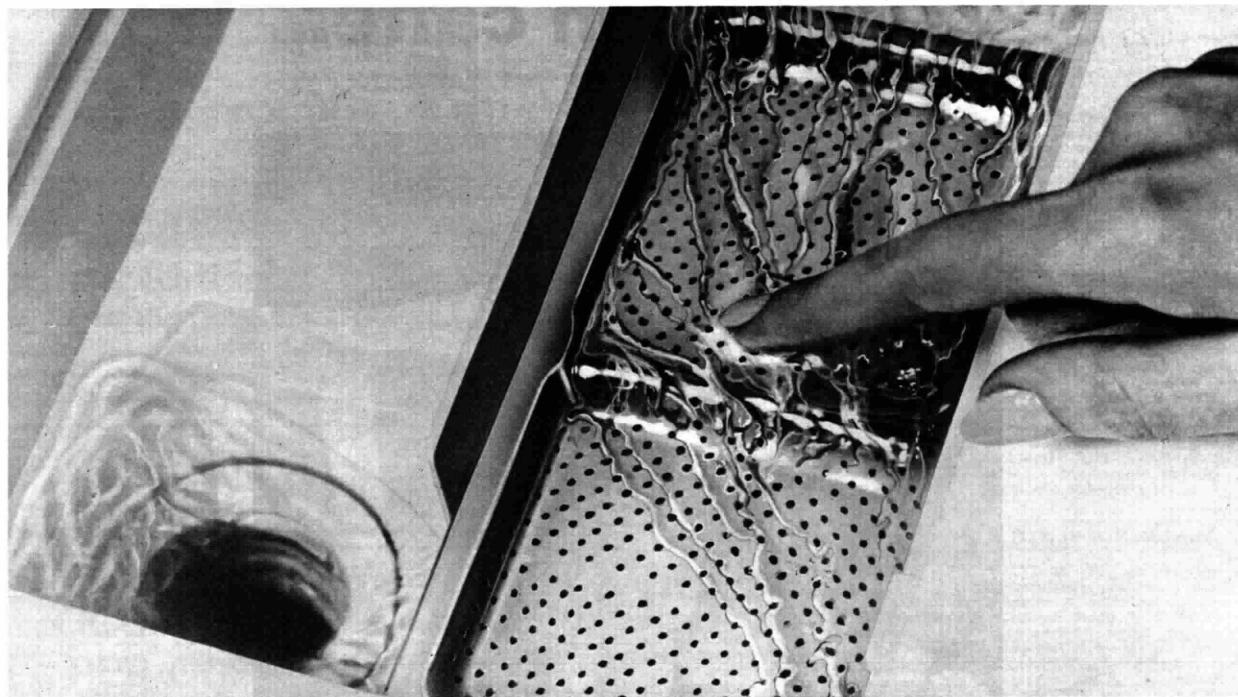
In Italia la musica è la « cenerentola » tra tutte le arti; siamo tra i popoli meno educati alla musica, malgrado le nostre grandi tradizioni in questo campo. Queste alcune delle constatazioni di base che sono servite a Virgilio Boccardi per una inchiesta radiofonica su *L'educazione musicale e la scuola in Italia*. Si spera nelle riforme, intanto le conclusioni sono sconsolanti. Basti un dato per tutti: nel nostro Paese l'educazione musicale è entrata ufficialmente in vigore solo nel '62 limitatamente ad un'ora settimanale per il solo primo anno di scuola media; nel Ghana tutti i bambini tra i 6 e i 9 anni apprendono musica per un'ora e mezzo la settimana.

se pensate che la moka express dà un buon caffè...

...vi sbagliate: la vera Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.

A proposito, non perdetevi uno solo dei telecomunicati Bialetti, sono tutti "pazzamente" divertenti.

con VISTAFILTER®
migliaia di donne non lavano piú in acqua sporca (...E VOI?)

CGE con VISTAFILTER®
fa il bucato in acqua sempre pulita

Un autentico successo per le superautomatiche CGE. Vistafilter, lo speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante depura continuamente l'acqua (dodici volte per ciclo) impedendo allo sporco di ritornare a contatto della biancheria. Voi lo vedete osservando i residui di sporco trattenuti nella vaschetta del Vistafilter. Ecco perché la biancheria lavata nella CGE con Vistafilter è di un bianco e di un pulito mai visti prima.

ECCO LA PROVA

Questo tessuto dopo un lavaggio normale è pieno di residui.

Lo stesso tessuto lavato in una superautomatica CGE con Vistafilter è pulito come nuovo.

GENERAL ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Elettricità S.p.A. - Milano

GENERAL ELECTRIC marchio registrato dalla General Electric Co. - U.S.A.

BANDIERA GIALLA

I DISCHI D'AUTUNNO

Siamo in pieno autunno, ormai, e anche quest'anno per ogni foglia che cade — come potrebbe dire un paroliere nostrano — esce un nuovo disco. Le fatiche discografiche dei « big » sono quasi tutte concluse ed è il caso, forse, di azzardare qualche pronostico, anche se mancano all'appello l'Equipe 84, misteriosamente taciturna, e i Giganti. Tra i primi ad uscire è stato Don Backy con *Poesia,* una canzone decisamente melodica, molto commerciale. Molto commerciale anche *Sole spento* di Caterina Caselli, un brano ricco di trovate, di sicura presa sul pubblico. Più incerte le sorti di Gianni Morandi, che ha inciso due brani, *Israel* e *Tenerezza,* di taglio assai diverso: suggestivo e un po' difficile il primo, tradizionale e commerciale il secondo, che è tra l'altro la canzone che rivelò parecchi anni fa, come compositore, Tony Renis. La scelta di *Tenerezza* non fa che confermare la scarsa produttività degli autori italiani, del resto dimostrata recentemente dalle innumerevoli versioni nella nostra lingua di brani inglesi o americani. Questa mancanza di repertorio originale ha fatto orientare Rita Pavone su una vecchia canzone di D'Anzi, *Non dimenticar le mie parole,* riarrangiata in versione Rhythm & Blues con un risultato, però, non molto convincente. Anche Fausto Leali, ripetendo la felice esperienza di *A chi,* ha scelto per il suo nuovo disco una canzone di qualche anno fa, *My heart sings,* ribattezzata *Per un momento ho perso te* ed accoppiata a un'ennesima versione italiana di *A whiter shade of pale* dei Procol Harum; due brani che offrono al « negro bianco » ottime possibilità. Al Bano è un altro ad avere molte frecce al suo arco. Il suo *L'oro del mondo,* riconferma la posizione di privilegio raggiunta con *Nel sole.* Ottima anche l'interpretazione che Lucio Dalla offre di *Il cielo,* una canzone fatta su misura per le possibilità vocali del barbuto cantante bolognese. Sulle orme della « flower power » inglese ed americana, infine, sono partiti, decisi a tutto, i Rokes con il loro « disco profumato », *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi,* e Bobby Solo, che presenta in un'ottima versione italiana il maggior successo internazionale di quest'anno, *San Francisco* di Scott McKenzie.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Stevie Wonder, uno dei più noti cantanti della Tamla Motown, verrà in Italia il 27 ottobre per esibirsi in alcuni locali di Roma e per partecipare a spettacoli televisivi. Il cantante, il cui ultimo disco, *I was made to love her,* sta riscuotendo un buon successo anche in Italia, parteciperà quasi sicuramente al prossimo Festival di Sanremo

● I Mama's & Papa's hanno ufficialmente dichiarato che per un anno si ritireranno dalla scena, rinunciando a qualsiasi esibizione in pubblico per potersi dedicare esclusivamente alla produzione discografica. Tra pochi giorni uscirà un loro nuovo « long playing ».

● E' l'ora dei genitori dei famosi cantanti e musicisti. Dopo l'annuncio in Inghilterra dell'imminente uscita di un disco cantato dal padre di Eric Burdon, negli Stati Uniti Murry Wilson, padre di tre dei Beach Boys, ha appena finito di registrare un « long playing » in cui esegue, alternandosi a vari strumenti, dodici ballate.

● Sembra che il complesso dei Giganti stia attraversando un momento difficile. Non manca il lavoro, certo, ma i quattro trascurano, a quanto si dice, i loro impegni professionali per dedicarsi troppo a mogli e fidanzate. C'è chi sostiene addirittura che il popolare complesso sia sul punto di sciogliersi; una supposizione che verrebbe confermata dai numerosi dissidi interni tra Checco, Mino, Sergio e Papes.

● I Beatles hanno finito di girare *Magical Mystery Tour,* il loro show televisivo che verrà presentato a Natale, e stanno registrando alcuni brani per un nuovo « long playing », in attesa di partire per l'India.

● Donovan è partito da Londra per una « tournée » di ottanta giorni negli Stati Uniti che gli frutterà un guadagno netto di un milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Il « folk singer » scozzese debutterà ad Hollywood.

● Nancy Sinatra ha annunciato le sue nozze con il fotografo Ron Joy, l'uomo che è stato il suo « public relations » da quando la cantante ha divorziato dal suo primo marito. Nancy e Ron si sposeranno probabilmente entro la fine di ottobre. Negli Stati Uniti è uscito il nuovo 45 giri della figlia di Frank Sinatra. E' una composizione di Lee Hazlewood e si intitola *Lightning's Girl.*

I dischi più venduti

In Italia

1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
3) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
4) *Mama* - Dalida (Barclay)
5) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
6) *Poesia* - Don Backy (Clan)
7) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
8) *La banda* - Mina (Ri.Fi.)

Negli Stati Uniti

1) *The letter* - Box Tops (Mala)
2) *Never my love* - Association (Warner Bros.)
3) *Ode to Billie Joe* - Bobby Gentry (Capitol)
4) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
5) *Little old man* - Bill Cosby (Warner Bros.)
6) *Higher & Higher* - Jackie Wilson (Brunswick)
7) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Motown)
8) *Apples, peaches and pumpkin pie* - Jay & Techniques (Smash)
9) *How can I be sure* - Young Rascals (Atlantic)
10) *Gimme a little sign* - Brenton Wood (Double Shot)

In Inghilterra

1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
2) *Excerpt from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophone)
3) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
4) *Itchycoo Park* - Small Faces (Immediate)
5) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)
6) *Let's go to San Francisco* - Flowerpot Men (Deram)
7) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)
8) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)
9) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
10) *The day I met Marie* - Cliff Richard (Columbia)

In Francia

1) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
2) *Alice* - Eddie Mitchell (Barclay)
3) *Adios amor* - Sheila (Philips)
4) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
5) *I love you, you love me* - Anthony Quinn (Capitol)
6) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)
7) *All you need is love* - Beatles (Odeon)
8) *Petite fille* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
10) *Mao & Moa* - Nino Ferrer (Riviera)

Eliminate "quei cuscinetti di grasso" nel confort di Playtex *Seno-Vita!*

A - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno *sostegno sicuro* e *forma ideale*.

B - La banda elastica dorsale *assottiglia visibilmente* la vita e non si arrotola.

C - L'incrocio elastico *alza* e *separa* il seno per accentuarne la linea.

D - Le spalline Stretch si posano delicatamente... sempre *lisce*, sempre *elastiche*.

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Playtex...il reggiseno che calza come un guanto!

In un magico confort dal seno alla vita, Playtex Confort Stretch elimina quei "cuscinetti di grasso"... quei centimetri in piú che alterano la Vostra linea.

Il merito è del suo taglio... e del tessuto elastico senza gomma: Wonderlastic®. L'uso costante, il lavaggio continuo non ne alterano confort e forma. In un attimo trovate la "Vostra misura"... in un attimo scoprite come Playtex Confort Stretch modella e trasforma la Vostra linea - dal seno alla vita - come nessun bustino, nessun modellatore può fare!

Ora indossate il Vostro abito e guardateVi... siete cosí snella, cosí libera in ogni movimento e sicura di Voi, come mai prima d'ora... nel confort di Playtex Seno-Vita!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione a partire da **Lire 2500.**
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex®
CONFORT®
Stretch *seno-vita*

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 ottobre ROMA TORINO MILANO — **dal 22 al 28 ottobre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 29 ottobre al 4 novembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 5 all'11 novembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) RICHARD WAGNER
Sinfonia in do magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
G. Zarlino: **Tre Madrigali** (trascriz. di S. Cisilino) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

8,55 (17,55) RITRATTO D'AUTORE: DARIUS MILHAUD
Maximilien, suite dall'opera - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda — **L'Homme et son désir,** balletto - Compl. strum. Roger Désormière e Quartetto vocale, dir. l'Autore — **La Cheminée du Roi René,** suite per cinque strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. di Filadelfia — **Sinfonia n. 5** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in re magg. op. III n. 2 - vl.i A. Poltronieri e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, org. G. Spinelli

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120 - pf. G. Anda

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Lovro von Matacic; ten. Jussi Björling; duo pff. Alfons e Aloys Kontarsky; sopr. Mirella Freni; fl. Jean-Pierre Rampal; dir. Antal Dorati

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN
Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 - pf. W. Kempff — **Quartetto in la magg. op. 41 n. 3** - Quartetto Italiano

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. Nielsen: **Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile »** - Orch. Sinf. di Cincinnati, dir. M. Rudolf (Disco Brunswick)

14 (23) NICCOLO' PAGANINI
Quartetto in la magg. per vl., viola, violoncello e chitarra - Quartetto Paganini

14,25-15 (23,25-24) GUSTAV HOLST
St. Paul Suite, per orch. d'archi - Orch. da Camera della Società Corelli

ALAN RAWSTHORNE
Concerto per pianoforte e orchestra - pf. M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Rossini: **La Cenerentola:** Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra - vl. A. Stefanato, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles; P. I. Ciaikowsky: **Lo Schiaccianoci,** suite dal balletto op. 71 a) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON JOHNNY DOUGLAS, KAY WINDING E MANNY ALBAM
Bacharach: **Alfie;** Meek: **The ice cream man;** Rota: **La dolce vita;** Arnheim: **Sweet and lovely;** De Paolis: **Oltre l'amor;** Tiomkin: **The green leaves of summer;** Lai: **Un homme et une femme;** Leiber-Stoller-Mann: **Only in America;** Rozsa: **The falcon and the dove;** Anderson: **Serenata;** Oliviero-Ortolani: **More;** Steiner: **Majority of one;** Olivieri: **Tornerai;** Ruiz: **Amor amor amor;** Albam: **Blues company**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Gaber: **Così felice;** Calabrese-De Ponti: **E' quasi l'alba;** Nisa-Del Prete-Ciangherotti: **E voi ballate;** Calabrese-De Vita: **Piano;** Testa-Sciorilli: **I tuoi occhi verdi;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Deani-Di Ceglie: **Marilù Marilù;** Mogol-Donida: **Ricorda;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Panzeri-Pace-Pontiack: **Una storia d'amore;** Tenco: **Guarda se io;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Sarai fiero di me;** Pallavicini-Mescoli: **Siamo noi il mondo;** Conti-Argenio-Cassano: **Chiedilo al tuo cuore;** Chiosso-Savini: **Guardo il mondo**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Montenegro e George Williams; i cantanti Andy Williams, Antoine; il quartetto vocale Les Parisiennes; i solisti Johnny Pearson, pianoforte e Don Byas, sax tenore
Evans: **Lady of Spain;** Gimbel-Heywood: **Canadian sunset;** Meredith: **Till there was you - 76 trombones;** Livingston-Mancini: **In the arms of love;** Velona-Ramin: **Music to watch girls by;** Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate the wind;** Hatch: **Downtown;** Young: **Love letters;** Specchia-Bolling: **Il fait trop beau pour travailler;** Pallavicini-Bolling: **Les Parisiennes;** Raksin: **Laura;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Pagani-Antoine: **Qu'est ce qui ne tourne pas round chez-moi;** Antoine: **Un éléphant me regarde;** Mercer-Arlen: **One for my baby;** Rogers-Osborne: **Pompton turnpike;** Williams: **Boogie-rockawoogie;** Williams: **Soft touch**

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GIANNI SANJUST
Cassia-Sanjust: **C'è sempre qualcuno;** De Mutiis-Marchetti-Alessandroni-Sanjust: **Soli nel mondo;** Marchetti-Lepore-Sanjust: **Un vecchio clarino;** Lepore-Satti-Sanjust: **Cristina;** Marchetti-Lepore-Sanjust: **Rimpiangerai rimpiangerai**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Zacharias: **Eisprinzessin;** King-Stewart: **Tennessee waltz;** Scotto: **Sous les toits de Paris;** Myrior-Harvey-Green-Shanklin: **In a small forgotten town;** Rossi: **Vecchia Europa**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
J. A. Benda: **Sinfonia in si bem. magg.** - Orch. Filarm. Cèca, dir. V. Talich; K. Ditters von Dittersdorf: **Concerto in sol magg.** per violino, archi e continuo - vl. J. Pougnet, clav. L. Salter, Orch. da Camera London Baroque, dir. K. Haas

8,30 (17,30) CÉSAR FRANCK
Grande Pièce symphonique in fa diesis min. op. 17, da « Six Pièces pour grand orgue » - org. J. Langlais

9 (18) FRANK MARTIN
Ballata per violoncello e orchestra - vc. E. Mainardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA GENNARO D'ANGELO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MARIA CANIGLIA E DEL BARITONO PAOLO SILVERI
G. Donizetti: **Don Pasquale:** Sinfonia; A. Boito: **Nerone:** « A notte cupa »; A. Ponchielli: **La Gioconda:** « O monumento »; G. Donizetti: **La Favorita:** « O mio Fernando » — **Don Sebastiano:** « O Lisbona, alfin ti miro »; A. Ponchielli: **La Gioconda:** Suicidio; G. Verdi: **Don Carlo:** « Per me giunto è il dì supremo » — **Il Trovatore:** « Qual voce »; R. Wagner: **Il Crepuscolo degli Dei:** Marcia funebre di Sigfrido - Orch. Sinf. di Torino della RAI

10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Suite n. 9 in la min. - clav. T. Dart

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
Anonimi: **Canti folcloristici greci** - msopr. S. Yapapa, Orch. Sinf., dir. R. Chevreux; J. Guridi: **Dieci Melodie basche** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta

11 (20) GEORGE ENESCU
Cantabile e Presto, per flauto e pianoforte - fl. A. Danesin, pf. E. Marzeddu

11,05 (20,05) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
A. Vivaldi: **« Le Quattro Stagioni », da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. VIII:** « La Primavera », « L'Estate », « L'Autunno », « L'Inverno » - vl. solista J. Corigliano, Orch. Filarm. di New York, dir. G. Cantelli; C. Debussy: **Sonata n. 1 in re min.** per violoncello e pianoforte - vc. G. Piatigorsky, pf. L. Foss; B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra - pf. A. Foldes, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Iliev

12,30 (21,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Settimino in mi bem. magg. op. 20 - vl. E. Leichner, v.la V. Kosterka, vc. R. Lojda, c.basso O. Uher, cl. O. Pergl, fg. J. Rezac, cr. A. Charvat

DARIUS MILHAUD
Suite da concerto dal balletto « La Creation du Monde », per pianoforte e quartetto d'archi - Quintetto Chigiano

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Basile; ten. Richard Conrad; Complesso « I Musici »; sopr. Anna Moffo; vl. Riccardo Brengola; dir. Nino Sanzogno

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F. Haendel: **Concerto n. 1, op. 4 in sol min.,** per organo e orchestra - org. J. Grubich, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato; L. van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73** per pianoforte e orchestra « L'Imperatore » - pf. W. Backhaus, Orch. Philarmonica di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
De Rose-Parish: **Deep purple;** Alstone: **Symphonie;** Rossi: **Amore baciami;** Jones: **There is no greater love;** Durand: **Je suis seul ce soir;** Gershwin: **Love walked in;** Redi: **Perché non sognar;** Tiomkin: **Friendly persuasion;** Kern: **The night was made for love**

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI DORA MUSUMECI
Granata: **Marina;** Meccia: **Il barattolo;** Toang: **Il cielo in una stanza;** Musumeci: **Blues in cornice;** Gentile-Capotosti: **Julia;** Poes: **Carina;** Warren: **Lullaby of Broadway**

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI EUGENIO CALZIA
Scala-Zanin-Calzia: **Quando mi prendono i cinque minuti;** Carenni-Bettoni-Calzia: **Bastava una lacrima;** Carenni-Calzia: **Capire — Io vorrei;** Carenni-Lentini-Calzia: **Che tipo;** Lazzaretti-Calzia: **Ti voglio dire**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY
Partecipano i complessi Harold Land, Oscar Peterson e The Chicago Cookers

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film « Questa notte o mai ». Orchestra Ray Anthony. Cantano Julie Wilson e Neile Adams

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ANGEL POCHO GATTI
Bacharach: **Casino Royal;** Gatti: **Blue note;** Rossi: **Quando vedrò;** Gallo: **Beat is life;** Gardel: **Arrabal amargo;** De Ponti: **E' quasi l'alba;** Gallo: **Yes Charlie;** Young: **Love letters;** Bertocchi: **Chihuahua;** Gatti: **Take it easy boys;** Lauzi: **Fa come ti pare**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA OPERISTICA
D. Auber: **I diamanti della corona:** Ouverture - New Symphony Orch. di Londra, dir. R. Agoult; L. Délibes: **Lakmé:** « C'est le dieu de la jeunesse » - sopr. M. Robin, ten. L. De Luca, Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. G. Sébastian; C. Gounod: **Roméo et Juliette:** « Ah! voici nos gens » - sopr. C. Collart, ten.i R. Jobin e L. Rialland, br.i P. Mollet e A. Philippe, bs. C. Cambon, Coro e Orch. dell'Opéra di Parigi, dir. A. Erede

8,30 (17,30) FELICE GIARDINI
Trio in sol magg. op. 20 per violino, viola e violoncello - vl. F. Ayo, v.la D. Asciolla, vc. E. Altobelli

JOSEPH FRANÇOIS GOSSEC
Sinfonia in re magg. « Pastorella » - Orch. Ars Viva di Gravesano, dir. H. Scherchen

9 (18) FRANZ SCHUBERT
Canto degli spiriti sopra le acque op. 167 su testo di W. Goethe, per coro maschile e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini

ROBERT SCHUMANN
Canto della notte op. 108 su testo di F. Hebbel per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

CLAUDE DEBUSSY
La Damoiselle élue, poema lirico da D. G. Rossetti, per voci femminili e orchestra - sopr. N. Sautereau, msopr. G. Fioroni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) SERGEI PROKOFIEV
Les contes de la vieille grand-mère op. 31 - pf. B. Aprea

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI ANTONIO VIVALDI

10,50 (19,50) ALBERT ROUSSEL
Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Quintetto Marie-Claire Janet

11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERLUIGI URBINI
F. Geminiani: **Concerto grosso n. 3 in do magg.** (dall'op. V^a di A. Corelli) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; G. F. Malipiero: **Pause del silenzio,** sette espressioni sinfoniche (I parte) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; I. Pizzetti: **Tre canzoni su poesie popolari italiane,** per voce e orchestra - sopr. M. Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI; I. Strawinsky: **Symphonies pour instruments à vent,** in memoria di C. Debussy - Orch. Sinf. di Torino della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL CORO POLIFONICO DI ROMA - ORATORIO SS. STIMMATE - DIRETTO DA QUINZIO PETROCCHI

13,05 (22,05) ANTON DVORAK
Quartetto in fa magg. op. 96 - Quartetto Griller

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

14,10 (23,10) JOHANNES BRAHMS
Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 - pf. J. Katchen

14,30-15 (23,30-24) KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia in la min. - Orch. Sinf. Frankenland State, dir. E. Kloss

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musiche da film eseguite dall'orchestra di David Lloyd
- Alcune interpretazioni dei cantanti Dinah Washington, Elvis Presley, Annie Ross e del coro Norman Luboff
- Canzoni italiane per orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI PERCY FAITH E WILLIE BOBO
Grouya-Anderson: **Flamingo;** Colon: **Bon sueno;** Wise-Rosner-Cugat: **Nightingale;** Salter: **Mi fas y recordar;** Porter: **All trough the night;** McIntosh: **Capers;** Madriguera-Woods: **Adios;** Burns: **Be's the other way;** Faith: **Chico bolero**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE
Carmichael: **Stardust;** Ripp: **Creola;** Testa-Stephens: **Winchester Cathedral;** Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no;** Wayne: **Ramona;** Del Prete-Colombini-Bono: **Bang bang;** E. A. Mario: **Vipera;** Mauprey-Larue-Gade: **Jealousie;** Gagis-Lecuona: **Siboney;** Dominguez: **Perfidia**

8 (11-20) HORACE SILVER E IL SUO QUINTETTO

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Christine': **Valentine;** Teschemacher-D'Hardelot: **Because;** Prado: **Mambo jambo;** Billi: **Campane a sera;** Anonimo: **Kalinka;** Roubanis: **Missirlou;** Gershwin-Gershwin: **Embraceable you;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Velasquez: **Besame mucho**

9 (12-21) JAZZ MODERNO - SUONA IL SASSOFONISTA JOHN COLTRANE ACCOMPAGNATO DAL TRIO DI RED GARLAND

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO
David-Bacharach: **Casino Royal;** Newman-Loesser: **Moon of Manakoora;** Dabney-Mock-Brown: **Shine;** Heyman-Green: **I cover the waterfront;** Gershwin: **I got plenty o' nuttin'**

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PER CLAVICORDO
C. P. E. Bach: **Due Sonate** - clavic. D. Vaughan

8,20 (17,20) LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in mi min. op. 40 n. 3 per chitarra e archi - chit. F. Wörsching, vl.i R. Feliciani e W. Neiniger, v.la M. Meyer, vc. A. Wenzinger

IGNACE PLEYEL
Quartetto in re magg. per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, v.la R. Lepauw, vc. R. Bex

9 (18) SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV
Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia — **Sinfonia n. 2 in re min. op. 40** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

9,40 (18,40) CLAUDE DEBUSSY
Pour le piano, suite — **Images**, per pianoforte (inedite) - pf. J. Demus

10,10 (19,10) FRANCESCO MANFREDINI
Sinfonia n. 6 in sol min. (Rielaboraz. di N. Annovazzi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi

10,20 (19,20) CHRISTIAN CANNABICH
Les Fêtes du Sérail, suite dal balletto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 - vl. solista: Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

11,30 (20,30) RECITAL DELL'ORGANISTA ALBERT SCHWEITZER
J. S. Bach: **Tre Preludi e Fughe — Tre Corali — Fantasia e Fuga in sol min. « La grande » — Fuga in sol min. « La piccola »**

12,30 (21,30) Pagine da **L'ITALIANA IN ALGERI** dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli - Musica di Gioacchino Rossini - Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. C. M. Giulini - M° del Coro V. Veneziani

13,20 (22,20) ALESSANDRO STRADELLA
Sonata a tre in re magg. per violino, violoncello e continuo - Trio di Bolzano

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
L. Spohr: **Concerto n. 8 in la min. « Gegangsszene » op. 47** per violino e orchestra — **Concerto n. 9 in re min. op. 55** per violino e orchestra - vl. H. Bress - Orch. Sinf. dir. R. Beck (Disco Oiseau Lyre)

14,10 (23,10) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
M. Peragallo: **De Profundis** per coro a cappella - Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini — **Forme sovrapposte**, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

14,35-15 (23,35-24) JEAN PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 3 per clavicembalo, violino e viola — **Concerto n. 5** per clavicembalo, violino e viola - clav. G. Leonhard, vl. barocco L. Fryden, v.la da gamba N. Harnoncourt

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
B. Marcello: **Sonata in sol min. n. 4** per violoncello e clavicembalo (elaboraz. di A. Piatti) - vc. E. Mainardi, clav. K. Richter; A. Vivaldi: **Sonata in fa magg.** per 2 violini e cembalo (rev. di G. F. Malipiero) - vl.i C. Ferraresi e G. Guglielmo, cemb. R. Castagnone; L. Leo: **« Praebe, virgo, benignas aures »**, per voce e organo - sopr. M. Baker, org. E. Marchetti; W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte, violino, viola e violoncello - pf. M. Horszowsky, vl. J. Roisman, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: BRUNO NICOLAI
Rustichelli: **Divertimento in giallo;** Nicolai: **Kiss me worren please;** Morricone: **Marcetta senza speranza;** Rustichelli: **Tempo d'amore;** Trovajoli: **I love you;** Enriquez: **Samba;** Rustichelli: **Quasi perfetto;** Salce-Morricone: **Slalom;** Ghiglia: **Fuorilegge;** Nascimbene: **Sirtaki di Eftikia;** Enriquez: **A ciascuno il suo — Sugar colt**

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
De Rose: **Deep purple;** Lara: **Granada;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati;** Rodriguez: **La cumparsita;** Prog-Pattacini: **Canta ragazzina;** Ferrio: **Piccolissima serenata;** Hebb: **Sunny;** Mc Hugh: **I can't give you anything but love**

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE
CON ARMANDO TROVAJOLI E NUNZIO ROTONDO

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
Kubala: **Der lustige Student;** Tucci: **Capriccio ungherese;** Williams: **Grandma's music box;** Gade: **Jalousie;** Waldteufel: **I pattinatori;** Fenouhlet: **Bright tune;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Anderson: **Fiddle-faddle;** Mackerras: **Window on the world**

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: il quartetto del sassofonista Zoot Sims ed il complesso Max Roach-Clifford Brown. Riprese effettuate nel corso di alcuni concerti

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Fantasie op. 116 - pf. J. Katchen

FRANZ LISZT
Reminiscenze dal « Don Giovanni » di Mozart - pf. T. Vasary

8,40 (17,40) ALEXANDER ZEMLINSKY
Sei Lieder op. 13 per msopr. e orchestra - msopr. M. Lensky, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mahler

9 (18) CLAUDE DEBUSSY
La Boîte à joujoux, balletto per bambini (orchestraz. di A. Caplet) - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

MANUEL DE FALLA
Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello - clav. R. Veyron-Lacroix, Strumentisti dell'Orch. Naz. di Spagna, dir. A. Argenta

JOAQUIN TURINA
Sinfonia sivigliana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta

10,10 (19,10) BEDRICH SMETANA
Macbeth e le Streghe, da Shakespeare - pf. V. Repkova

10,20 (19,20) WILHELM FRIEDRICH ERNST BACH
Partita in si bem. magg. per otto strumenti a fiato - Elementi dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Bogo

ERICH WOLFGANG KORNGOLD
Sestetto op. 10 per archi - vl.i A. Mosesti e P. Moretti, v.le C. Pozzi e U. Spiga, vc.i G. Petrini e P. Lacchio

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA JASCHA HEIFETZ
W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent; J. Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Chicago, dir. W. Handl; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra (Cadenza di J. Heifetz) - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO RÉGINE CRESPIN

13,10 (22,10) LEONARDO LEO
Concerto in la magg. per violoncello e orchestra (Revis. di Benedetto Mazzacurati - Trascr. di A. Certani) - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30-15 (22,30-24) BÉATRICE ET BÉNÉDICT
Opera comica in due atti, da Shakespeare - Testo e musica di Hector Berlioz

Béatrice	Josephin Veasey
Héro	April Cantelo
Ursula	Hélène Watts
Bénédict	John Mitchinson
Claudio	John Cameron
Don Pedro	John Shirley Quirk
Somarone	Eric Shilling

Orch. London Symphony e St. Anthony Singers, dir. C. Davis

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Alcune esecuzioni dei complessi di Paul Desmond e di Paul Horn
- Musiche di John Lennon e Paul Mc Cartney eseguite dal complesso The Koppykats
- L'orchestra e il coro diretti da Norman Leyden

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI CHARLIE MC KENZIE AL PIANOFORTE
Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me;** Evans-Livingston: **Que sera sera;** Robin-Hollander: **Moonlight and shadow;** Deher-Miller-Gilkyson: **Memories are made of this;** Warren: **September in the rain;** Fain: **Love is a many splendored thing**

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER CATERINA CASELLI E TONY ASTARITA
Pace-Mogol-Diamond: **I'm a believer;** De Como-Cioffi: **E si stata tu...;** Mogol-Soffici: **Cento giorni;** Boselli-Aterrano: **Gli occhi di Maria;** Mogol-Lind: **E' la pioggia che va;** Annona-Genta: **Cara Maria;** Pallavicini-Pallesi-Malgoni: **Nemmeno una lacrima;** Matassa-Boselli: **Rosanera;** Pace-Panzeri-Guatelli: **L'uomo d'oro;** Fierro-Martucci-Esposito: **Scugnizza**

7,50 (10,50-19,50) JAZZ DI DUE CONTINENTI: CON I COMPLESSI THE AUSTRALIAN JAZZ QUINTET E SHORTY ROGERS

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: GIANFRANCO INTRA

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Sherman-Sherman: **A spoonful of sugar;** Michel-Salvador: **Rose;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Bracchi-D'Anzi: **Finestra chiusa;** Calabrese-Parks: **Somethin' stupid;** Lombardo-Lehar: **Bambolina;** Ochs: **There but for fortune;** Coppola-Fineschi: **Vive la company;** Donato: **A media Luz;** Pallavicini-Mogol-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Testa-Colonnello: **Mai mai mai Valentina**

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. André Jouve; sopr. Irmgard Seefried; pf. José Echâniz; br. Gérard Souzay; dir. Constantin Silvestri

9,10 (18,10) NICCOLO' PAGANINI
Variazioni su « Nel cor più non mi sento », da « La Molinara » di Paisiello - vl. R. Ricci

9,20 (18,20) YUZO TOYAMA
Divertimento per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Iwaki

ANDRÉ JOLIVET
Concerto per onde Martenot e orchestra - sol. G. Martenot, Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi, dir. l'Autore

9,55 (18,55) MUSICHE DI GIUSEPPE MARTUCCI
Sinfonia n. 2 in fa magg. op. 81 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile — **La Canzone dei ricordi**, poemetto lirico per soprano e pianoforte - sopr. R. Tebaldi, pf. G. Favaretto — **Concerto in si bem. min. op. 66** per pianoforte e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

11,30 (20,30) ALEXANDER SCRIABIN
Tre Studi

DIMITRI KABALEWSKY
Sonata n. 3 op. 46 - pf. C. Gherbitz

11,55 (20,55) ANTON DVORAK
Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann

12,30 (21,30) FRANZ SCHUBERT
Sonatina in la min. op. 137 n. 2 per violino e pianoforte - vl. F. Ayo, pf. P. Pitini

12,45-15 (21,45-24) FRANZ LISZT
Christus, oratorio per soli, coro, organo e orchestra - sopr. E. Matheis, msopr. C. Ludwig, ten. W. Kmentt, br. H. Braun, bs. H. Rehfuss, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Fidelio:** Ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; C. M. von Weber: **Concerto in mi bem. magg. op. 32** per pianoforte e orchestra - pf. L. De Barberiis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 7 op. 131** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Tapper-Brodsky: **Red roses for a blue Lady;** Howard: **Fly me to the moon;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Rossi: **Quando piange il cielo;** Gershwin: **Love is here to stay;** Bécaud: **Au revoir;** Edwards: **Once in a while;** Coots: **Love letters in the sand**

7,30 (10,30-19,30) SANTI LATORA E IL SUO COMPLESSO
Jarre: **Lara's theme;** Backy-Mariano: **L'immensità;** Mandel: **The shadow of your smile;** Theodorakis: **Zorba's dance;** Mancini: **In the arms of love;** Birga: **Stifelius**

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER
Lehàr: **Valzer, da « Eva »;** Straus O.: **Walzer, da « Ein Walzertraum »;** Kalman: **Grüss mir mein Wien;** Strauss J.: **Frühlingsstimmen**

8,30 (11,30-20,30) RENDEZ-VOUS CON ENRICO MACIAS
Halimi-Macias: **Chiquita;** Blanc-Macias: **L'amour c'est pour rien;** Marouani-Huruguen-Macias: **L'île du rhône;** Pegué-Macias: **Paris tu m'as pris dans tes bras;** Solano-Macias: **El porompompero**

8,45 (11,45-20,45) CARTOLINE DA MOSCA
Anonimo: **Canto delle pianure;** Sedoi-Matoussowsky-Soloviev: **Midnight in Moscow;** Poustylnikoff: **Volga reka;** Anonimo: **Occhi neri — Canto dei battellieri del Volga**

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jerry Fielding e Percy Faith; i cantanti Paul Jones, Marisa Sannia e The Four Tops; il complesso Luiz Bonfa e Jimmy Smith all'organo hammond

Fielding: **City of brass;** Hart-Rodgers: **Isn't it romantic?;** Dubin-Warren: **Shadow waltz;** Jones: **I can't hold on much longer;** Leander: **I've been a bad bad boy;** Crowder-Eckstine-Hines: **Stormy Monday blues;** Bonfa: **Brasilia — Lonely lament — Old times;** Dozier-Holland: **I got a feeling — Since you've been gone — Reach out I'll be there;** Nelson: **Hobo flats;** Darling-Svanoe: **Walk right in;** Jones: **Trouble in mind;** Bardotti-Endrigo: **Lo sappiamo noi due;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Sarai fiero di me;** Crewe-Linzer-Randell: **Let's hang on;** David-Bacharach: **Make it easy on yourself;** Barisoff-White-Madara: **1-2-3**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Sonata in sol magg. op. 37 a) per pianoforte - pf. S. Perticaroli

RICHARD STRAUSS
Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami

9 (18) FRANCIS POULENC
Gloria, per soprano, coro e orchestra - sopr. R. Carteri, Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre

9,30 (18,30) FRANZ LISZT
Mazeppa, poema sinfonico - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Fistoulari

ALEXANDER GLAZUNOV
Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mander

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY
Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi - sax. J. De Vries, Orch. d'archi « Frankenland State », dir. E. Kloss

10,20 (19,20) CARL MARIA VON WEBER
Sonata n. 4 in mi min. op. 70 - pf. G. Macarini Carmignani

10,40 (19,40) FRANZ JOSEPH HAYDN
Notturno n. 1 in do magg. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. G. Otvös

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Armando La Rosa Parodi; ten. Georges Thill; Quartetto Vegh; sopr. Anita Cerquetti; pf. Dinu Lipatti; dir. Eduard van Beinum

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
M. Ravel: **Dafni e Cloe**, balletto per orchestra e coro - Orch. Filarm. di Londra e Coro del Teatro Covent Garden, dir. P. Monteux, M° del Coro D. Robinson

13,20 (22,20) PABLO DE SARASATE
Introduzione e Tarantella op. 43 — Zapateado op. 23 n. 2 - vl. R. Ricci, pf. B. Smith

13,30 (22,30) ENNIO PORRINO
Esculapio al neon, fantasia musicale in un atto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà

14,05-15 (23,05-24) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in si min. per flauto, violino, violoncello e continuo - Quartetto di Amsterdam

ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi - Quartetto Endres

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Chet Baker con i Mariachi Brass
- Alcune esecuzioni dei cantanti Patti Page, Mark Murphis, Helen Merrill e del duo Jackie e Roy Kral
- Musiche di Giovanni Strauss interpretate dall'orchestra diretta da George Melachrino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA
Tomlinson: **Tarantella;** Gershwin: **Cuban ouverture;** Trascrizione da M. de Falla: **Will o' the wisp;** Gould: **Fall river legend;** Katchaturian: **Sabre dance**

7,45 (10,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: PINO DONAGGIO
Come sinfonia — Io per amore — Il mio sotterraneo — Pera matura — Quando è sera — Sono con te — Il domani è nostro

8,05 (11,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
Larue-Mascheroni: **Casetta in Canadà;** Bardy-Mescoli: **Un bacio piccolissimo;** Zanin-Casadei: **Sole sole;** Migliacci-Giant-Baum-Kaye-Modugno: **Io;** Di Paola-Taccani: **Come prima;** Mogol-Kusik-Lunero: **Una lacrima sul viso;** Fanciulli: **Guaglione;** Galdieri-Smalley-Frustaci: **Tu solamente tu;** Larue-Oliviero: **Giuvanne cu' 'a chitarra**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ COMBO
In programma: una Ellington Suite con il complesso di Chico Hamilton

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
Best: **Dreaming;** Rossi: **Holiday;** Cassens: **French fries;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Donaldson: **Little white lies;** Ulmer: **Pigalle**

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLCLORISTICA

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI
Riddle: **El Dorado;** Webster-Mandel: **The shadow of your smiles;** Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top;** Chaplin: **This is my song;** Gilbert-Valle: **The face I love;** Herman: **Hello Dolly;** Fornari-Danell-Umiliani: **Le ore del sole;** Rose: **Hombre;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Cochran-Jones: **The Cincinnati kid;** Rustichelli: **Divertimento in giallo**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 42 - dal 15 al 21 ottobre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

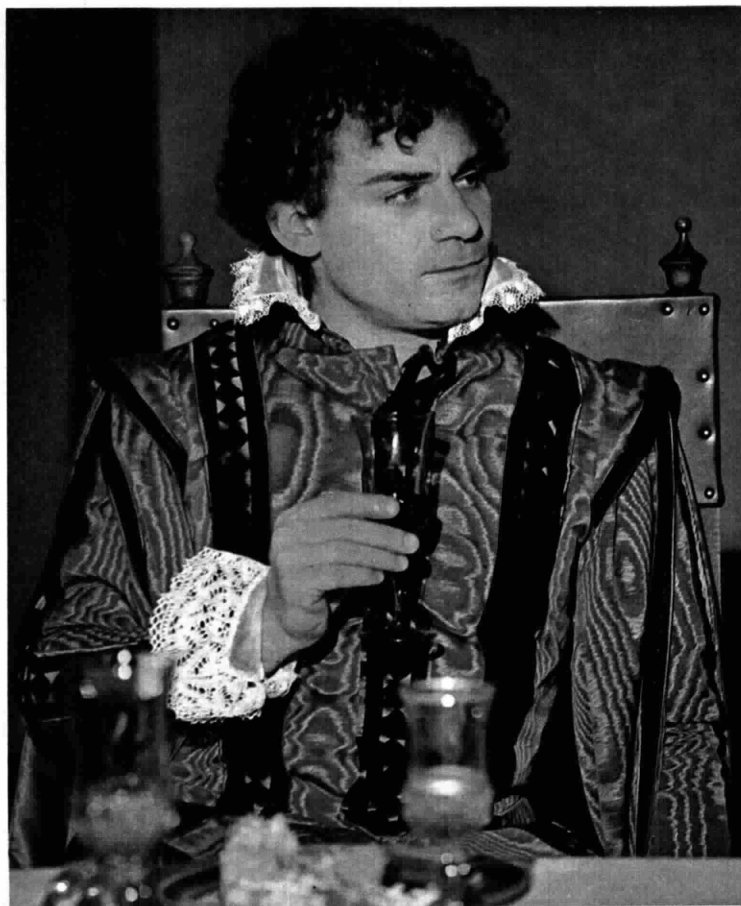
un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Gian Maria Volontè nei panni del Caravaggio. Il pittore fu chiamato così dal nome del suo paese d'origine. Era figlio d'un mediocre architetto: rimasto orfano, cominciò a dipingere a Milano, quindi si trasferì a Roma. Nell'altra foto, Carla Gravina, che impersona Tullia, la donna amata dal pittore

Rivivono sugli schermi della televisione la pittura «tenebrosa» e la vita violenta di Michelangiolo Merisi detto il Caravaggio

IL PITTORE PIŪ GENIALE E SREGOLATO DELL'ETĀ BAROCCA

Un contemporaneo scrisse di lui: «Spada al fianco e un paggio dietro a sè, si porta da un campo di gioco all'altro, sempre pronto a rissare e ad azzuffarsi». La sua arte, discussa dagli accademici, piaceva ai giovani ansiosi di rompere una stanca tradizione

In alto, Giulio Girola, Renzo Palmer e Gian Maria Volontè in una scena della « Vita di Caravaggio ». A sinistra: si gira un duello ed il maestro d'armi Enzo Musumeci Greco, con il regista Silverio Blasi (al centro), istruisce l'attore Giancarlo Maestri. A destra, infine, Carlo d'Angelo (Papa Paolo V)

di Piero Bargellini

Sulla spiaggia maremmana, sotto il sole impietoso di luglio, il corpo di un uomo bruciato dalla febbre della malaria era restato come un rifiuto del mare, di quella che i marinai chiamano la « stracatura ».
Dal mare era giunto, pochi giorni prima, su una feluca arrembata, con pochi beni, tra i quali, sembra, un quadro. Era sbarcato a Port'Ercole, presidio spagnolo intorno a una vecchia fortezza, con l'intenzione di proseguire per Roma. Scambiato per altra persona, lo avevano arrestato, poi rilasciato. Le sue robe erano state sequestrate dagli spagnoli. Quasi nudo, senza danaro, arso dalla sete, scosso dalla quartana, aveva vagato sul lido con la forza della disperazione, fino a « morire di stento », il 18 luglio del 1610.
Finiva così, a soli trentasette anni, anche se precocemente invecchiato nel corpo devastato, il pittore più originale e geniale dell'età barocca in Italia, l'artista più nuovo e sconcertante, più ammirato e più denigrato, il « segno di contraddizione » della pittura, per molti pietra dello scandalo, per molti altri messia di un nuovo avvento nell'arte.
E' difficile, parlando del Caravaggio, separare i dati biografici dagli elementi artistici. Non perché la sua pittura sia stata, come qualcuno ha creduto, uno specchio della sua vita, agitata, violenta, drammaticissima. Ma perché il suo modo di dipingere fu così immediato, personale e diretto; perché l'uomo è così vicino all'artista, senza diaframmi di schemi estetici né di incrostazioni culturali, che non si può mai distoglier lo sguardo da lui uomo, dimenticando così la sua biografia.
Sarebbe errato, però, confondere il giudizio sull'artista con quello sull'uomo. Turbolento e insofferente, dissipato e violento, vizioso e addirittura sanguinario, il Caravaggio seppe superare nell'arte, e quindi redimerle, tutte le torbidezze della sua vita. Egli raggiunse, dipingendo, quell'equilibrio che tanto clamorosamente gli mancò vivendo. Un equilibrio che non vuol dire mancanza di appassionato impegno, ma conseguita perfezione nella quale poté placarsi la lotta dell'artista, mentre non si placò mai, se non nella morte, la guerriglia dell'uomo.
Lo chiamarono Caravaggio dal nome del paese natale, presso Bergamo, ma al fonte battesimale il figlio di Fermo Merisi ebbe il nome altisonante e ambizioso di Michelangiolo, scelto dal padre, mediocre artista, architetto dei marchesi di Caravaggio, in onore del grande scultore.
Restato orfano a undici anni, mandato apprendista a Milano, vide all'opera alcuni pittori di affreschi, e si attaccò a loro, diventando garzone di Simone Peterzano, pittore che si vantava discepolo del Tiziano. Non è facile stabilire quanto del Tiziano e degli altri grandi pittori veneziani, e anche quanto dei pittori lombardi come il Moretto, il Savolto e il Lotto, sia passato, tramite l'insegnamento del Peterzano, nel giovanissimo orfano del Merisi, il quale del resto non si trattenne a lungo nella bottega del maestro.

Pittura naturale

Rissoso e attaccabrighe, era sempre in contesa con i compagni di lavoro, per questioni triviali come per cose d'arte, perché quel ragazzo con le scarpe ancora infangate dalla campagna già si permetteva di criticare e deridere gli artisti che veneravano come maestri indiscussi, Michelangiolo e Leonardo, Raffaello e Tiziano, proponendo confusamente una « pittura naturale », da lui soltanto intravista e vagheggiata.
Lasciò Milano, o forse fu costretto ad allontanarsene per timore del peggio. Alcuni biografi parlano, ma non è certo, di un soggiorno a Venezia, forse per spiegare la sapienza coloristica, di cui il Caravaggio avrebbe poi dato costante prova, con la lezione degli splendidi coloritori della città lagunare. Per un giovane artista anticonformista e ambizioso, l'unica città che promettesse una migliore fortuna era Roma, dove Sisto V aveva dato mano al rinnovamento edilizio, chiamando all'opera architetti i quali a loro volta chiamavano pittori. E tra i pittori primeggiava a Roma, quando il Caravaggio vi giunse, verso il 1590, Giuseppe Cesari detto il Cavalier d'Arpino, l'ultimo rappresentante della « bella pittura » cinquecentesca, solenne e manierato, sontuoso ma freddo.
Che quella pittura grandiosa e celebrativa fosse ormai una moda sorpassata, anche se ancora ammirata, lo dimostrava il gusto, allora incipiente, per le piccole scene di sapore quotidiano e di vita popolaresca. Presentandosi al Cavalier d'Arpino, anche il giovane Caravaggio dimostrò quali fossero i suoi talenti nel fingere fiori e frutta e nel ritrarre scenette episodiche: il *Cesto di frutta*, il *Ragazzo con il canestro*, il *Ragazzo morso dal ramarro*, il *Bacco adolescente*, il *Bacchino malato*, l'*Amore vincente*. Per il loro soggetto e per la piacevole presenza di fiori e di frutta, quelle opere furono considerate con benevolenza dal Cavalier d'Arpino e accolte con favore da mercanti d'arte e da amatori di rarità.
Ben pochi, probabilmente, si resero conto della novità e del rigore sti-

La vita violenta di Michelangiolo Merisi, detto il Caravaggio,

Il regista Silverio Blasi ha curato con particolare attenzione la fedeltà delle ricostruzioni d'ambiente. Ecco, qui sopra, una taverna romana; e, in basso, la scena d'un pranzo, al centro della quale appare (nella parte del cardinale Del Monte, che protesse il Caravaggio) l'attore Carlo Hintermann

listico di quelle pitture dal disegno tagliente, dal colore smaltato e dalla lucentezza vitrea, tutte tese a esaltare la purezza della forma, in una fissità di visione assoluta, priva di qualsiasi movimento. Quelle figure porcellanate, dalle forme ovate e gli occhi lucenti, le labbra di corallo e le ciglia d'ebano, sono prive di ogni « movimento affettivo », e quasi stregate in un'atmosfera di magia. Le pieghe degli abiti sono lisce e dure, le ombre nette, la luce alterata. Non fa meraviglia sapere, dal Baglioni, che si trattava di oggetti « nello specchio ritratti ». Quando si parla dello spietato realismo del Caravaggio, occorre pensare a questo « specchio », dentro il quale venivano riflesse le immagini dei suoi personaggi, rendendo il realismo del pittore quasi astratto, quasi allucinato, che aveva del classico, per orrore dell'episodico e del sentimentale.

Forse per intercessione del Cavalier d'Arpino venne affidata al Caravaggio la decorazione della Cappella di San Matteo, in onore del cardinale francese Matteo Cointerel, nella chiesa romana di San Luigi dei Francesi. Per l'altare della cappella, il giovane lombardo dipinse la figura del Santo evangelista, seduto sgarbatamente sopra una « savonarola », mentre veniva indettato da un angiolo. Quando il nipote del cardinale vide il quadro, trovò che quel rude e tardo scriba non aveva « né decoro né aspetto di Santo, stando a sedere con le gambe incavalciate, e co' piedi rozzamente esposti al popolo ». Il Caravaggio dipinse un'altra tela, e questa volta pose il San Matteo in ginocchio sopra uno sgabello, rivolto verso l'angiolo, che gli dettava dall'alto. Ma anche allora non rinunziò alla mostra di un piede calloso, penzolante dallo sgabello. Il quadro mise a rumore tutta Roma. Il campo degli artisti e degli « intenditori » si divise, ma più per gusto di polemica, soprattutto contro i rappresentanti dell'arte « ufficiale », che non per vera comprensione di quel nuovo mondo esaltato dalla luce fisica ma impenetrabile a quella mistica, impassibile e spietato, fisso nelle chiuse ombre e nella serrata composizione. Nella stessa cappella, la visione del Caravaggio si completava in altre due tele, una con la *Vocazione di San Matteo,* ambientata in una cantina che sembrava una taverna, con i loschi avventori sorpresi da un raggio di luce radente, l'altra con il *Martirio del Santo*, eseguito da un volgare manigoldo su comando di un vanitoso capitano spagnolesco. Queste scene quasi spettrali, emergenti dal nero fondale, ricordano un altro particolare tecnico

nella rievocazione televisiva interpretata da Gian Maria Volontè

riferito dal Bellori, biografo del Caravaggio: « Non faceva mai uscire all'aperto del sole alcuna delle sue figure, ma trovò una maniera di campirle entro l'aria bruna di una camera rinchiusa, pigliando un lume alto, che scendeva a piombo sopra la parte principale del corpo, lasciando il rimanente in ombra ». Per i modelli, che il pittore si sceglieva sempre dal vero, si sa come il Caravaggio, invitato a ispirarsi alle statue classiche, non rispondesse neppure, « se non che distese le mani verso una moltitudine di uomini, accusando che la natura l'aveva a sufficienza provveduto di maestri ». Un'altra volta, « per dare autorità alle sue parole, chiamò una zingara che passava a caso per la strada, e la ritrasse nell'atto di predire l'avventura ». Per la *Morte della Vergine*, oggi al Louvre, prese a modello una giovane affogata nel Tevere, enfiata e violacea, suscitando anche allora lo scandalo, per la mancanza di decoro di cui fu accusata quell'opera intensamente patetica. Gambe affaticate e piedi callosi, resi sgradevoli da una luce impietosa, assumevano brutale evidenza nei quadri del Caravaggio.

Un processo

Nella bellissima *Deposizione di Cristo*, ora nella Pinacoteca Vaticana, i piedi in evidenza, enormi e sformati, erano quattro: quelli ciondolanti e lividi del Cristo morto e quelli solidamente incollati alla pietra di Giuseppe d'Arimatea. Nella *Madonna dei Pellegrini*, in Sant'Agostino, il pittore non si lasciò sfuggire l'occasione per dare ai piedi callosi e infangati del pellegrino l'aspetto più doloroso e tribolato, suscitando le solite proteste. Nella *Conversione di San Paolo*, uno dei capolavori del Caravaggio, in Santa Maria del Popolo, la scena è dominata dal corpo di un cavallo, visto di terga.

Di queste contestate profanazioni, insieme con altre più precise colpe, il Caravaggio venne accusato in un processo svoltosi nel 1603. Nelle sue risposte, il pittore dichiarò che, per lui, era artista valente chi « sappi dipingere bene et imitare le cose naturali ».

Ma come si spiegava la sua predilezione per le « cose naturali » nel loro aspetto più degradato e nel lato più umiliante? Quella predilezione che gli attirava lo scandalo del pubblico, la riprovazione dei committenti, che spesso rifiutavano le sue opere, e perfino le critiche degli amici, che nonostante tutto il Caravaggio ebbe, numerosi soprattutto tra gli artisti, e anche tra importanti personaggi romani, dai quali fu protetto e aiutato?

L'umanità degradata, specchiata nei dipinti potenti e spietati del Caravaggio, era l'umanità umiliata dalla miseria e ferita dalla sofferenza, che portava cioè i segni, anche fisici, del peccato originale, dogma che il Concilio di Trento aveva confermato in uno dei suoi primi decreti. Questa condizione dell'uomo, sulla quale doveva poi innestarsi la Grazia, veniva espressa in tutta la sua pesantezza dal pennello del pittore « tenebroso », le cui opere potevano aiutare la meditazione sulla miseria umana, sulla fatica del mondo e sulla morte, conseguenze del peccato originale, anche se non potevano consolare né edificare, con la speranza della redenzione.

Nonostante questo limite e questa difficoltà, la potenza dell'arte caravaggesca si imponeva, nella Roma del primo Seicento, anche se con fatica e con sforzo. Definito « celeberrimo » nel 1597, il pittore bergamasco era detto « famosissimo » nel 1601. Cresceva di fama, ma crescevano anche, intorno a lui, i contrasti e le invidie. I giovani artisti, stanchi dello stanco manierismo, lo ammiravano e lo celebravano. Soprattutto lo imitavano, abbandonando la « bella maniera » per darsi alla pittura « tenebrosa ». Se avesse voluto, il Caravaggio avrebbe potuto diventare un maestro onorato e rispettato, o un fondatore di accademia, come i bolognesi Carracci. Invece non faceva nulla per attirare discepoli e coltivare seguaci. Seguitava la sua vita disordinata, ancor meno edificante della sua arte. « Spada al fianco e un paggio dietro a sé », scriveva un contemporaneo, « si porta da un campo di gioco all'altro, sempre pronto a rissare e ad azzuffarsi, tanto che non è comodo accompagnarsi con lui ». Frequentatore di luoghi malfamati, di case da giuoco, di campi di pallacorda; prepotente e collerico; violento e manesco, invischiato nei vizi e « sempre in su l'armi », più che successi (o insuccessi) come pittore, raccoglieva denunzie fatte contro di lui ai tribunali, per il suo comportamento violento.

Nell'anno santo del 1600, Girolamo Spampa lo querelò per parecchie bastonate e una stoccata d'arma bianca; l'anno dopo fu la volta di un sergente, ferito da un colpo di spada. Nel 1603, subì un processo dietro querela del pittore Baglioni; l'anno dopo ferì con un piatto un servitore d'osteria; poco più tardi fu incarcerato per aver ingiuriato i birri. Uscito, ritornò al fresco per porto abusivo di spada e pugnale. Di nuovo libero, fu ancora incarcerato per violenza contro due donne. Era fuor di prigione da nove giorni, quando colpì alla testa il notaro Pasqualone, a causa di una donna. Prese a sassate la padrona di casa che gli chiedeva l'affitto; venne coinvolto in una rissa ed ebbe la gola ferita e un orecchio semistaccato. Alla fine, in una rissa per questioni di giuoco, sul campo della pallacorda, stese morto Ranuccio Tomazzoni. E a quel punto, per non marcire per tutta la vita nei sotterranei di Castel Sant'Angelo, scappò da Roma dirigendosi verso il sud.

Fu a Napoli, accompagnato dalla fama di pessimo soggetto, ma di ottimo artista. Frequentò i bassifondi e fu testimone della miseria del popolo sotto il malgoverno degli Spagnoli. Vi dipinse le tragiche *Opere di Misericordia* e la plebea *Madonna del Rosario*, dando l'avvio a un « realismo » che proprio a Napoli trovò il terreno più adatto per accestire. Ambiva perciò di ritornare a Roma, non come ricercato e pregiudicato, ma anch'egli cavaliere, con una spada onorata al fianco.

A Malta

Per questo accettò l'invito dei Cavalieri di Malta, che lo chiamavano a lavorare nella loro isola. Sapeva che intanto, a Roma, gli amici si adoperavano perché gli fosse condonata la sentenza per quell'omicidio che gli pesava — ma poco — sulla coscienza.

A Malta poté eseguire importanti lavori per il Gran Maestro dell'Ordine, che gli fu largo di protezione, pagandolo lautamente e facendogli dono di gioielli e perfino di schiavi. Avrebbe potuto vivere finalmente onorato e tranquillo nell'isola, se non si fosse lasciato andare a rissare con « un cavaliere di alto lignaggio ». Fu di nuovo incarcerato.

I sicari

Fuggì di nuovo, prendendo il mare verso la Sicilia. Inseguito dai sicari del maltese, insicuro e minacciato, non dimenticò di comportarsi come un solenne gentiluomo erudito né di dipingere come un grande artista, a Palermo e soprattutto a Messina. Anche qui, però, le sue insolenze lo resero presto odioso. Ritenne più prudente allontanarsi, tornando a Napoli.

A Napoli fu finalmente raggiunto dai sicari maltesi, sulla porta di un'osteria, e lasciato colpito e sfregiato al punto da apparire irriconoscibile. Nonostante ciò trovò la lena di dipingere ancora: un quadro da inviare in omaggio al Gran Maestro dell'Ordine di Malta, per placarne le ire e riottenere la croce di cavaliere, concessagli nel 1608. Da Roma gli fanno sapere che la revoca del bando contro di lui è ormai imminente. Impaziente, il Caravaggio prende il mare, imbarcandosi con pochi beni, e forse un quadro, sopra una feluca diretta a Port'Ercole in Maremma. A Roma, in quel luglio del 1610, venne emesso l'ordine di grazia. Ma questo il Caravaggio non lo seppe mai.

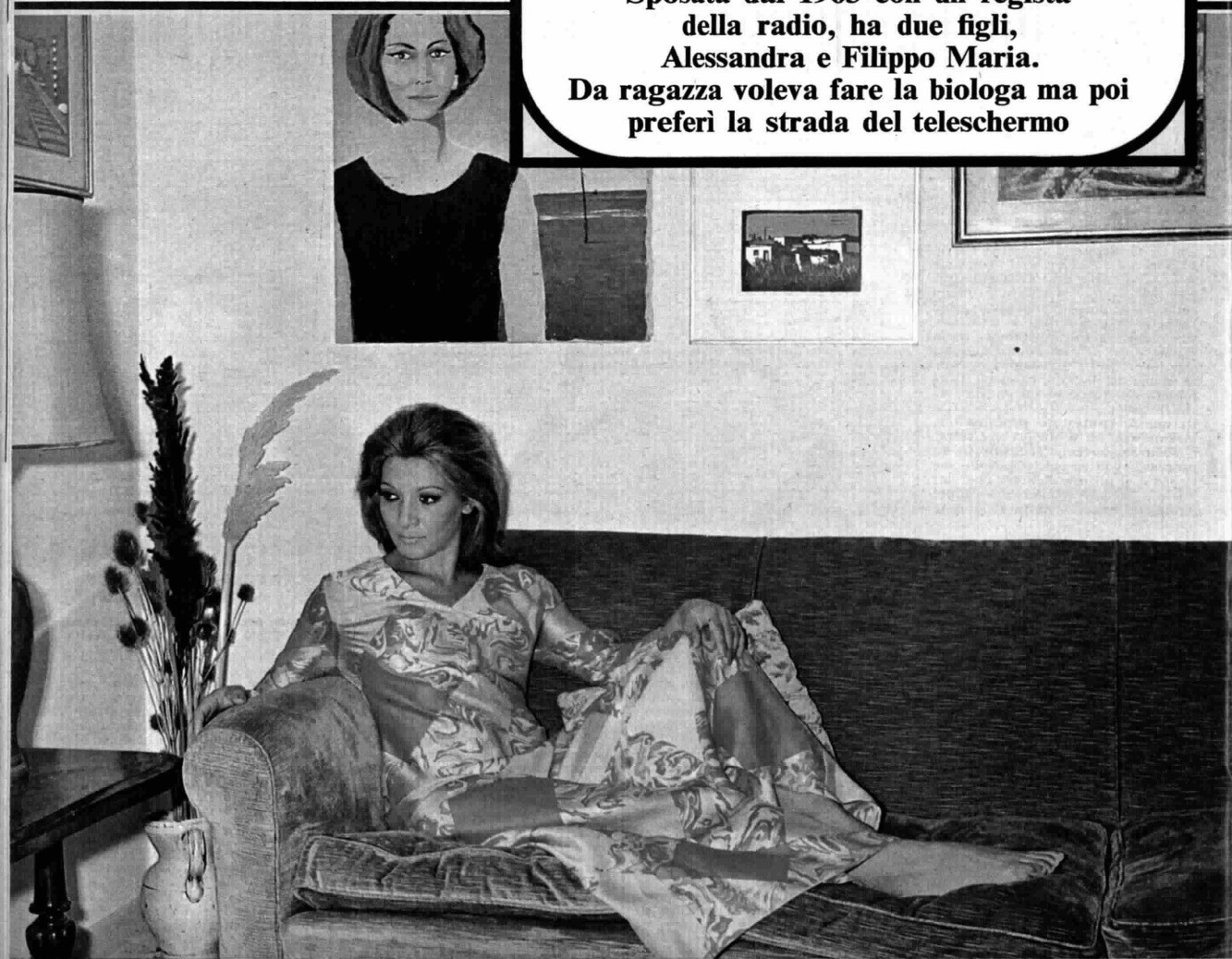
Piero Bargellini

La prima puntata di Caravaggio *va in onda domenica 15 ottobre alle 21 sul Programma Nazionale TV.*

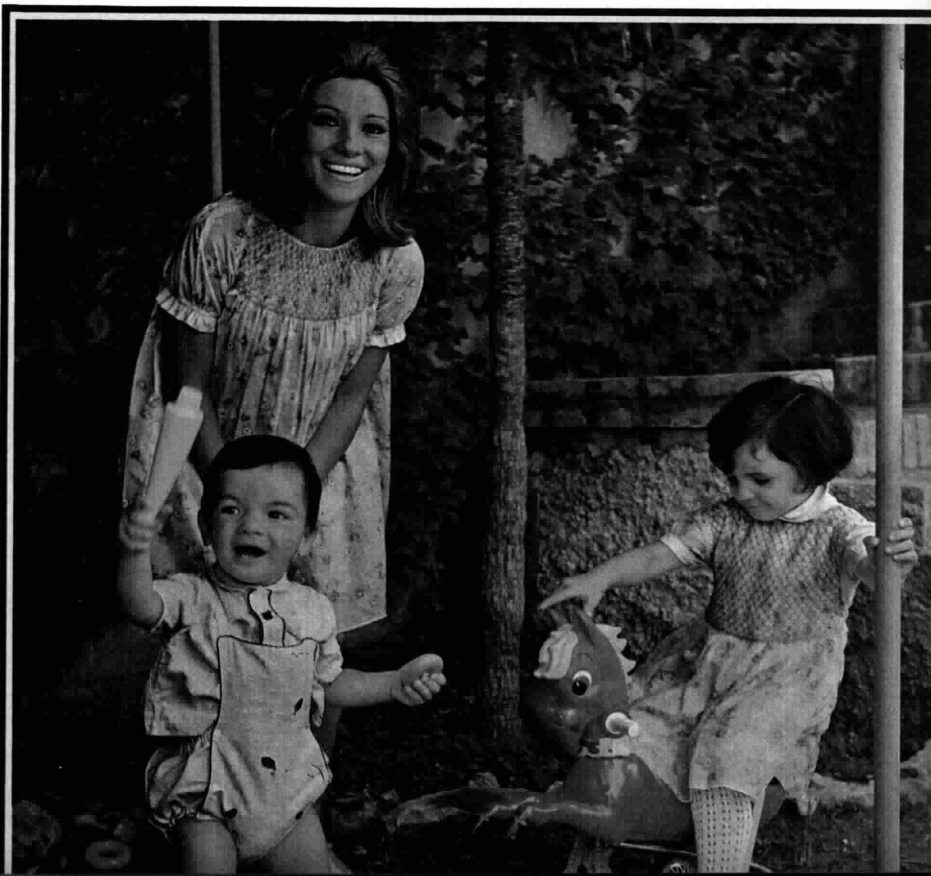
Ancora Gian Maria Volontè vestito da bravaccio: il Caravaggio si truccava così per « provare » certi personaggi che poi avrebbe dipinto. Sua costante preoccupazione era l'avvicinarsi il più possibile alla « realtà »

Mariolina Cannuli, uno dei volti che vi sorridono ogni sera

La maliarda in famiglia

Alla TV la chiamano così con una punta d'ironia, ma lei smentisce. Sposata dal 1963 con un regista della radio, ha due figli, Alessandra e Filippo Maria. Da ragazza voleva fare la biologa ma poi preferì la strada del teleschermo

Mariolina Cannuli nel soggiorno della sua casa romana, in una posa che conferma la fama di « maliarda » conquistatale dai suoi occhi e dal suo sorriso. La Cannuli è sposata con il regista Marco Lami. Ha un'ottima memoria, e spesso le fanno « recitare » i riassunti dei romanzi a puntate

Mamma Mariolina con Filippo Maria (un anno e mezzo) e Alessandra (3 anni). Filippo Maria è stato a suo tempo il primo maschio nato nella famiglia di una annunciatrice TV, ed ha rotto così una tradizione di femminucce. Dopo di lui sono venuti il figlio della Farinon e quello della Vaudetti

Mariolina Cannuli fotografata nel giardino della sua nuova casa romana in via dei Colli della Farnesina con i suoi due figli: Alessandra di 3 anni e mezzo e Filippo Maria di un anno e mezzo. Per la cronaca Filippo è stato il primo maschietto nato ad un'annunciatrice televisiva, rompendo così la consuetudine delle femminucce; dopo di lui infatti è nato il figlio di Gabriella Farinon, Francesco, e dopo qualche mese il primogenito della Vaudetti, Federico. Sposata da circa cinque anni con il regista radiofonico Marco Lami (questa dei matrimoni con i registi è una specie di tradizione, fra le « signorine buonasera »: il marito della Farinon è Dore Modesti, quello della Vaudetti è Antonio Moretti), Mariolina Cannuli compie proprio in questi giorni, il 15 ottobre, 27 anni. Ex studentessa di biologia, sportiva e testarda di carattere, Mariolina è considerata la « maliarda » tra le « signorine buonasera ». « Veramente a torto », afferma lei stessa, « è il mio modo naturale di esprimermi messo forse un po' in risalto dalla forma dei miei occhi ».
Al pari delle sue colleghe Mariolina riceve molte lettere di ammiratori e soprattutto (contrariamente a quanto la gente crede) di ammiratrici. Dotata di un'ottima memoria Mariolina è stata spesso utilizzata per i riassunti delle « puntate precedenti » dei romanzi sceneggiati. Memorabili per lei furono quelle del Conte di Montecristo, *trasmesso l'inverno scorso, che le valsero lo scherzoso appellativo di « Contessa di Montecristo ».*

«Giulietta e Romeo» è la storia d'amore che ha ispirato il maggior numero di autori di tutti i tempi

Ogni istante si replica

Due famose edizioni cinematografiche della tragedia shakespeariana. In alto, Laurence Harvey e Susan Shentall nel film di Renato Castellani in onda questa settimana alla televisione, realizzato nel 1953. Qui sopra, Leslie Howard e Norma Shearer nella scena « del verone », in un film diretto da George Cukor e girato nel 1936

In questo momento in qualche parte del mondo rivive in prosa, in cinema o in musica il dramma dei due amanti veronesi

di Italo Moscati

In questo momento, in qualche parte del mondo, Romeo e Giulietta stanno scambiandosi frasi d'amore. E cosí ieri, così domani. Non esiste forse un testo teatrale altrettanto rappresentato e di sicuro successo. Lo recitano i guitti sotto la tenda nella piazza del paese: c'è un documentario di alcuni anni fa che mostra i due giovani amanti di Verona impersonati da sanguigni e bonari tipi di Romagna. Lo recitano i pallidi, pososi divi del palcoscenico per un pubblico in smoking e stola di visone, fra gli stucchi e lampadari d'antiquariato. Ne sta facendo un film Franco Zeffirelli nella campagna laziale, dopo lo spettacolo semiatletico con Giancarlo Giannini e Anna Maria Guarnieri, impegnando questa volta due ragazzi venuti dall'Inghilterra, lui un po' beat per la folta frangia sulla fronte, lei tutta occhi e lunghi capelli che spiovono giù alla Joan Baez. A Parigi, il regista Michel Cacoyannis (quello di *Elettra* e di *Zorba*), che ha lasciato la Grecia in seguito al colpo di Stato, cura l'allestimento della romantica tragedia per il Théâtre National Populaire di Vilar e ora di Wilson. Al Premio Italia, a Ravenna, la TV romena ha mandato una opera, *La cassa*, in cui una grottesca versione del testo shakespeariano, affidata ad anziani e caricaturali interpreti, si trasforma nel finale in un poetico omaggio ai due personaggi che mettono in fuga i vecchi tromboni ripresentando la loro autentica, struggente storia. Una storia che, evidentemente, non prenderà mai polvere nelle biblioteche. Se non è possibile fare un censimento delle rappresentazioni di *Romeo e Giulietta* che si danno attualmente un po' dappertutto, non è possibile neppure una retrospettiva fedele. Quale Compagnia, quale attore non le ha dato spazio nel proprio cartellone? Basta voltarsi per incontrare Eleonora Duse e, più vicino a noi, Gassman e De Lullo. Sono parecchi anche gli autori che hanno ripreso il tema per darne

Nella foto sopra, un'inquadratura del nuovo film « Romeo e Giulietta », che Franco Zeffirelli sta realizzando a Roma. Il regista ha scelto due attori giovanissimi (com'erano nella vicenda narrata da Shakespeare): gli inglesi Leonard Whiting e Olivia Hussey. Zeffirelli aveva già curato un'edizione teatrale della tragedia all'« Old Vic » di Londra: nella foto in basso, il regista (a sinistra) sta provando una scena davanti ad un microfono della BBC

una interpretazione personale, a volte personalissima. Shakespeare è sempre stato utilizzato in mille modi, da chi intende tenersi fermo alla tradizione e da chi invece punta all'avanguardia. Recente è la rivoluzionaria riduzione di *Amleto* da parte di Marowitz, che teorizza il teatro come laboratorio sperimentale, e recentissima una rielaborazione sempre dell'*Amleto*, narrato dal punto di vista dei due comprimari Rosencranz e Guildestern, effettuata dall'inglese Tom Stoppard con intenti particolari. *Romeo e Giulietta* ha dato più di uno spunto al film musicale *West Side Story*, ambientato nella periferia di New York fra gli scontri di bande rivali di giovani, e al film cecoslovacco di Jiri Weiss, *Giulietta, Romeo e le tenebre*, che si svolge in una Praga sotto l'incubo delle persecuzioni naziste agli ebrei. Persino *Amore e chiacchiere* di Blasetti deve qualcosa all'idea shakespeariana.

Il cinema non ha mai fatto molti complimenti ed ha attinto a piene mani. Si comincia addirittura nel 1901 con Georges Méliés, il regista-illusionista di pellicole leggendarie

Immagini che documentano quattro diverse edizioni della tragedia, realizzate in Italia: a sinistra, con Gino Cervi e Evi Maltagliati; al centro, con Giorgio Albertazzi e Vira Silenti (allestita per la TV con la regia di Franco Enriquez nel 1954); a destra in alto, Anna Maria Guarnieri nella parte di Giulietta; in basso, Gassman e Anna Maria Ferrero in una scena di « Giulietta e Romeo » realizzata a fumetti

come *Viaggio nella luna*; ma della sua « parafrasi », secondo la citazione della filmografia pubblicata nel gennaio del '57 su *Bianco e nero*, non rimane traccia. Come pure oscuro è un *Romeo e Giulietta* diretto sette anni dopo in America da Stuart Blackton, mentre riesce più familiare, grazie alla notorietà del regista (Mario Camerini) e della protagonista (Francesca Bertini), un film girato in Italia dalla Cines. Al quale fa seguito nel '12 un altro, sempre di produzione italiana, con interprete principale Armando Falconi. Intanto, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Francia, il soggetto viene sfruttato intensamente: ad una di queste operazioni, negli studi americani, sovraintende nel '15 David W. Griffith, uno dei maestri del cinema (l'autore di *Nascita di una nazione* e di *Intolerance*). Recitano Francis X. Bushman e Beverly Baine che, come ricorda Castello nel suo volume sul divismo, formavano una « coppia ideale ». Bushman, proclamato dalla rivista *The Ladies' World* « il più bell'uomo d'America », fu tanto ammirato che le scene d'amore del suo *Romeo and Juliet* provocarono svenimenti fra le spettatrici. Per rispondere alla posta aveva diciotto segretari.

Anche in India

Non meno dotata di presa sul pubblico Theda Bara, una ragazza dell'Ohio per la quale lo « star system » del cinema americano aveva inventato origini egiziane (il suo nome d'arte anagrammato significa « morte araba »), che compare insieme a Harry Hilliard in un *Romeo and Juliet* di Raoul Walsh, l'abile artigiano che ancora oggi è sulla breccia. Theda Bara costituiva il prototipo della donna funebremente fatale per cui riesce difficile immaginarla nel delicato personaggio shakespeariano. Certo più appropriato il volto dall'ovale perfetto, di una bellezza dolce e riposante, di Norma Shearer, che trentenne interpretò Giulietta nel celebre film di George Cukor, realizzato nel '36, in cui figura anche Leslie Howard, biondo, sottile, teneramente romantico o amabilmente ironico, un Romeo attempato ma pieno di slancio sincero. Il film è caro alle generazioni di ieri e rappresenta, pur nella sua mediocrità, un punto di riferimento per chi voglia portare ad esempio un modo spettacolarmente riuscito di rifare la romantica tragedia per il grande schermo. Al confronto non resistono i tentativi compiuti fra il '40 e il '50 in Germania, in Svizzera e persino in India e in Egitto. Non resiste, nella memoria della gente, una versione modernizzata di André Cayatte, il regista-avvocato, che scrisse la sceneggiatura in collaborazione con il poeta Jacques Prévert. E nemmeno *Romanoff and Juliet*, che Peter Ustinov filmò partendo a sua volta da un proprio testo teatrale in cui i due personaggi, figli degli ambasciatori americano e russo, con il loro amore spezzano una lancia in favore della distensione internazionale.

E' invece saldamente ricordato *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani, che porta la data del 1953, e che ora la televisione trasmette privandolo però del colore (la fotografia di Robert Krasker e i costumi di Leonor Fini, ispirati al Beato Angelico, a Vermeer, a Piero della Francesca e al Carpaccio, sono fra i pregi dell'opera che vinse il gran premio della Mostra di Venezia). La critica lo giudicò freddo, soffocato dalla raffinatezza decorativa, suscitando le reazioni del regista. Sarà interessante, comunque, anche se ridotto forzatamente in bianco e nero, riesaminare il suggestivo lavoro, che dal '53 ad oggi (tranne un film diretto da Riccardo Freda nel '64) è solo in campo per cui mancheranno possibilità di confronto, fintanto che non sarà pronto quello di Franco Zeffirelli. Nella filmografia è registrato, però, ancora *L'ultima danza di Romeo e Giulietta* di Leo Arstam e L. Lawroski, con Galina Ulanova e Y. Youanon, tratto dal balletto di Sergej Sergeevic Prokofiev, il musicista che collaborò con Eisenstein per *Aleksandr Nevskij, Ivan il terribile, La congiura dei boiardi*. Prokofiev, morto nel '53 a Mosca, compose nel '36 il balletto che da allora è compreso nel repertorio delle danzatrici più apprezzate e più note.

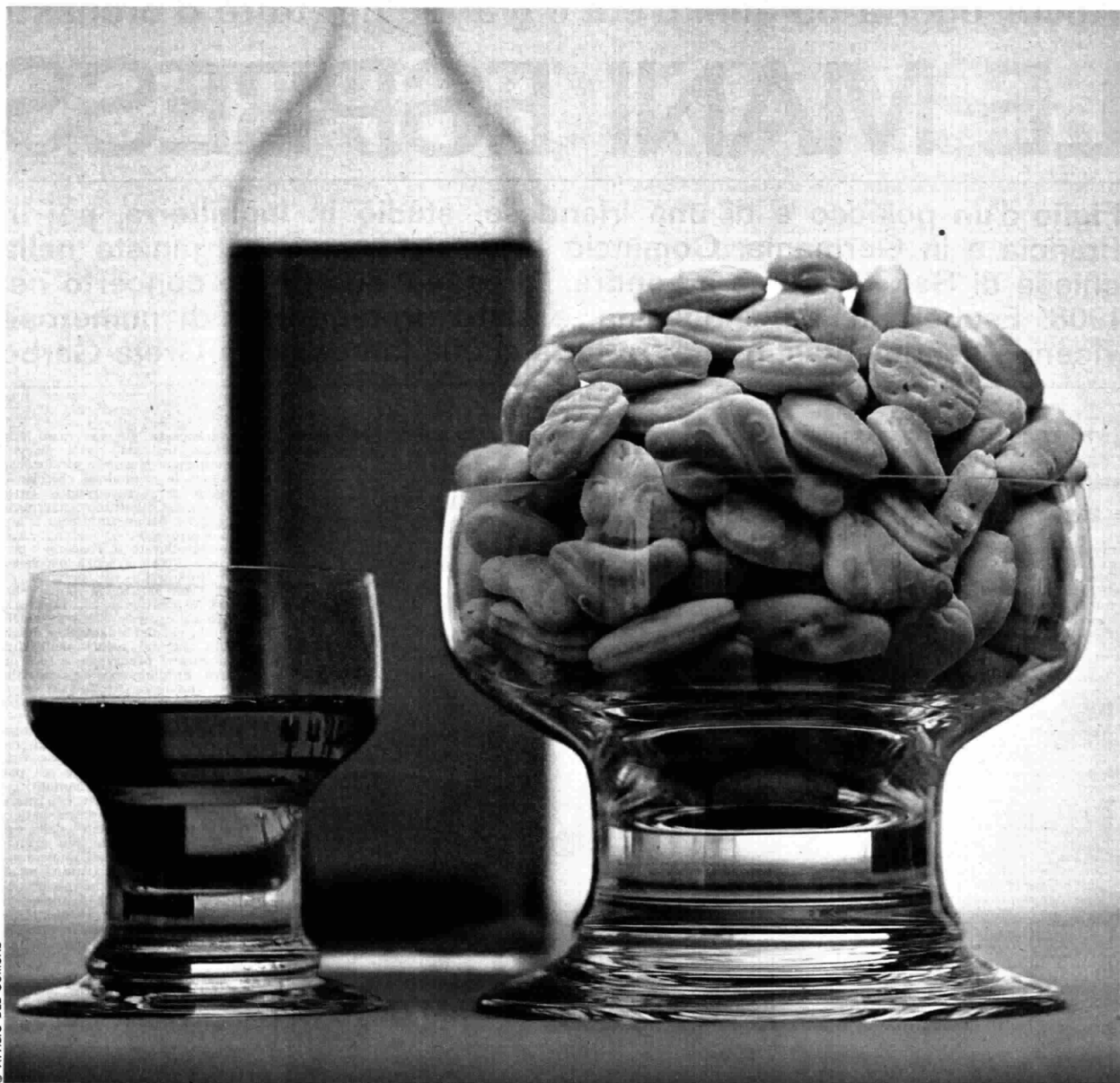
Da Bellini a Milhaud

E' preso anzi dagli esperti come modello di una forma espressiva romantica priva di ogni patetismo. Prokofiev introduce autorevolmente il rapporto fra l'opera shakespeariana e i musicisti che risale molto indietro nel tempo, se un cronista dell'epoca poteva scrivere, che già nel 1779 fiorivano in Italia interpretazioni degne di essere menzionate. Dal secolo XVIII ai nostri giorni almeno 51 tra opere, balletti, oratori, musiche di scena e « canzonette » sono state ispirate a musicisti grandi e meno grandi dalla storia shakespeariana degli amanti di Verona. I nomi che vengono più facilmente sulla penna, sono quelli di Bellini e di Gounod, di Ciaikowski e di Berlioz, di Guglielmi e di Zingarelli, di Humperdinck e di Frank Martin, di Richard d'Ivry e di Boris Blacher, di Sutermaister e Zandonai, di Malipiero e Milhaud, oltre naturalmente il già citato Prokofiev. Un fatto curioso toccò all'opera di Nicola Vaccai. Questo musicista, nato a Tolentino nel 1790 e morto a Pesaro nel 1848, nel 1825 completò una *Giulietta e Romeo* che piacque subito, soprattutto per la felice dimensione lirica del terzo atto: un terzo atto che, nel '32, la Malibran, alla Scala, volle inserire in luogo del quinto dell'opera *Capuleti e Montecchi* di Bellini. E così è stato spesso fatto in seguito.

Si può dire che tutto questo interesse abbia reso il dovuto rispetto a Shakespeare? Una risposta non è facile per quanto riguarda proprio la vicenda degli amanti di Verona mentre è facile per testi come l'*Amleto*, l'*Enrico V*, il *Riccardo III* e altri. Shakespeare è forse l'autore che ha conosciuto il numero più incredibile di manipolazioni. E' stato rappresentato su vasti gradini, sullo sfondo di prismi di ispirazione cubista, tra alberelli rachitici e contorti, in boschi che sembravano « veri » con foglie mosse dal vento, in costumi cosiddetti « fantasia » con scaglie di pesce, mussole svolazzanti e armature. Come osserva Jan Kott, l'illusionismo e la convenzione hanno tolto spesso il sapore di verità di cui ha bisogno l'arte di Shakespeare. *Romeo e Giulietta* — che uno studioso serio qual è D. A. Traverso giudica « letteraria », artificiale e profondamente sentimentale — ha fatto particolarmente le spese del cattivo teatro e del cattivo cinema. Lo scrittore Harry James, parlando di uno spettacolo di Ernesto Rossi nel 1876 a Parigi, lamenta la scandalosa mutilazione del testo e ironicamente annota che nei panni di Romeo agisce « un corpulento signore di mezza età ».

Italo Moscati

Giulietta e Romeo *di Castellani va in onda lunedì 16 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.*

Doria *vi dà sempre qualcosa di più*

per un aperitivo completo
i buoni, gli allegri salatini

Doria

al comìno
al prosciutto
al formaggio e pomodoro

Ancor oggi a 85 anni d'età il grande direttore d'orchestra

LE MANI ESPRESSI

Figlio d'un polacco e di una irlandese, studiò in Inghilterra, poi in Francia e in Germania. Cominciò la carriera come organista nella chiesa di San Giacomo a Londra. Diresse il suo primo concerto nel 1908. Esuberante ed entusiasta, è stato protagonista di numerose vicende sentimentali, prima fra tutte quella famosa con Greta Garbo

di Luigi Fait

Tra il 1901 e il 1905 il giovane organista della chiesa di San Giacomo nei pressi di Piccadilly a Londra aveva uno pseudonimo: Stokes. Elegante, alto e magro, con mani bianche e lunghissime, la fronte spaziosa e gli occhi di fuoco, il « maestrino » era atteso tutte le domeniche per i servizi liturgici. Non portava con sé alcun libro. Non ne aveva bisogno. Sapeva a memoria *Toccate, Fughe, Corali* e *Fantasie* di Bach e conosceva altrettanto bene Inni e Salmi del repertorio dei fedeli. Dopo le funzioni, spenti i ceri, si fermava all'organo e nell'oscurità improvvisava musica per ore e ore trasformando l'austero strumento in una fantasmagorica orchestra. Sulla pedaliera imitava la potente voce dei contrabbassi e delle tube e sulle tastiere tentava gli svolazzi dei violini e i trilli dei flauti. Scendeva dalla consolle in « trance »; ubriaco di suoni passava davanti al magnifico fonte battesimale di Grinling Gibbons e, uscito dal tempio, arrivava a piedi fino a Hyde Park. Piano piano tornava alla realtà e faceva un monte di progetti.

Tappe di una carriera

Stokes sarà un giorno il grande direttore d'orchestra Leopoldo Stokowski. Figlio di un polacco e di una irlandese, è nato a Londra il 18 aprile 1882 e ha seguito giovanissime la vocazione musicale. Ha studiato contemporaneamente il violino, il pianoforte e l'organo, prima al Reale Collegio di Musica di Londra e poi in Francia e in Germania, diplomatosi infine al « Queen's College » di Oxford. Nel 1905 si trasferì in America e per qualche anno fu l'organista di San Bartolomeo a New York. Si andava intanto maturando la sua eccezionale personalità. E il sogno di dirigere un'orchestra si realizzò presto. Eccolo sul podio per la prima volta a Londra nel 1908. Tutti notano che il maestro è senza bacchetta e non tiene davanti la partitura. Questi per lui sono soltanto ostacoli, assurde barriere. Stokowski non tollera di stare con il naso sul pentagramma e con una bacchetta in pugno. Ha bisogno di sentirsi libero, di fissare negli occhi a uno a uno gli orchestrali, di controllare ogni strumento dall'ottavino alla grancassa. Le sue mani non tracciano nell'aria rigidi disegni, ma sembrano plasmare gli accordi, lavorarne le armonie e chiarire il groviglio dei contrappunti. Tutti, da Toscanini all'ultimo ascoltatore di loggione, hanno ammirato le sue mani « espressive ». Qualcuno aveva anche chiesto a Toscanini perché non dirigesse senza bacchetta come Stokowski: « E' perché », rispose, « non ho, io, le mani abbastanza espressive ». Sì, la storia delle mani espressive è vera ma lo stupendo «suono-Stokowski» dipende più che dal giuoco delle dita dall'accurata preparazione dell'orchestra. Specialmente se deve concertare un'opera, Stokowski segue personalmente gli esercizi d'ogni cantante. E' capace di fermarsi per mattinate intere con incredibile pazienza sopra una sfumatura dei clarinetti come sopra un passo secondario dei tenori. Sale sul palcoscenico e insegna ai cantanti come si devono muovere. Gli preme il leggero volteggiar d'una ballerina non meno degli acuti della prima donna. E la sua più grande paura è che si ammali qualcuno e che questi venga sostituito all'ultimo momento con un altro artista. Guai se dovesse capitare. Le ire del celebre direttore umilierebbero il povero disgraziato designato improvvisamente all'impossibile supplenza.

Non esistono per Stokowski viole che facciano finta di suonare o tromboni non completamente responsabili della più esatta intonazione. Dal podio sente tutto e colpisce con intransigenza le più piccole negligenze. Per evitare un possibile rilassamento nelle ultime file dei violini, aveva escogitato per l'Orchestra di Filadelfia una singolare innovazione, quella cioè di far tenere per un certo periodo il posto di primo violino a turno a tutti i componenti dei primi violini. Il risultato nel tempo in cui egli diresse la famosa Orchestra (dal '12 al '36) fu eccellente. Mai si è lasciato dominare dal numero degli strumentisti o dei cantanti. Il suo desiderio è sempre stato quello di avere il controllo assoluto dell'orchestra stessa. A Filadelfia vi riuscì contro il parere dell'amministrazione aumentando notevolmente il numero delle prove. Solo così poteva dare il via alla rieducazione del gusto degli ascoltatori, ai quali offriva non solo inebrianti sinfonie di Beethoven e di Brahms, ma anche una quantità enorme di opere nuove di compositori contemporanei.

Stokowski durante una prova. A chi gli chiedeva perché non dirigesse, come lui, senza bacchetta, Toscanini rispose: « Non ho mani così espressive »

si presenta sul podio senza bacchetta e senza spartito

VE DI STOKOWSKI

A chi gli fa capire che è lui il responsabile in America dell'introduzione dopo il 1920 di molti lavori dell'avanguardia (memorabile la prima americana del *Wozzeck* di Alban Berg con la Compagnia della Grande Opera di Filadelfia il 19 marzo 1931) e gli chiede come reagisce adesso il pubblico dopo quasi cinquant'anni della sua eroica difesa dell'arte moderna, risponde: « Una volta c'era solo un gruppo molto ristretto di interessati. La maggioranza era contraria e usava protestare con fischi, urla e ogni sorta di schiamazzo durante le mie interpretazioni di musiche del nostro secolo. Ora non è così. Vi è un gruppo di ascoltatori più numeroso di allora e non fischia più. Il pubblico è ben disposto ad ascoltare, sebbene sia curiosa la quantità di pregiudizi verso la musica contemporanea. Io non li capisco perché viviamo nella seconda metà del secolo ventesimo ».

L'arte di ascoltare

« Vi sono tuttora molte opposizioni. Un amico, uomo educato e intelligente mi racconta che la musica s'è fermata con Mozart e che Beethoven ha poi sciupato ogni cosa e che da allora nessuna cosa è buona ». Questi preconcetti lo fanno soffrire. Stokowski dice giustamente che la musica d'oggi possiede quel ritmo che è parte della velocità e dell'irregolare pulsar della vita dei tempi moderni: « Essa non può possedere la tranquillità della musica del diciottesimo secolo. E poi si tratta di saperla ascoltare. Ascoltare è un'arte così come è un'arte suonare uno strumento, cantare, guidare bene l'automobile o pilotare un apparecchio. Meglio si fanno queste cose e maggiore è il godimento che se ne ottiene. Non si dimentichi che quanto più l'ascoltatore dà alla musica, tanto maggiore è il dono che ne riceve ». Stokowski ha sacrificato gran parte della vita a insegnare come si ascolta la musica. Nel 1909 quando fu chiamato alla direzione dell'Orchestra di Cincinnati, istituì i famosi « lectures concerts » (cicli di concerti a scopo didattico); nel '33 fondò i « Concerti della gioventù » destinati ad ascoltatori tra i 15 e i 25 anni e nel '40 portò un'orchestra di giovanissimi esecutori negli Stati Uniti, nel Canadà e nel Sud America.

Ricordare tutto quello che ha fatto Stokowski è impossibile. Oltre a essere stato direttore dell'Orchestra di Filadelfia lo è stato di quella di Houston e della Filarmonica di New York. Consigliere durante l'ultima guerra delle bande delle forze armate americane e nel '44 e '45 invitato dal sindaco di New York, Fiorello La Guardia, a dirigere stagioni di concerti popolari. In Inghilterra è tornato soltanto nel 1951 dopo più di quarant'anni di assenza.

Leopold Stokowski è senz'altro tra i musicisti che nel loro repertorio hanno incluso opere di tutte le epoche, di tutti gli stili e di tutti i Paesi. Nel '27 è andato in India a studiarne la musica e le possibilità di trascriverla per orchestra. Quelle strane melodie eseguite dagli indigeni con la vina (specie di liuto a sette corde metalliche) oppure con i campanelli con l'accompagnamento di tamburi lo affascinano come un preludio di Bach. Trascrivere una nenia indiana oppure una *Passacaglia* bachiana lo impegna alla stessa maniera. E ama qualsiasi spettacolo in cui entri la musica. Il cinema ad esempio. Indimenticabili *Fantasia* con Disney nel '39 e *Carnegie Hall*, ai quali arrivò scandalizzando e irritando la classe dei puristi. Con questi film contribuì comunque a diffondere le partiture dei grandi maestri in mezzo a milioni di spettatori di tutto il mondo. S'interessa inoltre degli ultimi metodi d'incisione discografica e ha fatto speciali studi per raggiungere nelle radiotrasmissioni il più perfetto grado di fedeltà. Gli è stato riconosciuto uno straordinario acume matematico, elettronico e acustico appunto nei riguardi dell'aspetto tecnico del suono. Ma egli nega modestamente che si tratti di acume. Dice che è pura « ostinazione ». Non deve meravigliare se — come ha affermato Donald Brooks — il suo Bach è eccitante, il suo Mozart troppo elegantemente insincero e Beethoven fondamentalmente diverso da quello che ci dava un Bruno Walter. Stokowski è troppo pieno di vitalità per sottostare a tradizioni e a schemi accademici. La sua esuberanza di sentimenti e di affetti s'è rivelata anche nella vita privata. Si è sposato tre volte: la prima con la pianista e musicologa Olga Samaroff, da cui ha divorziato nel

Leopold Stokowski con Greta Garbo, ai tempi del loro grande amore. S'erano conosciuti a Hollywood nel 1930: il momento più romantico della loro vicenda sentimentale ebbe a teatro la splendida natura di Ravello

STOKOWSKI

1923. Il secondo matrimonio con Evangeline Brewster Johnson durò undici anni, dal 1926 al '37. Infine sposò, nel '45, Gloria Vanderbilt. E chi non ricorda il suo grande amore per Greta Garbo, che aveva conosciuto nel 1930 a Hollywood, e che ebbe il suo momento più romantico a Ravello?
Stokowski ha ottantacinque anni e non si è stancato di girare il mondo. Quest'estate a Copenaghen, invitato a dirigere al Festival Musicale Danese, ha espresso il desiderio di visitare le rovine di Gurre, ossia i luoghi ai quali s'era ispirato Jacobsen nei *Gurre-Lieder* musicati poi da Arnold Schönberg. Sotto le nuove impressioni, Stokowski è certo di poter interpretare con maggior poesia la monumentale composizione di Schönberg. Speriamo che ce la possa offrire presto, magari in una di quelle sale nelle quali chiede di esibirsi al buio quasi completo, tale da ricordargli le giovanili improvvisazioni sull'organo di San Giacomo a Londra.

Luigi Fait

Il Concerto diretto da Stokowski va in onda lunedì 16 ottobre, alle ore 22 sul Secondo Programma TV.

Stokowski è stato sposato tre volte: l'ultima con Gloria Vanderbilt. Da lei ebbe il figlio Chris, che appare con il maestro in questa fotografia

I dischi di Stokowski

Stokowski ha incominciato a incidere dischi nel 1917: esattamente cinquant'anni fa. Il suo nome oggi figura nei cataloghi di quasi tutte le più importanti Case americane ed europee (tanto che negli ambienti discografici l'artista è scherzosamente denominato « la cortigiana del disco »). Più che ampia perciò la lista delle musiche da lui registrate, molte delle quali reperibili anche in Italia: opere di autori che vanno da Bach fino a Prokofiev, a Stravinski, e ad altri contemporanei.
Fra le incisioni più recenti citiamo Le Stagioni *vivaldiane, edite in settembre dalla « Decca » (un microsolco stereo a quattro piste PFS 4124, con la « New Philharmonia Orchestra » e Hugh Bean violino solista) e due dischi pubblicati dalla « Vedette »: il* Poema dell'Estasi *di Scriabin in un « 33 giri » (VMC 3027 mono e VSC 4027 stereo); due poemi sinfonici straussiani, cioè il* Don Giovanni *e* I tiri burloni di Till Eulenspiegel, *nonché la* Danza dei sette veli *dalla* Salomè, *in un microsolco VMC 3042 mono e VSC 4024 stereo. Per la « RCA » Stokowski ha inciso circa una decina di dischi, fra i quali, su etichetta « Victrola » KVS 140, un microsolco con musiche di Wagner (brani dall'*Oro del Reno, *dalla* Walkiria, *dal* Tristano *e dal* Tannhäuser, *con la « Symphony of the Air »), un altro con pezzi famosi di Bach, Mozart, Liszt, Jo. Strauss Jr. (KV 79) e, sempre sulla medesima etichetta, un terzo con sigla KV 23 dove figurano anche le* Danze polovesiane *di Borodin. Nella sezione « RCA Victor » sono segnati due « 33 giri »: uno è dedicato a Smetana e comprende la celebre* Moldava *(LM/LSC 20091, mono e stereo), e l'altro a Liszt (*Rapsodia ungherese n. 2*) e a Enesco (*Rapsodia rumena n. 1*). Questo stesso microsolco reca ancora il nome di Smetana con la « Ouverture » dalla* Sposa venduta *e la* Moldava*: il disco è siglato LM/LSC 2471 ed è in doppia edizione mono e stereo.*
Cospicuo il numero di incisioni che il direttore d'orchestra americano ha effettuato per la « CBS ». Segnaliamo, fra l'altro, un microsolco (mono ML 5479, e stereo MS 6147) con El amor brujo *di De Falla e un altro (mono ML 6175, e stereo MS 6775), dedicato alla* Sinfonia n. 4 *di Charles Ives.*
Alle musiche di autori russi, già citate, debbono aggiungersi la « Suite » sinfonica Shéhérazade *di Rimski-Korsakov (« Decca » PSF 4062), la* Sinfonia n. 1 *di Sciostakovic (« Everest », mono LPBR 6010 e stereo SDBR 3010) e dello stesso autore, la* Sinfonia n. 11 *(due dischi « Capitol » in edizione mono SPBR 8448). Inoltre non vanno dimenticati i* Quadri di un'esposizione *di Mussorgski (« Decca » PFS-I 4095), e il* Petruska *stravinskiano in un disco « Capitol » (P 8407 mono e SP 8407 stereo) in cui è compresa anche la suite dall'*Uccello di fuoco.
Infine segnaliamo, fra le più note incisioni di Leopold Stokowski, i tre dischi ricavati dalla colonna sonora del film di Disney, Fantasia*: il n. 1 con* Toccata e fuga in re minore *di Bach, lo* Schiaccianoci *di Ciaikovski e l'*Apprendista stregone *di Dukas (« Dis » WDX 0101); il n. 2, con la* Sagra *stravinskiana e la* Pastorale *di Beethoven (« Dis » WDX 0102); il n. 3, con la* Danza delle ore *di Ponchielli, la* Notte sul Monte Calvo *di Mussorgski e l'*Ave Maria *schubertiana (« Dis » WDX 0103). La Sesta è però l'unica sinfonia di Beethoven, diretta da Stokowski, reperibile sul nostro mercato: le altre figurano nei cataloghi stranieri ma, per il momento, non in quelli italiani.*

l. pad.

di S. G. Biamonte

La canzone «L'oro del mondo» prima classificata al quarto Festival delle Rose

La rivincita di Al Bano

Roma, ottobre

Vincitore del quarto Festival delle Rose è stato Al Bano, come prevedevano molti: infatti è il momento del giovane cantautore pugliese. E poi, i festival di canzoni hanno spesso un carattere di « riparazione » verso il personaggio che s'è fatto onore nell'intervallo (di un anno) fra un'edizione e l'altra. Accadde a Sanremo, quando Tony Renis fu premiato un anno dopo il successo di *Quando, quando, quando* (che non aveva vinto); accadde anche con Bobby Solo, premiato per *Se piangi, se ridi*, anziché per *Una lacrima sul viso*. Al Festival delle Rose dell'anno scorso, Al Bano (che era il giovane partner di Pino Donaggio) fu molto apprezzato, ma la vittoria toccò ad altri due cantanti giovanissimi, Carmelo Pagano e Luisa Casali. Stavolta, invece, la giuria ha votato Al Bano, anche se la canzone che presentava, *L'oro del mondo*, è sembrata agli esperti una delle sue cose meno brillanti.

L'oro del mondo era stata proposta anche in una versione « declamata » da Andrea Giordana e in un'edizione per contrabbasso e orchestra da Carlo Loffredo. La principale novità di quest'anno del Festival delle Rose era proprio la triplice esecuzione delle canzoni concorrenti, che in questo genere di manifestazioni vengono di solito cantate due volte. L'innovazione ha suscitato parecchie perplessità, sia perché alcune composizioni al secondo ascolto erano già diventate insopportabili e la terza volta facevano dimenare gli spettatori sulle sedie; sia perché le « voci recitanti » (oltre a Giordana in chiusura c'era stata Lea Padovani la prima serata) finivano inevitabilmente per mettere in maggiore risalto la povertà dei testi.

Innovazioni

L'idea degli organizzatori era quella di dare alla « terza versione » di ciascuna canzone un carattere spettacolare: con un attore, con un solista (il trombettista Michele Lacerenza, i chitarristi Santo e Johnny, il già ricordato Loffredo, eccetera) o col balletto dell'Olympia di Parigi. Ma l'idea s'è perduta per la strada, e 14 pezzi su 24 sono stati regolarmente cantati tre volte, come per venire incontro alle esigenze dei ritardatari.

Un'altra innovazione riguardava il meccanismo stesso della gara. Abbandonato il sistema delle due serate eliminatorie e della « finalissima », le 24 composizioni concorrenti erano state divise in tre gruppi di 8. Alla fine di ciascuna serata, la giuria doveva fare una classifica provvisoria. Combinando poi insieme le tre graduatorie, si sarebbe stabilito il vincitore. Per una curiosa coincidenza, i voti più alti li ha avuti Al Bano che ha cantato l'ultima sera. E del gruppo dell'ultima serata sono anche la terza classificata *Il pieno* e *Una testa dura*, la canzone che ha ottenuto il premio della giuria internazionale (formata da rappresentanti degli enti turistici) e che è stata presentata da Isabella Jannetti (quella di *Corriamo, corriamo* al « Disco per l'estate »), da Claudio Lippi e dai Surfs. Dalla prima serata viene invece *Il cielo* (premio della critica): l'hanno cantata Lucio Dalla, Tony Benn con i Big T e Nino Cabano. Dalla seconda, *Vivere per vivere* (secondo premio).

Al Bano

È il momento del giovane cantautore pugliese che, sconfitto nella edizione dello scorso anno ed al «Disco per l'estate», ha conquistato ora il suo primo successo in una competizione canora. Il motivo che ha presentato, tuttavia, non ha convinto completamente i critici

Memo Remigi con la moglie Lucia, che qualche settimana fa gli ha dato il primo figlio. Il cantautore lombardo si è classificato secondo con la canzone « Vivere per vivere »

Colpa delle canzoni

Con questo inedito sistema di votazione, nessuno ha fatto la figura del « bocciato », naturalmente, perché non c'era da procurarsi un posto per la finale. Però, anche il Festival delle Rose ha fatto le sue vittime, più o meno illustri: Rocky Roberts, per esempio, e Anna Marchetti, Peppino Gagliardi, Pat Stark, Hervé Vilard, Giorgio Gaber, Sonia, Mario Zelinotti, I Marcellos Ferial, Louiselle, Anna Identici, Orietta Berti, I Sorrows, Tony Cucchiara, Nelly Fioramonti, Julie Rogers, Annarita Spinaci, Herbert Pagani, Joe Sentieri, ecc. Dicono che è colpa delle canzoni, non precisamente di prima qualità. E sarà anche vero, dal momento che l'industria discografica ha appena esaurito le sue scorte estive e sta preparando già quelle per il prossimo Sanremo. Però, visto che in gara erano state ammesse anche composizioni straniere (la canzone del film francese *Vivere per vivere*, ad esempio, e le americane *Allora decidi ora* e *Zabadak*) si sarebbe potuto pescare meglio fra le « rimanenze » della mezza stagione.

Il Festival è stato presentato da Corrado, coadiuvato da Nunzio Filogamo. Era la prima volta che il decano dei presentatori italiani (fu lui a tenere a battesimo il primo Festival di Sanremo, nel 1951) appariva in un ruolo non da protagonista in una rassegna di musica leggera, e a molti è sembrato di vedere la fine di un altro dei nostri piccoli miti, press'a poco come quello dell'ex « principe fusto » Maurizio Arena, che ha cambiato nome (ora si chiama Rudy Palmer) e va in America. Però Filogamo col suo « miei cari amici vicini e lontani, buona sera » s'è fatto valere ugualmente, e tutto sommato, non è sembrato un comprimario.

Meno festosa del previsto è stata invece la partecipazione degli « ospiti d'onore ». Si è avuta, anzi, una piccola guerra segreta fra l'organizzatrice del Festival delle Rose, Maria Luisa Pisan, e l'organizzatore della « Maschera d'argento », Nino Capriati, perché le due manifestazioni erano praticamente coincidenti (le « Maschere » sono state consegnate

(segue a pag. 40)

La rivincita di Al Bano

(segue da pag. 39)
mentre era in corso la seconda serata del Festival), e ognuno voleva assicurarsi gli interventi di più larga risonanza. Gina Lollobrigida, per esempio, che è stata l'ospite d'onore della « Maschera », doveva andare la sera seguente a « chiudere » il Festival, ed era stata predisposta per lei un'entrata in scena poco meno che favolosa, con tanto di passeggiata a piedi nudi su un tappeto di petali di rosa, importati da Sanremo. Senonché la Lollobrigida all'ultimo momento ha rinunciato alla passeggiata, e al suo posto è stata convocata Paola Borboni che per evidenti ragioni non ha voluto saperne di camminare a piedi nudi. Un'altra « partecipazione straordinaria » che è venuta a mancare è stata quella del direttore d'orchestra Frank Pourcel, ammalato.

Poca fortuna

E s'è ammalato anche Bruno Canfora, sostituito all'ultimo momento da Gorni Kramer. Non è insomma che il Festival abbia avuto molta fortuna (anche se Rossano Brazzi, Nino Manfredi, Gino Cervi, Ugo Tognazzi e Lea Padovani hanno mantenuto i loro impegni). La caduta di un'impalcatura dello scenario durante la seconda serata era stata anzi interpretata da qualcuno come un segno sinistro. Ma, quasi nello stesso momento, alla « Maschera d'argento » si spezzava una gamba del pianoforte a coda, mentre stava per cantare Anna Moffo. Se c'era qualche influsso malefico, dunque, era diviso fra le due manifestazioni.
Fra il Teatro Sistina (sede della « Maschera ») e l'Hotel Hilton (dove s'è svolto il Festival) si è dovuto dividere anche Al Bano, premiato da una parte e dall'altra. Il ragazzo, che ora è molto elegante, ricordava con gli amici il suo debutto a *Settevoci*, appena un anno fa, con una giacca presa in prestito e adattata per lui a forza di spilli e con molta buona volontà, da Pippo Baudo e Luciano Fineschi. La canzone *L'oro del mondo*, come dicevamo, non piace molto agli intenditori che la giudicano un tantino sofisticata, se non proprio ampollosa. E' un brano melodico, comunque, che racconta la storia di una nuovo « arrivato ».
Ma il testo più curioso (e audace) di tutto il Festival delle Rose è stato senza dubbio quello di *Zabadak*, una canzone scartata dalle giurie e che è stata presentata dal complesso di Dave Dee, dai Sorrows e dal balletto dell'Olympia. Diceva: « *Zabadak! Karakak kora ka karakak. - Zabadak! - Shai shai skagalak. Non badare alle parole - guarda in fondo al cuore - per scoprire se un amore - sta nascendo in te* ».

S. G. Biamonte

Lucio Dalla, in omaggio alla « flower power », la corrente musicale che sta conquistando il pubblico inglese e americano, si è presentato con questo abbigliamento floreale

I RISULTATI DEL FESTIVAL

1) **L'oro del mondo** *(Pallavicini, Massara, Pontiach)* - Al Bano, Andrea Giordana (*versione recitata*), Carlo Loffredo (*versione per contrabbasso e orchestra*).

2) **Vivere per vivere** (*Califano, Francis Lai*) - Memo Remigi, Santo e Johnny, Dori Ghezzi.

3) **Il pieno** (*Testa, Martini, Natili*) - Lara Saint Paul, I Romans, I Folkstudio Singers.

Premio della Giuria Internazionale a **Una testa dura** (*Argenio, Cassano, Conti*) - Isabella Jannetti, Les Surfs, Claudio Lippi.

Premio della critica a **Il cielo** (*Bardotti, Dalla, Reverberi*) - Lucio Dalla, Nino Cabano, Tony Benn e i Big T.

MASCHERE E VOLTI

Isabella Biagini (foto a destra), vestita di bianco — con una spumeggiante guarnizione di volpe candida attorno al collo — si è presentata alla cerimonia romana per l'assegnazione delle « Maschere d'argento » a bordo di un'antica Rolls Royce, accompagnata dal marito Roberto Romagnosi. Patty Pravo (sotto) ha sfoggiato un'originalissima toilette: microgonna, calze e parrucchino, tutti d'oro. Iva Zanicchi, invece (sotto a destra), era assai sobria, con un abito in velluto marrone di linea pre-maman, non per seguire la moda, ma perché è prossima alla maternità. L'accompagnava la madre

«Il buon soldato Svejk» musicato da Guido Turchi

UNA MASCHERA DEL MONDO MODERNO

di Leonardo Pinzauti

Dopo aver superato il già prestigioso traguardo di una « prima assoluta » alla Scala (dove l'opera fu data il 5 aprile 1962 sotto la direzione di Nino Sanzogno, protagonista Rolando Panerai), *Il buon soldato Švejk* viene presentato ora alla radio in una nuova edizione curata dallo stesso Sanzogno, protagonista Renato Capecchi. Segno che l'opera di Guido Turchi merita l'ascolto di un pubblico più vasto.

Uomo di cultura

Guido Turchi, attualmente direttore del Conservatorio di Parma, è una personalità fra le più vive del mondo musicale italiano del dopoguerra. E anche se oggi sembra aver rallentato la sua attività di compositore, egli è uno dei pochi musicisti di « avanguardia » (una avanguardia vissuta fuori della dodecafonia, ma non per questo chiusa alla comprensione delle forme più avanzate della musicalità del Novecento) che riesca a stabilire un rapporto di cordialità e di sollecitazione intellettuale col pubblico contemporaneo.
Formatosi a Roma (egli è nato nel 1916), l'esempio morale di un musicista come Casella contribuì senza dubbio ad indirizzare la sua attenzione fuori dei confini d'Italia, e a guardare con particolare interesse alla musica di Bartók e di Hindemith, oltre che a quella del primo Petrassi.
Ma i suoi interessi non sono stati strettamente musicali: Turchi, anzi, ha preso parte a molte iniziative di carattere culturale e si è occupato criticamente di alcuni dei più importanti fenomeni della vita sociale e artistica del nostro tempo. Non desta quindi meraviglia che, con la collaborazione di Gerardo Guerrieri, egli abbia potuto pensare a un'opera sul « buon soldato Švejk », il personaggio uscito dalla fantasia dello scrittore cèco Jaroslav Hašek fra il 1920 e il 1923, e passato successivamente in numerose rielaborazioni teatrali e anche in film, che di questa assurda « maschera » novecentesca si servirono con intenti sarcastici e polemici. (Ricordiamo, fra questi lavori, il celeberrimo canovaccio elaborato da Brecht e dal regista Piscator, e anche la curiosa opera del compositore americano Robert Kurka, su libretto di Lewis Allan).
Švejk, in sostanza, nelle rielaborazioni anteriori all'opera di Guido Turchi, è una specie di simbolo dell'assurdità del mondo contemporaneo: il « buon soldato Švejk » è l'individuo pronto in ogni momento all'obbedienza.
Švejk è talmente mansueto e stupido da rendere impossibile perfino la dialettica che fa nascere gli oppressi e gli oppressori, non foss'altro perché egli è disposto ad accettare anche gli ordini « impossibili », addirittura quasi con gioia. Al punto che i tiranni (impersonati dai poliziotti) diffidano di lui, meravigliati di tanta accondiscendenza.
In questa « maschera » (come l'ha chiamata Fedele D'Amico) si concretò la satira contro il mondo nazista, e in genere contro le tirannie di ogni tipo. Ma la « civiltà » di Turchi fa sì che egli si sia avvicinato al canovaccio di Hašek non più nel calore della polemica contingente; e difatti tratta le vicende di Švejk « con un certo distacco, invece che con una partecipazione diretta ». Segno questo di un naturale scetticismo, talvolta perfino di una specie di sentimento di commiserazione nei confronti del povero e stupido soldato; ma che nella realtà della musica si traduce in atmosfere orchestrali e in un discorso narrativo insieme leggerissimi e pungenti.
E' in questa « leggerezza enigmatica » (come la definì D'Amico) che l'opera di Turchi mostra il suo originale fascino; al quale si aggiunge una chiarezza di risultati espressivi che, se hanno sempre il dono di essere controllati dall'intelligenza « distaccata » dell'autore, hanno anche una loro distinta ed aristocratica piacevolezza.

L'opera Il buon soldato Švejk *di Guido Turchi viene trasmessa giovedì 19 ottobre alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.*

Nino Sanzogno dirige l'opera « Il buon soldato Švejk »

Il baritono Renato Capecchi: Švejk nell'opera di Turchi

Kogan interpreta il Concerto op. 61 di Beethoven

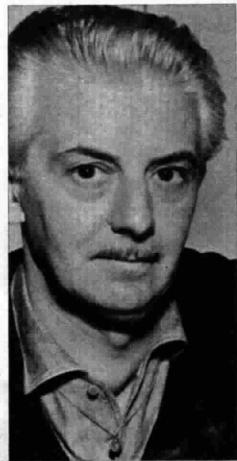
FATTO SU MISURA PER ASSI DELL'ARCHETTO

di Alberto Pironti

Varie pagine notissime del repertorio concertistico e un lavoro di autore contemporaneo figurano nel programma affidato a Herbert Albert, direttore d'orchestra tedesco che il pubblico italiano ha avuto assai spesso occasione di seguire sia nel campo sinfonico, sia in quello operistico. Il concerto si apre con la « Sinfonia » dell'*Italiana in Algeri* di Rossini; vi compaiono poi tre brani fra i più popolari delle musiche di scena che Felix Mendelssohn scrisse per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare; la presenza, infine, di un violinista quale il sovietico Leonid Kogan assicura una esecuzione esemplare del *Concerto per violino e orchestra op. 61* di Beethoven.
Kogan è nato nel 1924 a Dnjepropetrovsk. Ha cominciato lo studio del violino all'età di sette anni sotto la guida di Filip Janpolski. Tre anni dopo è entrato al Conservatorio di Mosca, conseguendovi il diploma con medaglia d'onore nel 1948. Già prima del diploma egli aveva svolto attività concertistica. Nel 1947 ha avuto il primo premio nel Concorso dei Musicisti al Festival Internazionale di Praga e nel 1951 il primo premio al Concorso Internazionale di Bruxelles. In seguito ha compiuto applauditissimi giri di concerti in tutta Europa, nell'America del Nord e del Sud, in Giappone, affermandosi come uno dei maggiori violinisti contemporanei.
Quanto al *Concerto per violino e orchestra op. 61* di Beethoven, esso costituisce, come è noto, uno dei più alti banchi di prova per misurare la perizia tecnica e la sensibilità interpretativa di un violinista. Il *Concerto* fu composto da Beethoven nel 1806. Sebbene dedicato dall'autore al suo amico Stephan von Breuning, esso fu scritto per Franz Clément, violinista e direttore del Theater an der Wien, che lo eseguì per la prima volta, in una serata a proprio beneficio, il 23 dicembre 1806. Da allora, la sublime bellezza del pezzo si è imposta all'ammirazione degli ascoltatori e innumerevoli sono state le esecuzioni del *Concerto* susseguitesi ovunque. Tanto più necessario è quindi riascoltare questa pagina in esecuzioni che la risollevino da quel po' di stanchezza determinato dalla « routine » ad una piena estrinsecazione dei suoi valori espressivi.

Cinque colpi famosi

Dei tre tempi che costituiscono il *Concerto* beethoveniano, l'*Allegro ma non troppo* iniziale è introdotto da cinque colpi di timpano che danno l'impronta a tutto il movimento; questo si basa su due temi principali, di cui il primo è formato da tre elementi tematici e il secondo da una sola idea, di semplice e intensa cantabilità. Il *Larghetto* presenta una tenera melodia esposta dall'orchestra e ripetuta con ornamentazioni dal violino, cui segue un secondo tema, amabile e affettuoso, affidato al solista. Il *Rondò* finale è imperniato su un incisivo e robusto ritornello, inframezzato da due strofe, una in maggiore che appare due volte e una in minore che appare una volta.
L'autore contemporaneo in programma è Theodor Berger, compositore nato a Traismauer, nell'Austria meridionale, il 18 maggio 1905. Egli ha studiato all'Accademia Musicale di Vienna, allievo per la composizione di Franz Schmidt, e ha operato successivamente a Berlino, dove si è giovato dell'appoggio del direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler, di nuovo in Austria e ad Amburgo. Nel 1949 ha ottenuto il Premio Musicale della Città di Vienna, nel 1951 il Premio di Stato austriaco.
Musicista di eclettica ispirazione, il Berger ha scritto lavori teatrali, fra cui i balletti *Annunzi matrimoniali* e *Sinfonia omerica* e le musiche di scena per il secondo *Faust* di Goethe, lavori sinfonici, fra cui una *Sinfonia parabolica* e una *Sinfonia macchinale*, un *Concerto manuale* per due pianoforti, marimbaphon, metallophon, archi e percussioni, un *Rondò ostinato* per fiati e percussioni, pezzi vocali con orchestra, quartetti ed altre composizioni da camera, musiche per film. Il *Rondino giocoso*, incluso nel concerto diretto da Herbert Albert, è un brano per orchestra d'archi che gode di una certa predilezione nelle esecuzioni delle orchestre austriache e tedesche.

Il concerto Albert-Kogan va in onda mercoledì 18 ottobre alle 21,40 sul Nazionale radiofonico.

Rompicapo wagneriano

Dopo il successo conseguito per due stagioni consecutive a Bayreuth con il *Parsifal*, il direttore d'orchestra francese Pierre Boulez è stato invitato dai dirigenti del festival wagneriano a dirigere l'intera *Tetralogia*. Pierre Boulez ha accettato ponendo però la condizione che venisse rinnovata la regìa usata attualmente nel teatro e dovuta al nipote di Wagner, Wieland, affidandone l'incarico al celebre regista svedese Ingmar Bergman. Il quale, però, interpellato, non si è mostrato particolarmente fiero dell'allettante proposta; egli, infatti, completamente digiuno dei problemi della regia lirica, ha dichiarato di preferire per il gran passo un teatro di Londra o di Parigi e l'opera *Carmen*. Fino a questo momento non si sa se sarà Boulez a rinunciare all'incarico o Bergman alle sue pregiudiziali.

Coccodrillo in musica

Valentino Bucchi sta terminando la partitura di una nuova opera lirica intitolata *Il coccodrillo*. La prima del nuovo lavoro di Bucchi è prevista per il 1968 al Teatro Comunale di Bologna.

Bogiankino lascia

Sembra ormai certo che Massimo Bogiankino apprezzato direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma abbia dato le dimissioni dal suo incarico. Le voci più accreditate lo vogliono direttore artistico del « Festival dei Due Mondi » di Spoleto.

Amburghesi a Montreal

Straordinariamente positive le critiche e assai caloroso il successo conquistati all'« Expo » di Montreal — il prossimo ospite musicale della mostra mondiale sarà com'è noto la Scala — dalla « Staatsoper » di Amburgo che ha presentato quattro sue recenti produzioni: *The visitation* di Gunther Schuller, *La carriera del libertino* di Strawinski, *Lulu* di Berg e *Mathis der Maler* di Hindemith.

Due Carmen fiorentine

Va di moda la *Carmen* in versione originale. Essa non solo è stata messa nel cartellone della stagione lirica della RAI, ma molte voci ne danno per certa la rappresentazione anche nel quadro del prossimo Maggio Musicale. I dirigenti della manifestazione fiorentina, anzi, avrebbero in animo di mettere in scena in due sere consecutive, e con due interpreti diverse, sia la *Carmen* tradizionale sia quella originale di Bizet che ha, come si sa, la particolarità di contemplare delle parti in prosa, solo successivamente trasformate in recitativi da Ernest Guiraud.

USA da Est a Ovest

Nelle ultime settimane si è inaugurata a New York la stagione del « Metropolitan » con la *Traviata;* interprete principale Montserrat Caballè. Anche la « New York City Opera » ha aperto i battenti; spettacolo inaugurale il *Gallo d'Oro* di Rimski Korsakov.
Nella zona occidentale degli Stati Uniti, intanto, si è aperta la stagione del teatro di Seattle con *Otello* di Verdi, e quella del teatro di San Francisco con *Gioconda* di Ponchielli; protagonista Leyla Gencer che ha sostituito all'ultimo momento Regine Créspin, indisposta.
A Kansas City la stagione lirica è stata inaugurata col *Ballo in maschera* di Verdi. E i dirigenti del teatro di Boston hanno scelto come spettacolo d'apertura il *Falstaff*. Il cartellone prevede la rappresentazione della *Tosca* di Puccini e della *Lulu* di Berg in un allestimento scenico basato su gigantografie e fotomontaggi.

Bagarini a Bucarest

Bagarinaggio in grande stile a Bucarest per il tradizionale Festival Enesco. I locali appassionati di cose musicali non intendevano rinunciare a nessun costo ad una specie di gara tra Kiril Kondrascin alla guida della Filarmonica di Mosca e Zubin Mehta che dirigeva la Filarmonica di Los Angeles. La gara musicale è finita, a detta dei più, senza vincitori né vinti; anche se qualcuno ha assegnato la vittoria ai punti a Mehta perché ha eseguito a memoria la *Rapsodia rumena* di George Enesco, che Kondrascin invece ha diretto con lo spartito alla mano.

Nastri musicali

Tra i premiati con gli ormai tradizionali « Nastri d'argento » numerosi sono i personaggi del mondo musicale. Si tratta dei Sovrintendenti dell'Opera di Roma e della Scala, Palmitessa e Ghiringhelli, del soprano Anna Moffo, del flautista Severino Gazzelloni, del ballerino Amedeo Amodio e dello scenografo Enrico d'Assia. Un « Nastro d'argento » è stato anche assegnato alla memoria di Toscanini nel centenario della nascita.

g. d. r.

Pubblicate le memorie di Svetlana sotto forma di lettere ad un amico

LA FIGLIA DI STALIN RACCONTA

Sotto forma di lettere a un amico — stimolo più naturale alla confidenza — Svetlana Alliluieva, figlia di Stalin, ha scritto le sue memorie (Venti lettere a un amico, ed. Mondadori). *Si è parlato molto e anche troppo, manovrando notizie e ipotesi a destra e a sinistra, della definitiva separazione dalla sua patria di un personaggio dal nome così significativo, e di questo libro che sa di doloroso rimprovero alla politica sovietica e vuol essere una preziosa testimonianza sul dittatore Stalin nella vita di famiglia. In realtà è un bel libro, un patetico libro di ricordi d'infanzia e di giovinezza, e quanto ad analisi politiche degli avvenimenti cui assistette, l'autrice onestamente le lascia « ad altri », e non fa in questo senso alcun tentativo. Che sarebbe stato probabilmente modesto e vano, come è possibile capire dalla debolezza di certi giudizi, anzi del giudizio principale ch'essa dà di suo padre e delle colpe a lui attribuite: tutta la causa di quelle colpe sarebbe dell'astuto e perfido adulatore Beria, genio malefico in assoluto. E la domanda che pone di frequente a se stessa dinanzi a delitti e corruzioni, « come è potuto avvenire questo? », non è diversa da quella che si pone il più umile incompetente. Ma, benché priva di attive spiegazioni, la testimonianza di Svetlana ha un notevole peso, è suggestiva per i colori e le sfumature dell'intimità che la nutre. Questa confessione epistolare è un delicato racconto autobiografico, non meno interessante (anche letterariamente, si può ammetterlo) di altri affreschi di vita privata russa che portano nomi famosi. Gli eroi di questo racconto sono i parenti di Svetlana, nonni e zii, la madre Nadja, tutti quegli Alliluiev dalle nature « molto delicate, nervose, trepidanti », l'infelice fratellastro Jascia (in questi giorni si è avuto la conferma che è morto coraggiosamente in mano dei tedeschi), il dissipato, alcolizzato fratello Vassili, l'amatissima « niania », la bambinaia, « cronaca vivente dell'epoca ». Su questo mondo famigliare piomba all'improvviso la nera ombra del sospetto, dell'accusa politica, nessuno sa se vera o falsa: chi è imprigionato, chi deportato, chi ucciso, chi si uccide. Al centro di quel mondo era la madre (« la logica del suo carattere era una logica poetica ») che un giorno, nel '32, dopo uno scatto d'insofferenza verso il marito, si sopprime. Allora comincia la fine di quella pur relativa felicità domestica, si susseguono inattesi dolori. Congiunto a quella fine è, nell'anima della giovane figlia, il dissolvimento di tutto un periodo che le era sembrato puro ed eroico, il periodo dei primi costruttori della rivoluzione, gli onesti, schietti, idealisti creatori della nuova Russia, « un'epoca in cui tutti erano belli ». (« Guarda le facce dei vecchi rivoluzionari russi: occhi espressivi, fronti alte e intelligenti, labbra volitive, sui visi non c'erano né scetticismo, né dubbi, né cattiveria »). Portata dal suo sentimento, Svetlana Alliluieva sembra che racconti la leggenda di un tempo lontano e perduto; se lo storico e lo psicologo può a questo punto fallire, il poeta ne ha preso il posto. E la leggenda si sofferma su questa o quella figura, ma il suo nodo centrale è la vita di un despota colpito da un crudele sortilegio, è Josif Stalin, che vive sempre più isolato e sospettoso (credulo solo alle denunce di un malvagio cortigiano) sempre più chiuso e taciturno dopo la morte della moglie. Uomo semplice, rozzo e sano, padre affettuoso, benché ognora più distante e disattento: c'è nel ritratto che ne fa Svetlana il tocco della verità, di quella verità che nasce dalla ricchezza delle sfumature, dal rilievo dei contrasti. Chi era dunque Stalin? Non si può escludere un lato persuasivo in questo parere della figlia: « Nonostante tutta la sua onnipotenza, era impotente, inerme, di fronte allo spaventoso sistema cresciuto intorno a lui come un gigantesco agglomerato di favi: non poteva spezzarlo, né in alcun modo controllarlo ». L'enigma — se si può parlare di enigma — diventa anche più strano e pauroso. Non c'è dunque materia di scandali in queste memorie della figlia di Stalin. C'è il rimpianto del passato e la sua descrizione amorosa (quanto le piace l'alito di un buon profumo sul corpo, o la bellezza di un paesaggio!), un confronto col presente, a fondo moralistico e sentimentale, c'è la speranza in un futuro affidato alle generazioni nuove, di cui le sembra di comprendere, con molta ragionevolezza, aspirazioni e ideali. « E' cresciuta tutta una generazione per la quale quasi non esiste il nome " Stalin ", così come non esistono molte altre cose legate a questo nome, cose cattive e cose buone. Questa generazione porterà con sé una vita che a noi è ancora ignota, vedremo come sarà ». Ma poi quale autentica, radicale sfiducia anche verso quei giovani ha spinto Svetlana Alliluieva a lasciare oggi la sua patria, lei che nel '63, scrivendo queste memorie, era sicura che, « per quanto crudele fosse il suo paese e difficile la sua terra », mai sarebbe fuggita da essa alla ricerca del benessere, diceva, del « benessere senza anima »?*

Franco Antonicelli

Un critico borghese del moderno capitalismo

Una razionale conformazione della collettività nazionale sarà possibile solo quando la totalità del popolo stesso, rappresentata dallo Stato, si impadronirà di nuovo del processo economico e lo inserirà nel grande complesso della vita statale e culturale. La via che conduce a questo scopo è la economia programmata nazionale... Economia programmata significa per me soltanto l'immissione nella vita economica di forme razionali, la formazione di criteri direttivi per una sana conformazione dell'esistenza economica della nazione ». Sono parole di Werner Sombart, l'illustre economista e sociologo tedesco nato nel 1863 a Emersleben, scomparso nel 1941 a Berlino; e appartengono ad un suo scritto del 1933, *Correnti sociali della Germania d'oggi*. A prenderle così, del tutto isolate dal contesto globale del pensiero di Sombart, contengono in embrione i termini fondamentali della crisi del capitalismo ottocentesco, ed i fermenti nuovi che, in questo secolo, hanno portato (o, meglio, ancora stanno portando) ad una sua evoluzione, al rinnovamento delle sue strutture, sotto la spinta di una realtà sociale del tutto mutata. Sarebbe d'altro canto errato vedere in Sombart un anticipatore e un sostenitore di quelle forme di economia controllata (ma non « soffocata ») dallo Stato, che costituiscono oggi la meta da raggiungere in molti Paesi, o già raggiunta in altri (e viene facile l'esempio nelle monarchie « socialiste » del Nord Europa). A chi meglio voglia conoscere il pensiero di questo infaticabile studioso, che ha lasciato una notevole traccia di sé nella storia recente delle scienze economiche e sociali, la UTET offre in questi giorni (nella collana « Classici della sociologia », diretta da Franco Ferrarotti) la sua opera maggiore, *Il capitalismo moderno*, in una bella edizione presentata e curata da Alessandro Cavalli. La vita e l'attività scientifica del Sombart corrono lungo un arco di tempo che va dalla Germania bismarckiana a quella di Weimar e infine al sorgere e al trionfo del nazismo. Di nascita e di educazione rigidamente borghesi (era figlio di un notabile prussiano, proprietario di una grande azienda agricola e di uno zuccherificio), Sombart avvertì fin dall'inizio della sua formazione di studioso la necessità di nuove strutture politiche e sociali che inserissero le grandi masse lavoratrici nella dinamica della vita comunitaria. Analizzò a fondo il pensiero di Marx e in qualche modo si mosse in quella scia, pur senza abbandonare l'ideologia della classe alla quale apparteneva. Di qui quella sua sorte singolare d'essere inviso alla cultura « ufficiale » tedesca del suo tempo, perché appunto sospetto di « marxismo »; e d'altro canto sul terreno rivoluzionario, esplosivo d'una integrale applicazione delle teorie di Marx egli non scese mai. A volerlo classificare in termini semplicistici, oggi, lo diremmo un riformista, un « socialdemocratico »: ma sarebbe pur sempre una definizione approssimata. In realtà, gran merito di Sombart fu quello d'aver avvertito, intuito e messo in chiaro molti pericoli del capitalismo moderno; d'averne condannato la tendenza a considerare ogni essere umano soltanto come forza lavorativa, la vita stessa come una grande continua transazione commerciale, sì da togliere ogni valore agli ideali orientati verso la personalità umana. Ma, pur parlando d'una « economia programmata », egli si fece in definitiva paladino di forme pre-capitalistiche di produzione, di una economia fondata prevalentemente sull'agricoltura, di un « socialismo tedesco » in lotta con il progresso tecnico considerato come responsabile dei rivolgimenti sociali, e avviato piuttosto verso i traguardi di un diffuso benessere, semplice e stabile. Un ritorno ad uno « stato di natura », insomma. Ed in questo periodo del suo pensiero, illuso forse dal suo stesso spiritualismo conservatore, che in definitiva rigettava sia il capitalismo che il socialismo (la società industriale moderna) in vista di un modello di società ideale in cui l'uomo non fosse burocratizzato e spersonalizzato, Sombart commise l'errore di scorgere nel nazismo sorgente una nuova forza positiva. Errore dal quale si ritrasse subito (i nazisti stessi, del resto, non poterono non diffidare di quello spiritualismo di stampo romantico e religioso), per concludere la sua vita in silenzio e in solitudine, consapevole di come il tempo non avesse bisogno di uomini come lui.

Vice

Maometto II

Un grande condottiero

Salito al trono degli Ottomani nel 1451, all'età di 21 anni, Maometto II (che il suo popolo esaltò con l'epiteto di « Fatih », il conquistatore) iniziò due anni dopo quell'assalto all'Occidente che doveva in seguito, per un trentennio, far tremare tutti i sovrani d'Europa e lo stesso Pontefice romano. Nel 1453 cadeva Costantinopoli, e con essa tramontavano definitivamente le fortune dell'Impero romano di Oriente, ormai del resto ridotto a puro simulacro; quindi il potente esercito ottomano estendeva il dominio di Maometto a Grecia, Albania, Serbia, Bosnia, Erzegovina, Ungheria, penetrando persino in Italia, nel Friuli e sulle coste pugliesi. Grande condottiero (nelle sue mani l'esercito ottomano divenne uno strumento di guerra efficientissimo, il più temibile dell'epoca) ma anche grande statista, l'imperatore seppe poi dare al suo Stato una solida organizzazione politica, tale che durò fino al secolo XIX.

Uomo di eccezionale statura, egli fu la causa d'uno dei più drammatici periodi della storia d'Europa; il continente, debole e diviso, rischiò di soggiacere definitivamente sotto la spinta incalzante dei suoi eserciti.

Di Maometto II, Franz Babinger, l'insigne storico tedesco recentemente scomparso, scrisse una monumentale, documentatissima biografia (*Maometto il Conquistatore*), che alla dottrina e all'acutezza dell'indagine storica unisce il pregio di un'avvincente narrazione. E' ripubblicata in questi giorni da Einaudi, in una edizione di bella veste e corredata di molte e proprie illustrazioni.

novità in vetrina

Un dibattito fra continenti

Achille Albonetti: *« Divario tecnologico, ricerca scientifica e produttività in Europa e negli Stati Uniti ».* Questo libro è un contributo chiarificatore al recente dibattito sul divario tecnologico fra Europa e Stati Uniti. Al tema si sono interessati economisti, politici soprattutto. Si sono alternate grida d'allarme a considerazioni ottimistiche. Più d'uno è intervenuto anche in termini vagamente qualunquisti: ci sono due colossi, USA e URSS, il resto del mondo dovrà necessariamente dipendere da essi; inutile dunque pensare a una Europa indipendente sotto un profilo scientifico e tecnico, in un mondo così articolato. Sul divario tecnologico o « technological gap », si sono intrecciate anche le solite passioni di parte. Albonetti, direttore per gli affari internazionali e gli studi economici del CNEN (Comitato nazionale per l'energia nucleare) interviene da tecnico. Il suo libro è il frutto di uno studio attento; vi abbondano dati e diagrammi; il testo non è che la loro spiegazione, un ragionamento sulle cifre. Il lettore alla fine ha in mano gli strumenti necessari per giudicare. Albonetti, come avverte nella breve prefazione, vede la soluzione del problema in una prospettiva europea. Cioè soltanto uno sforzo comune dei Paesi europei potrà consentire un superamento del divario tecnologico che ora ci separa dagli Stati Uniti. E' una condizione indispensabile all'indipendenza del vecchio continente. *(Ed. Giuffrè, 128 pag., 1200 lire).*

Un popolare commissario

Georges Simenon: *« Le inchieste del commissario Maigret ».* Ritornano, in un volume dell'opera omnia » di Simenon, la pipa i baffi e l'acume del commissario parigino ormai popolarissimo in Italia grazie all'edizione televisiva interpretata da Gino Cervi. Gli ingredienti son sempre quelli: delitti d'ogni genere, furti e omicidi, di cui Maigret con paziente tenacia ritrova il bandolo. Ma sempre stupefacente è la capacità di Simenon di variare la misura del suo « cocktail », senza cadere mai in una stucchevole ripetizione di personaggi e di situazioni. Anzi, lo scrittore mostra il meglio di se stesso proprio nell'abilità, nella finezza psicologica con cui sa delineare sempre nuovi « tipi », e nuovi ambienti. Ci è parso particolarmente efficace ed avvincente il racconto (son dieci in tutto nella raccolta) *Il pazzo di Bergerac*, che prende le mosse da una sospirata vacanza di Maigret, bruscamente interrotta per dar la caccia a un assassino. *(Ed. Mondadori, 1174 pagine, 5000 lire).*

Torna alla TV la rubrica di Giordano Repossi

IL LAVORO DI DOMANI

« Cosa farai da grande? », domandavano i papà di ieri ai papà di oggi, e questi ultimi rispondevano: l'avvocato, il medico, l'esploratore, l'ingegnere. Ora, quando si rivolge la stessa domanda ai ragazzi d'oggi, c'è caso di sentirsi rispondere: « Il collaudatore al limite », « il fitoiatra », « il fabbricante di fulmini ». Perché, anche nelle professioni, il futuro è già cominciato. Il collaudatore al limite, il fitoiatra, il fabbricante di fulmini, non sono che tre fra i tanti mestieri nuovi che l'incalzare del progresso inventa ogni giorno; mestieri dei quali Giordano Repossi ci svela i segreti nella serie *Professioni di domani per i giovani d'oggi*, che torna da questa settimana sui teleschermi. Una prima serie è già andata in onda nel maggio scorso, una terza ed ultima sarà presentata in seguito e ci mostrerà, per esempio, come si diventa « comandanti di superpetroliere , « progettisti del futuro » ossia di impianti petroliferi, e « simulatori di percorsi » ossia come è possibile percorrere centinaia di chilometri « stando fermi » in un laboratorio.

Quella di analista chimico è una delle tante professioni nuove di cui si parlerà nel corso della trasmissione curata da Giordano Repossi

Ma mettiamo da parte queste professioni, che saranno adeguatamente illustrate sul video, e diamo invece uno sguardo a quello che i giovani italiani d'oggi potranno effettivamente abbracciare ad ogni inizio (e conclusione) di anno scolastico. E' necessaria tuttavia una premessa: nel nostro Paese esistono e sono in aumento vari centri di orientamento professionale ai quali ci si può rivolgere gratuitamente per ottenere non solo informazioni sulle tante « porte aperte » nel mondo del lavoro, ma anche delle utili indicazioni sul modo con cui sfruttare bene le nostre personali attitudini, talvolta latenti e a noi stessi poco chiare.

In questi centri ogni ragazzo viene esaminato sotto il punto di vista medico e psicologico e può chiedere, con i suoi genitori, tutte le informazioni che desidera sulle varie scuole e sui vari tipi di professioni e carriere. E si avranno non poche sorprese nell'apprendere quali e quante sono nel nostro Paese le scuole statali, i centri di addestramento e gli istituti scolastici legalmente riconosciuti che sono in grado di avviare i giovani verso attività professionali interessanti, ben remunerate e molto spesso poco note. Vediamo anzi di compilarne una lista, sia pure sintetica e necessariamente incompleta. Eccola. Addetti agli uffici turistici, ai servizi alberghieri, addetti al commercio con l'estero, addetti alla vendita di oggetti di antiquariato, addetti alle macchine calcolatrici, agenti rurali, analisti chimici, animatori del disegno animato, apparecchiatori TV, maestri nell'arte del metallo di oreficeria, del legno, del mosaico e della pubblicità, comandanti di navi mercantili, costruttori navali, cartellonisti pubblicitari, ceramisti, corrispondenti in lingue estere, disegnatori edili, decoratori, cronometristi, disegnatori industriali, meccanici navali, linotipisti, legatori di libri, odontotecnici, operatori cinematografici, ottici e radiotecnici.

Tutte queste professioni sono naturalmente aperte in gran parte anche alle donne le quali, però, potranno trovare mestieri ancora più adatti alla loro sensibilità e alle loro tradizionali attitudini. Per esempio: accompagnatrici turistiche, assistenti all'infanzia, confezioniste d'alta moda, arredatrici, costumiste-figuriniste, estetiste, hostesses, visagiste e truccatrici. Come si vede non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Tuttavia bisogna stare attenti a non sbagliare una professione e un mestiere destinati in breve tempo a cambiare radicalmente oppure a scomparire. Alcuni anni fa per esempio, quando in Italia vennero scoperte grandi prospettive nella ricerca petrolifera, nelle Facoltà di geologia si trovarono soltanto una mezza dozzina di esperti, tutti velocemente assunti. Oggi le stesse Facoltà sono superaffollate e l'assorbimento dei posti è minimo.

g. t.

ridiamo con Sangio

Senza parole

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *A Forte Coraggio è giunta la mamma del capitano Parmenter, la generalessa Parmenter, una signora energica e impettita la quale, tra l'altro, ha annunciato che ha in animo di far trasferire il suo figliolo a Washington. La notizia mette tutti in allarme. Il capitano, naturalmente, non ha affatto intenzione di lasciare il forte e tanto meno il suo squadrone, cui è molto affezionato. Che cosa fare? A questo punto il sergente O'Rourke ha una brillante idea: si rivolgerà agli indiani, e precisamente ad Aquila Selvaggia che, con uno spettacolare stratagemma, indurrà la signora Parmenter a cambiare idea. Seguirà il documentario* Le rondini marine, *che fa parte della serie « Lotta per la vita ». Infine, assisterete ad una meravigliosa avventura di Tim e del cavallo Luno: un viaggio nel regno delle* Mille e una notte, *alla ricerca del tesoro di Alì Babà, che quaranta ladroni hanno nascosto in una grotta misteriosa dov'è possibile entrare solo conoscendo una formula magica.*

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - *Quinta puntata. Tom e Huck, per salvare da un'ingiusta condanna il vecchio Muff Potter, accusato di aver ucciso il dottor Robinson, rivelano al giudice che il vero colpevole è l'indiano Joe. Costui viene imprigionato, ma riesce ad evadere. Tom e Huck, per sottrarsi alla vendetta dell'indiano, organizzano una fuga notturna, seguiti da altri due amici. I quattro ragazzi, con una vecchia zattera, riescono a raggiungere un isolotto deserto, dove iniziano una vita da « pirati ».*

Tom Sawyer (Fred Smith)

martedì

PANORAMA DELLE NAZIONI - *Prima puntata di un nuovo ciclo dedicato al Messico, un Paese immenso ed entusiasmante, dagli aspetti più diversi: l'altipiano, i vulcani, le montagne nevose, le selve tropicali, le coste splendenti dei due oceani, edifici modernissimi e i resti di templi atzechi. La prima trasmissione sarà interamente dedicata a Città del Messico, una tra le più moderne e affascinanti capitali del mondo.*

mercoledì

SAFARI IN SUD AMERICA - *Armand e Michaela Denis, due simpatici e spericolati esploratori, vi illustreranno le esperienze, curiose ed interessanti, che hanno vissuto durante il loro soggiorno a Paramaribo, nel Surinan. Dai tipici mercati, gremiti di animali ed oggetti dalle forme strane ed aggraziate, ai giardini fioriti, ai laghi artificiali, alle danze caratteristiche eseguite da giovani in splendidi costumi, i nostri due viaggiatori vi offriranno un racconto piacevole e vario.*

Armand Denis

giovedì

TELESET - *Cinegiornale dei ragazzi. Questo numero comprenderà servizi sui seguenti argomenti:* Ritorno a scuola; *un'intervista di Cecilia Tedeschini con un animatore che ha lavorato molti anni accanto a Walt Disney:* Dalla plastica al go-kart; Com'è nato il cinema; Incontro con un campione: Simeon.

venerdì

LA TERRA DEGLI UOMINI - *Padre Antonio Bordonali vi presenterà l'ultima puntata del programma realizzato per voi all'Esposizione Universale di Montreal. Vedrete, tra l'altro, l'Expo Express, il Mini Rail, il Pedicab, il Cushman, alcuni tra i numerosi e tipici mezzi di locomozione necessari per percorrere i 40 chilometri di lunghezza dell'esposizione.*

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: I contrabbandieri. - *Una pattuglia di doganieri sorprende due giovani, Jean e Norbert, vicino alla frontiera, sul Grand Baou. Al posto di dogana, dove vengono condotti, il brigadiere scopre che uno dei due, precisamente Jean, è nipote del vecchio César, ritenuto da tutti un uomo onesto e generoso. Implicato in una brutta questione di contrabbando, César, con l'aiuto del piccolo Sébastien e del fedele cane Belle, riuscirà a dimostrare la propria innocenza ed a salvare dalla prigione il nipote Jean.*

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Signora, ho ormai undici anni e vorrei sapere da Lei quante nuove automobili entrano in media, ogni giorno, nelle città di Roma, Milano e Torino. La prego di rispondermi il più presto possibile. (Vincenzo Caucci Molara - Cori, Latina).

A undici anni si ha ormai il diritto di sapere certe cose, capisco. Con la celerità che tu desideri mi sono rivolta all'Ufficio Statistiche dell'Automobile Club d'Italia. Ecco le informazioni che mi sono state date con pronta cortesia: nella prima quindicina di settembre sono state immatricolate a Roma 2283 vetture, a Milano 2677, a Torino 2156. Dicendo Roma, Milano e Torino s'intende comprendere anche le rispettive province. Poiché tu vuoi una media giornaliera, io mi tufferò coraggiosamente nel cimento delle divisioni e ti dirò che a Roma (e provincia) sono entrate in media ogni giorno, nelle prime due settimane dello scorso settembre, 152,2 automobili nuove; a Milano 178,4; a Torino 143,7. (Quei « decimi d'automobile » che compaiono dopo la virgola non sono ruote e motori in libertà, ma il risultato delle spietate esigenze di quella rigorosissima signora che è la Statistica).

Ho letto recentemente che è stato messo in orbita un satellite artificiale, che si dice trasmetta le immagini della Terra sulla stessa frequenza d'onda dei nostri apparecchi televisivi. Quali sono le ore in cui si può ricevere? (Maurizio Tibaldi - Bergamo).

Sapendo che non poteva trattarsi dell'ormai famoso « Early Bird », leggendo la tua lettera, mi sono detta: Possibile che un satellite così interessante stia passeggiando intorno alla Terra e io non ne sappia nulla di nulla? Avvilita, ma stoicamente decisa a non nascondere la mia ignoranza, mi sono rivolta a « Telespazio ». E il Direttore, l'ingegner Fanti, mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo. Satelliti come quello di cui parli, Maurizio, non saranno in orbita prima del 1975-80. Aspetteremo una diecina d'anni, prima di ricevere « direttamente » dai satelliti, senza la mediazione della RAI. A meno che tu non sia disposto ad acquistare un'antenna come quella di « Telespazio »: è alta ventisette metri e costa circa due miliardi. Prova a risparmiare sulle gomme americane, Maurizio.

Caro Radiocorrierino TV, *vorrei che tu mi rispondessi a questa domanda: quali scuole bisogna frequentare per diventare pilota civile? Vorrei sapere dove sono, queste scuole, e a quanti anni bisogna entrarci. Per me è un problema molto importante, perché ho finito la terza media e non mi sono ancora iscritto ad alcuna scuola.* (Pio Lombardi - Roma).

Affrettati ad iscriverti ad una scuola media superiore, Pio. Quando avrai il diploma, potrai aspirare a diventare pilota militare. Quando avrai svolto il regolare servizio militare, potrai passare un esame al Centro Addestramento Piloti Civili. Se il primo esame andrà bene, comincerai ad imparare come si portano gli aerei civili e dopo vari servizi di prova, tutti ben riusciti, raggiungerai il tuo obbiettivo. Ti sembra lungo e difficile? Non perderti di coraggio: all'aeroporto di Fiumicino, dove mi sono informata per te, mi hanno detto che vi sono piloti giovanissimi, di 22 o 23 anni. Poiché abiti a Roma, va un giorno a Fiumicino, cerca uno di loro. Ti spiegherà tutto assai meglio di me e non rischierà (come rischio io) di spegnere il tuo entusiasmo.

Sono un ragazzo di 14 anni e vorrei sapere se in Italia esiste qualcosa come la F.B.I. americana; e inoltre vorrei sapere a chi dovrei rivolgermi per farne parte e quale titolo di studio mi occorrerebbe. Aspetto con ansia e ringrazio vivamente. (Franco Devito - Avellino).

Caro Franco non c'è, in Italia, un equivalente esatto della F.B.I. (« Federal Bureau of Investigation », Polizia Federale degli Stati Uniti), perché la F.B.I. è una polizia « sui generis », che non esiste in nessun altro Paese del mondo. La Confederazione americana (United States of America) è formata da cinquanta Stati diversi, ognuno con una propria polizia indipendente. La F.B.I. è una super-polizia, che può interessarsi soltanto ad alcuni reati e interviene a richiesta dei singoli Stati o con la loro autorizzazione. In Italia c'è una sola polizia, ma i suoi compiti sono molteplici, naturalmente. Se ne farai parte, un giorno, potrai sceglierti un lavoro importante e interessante quanto quello degli agenti della Polizia Federale americana. Vedi, anche la nostra Polizia ha tanti uomini come quelli: ma nessuno pensa a fare dei film su di loro.

vi piace leggere?

● Nella Collana *Sette Stelle*, l'Editore Mondadori pubblica il romanzo *Alla ricerca di un'isola* di Josephine James. Paesaggi e mari del sud fanno da sfondo al racconto che, ricco di avvincenti sorprese, narra di una interessante crociera a bordo di uno yacht.

● *Kontika, avventurosa formica*, di Pat Ferrer e Angelo Boglione (Edizioni RAI, Radiotelevisione Italiana), è il titolo del libro che racconta la vita delle formiche. Kontika parla in prima persona delle sue avventure, svelando così i piccoli e grandi segreti della comunità.

«Radiolezioni» per le elementari e le medie

Un libro sonoro tra i banchi

Attualità e informazione, musica e racconti sceneggiati, rubriche di educazione civica e concorsi: tutto un ampio materiale a disposizione di scolari ed insegnanti ogni settimana

di Giuseppe Tabasso

A ruota con i programmi scolastici s'iniziano questa settimana anche quelli radiofonici appositamente allestiti per gli oltre 7 milioni di alunni che costituiscono quest'anno nel nostro Paese la popolazione della scuola dell'obbligo (elementari e medie). Sono i programmi che gli ascoltatori adulti conoscono spesso soltanto di nome, ma che meriterebbero tuttavia una migliore conoscenza specialmente da parte di coloro che hanno delle responsabilità educative. (Agli insegnanti la RAI invia due settimanali-guida: *La radio per le scuole,* per i maestri elementari, e *L'antenna,* per i professori delle medie). Che cosa fa dunque la radio per « accompagnare », sotto forma di sussidio scolastico, i nove mesi di lezioni dei nostri ragazzi tra i 6 e i 13 anni? E qual è l'impostazione di questo veloce (dura appena mezz'ora) « sussidiario sonoro »?

Interessi

Premesso che è lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione a curare la diffusione degli apparecchi — esenti da canone — nelle scuole, e che molte di queste sono dotate di impianti centralizzati con altoparlanti collettivi, diciamo innanzitutto che la fisionomia della programmazione radioscolastica ha una cadenza quadrisettimanale (lunedì, martedì, venerdì e sabato) nelle elementari, e bisettimanale (giovedì e sabato) nelle medie, con una replica per queste ultime rispettivamente il venerdì e il martedì sul Terzo Programma. Le « radiolezioni » — che iniziano alle 10,05 e terminano alle 10,35, quando cioè le classi usufruiscono della tradizionale ricreazione — spaziano su una vasta gamma di interessi e cercano di sfruttare al massimo l'immediatezza del mezzo radiofonico puntando sia sull'attualità e sull'informazione (esigenze queste sentite anche dai ragazzi, specie se isolati dai grandi centri), sia sulla « didattica-spettacolo ». Una novità introdotta quest'anno, per esempio, è costituita dalla « Notizia del giorno », letta quotidianamente in apertura di programma: una notizia di avvenimenti grandi e piccoli che possono offrire spunti umani e sociali di riflessione.

Altra rubrica, già collaudata da qualche anno, è *Il giornalino di tutti,* che accoglie le collaborazioni più spontanee dei piccoli ascoltatori. Per gli alunni del primo ciclo elementare il calendario radioscolastico prevede inoltre trasmissioni dedicate all'osservazione della natura, alla scoperta della vita segreta degli animali, ai racconti dei grandi narratori per l'infanzia, all'esercitazione ritmica e alla educazione del gusto musicale. Agli scolari del secondo ciclo elementare e a quelli delle medie è invece dedicato il quindicinale di attualità e varietà *Dall'Italia e dal mondo,* che comprende varie rubriche, dibattiti e documentari. Un altro quindicinale, dal titolo *Giallo, rosso e verde* riguarda l'educazione stradale, mentre con due apposite rubriche, *La Costituzione è anche per voi* e *Europa nostra,* i ragazzi vengono istruiti in modo piano ed accessibile sui principi della nostra Costituzione (che ha compiuto i vent'anni) e sui problemi dell'unità europea. Nei programmi trovano poi posto romanzi sceneggiati, riduzioni di celebri libri per la gioventù (*Pinocchio, Tom Sawyer,* ecc.), racconti, concorsi, gare di disegno e rubriche di prevenzione degli infortuni. Un complesso di programmi che, per la sua varietà, è stato paragonato dallo stesso direttore generale della Istruzione Elementare, prof. Accardo, « ad un libro sonoro nel quale suoni, voci, musiche, tengono luogo di pagine stampate e le illustrazioni sono sostituite dall'immaginazione ».

Come funziona la « lettura » di questo libro sonoro? Gli esperti hanno compilato dei suggerimenti didattici - tipo: l'insegnante deve far ascoltare soltanto le trasmissioni che ritiene adatte ai suoi alunni; l'argomento della lezione sarà preparato dall'insegnante nel giorno o nei giorni precedenti la trasmissione; durante l'ascolto gli alunni prenderanno appunti per il lavoro da preparare dopo sul contenuto della trasmissione ascoltata.

Collaborazione

Come si vede, quindi, la radio si pone su un vero e proprio piano di collaborazione e di stimolo, cercando di divenire buona collaboratrice degli insegnanti. Sul piano più specificamente pedagogico gli esperti (Evelina Tarroni e Luigi Volpicelli, per esempio) approvano in pieno l'impiego scolastico della radio, purché dopo la trasmissione si organizzi una discussione sulla trasmissione in quanto tale: non solo per le notizie di storia, di geografia e di educazione civica che può aver dato, quanto per l'intelligenza dello spettacolo, per la verità umana del racconto, per la qualità delle musiche e della regìa, per lo svago insomma che ha saputo procurare. Ma c'è un'altra utile funzione che la radio può esplicare tra i banchi della scuola: quella cioè di preparare dei buoni ascoltatori. Intendendo per « buon ascoltatore » colui che non subisce passivamente una trasmissione, ma vi partecipa criticamente, correggendo magari abitudini d'ascolto sbagliate che gli provengono dall'ambiente stesso (familiare ed extra familiare) in cui vive. Perché la cosiddetta « civiltà delle immagini » è in effetti dopotutto anche una « civiltà dei suoni ».

La meravigliosa favola dell'operaia Mireille Mathieu che

LA PICCOLA PI

Figlia d'uno scalpellino ha dodici fratelli e sorelle ai quali con il suo successo ha assicurato l'avvenire. Esordì in un concorso per dilettanti ma deve il suo lancio definitivo alla televisione. Anche se non la imita più ha la voce di Edith

di Ugo Ronfani

Parigi, ottobre

Quando Edith Piaf morì, in una grigia giornata di ottobre del 1963, ad un giornalista che gli aveva chiesto di rievocare la grande amica, Jean Cocteau dettò queste parole tristi: « Edith era l'anima della strada che entrava nelle nostre case, era il vento che si lamenta e la pioggia che cade, era il chiaro di luna degli innamorati poveri. Non dite che è morta. Come l'usignolo che canta invisibile sul ramo Edith è diventata essa stessa invisibile. Adesso l'ombra cresce, divora le sue mani bianche, la sua gola dove vibrava un'orchestra di violini. Ma la sua voce è ancora nell'aria: sentite *L'Hymne à l'amour*, *La vie en rose*? Sentite l'usignolo che continua a cantare invisibile? ».

Qualche ora dopo, sul finire di quella stessa grigia giornata, stroncato da un infarto anche Cocteau spirava nella sua casa a Milly-la-Forêt. L'usignolo che aveva udito cantare fra gli alberi apparteneva già ad un altro mondo. La Francia perdeva nello stesso giorno la cantante che, per un quarto di secolo, ne aveva interpretato l'anima popolare ed il poeta che aveva personificato l'intelligenza raffinata e volubile di Parigi.

Cocteau non si era sbagliato: anche quando i giornali ebbero raccontato per l'ultima volta la storia del « passero di Montmartre », che aveva cominciato a cantare per le strade accompagnato dalla fisarmonica di un padre saltimbanco, anche quando i garofani degli ammiratori furono appassiti sulla sua tomba al cimitero del « Père Lachaise », la sua voce piena e vibrata, che aveva fatto piangere le sartine di Saint-Denis ed i legionari di Sidi-Bel-Abbès, continuò a levarsi dai vecchi fonografi di periferia, dagli « stereofonici » dei quartieri alti, dagli apparecchi radio. E inondò la Francia di rimpianto, di nostalgia.

C'era in un H.L.M. di Avignone (H.L.M. significa « habitation à loyer modéré », alloggio a basso affitto, e in Francia designa i caseggiati popolari) una ragazza di sedici anni che si struggeva nel sentire quelle vecchie canzoni intrise di pioggia, di luci di lampioni, di nebbie dei porti, di lacrime di commiati: *Si tu partais, Les vieux bateaux, Milord, Mon Légionnaire, No, je ne regrette rien.* Mireille si chiamava, come molte donne della Provenza di Mistral, quella ragazza che stava sempre con l'orecchio incollato alla radio quando, dal regno del silenzio, cantava « Lei », il suo « idolo » morto. Era la figlia di uno scalpellino che da giovane, come molti uomini della Provenza di Pagnol, aveva sognato di diventare tenore e adesso scolpiva lapidi per il cimitero, ed era la prima di dodici fratelli e sorelle che vivevano ammonticchiati nelle quattro stanze dell'H.L.M.

Mai il mare

Di giorno Mireille lavorava in una fabbrica di imballaggi (una storia, ricorderà chi ha buona memoria, simile a quella di Tonina Torrielli, la « caramellaia » di Novi) e la sera aiutava in casa la madre sfinita per le maternità, i sei maschi che facevano chiasso, le femmine che volevano uscire, le vene varicose, la vita. Mireille non aveva mai veduto il mare, anche se era a cento chilometri da casa sua; ma Mireille aveva sedici anni, e cantava. Cantava con la stessa voce di Edith Piaf, quella voce che prima vibrava bassa, come arrochita dal gelo della strada, e poi si librava sempre più sicura, come il gabbiano quando ha trovato i grandi spazi, era passione liberata nel canto. Ed il piccolo mi-

ha sostituito nel cuore del pubblico l'usignolo di Francia

AF D'AVIGNONE

racolo (che Cocteau, già intento a udire l'usignolo dell'altro mondo, non aveva potuto prevedere) era che quella ragazza di provincia, quasi che la vita l'avesse già graffiata a sangue sotto la frangetta infantile, trovasse gli stessi accenti della donna che, non soltanto sulla scena, era stata una creatura toccata dal dolore, dal male, dalla crudeltà del mondo.
Avignone non è soltanto l'austera « dimora dei papi », è anche un'allegra città del Mezzogiorno francese dove la gioventù canta e balla volentieri e dove i concorsi canori per dilettanti sono ancora in voga.

Come Cenerentola

Ci fu nel caseggiato una congiura di madri di famiglia perché Mireille partecipasse ad uno di quei concorsi, e facesse così sapere alla gente che « Edith Piaf non era morta, ma si era trasferita ad Avignone ». Mireille si presentò dunque ad una eliminatoria per dilettanti, sospinta da quelle donne alle quali faceva tremare con la sua voce il cuore ed i vetri di casa; cantò, urlò *L'Hymne à l'amour*, si conquistò un terzo posto (ci aveva messo la passione, ma le mancava la scuola) e grazie a quel trampolino di lancio ottenne di essere ammessa ad una selezione regionale per *Télé-Dimanche*, trasmissione televisiva della domenica sera riservata alle nuove voci. Papà Mathieu scalpellò qualche lapide funeraria in più, purché l'usignolo nato sotto il suo tetto prendesse in fretta qualche lezione di canto. L'audizione andò bene e alla vigilia di Natale (siamo sempre più nell'atmosfera rarefatta della fiaba, con la TV in veste di fata benefica) milioni di telespettatori si sentirono stringere alla gola dalla commozione vedendo apparire sul video la piccola Cenerentola di Avignone, in un abituccio nero come se portasse il lutto dell'« altra », e cantare *La vie en rose* con la stessa, stessissima voce della Piaf, un po' rigida, un po' soffocata dall'emozione, adorabile. Con l'occhio asciutto, ma la sorpresa disegnata sul volto alla Orson Welles, un impresario di « music-hall », Johnny Stark, vide quella trasmissione di *Télé-Dimanche*. Era considerato un « re decaduto » della canzone, allora, Johnny Stark. Dopo avere imposto Johnny Hallyday, abbandonato da questi aveva cercato di fabbricare un'altra « vedette », ma si era bruciato una ventina di volte. Mireille Mathieu arrivava a proposito. Perché no la « nuova Piaf »? L'indomani, un Babbo Natale senza barba e costume, Johnny Stark, era già ad Avignone, e in mezzo ai quindici Mathieu cercava la frangetta di Mireille, il suo volto che non era più di bimba e non era ancora di donna.
Da allora Johnny Stark è stato per Mireille Mathieu quello che Teddy Reno è stato per Rita Pavone (matrimonio in meno). Sotto la direzione di questo Pigmalione scaltro, un po' cinico con i rivali sul ring del « music-hall », ma tenero come un papà con la sua protetta, Mireille ha vinto brillantemente la battaglia per la successione della Piaf. C'erano in lizza, per raccogliere l'eredità, altre due cantanti, Pia Colombo e Georgette Lemaire. Ma Pia Colombo, temperamento originale ed autentico, ha raggelato il pubblico con il suo passato di cantante « difficile », « da cabaret », e Georgette Lemaire, più plebea che popolare, anziché commuoverlo lo ha stancato con un torrente eccessivo di confidenze alla « stampa rosa » sulla sua infanzia miserabile e sul suo matrimonio infelice.
Anche Mireille aveva, come Pia Colombo, un temperamento (glielo negano soltanto gli oltranzisti dell'« insostituibile Piaf » come il « vecchio orso » Leo Ferré, il quale ha scritto una canzone feroce contro Stark, trattandolo da profanatore di tombe); ma non aveva mai cantato le canzoni di Boris Vian, incompatibili con il genere popolare. Anche Mireille aveva avuto, come Georgette Lemaire, una vita dura e difficile; ma la sua giovinezza ancora intatta resuscitava la fiaba di Cenerentola e della scarpetta di mezzanotte, come piace al grosso pubblico, per il quale la sola tragedia sopportabile ha, nella canzone, la misura del melodramma.
E poi, ad impedirle passi falsi e a difenderla c'era Stark. Quando un intervistatore della radio poco benevolo cercò di liquidarla con un'infilata di domande pungenti come ortiche, dalle quali la poveretta uscì a malpartito, Stark ottenne che Reichenbach — il regista del « cinema verità » autore di un bel documentario sul viaggio della Bardot in America — filmasse la Mathieu « al naturale » per la TV: e il fresco candore del « passerotto » di Avignone rese il pubblico ancora più vulnerabile alla sua leggenda. Quando ci fu, contro la piccola provinciale troppo ingombrante, una mezza congiura dei cantanti parigini, Stark combinò un incontro « storico » con Chevalier, dopo di che Mireille fu adottata dal « Tout-Paris » e cominciò, con il « Maurice national », una collaborazione alla TV sfociata nel grosso « show » di J. C. Averty *C'est la vie*. E quando la casa Pathé-Marconi sferrò un'offensiva postuma della vera Piaf, lanciando sul mercato i suoi successi di un tempo, anziché commettere lo sbaglio di contrapporre il modello all'originale Stark preferì portarsi Mireille un po' in giro negli Stati Uniti, giusto il tempo necessario per permettere agli avignonesi di prepararle accoglienze trionfali al ritorno.

Altre immagini di Mireille Mathieu: in alto è con Charles Aznavour (che per lei ha scritto alcuni motivi); qui sopra, con altri due personaggi della canzone: Dionne Warwick, la « vedette » americana, e Sacha Distel

Al primo posto

E' stato Stark ad ottenere che De Gaulle facesse da padrino quando è nato (ma sì!) il dodicesimo fratellino di Mireille: vuole o non vuole, il generale, una Francia con cento milioni di abitanti? Ed è stato Stark a graduare il « processo di emancipazione » della cantante dal repertorio della Piaf: prima i vecchi successi come *Milord* e *Une chanson à trois temps*, poi altre canzoni dell'« altra » di cui si era perduto il ricordo, infine motivi originali composti per lei dai « grandi » della canzone, come Aznavour, finché non si è parlato più della « piccola Piaf di Avignone », ma, semplicemente, di Mireille Mathieu.
Oggi Mireille figura al primo posto (insieme a Salvatore Adamo per gli uomini) in una graduatoria dei cantanti più popolari, compilata dal molto serio ed attendibile « Institut Français d'Opinion Publique ». La sua voce ha inondato la Francia per tutta l'estate con il motivo del film di René Clément *Parigi brucia?* Sulla Costa Azzurra le hanno offerto più di tre milioni per cantare una sera. Sinatra le ha ceduto i diritti del suo ultimo successo, *The world we knew*, e sarà lei a cantare il motivo dell'ultimo James Bond, *Casinò reale*. Televisioni americana e tedesca, un film musicale a Hollywood, il Natale all'Olympia, una « tournée » in giro per il mondo: è nata una stella.
Mireille Mathieu, adesso, è ricca e celebre. Ha scoperto gli aerei supersonici, le Case di moda, la manicure, i professori d'inglese. Ha regalato una casa nuova al papà e alla mamma. Ed è miracolosamente rimasta — si direbbe — quella di prima. Fino a quando continuerà la bella favola? Molto se l'usignolo invisibile che Cocteau aveva udito cantare, in quella triste giornata di ottobre, resterà a proteggerla.

Resoconto del «Convegno dei cinque» che ha affrontato un antico problema

LA DONNA

Attorno alla tavola del dibattito, da sinistra a destra: Paolo Brezzi, ordinario di Storia del Cristianesimo; la giornalista Milla Pastorino; Giuseppe Sermonti, docente di Genetica; il presidente, Edoardo Anton; e Rita Levi-Montalcini, ordinaria di Biologia alla « Washington University » di Saint Louis

È INFERIORE ALL'UOMO?

Presidente

Il tema del convegno di questa sera è oltremodo eccitante. La domanda è questa: « Perché nella storia del pensiero, dell'industria e dell'arte la donna ha avuto finora una parte minore di quella dell'uomo? ».

Sermonti

Biologicamente non si può parlare di superiorità dell'uomo o di inferiorità della donna. In tutti i mammiferi — e l'uomo è un mammifero — la femmina ha un impegno molto maggiore nella riproduzione di quanto non l'abbia il maschio. Se consideriamo i « primati » non umani, cioè le scimmie più prossime all'uomo, la femmina in media dedica il 70 per cento della propria vita all'attività riproduttiva. Il maschio, invece, è impegnato nella lotta per la sopravvivenza e per la conquista della femmina. Evidentemente questo determina nel maschio e nella femmina un diverso comportamento ed una diversa struttura fisica. Il maschio è più robusto; ha un metabolismo più alto; è più attivo. Queste sono qualità biologiche che contraddistinguono il maschio rispetto alla femmina, dalle quali non discende necessariamente una superiorità intellettuale del maschio nei confronti della femmina. Si è dato gran peso in passato al fatto che l'uomo ha il cervello più pesante, e più voluminoso di quello della donna. Affermazione piuttosto dubbia, non perché il cervello dell'uomo non pesi, in media, più di quello della donna, ma perché non è dimostrata una correlazione tra il peso del cervello e la maggiore o minore intelligenza dell'individuo. Quello che conta nella zoologia è il peso del cervello rispetto a quello del corpo, non il peso assoluto del cervello. Nell'elefante e nella balena il cervello è più pesante che nell'uomo, tuttavia questi animali non sono intelligenti come l'uomo. La donna ha un peso corporeo inferiore a quello dell'uomo, e quindi in rapporto al peso del corpo semmai ha un cervello proporzionalmente un po' più sviluppato. Questo non deve portarci alla conclusione opposta, che la donna sia più intelligente dell'uomo. E' facile immaginare, al contrario, che dalla diversa specializzazione biologica dei due sessi umani possa derivare una diversa capacità mentale, un diverso tipo di pensiero. La donna è sedentaria, nelle società primitive; l'uomo è cacciatore. Quindi la donna viene ad avere un senso più concreto, più analitico della vita; mentre l'uomo, perché cacciatore, quindi più a contatto con il mondo esterno alla famiglia, ha una forma di pensiero più astratta, più razionale e, se vogliamo, anche più creativa. Questa è una supposizione che si può fare. Ma io voglio aggiungere una mia opinione. Seppure queste differenze di natura biologica possono fornire una base interpretativa di differenze intellettuali tra l'uomo e la donna, la differenza fondamentale è di derivazione culturale. La civiltà rende la donna quello che è e l'uomo quello che è. Dallo stesso substrato naturale possono derivare numerose civiltà in cui la posizione dell'uomo e della donna può essere diversa.

Brezzi

La storia ci indica che tutto quello che concerne la donna, è sempre stato circondato da un mito; o idealizzando troppo la donna, o magari considerandola per natura inferiore all'uomo, si è sempre finito col deformare la realtà effettiva. La donna non deve essere una copia dell'uomo o in bello o in brutto, ma deve essere un'altra cosa, deve valere per se stessa. Invece questo, nel corso plurisecolare della storia, non si è mai verificato appunto per la deformazione mitologica che dicevo. La domanda che ci è stata posta dovrebbe essere un po' modificata. Non si tratta di fare un bilancio e dire: tanti uomini illustri da una parte, tante donne illustri dall'altra, e fare un confronto aritmetico. Dobbiamo invece chiederci qual è l'apporto specifico che la donna può recare, in quanto donna, alla storia, alla società, al lavoro, alla educazione, alla cultura, e quindi alla vita civile intera della umanità. La società per troppo tempo ha impedito alla donna di svilupparsi secondo la sua natura; e ciò l'ha fatta essere quello che non è. Ciò non ha impedito che molte donne, nel corso della storia, abbiano dato la piena misura delle loro possibilità. Poetesse, eroine, sante, attrici ne abbiamo in tutti i secoli, in tutte le condizioni storiche. Se ne conclude che effettivamente la donna, oltre i suoi specifici compiti familiari, può recare contributi in altri vari settori; e che le condizioni attuali forse rendono ancora più facile dare alla donna la possibilità di esprimere tutte le sue capacità.

Hanno partecipato al dibattito radiofonico i professori Paolo Brezzi dell'Università di Napoli, Rita Levi-Montalcini dell'Università di Saint Louis, Giuseppe Sermonti dell'Università di Palermo e la giornalista Milla Pastorino. Presidente Edoardo Anton

Pastorino

Alla domanda com'è formulata, io risponderei con Virginia Woolf: la donna ha avuto una parte minore dell'uomo, « perché non ha mai avuto una stanza tutta per sé ». Cioè non ha mai avuto la possibilità di pensare a sé e da sé. E' sempre stata più povera dell'uomo, anche quando aveva più quattrini, perché soggetta all'uomo. Soprattutto le è mancata sempre una vera possibilità di isolarsi. Ora, voi sapete, per esempio, che l'autrice di *Orgoglio e Pregiudizio* si nascondeva per scrivere il più famoso dei suoi romanzi; e aveva una porta i cui cardini cigolavano se arrivava qualcuno. Questo segnale le permetteva di scrivere di nascosto, essendo convinta che fosse disdicevole per una donna scrivere. Sempre per rimanere a Virginia Woolf, ripeterò una sua frase: « La poesia dipende dalla libertà intellettuale; le donne ne hanno avuta meno dei figli degli schiavi ateniesi ». Ricordate che ancora nel 1928 un autorevole sociologo scriveva: « Una donna che scrive musica è come un cane che cammina sulle zampe di dietro. Non lo fa bene. Comunque è straordinario che lo faccia ». Nei secoli fino ad oggi, ci sono state molte donne che hanno provato a camminare sulle zampe di dietro; probabilmente non l'hanno fatto bene... Ma perché?

Presidente

Insomma lei dice: « E' la società che le ha tenute in ultimo rango, sicché a loro era molto difficile fare qualcosa ».

Pastorino

Oggi, in Italia, mi pare che non molto sia cambiato, anche se qualcosa è migliorato. Abbiamo ancora nelle famiglie la scelta automatica di far studiare il ragazzo piuttosto che la ragazza. La studentessa è quasi sempre uno studente di seconda categoria, almeno nella considerazione dei genitori e spesso degli insegnanti. Abbiamo ancora una società che è fatta sulla misura della casalinga. Se pensiamo alla stessa struttura delle case, e al modo di vivere, agli orari delle scuole e dei negozi, tutto è fatto sulla misura di una donna che non lavora fuori casa, che non produce, che non è inserita su un piano di parità con l'uomo. E tuttavia un sempre maggior numero di donne riesce ugualmente: ma a quale prezzo? Noi dovremmo dare alle nostre figlie una possibilità reale di scelta, che non abbia remore ancestrali. Io voglio che mia figlia si senta libera di scegliere se fare la casalinga o dedicarsi allo studio e alla produzione, e che quando tenti di diventare l'Einstein o il Ford del futuro, abbia tutte le possibilità di farlo, e la società gliele garantisca. Ma prima di tutto credo che dovrebbe sentirsi libera, lei, di farlo: e non colpevole nel momento in cui rinuncia a cucinare il risotto.

Levi-Montalcini

Nei vent'anni che sono stata in America, fui colpita dalla scarsa partecipazione della donna alla vita intellettuale ad alto livello. Questo provocò in me uno stato di disagio e di irritazione, perché la donna americana aveva sfruttato tutte le sue possibilità. Molto più che negli altri Paesi aveva raggiunto una parità giuridica e sociale, con l'uomo, e io mi aspettavo che ciò portasse a grandi conseguenze. C'è il libro *La mistica della femminilità* di Betty Friedam, che ci dà le ragioni di questa mancata elevazione intellettuale della donna americana. Eppure essa ebbe un inizio, dopo l'emancipazione, veramente brillante. I famosi nomi delle eroine e pioniere diedero alla donna americana l'idea delle sue possibilità di evoluzione, e il loro esempio portò a notevoli progressi, fino verso il 1940. Da allora si assiste a una caduta, che è piuttosto drammatica, nel desiderio delle donne di emergere nella società. Le cause sarebbero due. Prima di tutto la supervalutazione di Freud, oggi, nella vita americana. Freud visse nel periodo vittoriano che era dominato da un senso di rigido determinismo. Il concetto freudiano portava la donna ad essere inferiore all'uomo, e Freud ha permeato la civiltà americana. Tutta la letteratura, fortemente psicoanalitica, ha dato una enorme importanza a questo concetto vittoriano del minore valore intellettuale della donna. Il secondo elemento molto grave, che esplose quasi in forma drammatica dopo il 1940, fu di carattere commerciale e culturale. Da Madison Avenue, da Wall Street, si dettò alla donna il suo nuovo futuro: cioè il ritorno alla vita casalinga. Avevano tanti giochetti da darle, da venderle, dai frigidaire alle lavatrici... In America il 70 per cento del consumo è femminile. E questo 70 per cento sono in gran parte gli elettrodomestici. La donna americana di oggi occupa praticamente altrettanto tempo che le sue antenate, e forse più, utilizzando all'infinito, fino al fanatismo, quegli elettrodomestici che è stata spinta ad acquistare. Quindi la donna fu scoraggiata dalle pressioni che le dicevano che avrebbe ritrovato se stessa soltanto il giorno in cui fosse stata soddisfatta della sua vita di madre e di sposa.

Brezzi

La differenza della donna dall'uomo non significa inferiorità, ma altre attitudini. Come l'uomo non può fare la madre, così la donna deve dedicare almeno tre anni ad ogni figlio. Quindi, se la maternità si ripete, come è giusto, due, tre, quattro volte nella vita, tutto per la donna diventa diverso.

Levi-Montalcini

La donna nei periodi luminosi dell'emancipazione aveva capito che era possibile essere madre e moglie, e nello stesso tempo dare alti contributi intellettuali. La donna dei periodi neri, diciamo, del fascismo, del nazismo, del totalitarismo, rinunciò sempre di più a queste sue attitudini di parità intellettuale. Noi non dovremmo accettare alcuna differenza, nemmeno di specializzazione naturale, perché la differenza, in fondo, è un eufemismo, per non dire inferiorità.

Brezzi

Il punto essenziale è riconoscere alla donna il valore di persona — come lo riconosciamo all'uomo — e poi trovare in che cosa consista il particolare valore di questa perso-

(segue a pag. 52)

LA DONNA È INFERIORE ALL'UOMO?

(segue da pag. 51)

na, cioè la sua diversità, che non è necessariamente inferiorità, ma può essere anche superiorità.

Levi-Montalcini

Io ritengo che dal punto di vista intellettuale la donna possa, se impegnata, raggiungere alte realizzazioni. Noi donne non abbiamo ancora potuto provare che la creatività della donna può pareggiarsi a quella dell'uomo. La storia è contro di noi. E' infinitamente inferiore il numero delle donne geniali rispetto a quello degli uomini; direi pressoché nullo. Tuttavia, se la donna si impegna, la sua intelligenza può dar frutti alla pari con l'uomo.

Pastorino

Non vorrei che questo discorso, sul quale sono d'accordo (la donna deve essere impegnata e continuare a impegnarsi), a un certo punto scaricasse sulla donna responsabilità che non sono solo sue, bensì di una società, di un ambiente.

Presidente

La civiltà di massa, la quale non è favorevole naturalmente al crescere degli individui, tanto meno può essere favorevole alla nascita faticosa dei nuovi individui femminili.

Sermonti

Qui si è affermato che la donna ha le stesse possibilità intellettuali dell'uomo. Noi biologi non possiamo dirlo con assoluta certezza, perché non l'abbiamo verificato; ma non possiamo neanche affermare il contrario. Essa — si aggiunge — non ha potuto esplicare le sue possibilità perché le sono state frapposte delle difficoltà, degli ostacoli, degli impedimenti. Ma considerare, per esempio, la maternità come un ostacolo, perché toglie alcuni anni di disponibilità alla donna, è sbagliato. La maternità è una caratteristica fondamentale della donna, a cui non deve assolutamente rinunciare. In fondo l'ideale umano è che gli uomini siano giusti e liberi, non che si produca una grande quantità di geni, né che questi siano ugualmente distribuiti fra i due sessi.

Presidente

Le signore qui presenti non hanno detto che la maternità deve essere considerata come un ostacolo da diminuire o da eliminare, bensì che la donna non deve esaurirsi nella maternità, perché ha anche altre cose da fare.

Sermonti

Ma è stato detto che la maternità è una parentesi. Non mi sembra una definizione giusta. La maternità qualifica e caratterizza la donna.

Levi-Montalcini

La maternità è troppo essenziale nella vita della donna, per non considerarla. Tuttavia la donna americana ha spostato il periodo della fertilità dai 25 ai 18 anni. Oggi in America la donna si sposa a uno stadio ancora più giovanile che nelle civiltà inferiori. Questo spostamento è stato estremamente dannoso ed ha portato alla diminuzione degli apporti intellettuali della donna. Se invece la donna si preoccuperà anzitutto di raggiungere la propria maturità intellettuale e spirituale posticipando, come un tempo, il matrimonio, avrà la possibilità di portare a compimento gli studi, sarà una madre assai più matura.

Pastorino

Vorrei precisare che per me la maternità non è un ostacolo, in quanto fatto biologico o sentimentale. Lo diventa quando la donna si trova sola a portare il peso dei figli, senza essere adeguatamente aiutata dalla società.

Levi-Montalcini

Tutte le donne che furono eccellenti nelle scienze, i premi Nobel, furono madri: la Gert Cori, la Curie. Ciò dimostra che ad una donna di alta capacità intellettuale la maternità non nuoce. Anzi è un completamento.

Sermonti

Io direi che gli ostacoli fisici non sono mai stati un impedimento al genio. Conosciamo molti geni che, pur mancanti di salute o di libertà, hanno prodotto opere grandiose.

Brezzi

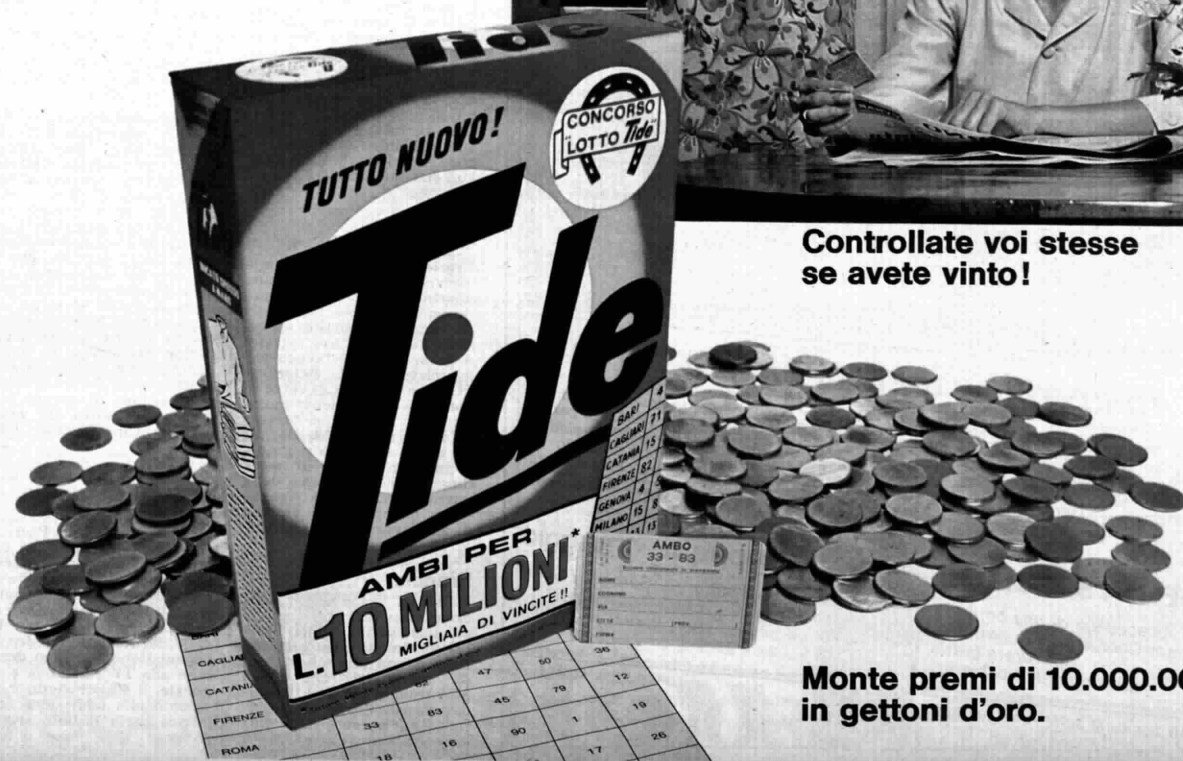
Per questo io mi sono permesso insistere sul valore del concetto di persona. Quando noi abbiamo ben chiaro questo concetto, che ogni essere è una persona con un proprio valore, poi ciascuno svolgerà il proprio compito, non più visto come un peso od un ostacolo.

ORA GIOCATE AL LOTTO CON TIDE

Partecipare al Lotto Tide è facilissimo! Acquistate una scatola di "Lotto Tide" e vi troverete un ambo abbinato alle estrazioni nazionali del Lotto.

Potrete controllare voi stesse se avete vinto confrontando il vostro ambo con i primi due numeri (anche se disposti in ordine inverso) estratti sulla ruota di Roma in tutte le date precisate sulla scatola.

Concorso controllato dal Ministero delle Finanze D.M. 2/72990 del 14.4.1967.

Controllate voi stesse se avete vinto!

Monte premi di 10.000.000 in gettoni d'oro.

MONDONOTIZIE

URSS

L'Unione Sovietica applicherà un nuovo sistema commerciale di telecomunicazioni basato sull'utilizzazione delle stelle cadenti. Questo dispositivo sarà soprattutto adottato dal nord del Paese dove le telecomunicazioni normali sono frequentemente disturbate da perturbazioni ionosferiche. Il nuovo sistema sfrutterà le zone ionizzate che si creano ogni volta che i meteoriti entrano in contatto con l'atmosfera, zone visibili ad occhio nudo sotto forma di scie delle stelle cadenti. Il principio su cui si basa questo sistema di telecomunicazioni è molto semplice: consiste nell'emettere, appena un meteorite penetra nell'atmosfera, dei segnali radioelettrici, nel farli riflettere sulla sua scia ionizzata e nel raccoglierli infine al ritorno sulla Terra. Questo dispositivo — che è stato studiato anche negli Stati Uniti — presuppone che i meteoriti e i micrometeoriti che penetrano nell'atmosfera siano in numero sufficiente, cosa che l'esperienza ha dimostrato.

Giappone

La ditta Hayakawa, una delle principali industrie giapponesi di materiale elettronico, ha messo a punto la preparazione di un tubo televisivo ultra piatto che potrebbe rivoluzionare la tecnica di costruzione degli apparecchi TV. Questo nuovo tubo permetterebbe di inserire nel muro un televisore che riproduca le immagini sui due lati opposti.

Jugoslavia

Fra la Unione calcistica e la televisione si è giunti ad una aperta rottura: la televisione non potrà più trasmettere riprese di partite che si svolgano nel Paese stesso. A detta di un portavoce della televisione di Belgrado, l'Unione calcistica verrà a soffrire del divieto molto più della televisione stessa: infatti la sola TV di Belgrado aveva stanziato per quest'anno un milione di nuovi dinari per la ripresa delle partite di calcio. La somma verrà devoluta alla ripresa di altri avvenimenti sportivi.

Francia

Sono stati resi noti i prezzi dei televisori a colori. Il televisore meno caro è l'Emo-France, con uno schermo di 49 centimetri, che costa 3750 franchi (469.000 lire circa), mentre l'Emo con schermo da 63 centimetri vale 4250 franchi (circa 530.000 lire). Sempre al prezzo di 4250 franchi sono i televisori Visiorex e Rivolta, entrambi con schermo da 63 centimetri. Più cari i televisori a colori Philips, 4690 franchi (620.000 lire circa), e Schneider, 5150 franchi (645.000 lire circa). Il più costoso è il televisore Edison Continental che costa 5600 franchi (700.000 lire circa). A seconda delle marche i termini di consegna vanno da un limite di due giorni per l'Emo a un massimo di sei settimane per lo Schneider.

Gran Bretagna

E' entrato in vigore il « Wireless Telegraphy Act » in base al quale gli utenti abusivi della radio e della televisione possono essere multati di 50 oppure 100 sterline se rifiutano di pagare dopo il primo avviso. La città di Croydon, nel Surrey, è stata scelta come città di prova per l'applicazione della legge.

* * *

Il Ministro delle Poste ha reso noto che il canone di abbonamento alla televisione a colori, in vigore dal 1° gennaio prossimo, è stato fissato in 10 sterline l'anno (circa 17.500 lire). L'abbonamento coprirà anche la detenzione eventuale di televisori in bianco e nero e apparecchi radio. Coloro i quali sono già abbonati alla televisione dovranno quindi pagare 5 sterline in più per poter fruire della ricezione delle trasmissioni a colori.

* * *

Una squadra di tecnici è riuscita a raggiungere il 15 settembre, dopo aver fallito precedenti tentativi, l'ultima nave pirata ancorata al largo dell'isola di Man, Radio Caroline, ed a filmare per circa tre ore materiale documentario. L'operazione è stata facilitata dal fatto che la squadra ha viaggiato su una nave olandese ed ha così creduto di girare al largo del braccio della legge anti-pirata che vieta a qualsiasi cittadino britannico di avere contatti con le trasmittenti pirata. Resta da vedere se la trasmissione di questo materiale costituirà un appiglio per l'applicazione della legge.

Malaysia

La Malaysia è, tra i Paesi in via di sviluppo, uno dei più progrediti nel campo televisivo. Su una popolazione di 7.500.000 abitanti risultavano venduti 114.000 apparecchi riceventi. Ogni settimana 13, delle 28 ore complessive di trasmissione, vengono destinate alla TV educativa e, di queste, il 40 per cento è riservato alla televisione scolastica, nelle scuole secondarie.

PERCHE' SONO COSI' BELLI?

PERCHE' CRESCONO CON I DIETETICI DELLA CRESCITA DIET-ERBA

E per lo svezzamento e la merenda la mamma sceglie quindi il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA.
È l'alimento completo, tutto fiore di farine scelte, proteine, burro e miele.
Il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA
è arricchito con vitamine, ferro, calcio e fosforo.
E i bambini crescono così: belli e sani!

BISCOTTO MONTEFIORE IL BISCOTTO DELLA CRESCITA

Paolo Cavallina **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

Dirige di gio

Roma, ottobre

Mi dicono: « Il maestro l'aspetta, ma non faccia rumore. Entri e si sieda. Quando avrà finito, verrà da lei ». Faccio il mio ingresso nell'auditorio B di via Asiago, in punta di piedi. Vietato fumare. Un'altra scritta verde: silenzio. C'è un gruppo di orchestrali che accordano gli strumenti. Poi vedo una mano alzata, silenzio davvero, una luce rossa: registrazione. Nella sala entra da un altoparlante una musica lontana, come il canto di un grillo, e allora la mano si abbassa e gli orchestrali suonano. Sotto quella mano c'è il maestro Migliardi, nascosto dietro un leggìo. Quando finisce la musica, esce fuori, alza gli occhiali sulla fronte e guarda lontano; dal vetro della regìa che è in fondo alla sala, il tecnico mostra una ciambella fatta col pollice e l'indice, vuol dire O.K., tutto va bene. Migliardi fa riscendere gli occhiali sul naso e si precipita giù, verso il tecnico della ciambella. Gli orchestrali, come ragazzi a scuola, non si contengono più, ma non parlano con la bocca bensì con i violini, le viole, i violoncelli e ognuno insegue una sua fantasia per soddisfare, credo, il desiderio represso di un'anarchia liberatrice dopo la dittatura della bacchetta. E' un respiro di breve durata. Torna il maestro, dice: « Ripetiamo »; e si ricomincia da capo. Silenzio. Registrazione. La mano si alza, si abbassa, comincia la musica e poi finisce. Tutta la mattina così. Queste sono le musiche per la prossima trasmissione di *Partitissima.*

« E' pignolo »

Parlare col maestro Mario Migliardi, di questi tempi è difficile, non per altro ma perché uno spettacolo come *Partitissima* brucia un'ora di musica per volta e non c'è nota della trasmissione che non venga provata, riprovata, eseguita una due tre volte e registrata finché l'ottimismo del tecnico, espresso con la ciambella delle dita, non è condiviso anche da Migliardi che, co-

rno compone di notte

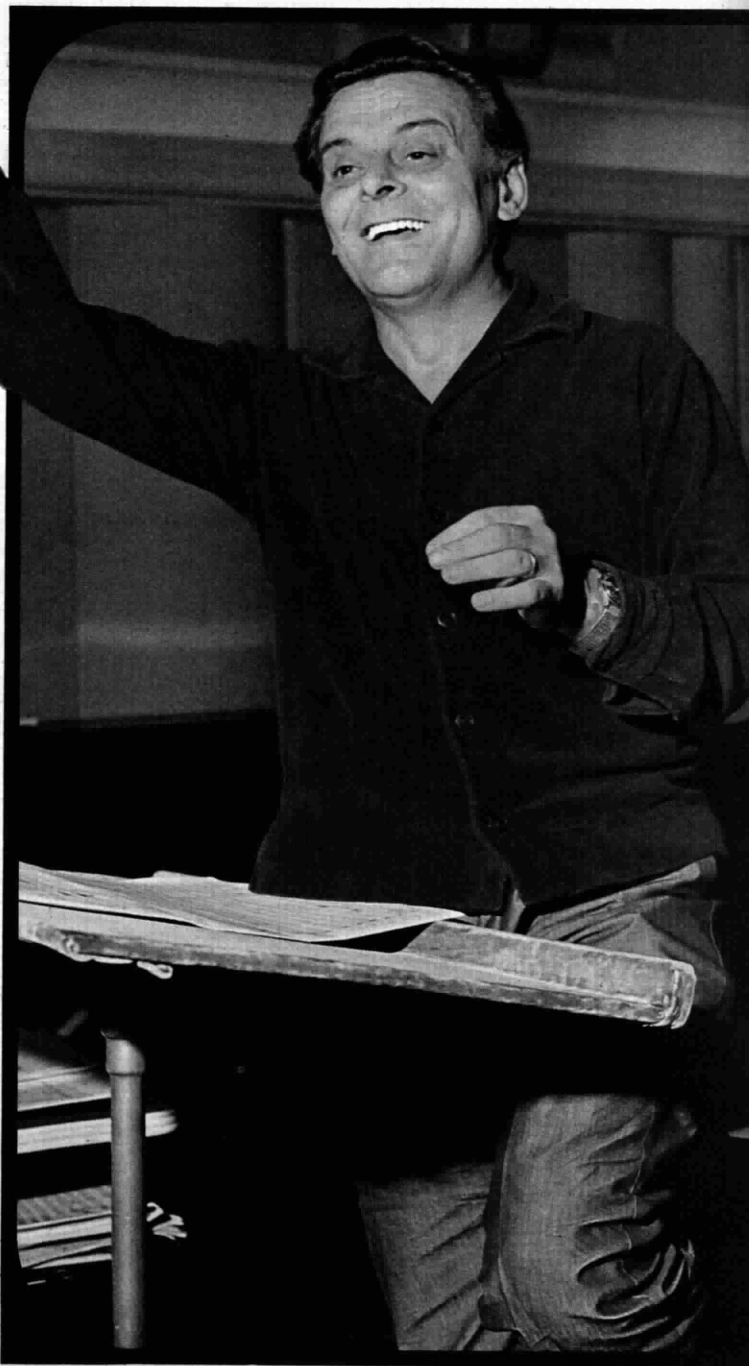
Per Mario Migliardi studente in chimica la musica era un «hobby». Cominciò come pianista di Barzizza. Da due anni gli è affidata l'orchestra di «Canzonissima»

me dicono tutti, è un professionista serio e, come dicono i suoi orchestrali, è un pignolo.
Alle quattordici in punto gli orchestrali scendono dalla pedana e se ne vanno. La sala resta piena di luci, ma qualcuno penserà, poco dopo, a smorzarle e allora si allunga, sul palco, l'ombra gigante di un contrabbasso. Migliardi mi si siede accanto. Si tira indietro con la destra i capelli brizzolati, si toglie gli occhiali con i quali, parlando, si balocca; non potrei dire che egli abbia, come si sente ripetere nelle commedie, una bella cera, tutt'altro: è giallognolo come chi dorma troppo poco, così che provo per un istante — e subito respingo, ci mancherebbe altro — un piccolo rimorso. Gli sto rubando l'unica ora libera della giornata, alle tre deve essere di nuovo qui per il missaggio e i riversamenti, e rimanerci altre cinque ore.

Dice: « E' faticoso, ma è un'esperienza che mi piace, se devo essere sincero. D'altra parte sapevo che cosa mi aspettava. E' il secondo anno che mi viene affidata la parte musicale di questo spettacolo di canzoni. L'anno scorso si chiamava *Scala reale*, ma più o meno la formula è rimasta la stessa. E' un'esperienza che mi piace e che, credo, mi fa bene ».

I feticci

« Passo quattro mesi a guardare in faccia i miei colleghi dell'orchestra. E' così difficile, di questi tempi, guardare in faccia il nostro prossimo. In fondo, il dramma dell'uomo moderno, la alienazione, l'incomunicabilità, dipende proprio da questa nostra incapacità a guardarci in faccia. Si ha fretta e si corre, non ci accorgiamo nemmeno che ci sono altri, come noi, che ci passano accanto, con gli stessi problemi, gli stessi dolori e le medesime speranze. Fa bene, ogni tanto, rendersene conto. I miei interessi, lo ammetto, non sono quelli della musica leggera, come si chiamano, di solito, le canzonette. Ma non sono così sciocco da non capire l'importanza che hanno, in un'epoca di feticci come la nostra, gli idoli di questa musica in scatola, confezionata a regola d'arte, che rappresenta uno dei più grossi giri di affari in un mondo preoccupato soltanto di perfezionare il proprio benessere. Sbaglio? ».
Gli dico che secondo me non sbaglia. Piuttosto mi viene fatto di chiedergli come mai egli si occupi, allora, di canzonette.
« Ho studiato chimica. La chimica mi piaceva. La mia famiglia, padre, madre, nonni, bisnonni, sono nati in Piemonte; anch'io sono piemontese. Ho vissuto l'infanzia e la gioventù a Genova, dove ho frequentato le scuole fino all'Università. Se da ragazzo mi misi a studiare musica fu, forse, perché mio

(segue a pag. 59)

Mario Migliardi dirige l'orchestra di « Partitissima » (sopra) e trascorre lunghe ore in sala regia a riascoltare le registrazioni per il missaggio e i riversamenti (qui a sinistra). Nella foto in alto, nella pagina a fianco, Migliardi con un gruppo di cantanti dopo le prove di una trasmissione dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Sono riconoscibili Gianni Pettenati, il maestro Palumbo, Al Bano, Louiselle e Marisa Sannia

INCONTRO CON MIGLIARDI

(segue da pag. 57)

padre ci teneva, ma soprattutto per soddisfare in qualche modo la fantasia. Anche un chimico ha diritto alla fantasia. Ma a quei tempi, fu più un " hobby ", come si direbbe oggi, che una vera e propria passione. Avevo un certo tipo di sensibilità, una naturale disposizione e la giovinezza faceva il resto: suonavo il pianoforte con disinvoltura. Allora — io sono del '19 — lei si ricorda, no? » (eh, sì, mi ricordo) « noi giovani avevamo tutti il bisogno di confessarci, di far gruppo e si cercava il nostro denominatore comune dentro la cultura. Si leggeva Joyce o Lawrence e si ascoltava Strawinsky. Questo tipo di impegno culturale serviva a tenerci uniti e a perfezionare la nostra amicizia. Voglio dire che la musica, forse, mi servì come una necessaria evasione dalla retorica di quegli anni. Non pensavo che dovesse, in seguito, rappresentare anche la mia professione. Ero un dilettante e non pretendevo di più. Furono le circostanze a cambiare il corso della mia vita. Ci fu la guerra. Quando finì, mi trovai a Torino. Avrei dovuto laurearmi in chimica, ma intanto dovevo campare. Gli americani avevano riportato in Italia il jazz, si riaprivano le balere, la gente voleva ballare e io passavo le notti a suonare il pianoforte. Pippo Barzizza aveva ricostituito la sua orchestra alla RAI: egli era stato il primo in Italia a formare un grosso complesso musicale jazz. Gli venne in mente di eseguire la *Rapsodia in blu* di Gershwin, ma gli mancava il pianista ».

La fonologia

« Gli parlarono di me. Io suonavo la *Rapsodia* due o tre volte al giorno per gli appassionati delle mie balere, la sapevo a memoria. Mi chiamò, gli piacqui ed entrai a far parte della sua orchestra. Così, la chimica uscì dalla mia vita, ma non del tutto. Voglio dire che l'amore per le scienze esatte, l'educazione scientifica che mi era stata impartita, mi indirizzava, anche nel campo della musica, verso un certo tipo di ricerca. Mi incuriosiva e mi interessavano la tecnica della riproduzione dei suoni, della registrazione, gli effetti musicali che si potevano ottenere con un particolare impiego di certi mezzi tecnici, insomma, in una parola, la fonologia. Continuavo tuttavia a suonare il pianoforte. Dall'orchestra Barzizza passai ad altre, come quella d'archi di Carlo Savina, ma intanto, perfezionavo le mie conoscenze tecniche, seguivo i progressi che, in questo campo, erano stati fatti all'estero, in Inghilterra, in America, in Francia. Finché nel 1956 fui chiamato, insieme con Berio e Maderna, allo Studio di fonologia di Radio Milano dove rimasi cinque anni. Abbandonai così la musica leggera e mi dedicai alla composizione. Furono di quel periodo le musiche di scena per il *Giulio Cesare* di Shakespeare, per *L'augellino azzurro* di Heats e altre. Subito dopo composi il balletto televisivo tratto dalla *Cavalleria rusticana* di Verga per il quale mi fu assegnato, nel 1963, il " Premio Italia ". Pensavo proprio che la musica leggera sarebbe andata a far compagnia alla chimica, ma, poi, vede?, sono qui a *Partitissima* e, come le ho detto, sono contento di esserci anche se il mondo della canzone mi sembra sempre più incomprensibile ».

Musica in scatola

« Ma perché? ». Ma. Forse le canzonette che dovrebbero essere la forma più semplice, più spontanea, più popolare di esprimersi in musica sono, in realtà, oggi, un prodotto industriale, confezionato in scatola, destinato a una massa che accetta, senza riserve, quello che gli si dà purché sia garantito da una marca. E la marca è rappresentata, mi pare, dal nome di un divo, maschio o femmina, che è, a sua volta, il prodotto di una mitologia fabbricata su misura. E' vero: questi divi si consumano presto, reggono, per lo più, il giro di una stagione, ma è impossibile capire il motivo per il quale nascano, visto che, fatte poche eccezioni, non hanno niente da dire e, soprattutto, non hanno la voce per cantare ».

Gli faccio osservare, però, che cantano. Migliardi sorride. « E la tecnica che cosa ci sta a fare? Ormai i mezzi di registrazione sono così perfetti che si può ottenere quello che si vuole, dato che, cantata una volta, o meglio, soffiata una volta, la solita canzone vale per sempre, poiché il " play back " esime gli interpreti dal cantare; è un gioco facile, non le pare? ». Gli chiedo se anche a *Partitissima* si usa il « play back ». « Certo. Ormai quando si va in onda non si sta più con l'anima in pena per la paura di sbagliare. Tuttavia non ci serviamo delle registrazioni già fatte, dei dischi: ogni canzone viene arrangiata da noi, eseguita dalla nostra orchestra e, perfino, dai cantanti: si tratta, insomma, di esecuzioni originali che vengono registrate nei nostri studi, secondo il nostro gusto ». « E le musiche originali? ». « Le compongo io ». « Quando? ». « Di notte, naturalmente ». « E quando dorme? ». Migliardi allarga le braccia, sorride. Che brutta cera. Mi dice: « Mi restano cinque minuti per mangiare. Permette? ».

Paolo Cavallina

Partitissima va in onda sabato 21 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

L'obesità e la dieta

Dalla conversazione radiofonica del prof. CORRADO MORA, in onda giovedì 12 ottobre, alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

La dieta, come è noto, è un elemento importante nella cura di molte malattie. In altri casi, è un valido coadiuvante del trattamento curativo: la dieta con poco sale nell'ipertensione, la limitazione dei cibi ricchi di cellulosa nei disturbi gastro-intestinali, la dieta povera di grassi nell'arteriosclerosi, la dieta priva di cibi purinici nella gotta. Sono tutte circostanze, queste, in cui la dieta ha importanza specialmente dal punto di vista qualitativo, cioè nel senso che la limitazione o l'esclusione di determinati cibi influiscono sull'andamento della malattia. Vi è però un'alterazione del ricambio per la quale la dieta rappresenta qualcosa di veramente essenziale: ci riferiamo all'obesità.

Per spiegare l'origine dell'obesità sono state formulate numerose teorie ma, comunque si voglia considerare il problema, il punto fondamentale è questo: esiste uno squilibrio fra energia introdotta (quantità di alimenti) ed energia spesa dall'organismo. Normalmente fra queste due voci del bilancio dell'organismo esiste il pareggio; in certi individui l'equilibrio si rompe poiché predomina la prima voce. E ciò accade sempre, o almeno quasi sempre, come conseguenza di un'eccessiva alimentazione, la quale a sua volta è determinata da uno smodato appetito. Perché l'appetito aumenta oltre il fabbisogno? La risposta non è sicura perché è ancora assai incerta la conoscenza dei meccanismi che controllano l'appetito.

Malattia comune

Ad ogni modo come risultato dell'eccessiva introduzione calorica si ha un accumulo di tessuto adiposo. L'obesità è una malattia abbastanza comune in quei Paesi dove una combinazione di abbondanza di cibi e di occupazioni sedentarie porta all'assimilazione di alimenti oltre il necessario.

L'obesità deve essere considerata una vera e propria malattia, non soltanto apportatrice di molti inconvenienti, ma anche predisponente allo sviluppo di altre gravi malattie degenerative quali l'arteriosclerosi, il diabete, l'artrosi, l'ipertensione e perfino il cancro. Perciò bisogna combatterla con tutta l'energia possibile.

Per dimagrire occorre che l'apporto calorico sia inferiore al consumo. Il medico nel prescrivere la dieta deve avere una nozione precisa del fabbisogno calorico totale del paziente, e far sì che la dieta, per quanto ridotta, contenga però sempre tutti i princìpi nutritivi indispensabili. Inoltre egli deve adattare la dieta il più possibile alle preferenze del paziente. Pertanto non esiste una dieta dimagrante « standard ».

Un diario utile

Nel calcolare la dieta occorre includere almeno un grammo di proteine (carne) per chilogrammo di peso corporeo ideale. I grassi e gli idrati di carbonio (zuccheri, farinacei) vengono aggiunti nella quantità necessaria per ottenere il valore calorico totale desiderato. Nel calcolare tale valore bisogna anche tener conto di altri fattori quali l'altezza, il peso, il grado d'attività fisica, il metabolismo basale (consumo di calorie a riposo ed a digiuno), e la rapidità con cui si desidera ottenere il dimagrimento. Tutto questo può essere raggiunto soltanto con una stretta cooperazione fra medico e paziente.

Per esempio può essere di grande aiuto, almeno all'inizio della prescrizione dietetica, tenere un diario in cui il paziente annoti tutti gli alimenti che mangia quotidianamente, con la relativa quantità, seppure approssimata. Il diario sarà controllato attentamente dal medico insieme con il paziente, per scoprire eventuali errori in eccesso o in difetto, e suggerire le opportune correzioni.

Brusche alterazioni nel ricambio del sale o dell'acqua determinano spesso notevoli oscillazioni del peso corporeo da un giorno all'altro, perciò è opportuno che il paziente in dieta dimagrante si pesi una volta alla settimana per poter avere una indicazione precisa del peso realmente perduto.

Il fatto che rapide alterazioni del peso sono provocate da variazioni nell'assunzione ed eliminazione d'acqua e di sale, è sfruttato da persone poco scrupolose che propagandano il modo di perdere dieci chili in dieci giorni. Il medico può avvantaggiarsi della restrizione di sale per raggiungere un effetto dimagrante più pronunziato, ma questo effetto è temporaneo. Non si deve poi consigliare la restrizione d'acqua perché potrebbe avere conseguenze nocive in un regime dimagrante prolungato.

Infine le persone che intraprendono una dieta dimagrante devono rendersi conto che un certo grado di restrizione dietetica è necessario anche dopo aver raggiunto il dimagrimento desiderato.

UN BAGNO D'AZZURRO IN UN MARE DI SCHIUMA

VICTOR

BATH FOAM VICTOR E' SALUTE perchè composto di estratti vegetali che favoriscono l'equilibrio fisiologico ■ **E' IGIENE** perchè deodora a lungo il corpo facendolo respirare di nuova freschezza ■ **E' BELLEZZA** perchè snellisce il corpo e purifica la pelle ■ **E' RELAX** perchè elimina la stanchezza ■ **E' UNA CARICA** di giovanile vigore ■ **E' SENTIRSI PIU' LEGGERI**, più vivi, più scattanti ■ **E' IL PROFUMO** d'una pineta nel mattino ■ **E' UNA BREZZA** fresca di primavera ■ **E' UN TUFFO** in limpido mare ■ **E' BATH FOAM VICTOR**

il concorso di
PARTITISSIMA

Ecco i risultati del primo sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 30-9-1967

Vince **L. 1.000.000: Babbo Gabriele,** Pontecurone (Alessandria), viale Europa.

Vincono **500.000 lire** ciascuno i signori: **Mariani Valeria,** Roma, via dei Correr, 14 - **Level ved. Ternaux,** Siracusa, via Mosco, 31 - **Raganelli Sandro,** Cividino di Castelli Calepio (Bergamo), via Curotti - **Di Leonardo Antonino,** Pescara, via Pepe, 43.

Il IX Concorso Pianistico e di Composizione « Alfredo Casella »

E' in pieno sviluppo la organizzazione del IX Concorso Pianistico Internazionale « Alfredo Casella », dell'Accademia Musicale Napoletana, al quale si abbina il V Concorso di Composizione per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.
La IX Competizione si svolgerà nell'aprile 1968, nella sede del Conservatorio di Musica. La Giuria sarà costituita, come è noto, da eminenti personalità del mondo musicale.
Per il Concorso di Pianoforte sono a disposizione premi per un milione e mezzo di lire, la « Coppa Città di Napoli » e Diplomi al Merito.
Per il Concorso di Composizione, al vincitore: « Premio Daniele Napolitano », Medaglia d'oro, e la pubblicazione, per i tipi della Casa Editrice « G. Zanibon ».
I Regolamenti del Concorso possono essere richiesti presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana (Via S. Pasquale a Chiaia, 62 - tel. 39 77 08 - 80 1 21 - Napoli), presso i Consolati, le Ambasciate e gli Istituti Italiani all'Estero.
Le domande, con i documenti o con la composizione concorrente, dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1968, presso gli uffici di segreteria dell'Accademia.

Concorsi alla radio e alla TV

« Tutto il mondo in due »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento cartoline postali recanti l'esatta indicazione dell'errore relativo alla descrizione della località presentata nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 20-7-1967

Sorteggio n. 3 del 26-7-1967

Soluzione del quiz: « " Stranger in the night " è cantata da Frank Sinatra e non da Frankie Lane ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Masoero Roberto,** via V. Porri, 10 - Torino.

Trasmissione del 27-7-1967

Sorteggio n. 4 del 2-8-1967

Soluzione del quiz: « Moulin Rouge non è a Madrid ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Pasotti Antonietta,** viale Trento, 70 - Riva sul Garda (Trento).

Trasmissione del 3-8-1967

Sorteggio n. 5 del 9-8-1967

Soluzione del quiz: « " Madame Butterfly " non è di Verdi ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Paludi Franco,** via Mario Pagano, 30 - Firenze.

Trasmissione del 10-8-1967

Sorteggio n. 6 del 16-8-1967

Soluzione del quiz: « Las Vegas non è una città del Canadà ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Gallizio Augusta,** via XX Settembre, 4 - Alba (Cuneo).

Trasmissione del 17-8-1967

Sorteggio n. 7 del 23-8-1967

Soluzione del quiz: « La " Gioconda " non è di Michelangelo ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Brunelli Margherita,** via Modena, 23 - Bologna.

Trasmissione del 24-8-1967

Sorteggio n. 8 del 30-8-1967

Soluzione del quiz: « Il " Crepuscolo degli dei " non è di Schubert ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Delmastro Gabriella,** corso Rosselli, 115/8E - Torino.

Trasmissione del 31-8-1967

Sorteggio n. 9 del 6-9-1967

Soluzione del quiz: « " Giulietta degli spiriti " non è un film di Ingmar Bergman ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Debiasi Ivan,** piazza Stazione - Feltre (Belluno).

Trasmissione del 7-9-1967
Sorteggio n. 10 del 13-9-1967
Soluzione: « Piccadilly non è a New York ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di lire 150.000 »: **Rampoldi Alda,** via Milano, 111 - Como.

Trasmissione del 14-9-1967

Sorteggio n. 11 del 20-9-1967

Soluzione: « I pinguini non si trovano in Africa ».

Vince » prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150 mila »:

Saller Adriana, Corso Libertà, 50/5 - Bolzano.

¿ lo sapevate che da 133 anni la Sicilia nascondeva questo brandy ?

evviva la pioggia!

1 *Verde, impunturata, sportivissima la lunga giacca impermeabile in cotone con allacciatura ad asola, collo alla Mao e fodera in tinte contrastanti (Buosi)*

2 *Rosso, allegro, giovanissimo, l'impermeabile in cotone ad allacciatura alta, con motivi di borchie dorate. La fodera ripete i disegni e i colori della blusina (Buosi)*

3 *Grigio, lucente,*
caldissimo
il paltoncino in lana
reso impermeabile dal sottile
strato di cellophane
che lo ricopre.
Fibbia e bottoni
sono in metallo (Balmain)

4 *Blu, pratica,*
leggerissima
la pelliccia in cavallino
tagliata e cucita
come un cappotto,
con un lungo plastron sul davanti
e una martingala
sul dorso (Buosi)

5 *Quadrettato, bicolore,*
nuovissimo,
l'impermeabile in grossa tela
tinta corda
con applicazioni nere.
L'ampiezza del capo
è interamente raccolta
sul dorso (Buosi)

6 *Dorato, prezioso,*
elegantissimo
il mantello da sera
in tessuto laminato
e impermeabilizzato,
chiuso
da un lunghissimo « zip »
(Balmain)

Per la Fiera delle Comunicazioni

Arriva in Liguria la mostra della radio

Quante lampadine ci saranno? Centinaia e centinaia... Di più, saranno certo migliaia... Il gioco delle luci che « circonda » i visitatori della Mostra Mobile della Radio — circonda nel senso che proviene da ogni parte del grande padiglione circolare, sia dalla cupola, sia dal pavimento, sia dalle pareti — costituisce uno spettacolo affascinante, una sollecitazione per lo sguardo e per l'udito, variando senza sosta di intensità e di colore, in perfetto sincronismo con la colonna sonora riprodotta da due magnetofoni e diffusa da 22 altoparlanti.
La curiosità, in questa atmosfera addirittura fantascientifica, è quanto mai giustificata. Quante lampadine saranno? Chi le manovra? E ciascuno tenta di azzardare un'ipotesi, una risposta generalmente imprecisa. E' difficile indovinare la cifra reale, che per l'esattezza è di 2763 sorgenti di luce, differenti per intensità, colore e qualità del flusso luminoso. Quanto al « manovratore », be', in un'epoca in cui il viaggio sulla Luna in fondo è solo questione di tempo, non è difficile immaginare che si tratta di un sistema elettronico: un programmatore principale a 48 vie e 200 posizioni trasmette le voci e i suoni della colonna sonora, traducendoli contemporaneamente in immagini visive corrispondenti.

Non è vecchia

L'effetto prodotto dalla Mostra nelle varie città in cui è stata presentata finora è stato di gran successo. Ad Ancona come a Napoli, a Pescara come a Bari, quanti si sono recati nel padiglione ne sono usciti entusiasti e soprattutto con la sensazione che la « vecchia » radio, presentata con mezzi così nuovi e addirittura avveniristici, non è poi una cosa tanto vecchia. Anzi, si è riconfermata come uno dei mezzi di comunicazione più importanti e affascinanti del nostro tempo.
E' vero che la fioritura di antenne televisive si estende continuamente dalle grandi città fino nei paesi più sperduti, ma la radio, con la sua maggiore disponibilità e varietà di trasmissioni e con la sua presenza continua, amichevole e non troppo impegnativa, ha saputo vincere e reagire al pericolo di un « complesso di inferiorità » nei confronti della televisione. Lo slogan che costituisce l'insegna di questa campagna pubblicitaria non è una frase gratuita: « La radio con rinnovata cordialità ci accompagna in ogni momento della giornata ». E la perenne vitalità della radio trova una conferma non solo negli indici di ascolto e di gradimento delle sue trasmissioni, ma anche nella sempre più massiccia presenza nei « cast » radiofonici di personaggi di primo piano nei vari settori della scienza, dell'arte, dello spettacolo, della cultura.

Le manifestazioni

Dal 12 al 22 ottobre, la Mostra Mobile della radio sarà a Genova, ospite della Fiera Internazionale delle Comunicazioni. Come è ormai divenuta simpatica consuetudine nelle settimane dedicate alle varie regioni italiane, anche nel periodo riservato alla Liguria alcuni dei più importanti programmi radiofonici saranno realizzati nelle città liguri.
Il 16 ottobre, al Teatro Rossini di Imperia, si riuniranno popolari attori e cantanti per partecipare alla registrazione di uno spettacolo dal titolo semplice ma indicativo: *Serata ligure*, di cui la presentazione e la regìa sarà affidata a Silvio Gigli. Il 18 saranno un po' tutte le città della regione ad essere impegnate in una edizione speciale di *Ponte Radio*.
Il 19 l'auditorium della Fiera, a Genova, ospiterà l'imponente Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, che eseguirà un concerto sinfonico sotto la direzione del maestro Franco Caracciolo. La stessa giornata sarà piuttosto impegnativa anche per la città di La Spezia: alle ore 21,15, al Teatro Civico, saranno registrate due trasmissioni, *Bandiera gialla* presentata da Gianni Boncompagni, e *Il Gambero*, che riporterà « a casa » Enzo Tortora (che è genovese). Chiavari, infine, il 20 ottobre, sarà protagonista della trasmissione *Microfono sulla città*.
Inoltre andranno in onda tutti i giorni trasmissioni speciali a modulazione di frequenza de *La radio in Liguria*, mentre ogni mattina, sul Secondo Programma, sarà un illustre figlio della regione, lo scrittore, saggista e critico letterario Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, a intrattenere i radioascoltatori su spunti dall'attualità e dalle tradizioni della Liguria.

stile italianDAY

...la nuova moda italiana

(per i viaggi, il lavoro, il tempo libero)

stile italianDAY

cosa vuol dire stile ITALIAN DAY?

È lo stile dell'uomo italiano di oggi: moderno, attivo, perfettamente organizzato nei viaggi, negli impegni di lavoro e nel tempo libero.

Una linea sobria e pratica che si rinnova, senza eccedere, con le novità della moda maschile.

Una vasta gamma di colori nuovi e di tessuti adatti a restare sempre «in forma», rende più «portabili» sia i completi da viaggio e da lavoro, sia i modelli sportivi o quelli creati per il tempo libero.

quando l'eleganza deve essere pratica...

...senza rinunciare alla fantasia, nei modelli e nei colori, o quando vogliamo dare un tocco «sportivo» al nostro solito modo di vestire, lo stile che ci vuole è lo stile Italian Day...

...la linea della giacca, è di aderenza moderata: quanto basta per dare una nota personale, senza essere eccentrica...

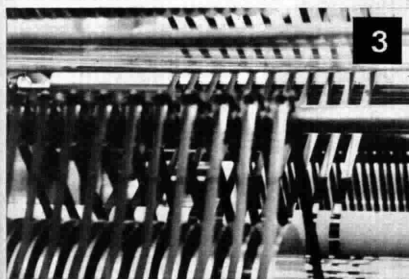
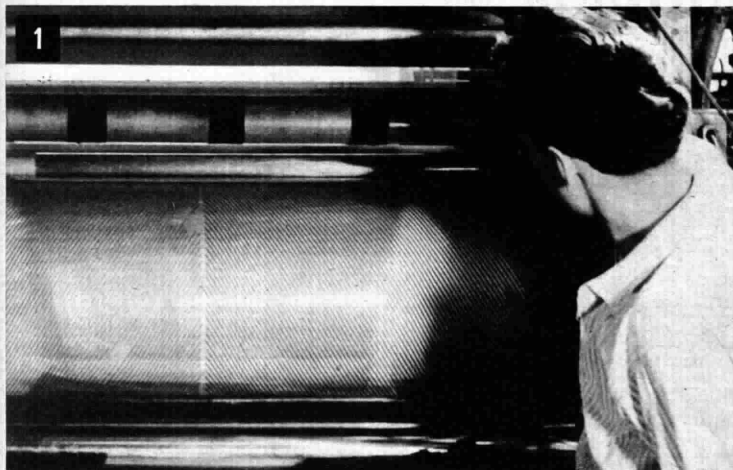
...i pantaloni hanno un taglio giovanile, e opportuni accorgimenti tecnici, - es. trattamento «piega permanente», - studiati per mantenerli a lungo freschi e «in piega».

...è uno dei 5 stili sanRemo (SR)

Una ricca scelta di capi in terital RHODIATOCE

Incominciò nel '34 sulle rive del Reno la produzione industriale delle

IL NASTRO CHE ASCO

Visita ad un avveniristico stabilimento tedesco, creato da uno dei più importanti complessi chimici del mondo. Negli ultimi dieci anni, il consumo di nastri magnetici si è quasi centuplicato: le grandi industrie si danno battaglia sul terreno di una sempre maggiore qualità, ottenuta attraverso accuratissimi processi di fabbricazione

Alcuni momenti del processo di lavorazione del nastro magnetico, nello stabilimento di Willstaett. Nella foto 1, il foglio di materia plastica viene sottoposto ad una stiratura, prima di ricevere lo strato magnetizzabile di ossido di ferro. In seguito (fotografie 2 e 3), già spalmato d'ossido, verrà tagliato, da macchine dalla precisione di centesimi di millimetro, in tanti singoli nastri, che saranno poi avvolti in bobine e inscatolati (fotografia 4). Nel corso dell'intero processo di fabbricazione, ci si preoccupa soprattutto di proteggere il nastro dalla polvere. Tutti i locali, ad eccezione dei « servizi » e dei magazzini, sono ermeticamente isolati dall'ambiente esterno. Il personale indossa speciali tute di protezione anti polvere

prodigiose bobine per registratori magnetici e calcolatori elettronici

LTA, VEDE E RICORDA

di Giuseppe Lugato

Willstaett, ottobre

Lo scenario è lunare, d'un surrealismo glaciale che mette le vertigini. Il paesaggio sembra piatto e desolato, nonostante il terreno sia tappezzato d'una bella coltre d'erba, tanto bella che pare finta. E in mezzo a questo paesaggio c'è un lungo parallelepipedo traslucido. Vi si muovono pochi uomini e donne; alcuni addobbati con una tuta di plastica verde e un copricapo dello stesso materiale, come quello dei chirurghi; altri indossano il camice bianco, oppure delle tute normali: e quest'ultimi sembrano estranei in un posto simile. Se non sapessimo ciò che si produce qui dentro penseremmo a chissà cosa: magari a un covo di ricercatori che studiano l'al di là. Invece, vi si fabbricano nastri magnetici, quelli complessi, professionali, per calcolatori elettronici, quelli per registrare le immagini, purezza assoluta. Le impurità, la polvere sono le più grandi nemiche del nastro magnetico che sta per nascere. Se vi si posa sopra anche il granellino più piccolo il nastro è compromesso e va buttato. Una delle ragioni per cui il nastro per registrazione costa piuttosto caro è rappresentata dall'elevato numero di scarti. Prodotti finiti vengono eliminati in gran copia soprattutto a causa della polvere. Sicché in questo stabilimento modernissimo (è stato inaugurato pochi mesi fa) hanno propri spogliatoi; son costretti a indossare le speciali tute antipolvere cui abbiamo accennato più sopra; hanno anche una propria mensa, in modo che possano rimanere incontaminati per l'intero turno di lavoro. Inoltre in tutti i locali frequentati dai « bianchi » non ci sono finestre che danno sull'esterno: l'illuminazione è artificiale, l'aerazione assicurata da potenti condizionatori. Nessuno che non sia munito della tuta speciale con guanti e copricapo può immettersi nella zona per l'uscita. Può sembrare un'esagerazione. Ma i tecnici assicurano che i vantaggi sono indubbi: va tutto a beneficio della qualità del nastro, cosa che qui si persegue con ostinazione davvero teutonica.

La competizione fra le varie industrie produttrici è proprio su questo terreno. In ogni parte del mondo i nastri magnetici vengono fabbricati allo stesso modo, si usano quasi sempre i medesimi ingredienti, il punto chiave è per ora quello di assicurare una migliore qua-

Nella foto qui sopra, una delle più recenti applicazioni del nastro magnetico in campo non professionale: il registratore video-magnetico che dà a ciascuno (costo a parte, per ora) la possibilità di realizzare teleriprese riproducibili poi in casa. La ragazza viene inquadrata dalla piccola telecamera e parla in un microfono. Suono e immagine sono registrati sulla bobina di nastro dell'apparecchio

ma anche e soprattutto quei nastri comuni, da usare nei registratori domestici. Il nostro accompagnatore insiste che qui nulla è stato concesso all'estetica o alla fantasia. Il progetto non reca la firma di architetti vezzosi ma d'ingegneri che sono i rigorosi interpreti della scienza. Questa landa, lontana chilometri anche dal più piccolo centro abitato, è stata scelta per « esigenze tecniche ». Occorreva un posto dove l'aria fosse quanto più possibile incontaminata, vicina alla ci si è posti prima di tutto il problema di creare delle barricate alla polvere. La grande fabbrica si divide praticamente in due zone, quella « bianca » e quella « nera » ovvero quella pulita e quella sporca. La prima è chiusa ermeticamente e comprende tutti i locali in cui il nastro viene fabbricato e avvolto in bobine. La zona « nera » comprende i « servizi » e i magazzini. Anche le maestranze si dividono in « bianchi » e « neri » con il medesimo criterio. I « bianchi » per esempio « bianca ». Ma anche addobbati così, per varcarne la soglia bisogna compiere una specie di rito. Ogni ingresso è costituito da due porte con uno spazio, fra l'una e l'altra, di un metro circa. La prima operazione consiste nell'aprire una delle porte e di entrare nell'interstizio; la seconda porta non si aprirà se non dopo che la prima porta si sarà chiusa e dopo che potenti getti di aria avranno investito da ogni lato chi s'accinge a entrare. Naturalmente la stessa operazione vale anche lità attraverso particolari accorgimenti; e uno di questi può essere la barricata contro la polvere eretta nello stabilimento di Willstaett della « Basf ». Fa parte di uno dei più grandi complessi chimici del mondo. A Lüdwigshafen, la città sul Reno che è sinonimo di chimica tedesca, nel grattacielo che ospita la direzione della « Basf » c'è un salone che vuol essere una specie di museo. In nicchie e scaffali sono allineati i prodotti più im-

(segue a pag. 70)

IL NASTRO CHE RICORDA

(segue da pag. 69)

portanti usciti da questo complesso dal 1865, data della sua fondazione, a oggi. Ci sono i primi coloranti, i modellini degli Zeppelin, i famosi dirigibili che venivano costruiti qui dentro, le prime fibre sintetiche, i suggestivi modelli delle macromolecole di Natta e Ziegler, i due premi Nobel a cui si debbono le moderne materie plastiche. E in un posto, che pare quello d'onore, c'è uno dei prototipi del nastro magnetico.

Qui infatti, sulla riva del Reno, se ne iniziò la produzione su scala industriale nel 1934: il che rappresenta quasi certamente un primato. Si direbbe che il nastro magnetico in tanti anni sia rimasto tale e quale: il prototipo esposto presenta le stesse dimensioni e lo stesso colore di quelli moderni. In realtà il principio è sempre lo stesso. Il nastro si compone di un supporto su cui viene spalmato l'impasto magnetico, composto prevalentemente di ossido di ferro. I maggiori passi avanti si son fatti soprattutto per quanto riguarda il supporto. Una volta era qualcosa di simile alla vecchia celluloide, piuttosto grosso e assai fragile. Adesso si usa una particolare materia plastica sottilissima e molto resistente. La sua adozione ha consentito di produrre nastri sottilissimi e quindi di aumentare notevolmente la durata della registrazione, a parità di bobina.

Il settore è in grande sviluppo. Rispetto a dieci anni fa il consumo dei nastri nel mondo è quasi centuplicato. Ma nonostante quest'incremento vertiginoso gli esperti assicurano che la domanda seguiterà a espandersi in futuro. Nella Germania occidentale il 20 per cento dei nuclei familiari possiede un registratore; ma in Italia la percentuale non tocca il 5 per cento; e negli altri Paesi europei non supera il 10 per cento.

Il « boom »

Vuol dire che il mercato, soprattutto se si considerano questi dati in rapporto alla maggior diffusione di apparecchi radio e televisori, è ben lontano dalla saturazione. Il costo dei registratori poi tende a diminuire considerevolmente e s'annuncia il « boom » dei mangianastri. In Europa e negli Stati Uniti soprattutto si prevede che gli apparecchi a bobina e quelli a caricatore si faranno addirittura concorrenza in un avvenire molto prossimo. I primi possono esser preferiti grazie alla molteplicità d'impiego, alla possibilità di combinati effetti sonori, alla versatilità dei tipi disponibili; i secondi, per il loro prezzo relativamente conveniente, per la facilità di manovra e anche perché, rispetto ai giradischi portatili, assicurano quasi sempre una miglior riproduzione del suono. Insomma secondo gli esperti saremmo appena agli inizi del « boom » del registratore. Calcoli prudenziali indicano che nel mondo occidentale sarebbero ora in funzione 25 milioni di apparecchi da registrazione. Il dato si riferisce naturalmente al solo settore audio. Ma il futuro del nastro sarà determinato anche dai suoi molteplici altri impieghi.

Ancora due anni

E' nato da poco, per esempio, il nastro-video: il numero di apparecchi per registrare le immagini (i « Video Tape Recorders ») è ancora assai limitato. Ma nascono di continuo nuovi prototipi anche per uso familiare. Siamo comunque in una fase sperimentale: gli apparecchi di registrazione video-magnetica finora realizzati prevedono l'uso di diversi nastri (da ¼ di pollice, da ½ pollice o da 1 pollice di larghezza), che a seconda dei casi si rivelano soddisfacenti per la qualità dell'immagine ma troppo costosi; o viceversa. Dovranno passare almeno due anni prima che il mercato dia chiare indicazioni circa il sistema migliore. Ma è certo che allora il « Video Tape Recorder » per dilettanti si diffonderà notevolmente.

Infine c'è il grande capitolo dei « computers ». La diffusione dei calcolatori elettronici è già notevolissima, ma è evidente che andrà sempre aumentando. Ogni calcolatore utilizza decine di nastri che svolgono la funzione di « memorie », raccolgono i dati in « entrata » e in « uscita ». Naturalmente si tratta di nastri particolari. Sono molto più larghi di quelli normali; utilizzano grosse bobine e la loro qualità deve esser particolarmente curata. Nello stabilimento di Willstaett ogni « nastro-computer » viene singolarmente collaudato in tutta la sua lunghezza.

Questo continuo accrescersi della domanda determina da un canto il rapido moltiplicarsi delle industrie specializzate, dall'altro uno sforzo massiccio nel campo della ricerca per produrre nastri magnetici sempre migliori per durata, fedeltà e assenza di rumori di fondo. E' già stato risolto per esempio uno dei problemi più complessi: quello del rapporto tra sottigliezza del nastro e rumore di fondo. E' noto che quanto più un nastro è sottile tanto maggiore è il rumore di fondo che produce. Ora sul mercato tedesco è apparso un nuovo nastro, denominato « Low-Noise » che, pur essendo molto sottile, ha notevolmente ridotto questo rumore. E' impossibile prevedere che cosa ci riserverà il futuro. A Lüdwigshafen sul Reno ci sono decine di ricercatori che studiano non soltanto nuovi nastri magnetici ma anche nuovi metodi di registrazione del suono.

Giuseppe Lugato

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

RGM R 3/67

Lavatrice REX P5, lire 100.000.
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

mamma..... posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri.....

□ Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX P5?

□ Perchè **è una delle più piccole "5 chili" del mondo?** Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

□ Perchè **è una REX?** Giusto. Questo è la REX: 8 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10 mila dipendenti, 9.500 apparecchiature prodotte ogni giorno, 104 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX

una garanzia che vale

domenica

NAZIONALE

9,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di S. Pietro
SOLENNE CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA
Presieduta da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'incontro del Sinodo Episcopale con i partecipanti al III° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici
Commento a cura di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,20-12,05 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Lugano*
Ciclismo: G. P. Lugano
Telecronista Adriano De Zan

— MILANO: IPPICA
Gran Criterium di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Ubaldo Parenzo

17,10 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:
— Il circo all'aria aperta
Prod.: United Artist TV
— Lotta per la vita
Le rondini marine
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.
— Il magico destriero
I ladroni... derubati
Prod.: C.B.S.
— I forti di Forte Coraggio
Consiglio di guerra
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18,10 ENCICLOPEDIA DEL MARE
13ª - Eden subacqueo
Regia di Bruno Vailati

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Penne L.U.S. - Elettrodomestici Algor)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio Samor - Crema da tavola Royal - Globe Master - Camicie Cit - Amaro 18 Isolabella - Sveglie Veglia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Confezioni Abital - L'Oreal Paris - ...ecco - Omogeneizzati Bledina - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Veramon - (2) Talco Felce Azzurra Paglieri - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Alemagna - (5) Fonderie Filiberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Dora Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Filmitalia

21 —
CARAVAGGIO
con **Gian Maria Volonté**
Sceneggiatura di Andrea Barbato e Ivo Perilli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Caravaggio *Gian Maria Volonté*
Prosperino *Renzo Palmer*
Uno sbirro *Piero Leri*
Tullia *Carla Gravina*
Il priore dell'ospedale *Erminio Spalla*
Il protometico *Consalvo Dell'Arti*
Una suora dell'ospedale *Raffaella Minghetti*
Un cuoco dell'ospedale *Ezio Rossi*
Andrea Zenari *Franco Passatore*
Oste della locanda del Moto *Renato Romano*
Il cavaliere d'Arpino *Manlio Guardabassi*
Giovanni Baglione *Franco Odoardi*
Mao Salini *Mimmo Craig*
La zingara *Piera Vidale*
Onorio *Glauco Onorato*
Caterina *Mariolina Bovo*
Il cardinale del Monte *Carlo Hintermann*
Valentin *Giulio Girola*
Il marchese Giustiniani *Aldo Massasso*
Bartolomeo *Claudio Sora*
Orazio *Franco Bucceri*
Filippo *Andrea Lala*
Una dama *Claudia Ricatti*
Un gentiluomo *Remo Foglino*
Un'altra dama *Maria Teresa Lauri*
Il priore di San Luigi *Daniele Tedeschi*
Monsignor Pucci *Gastone Bartolucci*
Il primo arciprete *Loris Zanchi*
Il secondo arciprete *Gianni Simonetti*
Lionello *Luigi Montini*
ed inoltre: *Stefano Varriale, Massimo Ungaretti, Bruno Biasibetti, Luisa Baschieri, Cesare Di Vito, Giovanna Boscaro, Margherita Simoni, Liliana Del Balzo, Greta Gonda, Claudio Guarino, Olimpo Gargano*
Lo speaker *Riccardo Cucciolla*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Misha Scandella
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Silverio Blasi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caffettiera Elettrica Girmi - Omogeneizzati al Plasmon - Cera Glanzer - Linetti Profumi - Kambusa Bonomelli - Aiax lanciere bianco)

21,15
41° PARALLELO
Testi di Castaldo e Faele
Presenta **Aldo Giuffrè**
Scene di Antonio Capuano
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Gennaro Magliulo

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,15 PARTITA A DUE
Scatola a sorpresa
Telefilm - Regia di Allen Reisner
Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Miiko Taka, Teru Shimada, George Matsui

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Saalburg - Römerkastell im Taunus
Bildbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

10,00 da Sachseln: (Obwalden) SANTA MESSA PONTIFICALE celebrata nella Chiesa di « St. Theodul » in occasione del 550° anniversario della nascita di San Nicolao della Flüe. Omelia di S.E. il Cardinale Benno Gut. Commento di Don Isidoro Marcionetti

11,00 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

15,30 In Eurovisione da Lugano: CORSA CICLISTICA A CRONOMETRO - Cronaca diretta

16,45 CINE-DOMENICA: « Disegni animati » - Il Globo presenta: «Carlo Mauri, alpinista-esploratore» 2ª puntata: « Sesto grado », una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - « Ridere è permesso », selezione di comici di altri tempi. In programma: « Architetto suo malgrado »

18,00 TELEGIORNALE 1ª edizione

18,05. CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,50 DOMENICA SPORT, primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 3ª puntata: « Un'ondata di solidarietà ». Una produzione di Tony Essex

21 UNA RIVOLUZIONE POCO PULITA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

15 ottobre

Andrea Barbato, uno degli autori, presenta «Caravaggio»

FRA STORIA E FANTASIA

ore 21 nazionale

In quasi quattro secoli (sia pure interrotti da lunghissimi periodi di silenzio) di lavoro biografico e critico, la figura di Caravaggio ha subito trasformazioni profonde e continue. Chi ripercorre la trama dei documenti e degli scritti del grande pittore lombardo, si trova davanti ad immagini contrastanti: era l'ultimo dei grandi « cinquecenteschi » o il primo del nuovo secolo, anzi forse il primo dei « moderni »? Era un uomo ribelle per carattere e per indole o invece lo era per consapevole e matura rivolta, non solo estetica, contro i suoi tempi? Le domande potrebbero ripetersi all'infinito; né soccorrono le fonti, che sono spesso incerte, parziali, o comunque lacunose. Il filo della biografia caravaggesca si spezza in moltissimi punti, e anche dove continua a correre è così tenue da essere quasi illeggibile. Non ci sono che documenti indiretti, narrazioni di contemporanei viziate da vistose parzialità, sentenze di tribunale, fugaci apparizioni del pittore in un palazzo o in una stanzaccia romana; e quel lungo, famoso resoconto del giudizio a cui il pittore fu chiamato e durante il quale offrì l'unica, preziosa testimonianza del suo linguaggio e delle sue idee.
Su questo materiale purtroppo scarso, decine di biografi e di critici, soprattutto in tempi recenti, hanno compiuto un lavoro ammirevole, che ci ha in parte restituito se non il ritratto, almeno il profilo del Caravaggio. E ci sono poi, naturalmente, i quadri che egli dipinse, e le idee del tempo in cui viveva. Si possono finalmente costruire serie ipotesi critiche, attribuire con notevole esattezza le opere, e datarle senza grandi incertezze. E tuttavia anche questo è malauguratamente troppo poco per chi, come Ivo Perilli ed io, deve scrivere un racconto televisivo, dar vita ad un personaggio preciso e compiuto, cucire i rapidi passaggi in una narrazione efficace. Ecco perché una biografia televisiva di Caravaggio è necessariamente molto diversa da quelle di un Dante, di un Michelangelo, di un Cavour o di un Galileo, per i quali si dispone di dati certi e di copioso materiale documentario, spesso di pugno degli stessi protagonisti. Ed ecco perché il *Caravaggio* che abbiamo scritto e che Blasi ha realizzato, non è — né vuole essere — un lavoro rigoroso dal punto di vista della storia. Abbiamo creduto opportuno accettare in pieno la convenzione già implicita in lavori del genere, e cioè l'innesto continuo della fantasia con il documento. Abbiamo dovuto riempire quei vuoti, cercare spiegazioni dove non c'erano, imboccare con decisione una strada: e questo per una necessità narrativa che è fortissima quando, dal saggio critico, si passa nel campo dello spettacolo sceneggiato. Abbiamo dovuto non soltanto dare un'evidenza concreta a scene di cui non esistono che accenni scarsamente drammatici, non soltanto trovare i legami fra un periodo e un altro, ma soprattutto dare al Merisi idee, passioni, reazioni e moventi che ne facessero un personaggio credibile e vivo. Abbiamo dovuto, infine, confrontarlo con il suo tempo, con lo sfondo della sua epoca e degli altri personaggi che vi si muovevano. E, facendolo, è stato necessario decidere che talvolta l'eccesso di rispetto per i documenti può essere più soffocante dell'immaginazione, a patto naturalmente che la fantasia, l'« invenzione », non miri solo all'effetto, non deformi, non mistifichi la figura storica, ma la completi.
Non pretendiamo d'aver ricostruito il vero Caravaggio, che nessuno conosce, ma la storia di un « nostro » Caravaggio, che ha le stesse probabilità di somigliare al grande pittore di quanta ne abbia l'immagine polverosa che è conservata negli archivi.

Andrea Barbato

Carla Gravina (nel ruolo di Tullia) e Gian Maria Volontè (Caravaggio) in una sequenza della biografia sceneggiata

ore 21 nazionale

CARAVAGGIO (prima puntata)

Roma, alla fine del '500, durante gli ultimi anni del pontificato di Sisto V. Nei cantieri della cupola di S. Pietro in costruzione, un giovane si dibatte nelle febbri malariche. Si chiama Michelangiolo Merisi, ma sarà celebrato poi con il nome del borgo lombardo dove è nato, Caravaggio. E' già avviato sulla strada della pittura, ma molte delusioni lo hanno indotto ad abbandonarla per quell'umile lavoro di muratore. Successivamente fa ritorno alla tavolozza e ai colori nella bottega del Cavalier d'Arpino, ma ne viene cacciato dopo una disputa. E' nuovamente in miseria, quando il cardinal del Monte lo incarica di dipingere tre affreschi in S. Luigi dei Francesi. Dapprima l'opera suscita perplessità, ma poi, grazie anche all'appassionata difesa di un bolognese, Lionello Spada, l'arte di Caravaggio otterrà il suo primo riconoscimento. (Al Caravaggio è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

ore 21,15 secondo

41° PARALLELO

Sul quarantunesimo parallelo, piovono questa sera le canzoni di Rondinella, Anna Identici, Luciano Tomei, Lucia Valeri, Fausto Cigliano e « The Jaguars ». Canzoni napoletanissime. Apre Luciano Rondinella con Suspiranno 'na canzone, *poi la Identici interprete di* 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna; *segue Luciano Tomei con* Nu quart'e luna. *Lucia Valeri canta* Scalinatella *di Murolo, e Fausto Cigliano* Chi si chi sa. *Chiudono i « Jaguars » con un successo di Carosone:* 'O saracino.

ore 22,15 secondo

PARTITA A DUE: « Scatola a sorpresa »

Kelly e Scott ricevono, con un messaggio cifrato, l'ordine di eliminare un loro collega accusato di doppio gioco. Ma questi riesce a convincerli di risparmiarlo; in cambio aiuterà i due agenti a recuperare uno strumento per il controllo dei missili che è caduto in mani straniere.

15 ottobre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
'55 **Frédéric Chopin**
Preludio in re bem. magg. op. 28 n. 15 (pf. Pietro Spada)

10
In collegamento con la Radio Vaticana
Santa Messa
concelebrata da S.S. Paolo VI in occasione del 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici

11
'15 **Claude Debussy**
Dai 12 studi « Arpèges composés » (pf. B. Ringeissen)
'20 **Orchestra diretta da André Kostelanetz**
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
— Il bambino cosiddetto « difficile »

12
Contrappunto
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO**

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **Canzoni napoletane**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte)

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
— *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte)
'49 Bollettino per i naviganti
'50 **CONCERTO SINFONICO**

18
diretto da **Karel Ancerl**
con la partecipazione del violinista **Josef Suk** e del violoncellista **Eberhard Finke**
Orchestra Filarmonica Cecoslovacca
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
'20 La voce di Louiselle — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL TENORE LAJOS KOZMA E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Settimanale femminile presentato da **Dina Luce**

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli**, **Carlo Dapporto**, **Renato Rascel**, **Delia Scala**, **Catherine Spaak** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'interv. (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: Il Quartetto Cetra**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Passeggiata musicale**
Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali

16,55 Buon viaggio

17 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — Pagine dall'opera
DON CARLO
Dramma lirico di Joseph Méry e Camille Du Locle
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Mario Rossi** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **I classici del giallo**
« Si parte alle sei » di **William Irish** - Adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera - Regia di **Dante Raiteri** - Dall'Edizione Mondadori (Prima parte)
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Franz Schubert: Dodici Valzer (pf. J. Demus)*
9,55 *La poesia di Montale, conversazione di Landa Fantini*

10 — **Giovanni Battista Cirri:** Sonata n. 1 in fa magg. per vc. e pf. (Revis. di L. Malusi - Elabor. di E. Bonelli) (E. Brancaleon, vc.; C. David Fumagalli, pf.) • **Muzio Clementi:** Sinfonia in si bem. magg. op. 44 n. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
10,30 **Musiche per organo** (Vedi Locandina)

11 — **Ferenc Farkas:** Trittico concertato per vc. e orch. (sol. G. Cassadò - Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz)
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Arturo Basile** con la partecipazione del mezzosopr. **Fedora Barbieri** e del br. **Mario Sereni** (Vedi Locandina)

12,10 Una nuova storia della letteratura francese, conversazione di Paolo Bernobini
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
A. Dvorak: Quattro Danze slave dall'op. 72 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich) • K. Salomon: Danze popolari greche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal)

13 — **Le grandi interpretazioni**
W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 « Di Linz » (Orch. Sinf. Columbia, dir. **Bruno Walter**) • C. Monteverdi: Dal « Vespro della Beata Vergine », per soli, coro e orchestra (a cura di G. F. Malipiero): Domine ad adiuvandum, Ave Maris Stella, Magnificat (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. **Sergiu Celibidache** - Maestro del Coro N. Antonellini) • M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (sol. **Philippe Entremont** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Münch)

14,30 **Johannes Brahms:** Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vl.i, due v.le e due vc. (Gruppo strumentale Guido Cantelli) • **Gabriel Fauré:** Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi (S. Starr, pf.; P. Marsh, vl.; P. Hirsh, v.la; T. Saks, vc.)

15,30 **Il mattatoio**
Radiodramma di **Giorgio Pressburger**
Luciano Prisco: A. Millo; Giuseppe, suo padre: P. Carloni; Angelina, sua sorella: R. Bianchi; Antonio, suo fratello: M. Rigillo; Il nonno: A. Girard; Carlo, suo zio: U. D'Alessio; Annunziata, moglie di Carlo: N. Da Padova; Filippo Ruotolo: D. Avecone; Maria, sua figlia: F. Porcaro; Un operaio: B. Artesi; Un uomo: B. Alecci; Il Capo: A. Bellofiore; Salerno, 1° agente: G. Anatrelli; Di Pietro, 2° agente: M. Abbruzzo; Di Gennaro, 3° agente: T. Schirinzi; Voci di donne: R. Dominis, N. Lee
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967)
16,25 **Gustav Mahler:** Das Lied von der Erde, su testi tratti da « Die chinesische Flöte » tradotti da H. Bethge, per contr., ten. e orch. (J. Hamari, contr.; G. Fergusson, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Zeller)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **Johann Sebastian Bach:** Passacaglia in do minore BWV 582 • **Franz Liszt:** Preludio e Fuga sul nome B-A-C-H • **Robert Schumann:** Tre fughe sul nome B-A-C-H, dall'op. 60 (org. W. Krumbach)
(Reg. eff. il 21 aprile 1967 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XLII Festival Bach »)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Poeti moderni nei libri di scuola

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **I valori morali del Risorgimento**
Dibattito con: Carlo Arturo Jemolo, Ettore Passerin d'Entreves, Rosario Romeo
Moderatore: Domenico Bartoli

21 — **Club d'ascolto**
Musica ex machina
a cura di **Pietro Grossi** e **Domenico Guaccero**
VII. Musiche di consumo e collages

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Giornata Missionaria Mondiale, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

21,30/Concerto del tenore Lajos Kozma

Schubert: *Der Wegweiser* ed *Erstarrung*, da « Die Winterreise » op. 89 su testo di W. Müller; *Am Meer* da « Schwanengesang » su testo di Heinrich Heine; *Ständchen* da « Schwanengesang » su testo di Ludwig Rellstab • Johannes Brahms: *Der Tod, das ist die kühle Nacht* op. 96, su testo di Heinrich Heine; *Immer leiser wind mein Schlummer* op. 105, su testo di Hermann Lingg; *Auf dem Kirckhofe* op. 105, su testo di Detlev von Liliencron; *Ständchen* op. 106, su testo di Franz Kugler • Edvärd Grieg: *Un cigno; Eros; La principessa; Un sogno* • Giuseppe Verdi: *Ad una stella*; *Brindisi* (*al pianoforte* Giorgio Favaretto).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Arm. Macchi: *La strada ferrata* (Coro Illesberg) • Cohan: *So long Mary* (Fred Waring and the Pensylvanians) • Arr. Hunter: *Sentiero per il Messico* (Sons of the Pioneers) • Di Lasso: *Une jeune moine est sorti* (Coro di Philippe Gaillard) • Arm. Agazzani: *La promessa* (Coro La Grangia) • Sparks: *I know were i'm goin* (The New Christy Minstrels) • Plante-Aznavour: *Les comédiens* (Les Compagnons de la Chanson) • Ghersi-Sportelli: *Malbrough* (Penne Nere dell'A.N.A. di Aosta).

20/Pagine dall'opera « Don Carlo » di Verdi

Atto I: Introduzione e scena (Un frate: *basso* Leonardo Monreale e coro); *Canzone del velo* (Principessa Eboli: *msopr.* Anna Maria Rota; Tebaldo: *soprano* Carla Vannini e coro); « Non pianger » (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti) • *Atto II*: Terzetto: « Al mio furor » (Principessa Eboli: Anna Maria Rota; Rodrigo: *br.* Ettore Bastianini; Don Carlo: *ten.* Luigi Ottolini) • *Atto III*: Introduzione e scena: « Ella giammai m'amò » (Filippo: *basso* Boris Christoff); *Il re ed il grande inquisitore* (Conte di Lerma: *ten.* Mario Carlin; Filippo II: Boris Christoff; Grande Inquisitore: *basso* Ferruccio Mazzoli); Scena: « Pietà! perdon... » (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti; Principessa Eboli: Anna Maria Rota); Scena ed aria: « Per me è giunto il dì supremo » (Rodrigo: Ettore Bastianini; Don Carlo: Luigi Ottolini) • *Atto IV*: « Tu che le vanità » (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del coro Ruggero Maghini).

TERZO

10,30/Musiche per organo

Louis Nicolas Clérambault: *Suite del II Tono*: Plein jeu - Duo - Trio - Basse de cromorne - Flûtes - Récit de hasard - Caprice sur le grand jeu (*organista* Gaston Litaize) • Johannes Brahms: *Quattro Preludi Corali dall'op. 122*: n. 1 « Meine Jesu, der du mich »; n. 2 « Herzliebester Jesu »; n. 3 « O Welt, ich muss dich lassen »; n. 4 « Herzlich tut mich erfreuen » (*organista* Franz Eibner).

11,15/Concerto operistico

Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture • Charles Gounod: *Faust*: « Santa medaglia » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Amor i miei fini proteggi » • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; *Un Ballo in maschera*: « Re dell'abisso »; *La Forza del destino*: « Urna fatale » • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Pensa alla patria »; *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » • Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Rosamunda*, suite dalle Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (*solista* Frantisek Maxian - Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talic) • Strawinsky: *Scherzo alla russa* (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 12*: Andante - Allegro (Michel Debost, *flauto*; Christian Ivaldi, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Minuetto in do maggiore* (*pianista* Jörg Demus); *Allegretto grazioso* (Ludwig Hoelscher, *violoncello*; Hans Altmann, *pianoforte*) • Carl Maria von Weber: *Canto della sera* (Coro diretto da Spencer Cornwall - Alexander Schneider, *organo*) • Claude Debussy: *Valse romantique* (*pianista* Walter Gieseking) • Gabriel Fauré: *Sicilienne op. 78* (Martin Rudermann, *flauto*; Laurindo Almeida, *chitarra*) • Bedrich Smetana: *Ballata in mi minore op. 13* (*pianista* Vera Repkova) • Gustav Mahler: *« Ich bin der Welt abhanden gekommen »*, su testo di Friedrich Rückert (*contralto* Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica diretta da Bruno Walter).

* PER I GIOVANI

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « I Cetra »

Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati* • Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala* • Beretta-Kenton-Howard: *Juanita banana* • Giacobetti-Savona: *Quando parlate dei vostri ragazzi* • Anonimo: *Nella vecchia fattoria*

NAZ./14,30/Beat, beat, beat

Robinson: *Ain't that peculiar* (Ramsey Lewie) • Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • Sawyer - Bardotti - Tenco - Burton: *Yeeeeeeh!* (The Primitivs) • Gallo: *Yes Charlie* (Angel Pocho Gatti) • Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Diversi-Toussaint: *Qui e là* (Patty Pravo) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Holland-Dozier: *Something about you* (Quincy Jones) • Berry Chuck: *Memphis* (Tom Jones) • Jagger-Richard: *I can't get no satisfaction* (The Rolling Stones).

Smetana, Janacek e Strauss

CONCERTO ANCERL

17,50 nazionale

Sei anni di concentramento avevano messo a dura prova la fibra del direttore d'orchestra boemo Karel Ancerl, oggi cinquantanovenne, ma non tanto da impedirgli di riprendersi brillantemente subito dopo la guerra. Nato a Tucapy, fu allievo di Haba e di Kricka al Conservatorio di Praga e più tardi si perfezionò con Scherchen. Nel 1930 fu sostituto a Ginevra e dal '31 al '39 direttore d'orchestra nei teatri di Praga e alla radio. Finito il triste e lungo periodo di prigionia, Ancerl tornò a Praga, dove fu invitato a dirigere l'Opera e dal '48 al '50 l'Orchestra radiofonica. Poi, in qualità di direttore della Filarmonica ceka, compì all'estero acclamatissime tournées. Ancerl è anche compositore e sono interessanti i suoi pezzi strumentali nei quali usa il sistema dei « quarti di tono ».

Nel concerto di stasera Ancerl dirige, in apertura, Sarka, *poema sinfonico del ciclo* La mia patria *del suo connazionale Bedrich Smetana, scritto nel 1875, periodo iniziale di quella tragedia, una grave sordità, che accomunerà purtroppo il maestro ceko a Beethoven. Queste pagine come disse Paul Stefan « ci narrano oggi della vecchia Boemia, con i suoi boschi e i suoi campi coltivati, i piccoli villaggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro ». La trasmissione continua con* Taras Bulba, *rapsodia per orchestra di Leos Janacek e con il* Concerto in re maggiore, K 211, *per violino e orchestra di Mozart interpretato da Josef Suk. L'organico orchestrale di questo gioiello musicale, terminato a Salisburgo il 14 giugno 1775, comprende oltre agli archi due oboi e due corni. Completa il programma* Don Chisciotte, Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco per violoncello e grande orchestra, op. 35 *di Richard Strauss. L'opera porta come sottotitolo « Introduzione, tema con variazioni e finale ». Ogni variazione (complessivamente dieci) illustra un episodio del famoso romanzo di Cervantes. Violoncellista solista sarà Eberhard Finke.*

Un « giallo » di William Irish

SI PARTE ALLE SEI

21 secondo

E' una formula nuova di romanzo giallo. Ci sono gli elementi indispensabili, un delitto, le indagini, la scoperta del colpevole, ma ne mancano altri: la polizia, per esempio, e il famoso detective privato. La storia si svolge a New York e i protagonisti principali sono un uomo e una donna, due persone qualsiasi, quasi sperdute nella grande città. Lui si chiama Quinn e lei Bricky. Quinn e Bricky s'incontrano per caso, ma si accorgono subito di avere molte cose in comune. Prima di tutto provengono dallo stesso paese e sono venuti a New York, indipendentemente l'uno dall'altro, spinti dal desiderio di fare fortuna. Non vi sono riusciti. Lui non ha trovato che un lavoro di elettricista e lei si è dovuta contentare di fare la ballerina in un « dancing » di secondo ordine. L'incontro è avvenuto appunto per caso nel locale dove lei lavora e dove Quinn capita una sera. C'è un uomo che infastidisce la ragazza e Quinn prende le sue difese. Così fanno amicizia, scoprono di essere dello stesso paese, di non aver più niente da fare di buono a New York e di nutrire ormai lo stesso desiderio di tornare a casa. Insieme ne troverebbero il coraggio e c'è per l'appunto una corriera che parte alle sei del mattino. Ma lui non può farlo. Rimasto da alcuni giorni disoccupato aveva ceduto proprio quella sera alle cattive tentazioni; entrato con una chiave falsa nell'appartamento di un certo Graves aveva rubato una grossa somma di denaro. Ora quella somma era diventata un grave peso; la polizia avrebbe potuto perseguitarlo ovunque. Bisognava quindi restituirla prima di tornare al paese. Dopo molte incertezze Quinn si decide a riportare il denaro rubato, sperando di trovare ancora la casa vuota, ma questa volta il padrone c'è, disteso per terra, ucciso da un colpo di pistola. A questo punto il giovane e la ragazza pensano che il modo migliore per trarsi dal brutto pasticcio sia quello di darsi da fare per scoprire l'assassino e si mettono subito al lavoro. Non è un'impresa facile perché l'obiettivo deve essere raggiunto prima che la polizia scopra il cadavere e sospetti naturalmente di loro e prima che la corriera parta alle sei. Ma in quelle poche ore succedono tante cose.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

10,10 In collegamento RAI: dalla Basilica di San Pietro, **S. Messa concelebrata da S. S. Paolo VI in occasione del 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi,** a cura della Pro Civitate Cristiana. 20,15 Paul VI nous parle. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa Festiva. 10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **Georg Philipp Telemann:** « Was gleicht dem Adel wahrer Christen », cantata n. 72 per tenore, oboe e basso continuo. Esecutori: Helmut Krebs, tenore; Hermann Töttcher, oboe; Helma Bemmer, violoncello; Georg Zschenche, contrabbasso; Arno Schöstedt, organo. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto festivo. **Gioacchino Rossini:** «Torvaldo e Dorliska», ouverture. (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge). **Johann Strauss:** a) Vergnügungszug, polka; b) Vino, donne e canto; c) Im Krapfenwald'l, polka. (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowski). **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'altalena (gioco a premi). **14** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli sassofonistici. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro di Carlo Goldoni: **« La locandiera »,** commedia in tre atti interpretata dalla Compagnia Goldoniana diretta da Cesco Baseggio. **21,15** Dischi vari. **21,30** Panorama musicale. **22** Oscar Straus: Frammenti tratti dall'operetta **« Sogno di un valzer »** (solisti, coro e orchestra di Radio Vienna diretti da Kurt Richter). **22,30 François Adrien Boïeldieu:** Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (solista Nicanor Zabaleta; Orchestra Sinfonica di Radio Berlino dir. da E. Märzendorfer). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16,10** Orchestra radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** I concerti della domenica. **Claudio Monteverdi:** Il 4° libro di Madrigali a cinque voci, Prima e seconda parte: 16 Madrigali. **22-22,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI**

Collaudatori al limite

a cura di Giordano Repossi

b) **LE AVVENTURE DI TOM SAWYER**

di Mark Twain

Adattamento di C. E. Webber

Il ritorno dei pirati

Int.: Fred Smith, Mike Strotheide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton

Prodotto da Dorothea Brooking - BBC TV

ritorno a casa

GONG

(Lacca Sissi - Telerie Zucchi)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Sergio Miniuzzi

Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,30 QUINDICI MINUTI CON LE CANZONI DI NAPOLI

Presenta Flora Lillo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Aspichinina - Confezioni Issimo - Formaggino Bebè Galbani - Panforte Sapori - Prodotti Pelikan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Kop - Prodotti Brion Vega - Brodo Lombardi - Rimmel Cosmetics)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogenati Sasso - (2) Triplex - (3) De Rica - (4) Lebole - (5) Super Silver Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Brera Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Brunetto del Vita - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

GIULIETTA E ROMEO

Film - Regia di Renato Castellani

Distr.: Rank Film

Int.: Laurence Harvey, Susan Shentall, Flora Robson, Norman Wooland

Presentazione di Gian Luigi Rondi

23 — ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Flora Lillo presenta stasera « Quindici minuti con le canzoni di Napoli » (ore 19,30, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Signal - Ritz Saiwa - Pomodori preparati Althea - Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Caesar Confezioni)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

DANIMARCA: *Copenhagen*

Dal Palazzo « Odd-Fellows »

CONCERTO SINFONICO

diretto da Leopold Stokowski

Carl Nielsen: *Sinfonia n. 2 op. 16 « I quattro caratteri »:* a) Allegro collerico; b) Allegro comodo e flemmatico; c) Andante malinconico; d) Allegro sanguigno

Orchestra Sinfonica della Radio Danese

Regia di Marianne Albrechtslund

22,35 CACCIA AL TESORO

Collezionisti e antiquari alla Mostra di Firenze

Un documentario di Enzo Tortora e Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages-und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker

« Salzburg ohne Jedermann »

Bildbericht

Regie: Ann H. Matzner

Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,45-21 Lukull schlendert durch Europa

Eine gastronomische Reise «Das englische Frühstück»

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 EXPO 67. L'EXPO DEL CENTENARIO DEL CANADA'. Servizio speciale in occasione dell'Esposizione universale di Montreal
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT
20,10 TV-SPOT
20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE.
20,40 TV-SPOT
20,45 PASSEGGERO PER ANKARA. Telefilm della serie « Piccolo Teatro »
21,10 In Eurovisione da Belgrado: IL X ANNIVERSARIO DELLE CONQUISTE SPAZIALI. Servizio speciale
22,10 BUONE PUBBLICAZIONI STORICO-POLITICHE SUL NOSTRO PAESE
22,20 Piaceri della musica. CONCERTO DEGLI « ANGLIAN CHAMBER-SOLISTS ». Musiche di G. B. Viotti, Henry Purcell, G. Ph. Telemann, Francisco Tarrega, Alonso De Mudarra, Thomas Morlay, Giles Farbany e Robert Johnson
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

16 ottobre

«Giulietta e Romeo», premiato alla Mostra di Venezia 1954

L'ELEGANZA DI CASTELLANI

ore 21 nazionale

Nel 1954 *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani vinse a Venezia il Leone di San Marco alla quindicesima edizione della rassegna. Non furono in pochi a storcere il naso: il massimo riconoscimento era davvero ben meritato? Non era presente in quella stessa edizione uno dei film più importanti della storia del cinema italiano, *Senso* di Luchino Visconti? Ma si sa come vanno queste cose e quanto, quasi sempre, i verdetti delle giurie dei Festival rispecchino con estrema infedeltà i valori assoluti di un'opera cinematografica. E' bene quindi che oggi, a distanza di tredici anni, i telespettatori siano chiamati a una verifica di quello che resta in ogni caso il film più prestigioso e ambizioso dell'autore di *Due soldi di speranza*. (Le tentazioni di affrontare la tragedia scespiriana dei due adolescenti seguono ricorsi obbligati: qui in Italia, dopo la versione sbrigativa di Riccardo Freda, è ora Zeffirelli, dopo la messa in scena teatrale, a tentare un suo ammodernamento cinematografico del testo, ancora con attori inglesi).

Laurence Harvey (nella parte di Romeo) e Flora Robson nel film di Renato Castellani che dalla giuria cinematografica di Venezia fu preferito a «Senso» di Visconti

Quando Castellani ideò il suo *Giulietta e Romeo*, scegliendo una giovane sconosciuta, Susan Shentall, e un attore di recente fama, Laurence Harvey, il richiamo a *Due soldi di speranza* fu persin troppo esplicito: immettere nel dramma di Shakespeare quella carica vitalistica, quotidiana e plebea, che aveva fatto la fortuna di quel film; ridare insomma sangue e lacrime a un testo che una lunga routine di tradizione togata aveva relegato nel museo dei grandi conflitti di famiglia. In quei mesi Castellani ebbe a dichiarare: «Forse che non ho pensato anch'io, durante la preparazione del film, all'ambiente? In una primitiva stesura il Capuleti era un importatore di sale dall'Austria e il Montecchi un commerciante di cavalli. Tra Romeo e Giulietta c'era persino una differenza di lustro nobiliare, di ceto, di condizione economica. Una volta però che mi decisi a lasciare il Da Porto e affrontare Shakespeare, tutto questo non mi interessava più. In questo come in tutti i miei film c'era soprattutto un problema da risolvere, ed era un problema di stile. Che poi un'opera abbia anche un valore didascalico o rivoluzionario è un'altra faccenda... Io narro delle storie, non mi si addicono i messaggi e le denunce». Curiosamente — e in ciò consiste lo squilibrio del film — mentre da una parte Castellani tendeva a un racconto esemplare d'amore, schietto e senza fronzoli, d'altro lato gli veniva fuori uno spettacolo, così intriso com'era di colore e di luce, che doveva avere un valore eminentemente, quasi esclusivamente figurativo. Di qui un senso di raggelante perfezione (la stupenda scenografia, i costumi di Leonor Fini, le musiche raffinate di Roman Vlad, la fotografia a colori dello straordinario Krasker) a contrasto con la recitazione istintiva (anche se sapientemente premeditata) dei due protagonisti. Un film d'autore, in ogni caso, scandito con un intellettualistico gusto della sapiente decorazione, e di una superiore eleganza.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

GIULIETTA E ROMEO

*Questa versione cinematografica della tragedia scespiriana si segnala per la bellezza figurativa delle immagini (in origine a colori: in bianco e nero perderanno purtroppo parte del loro fascino) e per il tono neorealistico del racconto. Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti si amano pure appartenendo a famiglie rivali che insanguinano Verona con le loro risse. Per superare ogni difficoltà i due giovani decidono di sposarsi in segreto. Poi Romeo è esiliato da Verona perché ha ucciso in uno scontro un Capuleti, e a Giulietta i genitori impongono un marito. La fanciulla, su consiglio di un frate, beve una pozione che le darà una morte apparente. Romeo dovrà raggiungerla nel sepolcro e al risveglio di Giulietta allontanarsi con lei dalla città. Ma il giovane non viene avvertito in tempo dell'intrigo. Giunto sulla tomba di Giulietta e credendola morta si uccide. La fanciulla, risvegliandosi, vede il cadavere del giovane sposo e, disperata, si toglie la vita (*A Giulietta e Romeo *è dedicato un articolo in altra parte del giornale).*

ore 22 secondo

CONCERTO STOKOWSKI

Dal Festival Musicale Danese va in onda stasera sotto la direzione di Leopold Stokowski la Seconda Sinfonia, op. 16 *del compositore danese Carl Nielsen (1865-1931). Secondo il giudizio dello stesso Stokowski, questa Sinfonia, composta nel 1901-2, è tra le sue più belle e interessanti composizioni. Il lavoro reca il sottotitolo* I quattro temperamenti *e i movimenti sono indicati: «collerico», «flemmatico», «malinconico» e «sanguigno». Stokowski è molto attaccato alla musica di Nielsen, il quale — afferma — «è uno dei più grandi compositori di tutti i tempi e di tutto il mondo». Il concerto viene trasmesso dal Palazzo «Odd-Fellows» di Copenaghen. Orchestra Sinfonica della Radio Danese, regìa di Marianne Albrechtslund. Alla figura e alle opere di Leopold Stokowski dedichiamo un articolo in altra parte del giornale.*

16 ottobre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - **Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Carmen Villani, Al Bano, Sandie Shaw, Fred Bongusto, Annarita Spinaci, Remo Germani, Gabriella Marchi, Lando Fiorini, Jenny Luna

9
La posta del « Circolo dei genitori »
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Sibelius, Bixio, Craig, Rota, Lecuona, Ranzato, Ferrio, Chopin, King, Délibes, Liszt, Lehar, Jessel, Mendelssohn, Conrad, Garland

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Concerto d'autunno, One by one, The boat I row, Que c'est triste Venise, Standing in the shadow of love, Cast your fate to the wind, Un éléphant me regarde, Fino alla fine, Je veux être noir, Riders in the sky, Lonesome polecat, Joseph's trumpet shake, Piangerò domani, Embrasse-moi quand même, Let me sing, I'm happy, Girotondo intorno al mondo, Yakety sax, Leave my kitten alone, Mozart: Rondò in mi bem. magg. per corno e orchestra

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Falqui*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **Canzoni d'oro**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
Romanzo di **A. Dumas** - 16° puntata - Adatt. radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **Operetta edizione tascabile**
LA VEDOVA ALLEGRA di **Franz Lehar**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Adamo — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
— Che cosa rimane di valido del « Capitale » di Marx cento anni dopo la pubblicazione?

21
'05 **Presenza di Giacomo Puccini**
a cura di **Mario Labroca** (IX)
« Turandot: un amore impossibile » - Interventi di Giulio Confalonieri, Beniamino Dal Fabbro, Guido Piamonte, Giulio Razzi, raccolti da Virgilio Boccardi

22
'10 **Canzoni napoletane**
'30 **Settimana culturale del Messico in Italia**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Camomilla Bonomelli*
9,40 **Album musicale**
10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 6ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Lucia Sollazzo: La' padrona di casa nel tempo
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
Complesso diretto da **A. Del Cupola** — Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: MISCHA ELMAN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **SHIRLEY BASSEY:** piccola monografia a cura di **Francesco Forti** e **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giacomo Devoto - La lingua italiana: l'età di Dante
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 CANZONI PER INVITO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Musica sacra**
N. Gombert: Missa « Je suis déshéritée » • M.-A. Charpentier: Magnificat, per tre soprani e continuo (Complesso vocale e strumentale Roger Blanchard, dir. R. Blanchard)
10,35 **Ludwig van Beethoven**
Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte (W. Schneiderhan, vl.; W. Kempff, pf.)
Dimitri Kabalevski
Sonata n. 3 per pianoforte (pf. M. Rufer)
11,15 **Franz Liszt:** Prometeo, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovacca, dir. L. Rajter) • **Richard Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler)
11,45 **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per cr. e archi (P. Del Vescovo, cr.; Quartetto Barchet)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Sergei Prokofiev:** Sarcasmi op. 17; Quattro Pezzi (pf. C. Gherbitz)
12,40 **Claude Debussy:** Due Notturni: Nuages, Fêtes (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Toscanini**; msopr. **E. Stignani**; vl. **D. Oistrakh** e pf. **F. Bauer**; br. **G. Fioravanti**; ob. **E. Rothwell**; sopr. **L. Albanese**; dir. **L. Stokowski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,50 **Luigi Boccherini:** Quintetto in re min. per pf. e archi (Quintetto Chigiano) • **Albert Roussel:** Quartetto in re magg. op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth)
15,30 **Goyescas**
Opera in tre quadri di Fernando Periquet
Musica di **Enrique Granados**
Rosario: C. Rubio; Fernando: J. Oncina; Paquiro: J. Simorra; Pepa: I. Rivadeneira
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Maestro del Coro R. Maghini
16,20 **Louis Hotteterre:** Sonata in si min. per due flauti (fl.i H. Riessberger e G. Kury) • **Jacques Ibert:** Histoires (pf. M. Pressler)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Paul Hindemith:** Sonata op. 31 n. 2 per violino solo (vl. R. Ricci)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Georges Bizet:** Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. T. Beecham)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 Il palazzo di re Salomone a Megiddo, conversazione di Benito Iiforte
18,50 **Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 »**
V. Silvestrov: Spectrea • A. Volkonski: Complainte, per sopr. e strum. • E. Denisov: Crescendo-Diminuendo (Registr. eff. il 14 maggio dalla Radio Jugoslava)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI: Pierre Capdevielle (I)**
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)
20,55 **L'interrogatorio di Lucullo**
Radiodramma di **Bertolt Brecht**
Traduzione di Emilio Castellani
Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'Autore
Regia di **Virginio Puecher**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Migliacci-Morricone: *Penso a te* (Ralph Ferraro) • Luciani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (arm. a bocca Franco De Gemini) • Lupi-Sarra: *Gli angeli non piangono* (Lino Alfieri) • Fiammenghi: *Evviva il saltarello* (Cordovox Gonziber) • Bardotti-Reverberi-Califano: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara* (Sauro Sili) • Birga: *Stifelius* (Raoul Ceroni) • Redi: *Perché non sognar* (Gino Mescoli) • Ovale: *Op-la* (Gianfranco Intra) • Tosoni: *Classic twist* (chit. el. Libero Tosoni) • Gaber: *E allora dai* (Giorgio Gaber) • Rossi: *'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna* (Arturo Mantovani) • Anonimo: *L'è rivada la bela biondina* (Castellazzo-Gallizio) • Bernardo-Zauli: *Quando ci rivedremo* (Monti-Zauli) • Catalani-Calise: *Roma in allegria* (Renato Rascel) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza dal chiaro di luna* (Roberto Pregadio) • Liberati-Marletta: *Terra straniera* (Lucia Altieri) • Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (F. Tadini) • Casadei: *Italia mia* (P. Flamigni, A. Tamburini e compl. Secondo Casadei) • Savino: *Tarantella* (Orch. Sinf. di Roma, dir. Domenico Savino).

17,20/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Fritz: *Franco Vaccaro*; Althotas: *Gastone Ciapini*; Duca di Richelieu: *Aleardo Ward*; Barone di Taverney: *Giulio Oppi*; Luigi XV: *Ernesto Calindri*; Filippo di Taverney: *Mario Brusa*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Il dott. Louis: *Iginio Bonazzi*.

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: violinista Mischa Elman

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in re maggiore (al pianoforte* Wolfgang Rosé) • Johann Sebastian Bach: *Aria sulla quarta corda* • Giuseppe Sammartini: *Canto amoroso* • Tommaso Antonio Vitali: *Ciaccona (al pianoforte* J. Seiger).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Toscanini: Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do magg. op. 72 b) (Orch. Sinf. della NBC) • *Mezzosoprano Ebe Stignani*: Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? »; Massenet: *Werther*: « Des cris joyeux » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • *Violinista David Oistrakh e pianista Frida Bauer*: Debussy: *Sonata in sol minore* • *Baritono Giulio Fioravanti*: Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima »; Thomas: *Amleto*: Brindisi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Oboista Evelyn Rothwell*: Cimarosa: *Concerto in do maggiore* per oboe e archi (trascriz. di Arthur Benjamin) (Orchestra Pro Arte di Londra diretta da John Barbirolli) • *Soprano Licia Albanese*: Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco); *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Direttore Leopold Stokowski*: Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane, per orchestra e coro.

14,30/Capolavori del Novecento

Anton Webern: *Sei Pezzi op. 6*: Langsam - Bewegt - Mässig - Sehr mässig - Sehr langsam - Langsam (Orchestra Sinfonica di Baden Baden diretta da Hans Rosbaud); *Das Augenlicht*, op. 26 su testi di Hildegard Jone, per coro e orchestra (Dirige Robert Craft).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in fa minore op. 20 n. 5* per archi (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Rudolf Koeckert jr., *violini*; Oscar Riedl, *viola*; Josef Merz, *violoncello*) • Schumann: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (pianista* Geza Anda).

20,55/« L'interrogatorio di Lucullo » di Brecht

Personaggi del mondo dei vivi: L'araldo: *Giancarlo Dettori*; Una ragazza: *Wilma Casagrande*; Un'altra ragazza: *Liliana Zoboli*; Un mercante: *Cesare Polacco*; Un altro mercante: *Gastone Bartolucci*; Una donna: *Enrica Corti*; Un'altra donna: *Grazia Radicchi*; Un plebeo: *Roberto Pistone*; Un altro plebeo: *Alfio Petrini*; Un carradore: *Bruno Slaviero*.
Personaggi del mondo dei morti: Lucullo: *Giancarlo Sbragia*; Una vecchia che aspetta: *Enrica Corti*; Voce atona: *Ugo Bologna*; Speaker del Tribunale dei morti: *Mario Mariani*; Giudice dei morti: *Ottavio Fanfani*; Il maestro: *Attilio Ortolani*; Il fornaio: *Federico Collino*; Il contadino: *Gianni Bortolotto*; Il cuoco: *Umberto Troni*; La pescivendola: *Gabriella Giacobbe*.
Le sculture del fregio di Lucullo: Il re: *Giancarlo Dettori*; La regina: *Nicoletta Ramorino*; L'uomo del ciliegio: *Carlo Ratti*; Due giovinette: *Liliana Zoboli, Nicoletta Ramorino*; Gli schiavi: *Umberto Troni, Roberto Pistone* (Coro « Le voci bianche di Bergamo »).

22,30/La musica, oggi

Enrique Raxach: *Summer music* per violoncello e pianoforte (Italo Gomez, *violoncello*; Gisella Belgeri, *pianoforte*) • Luciano Berio: *Syncronie* per quartetto d'archi • Christian Wolf: *Summer* per quartetto d'archi (Enzo Porta, Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*). Registrazione effettuata il 9 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Alvin's Boo-ga-loo (Alvin Cash) • *Le téléphone* (Nino Ferrer) • *Finchley central* (New Vaudeville Band) • *It's not you* (Pic & Bill) • *L'oro del mondo* (Al Bano) • *Cry to me* (Freddie Scott) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Love bug leave my heart alone* (Martha and the Vandellas) • *Israel* (Gianni Morandi) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *Cold sweat* (James Brown) • *Memphis soul stew* (King Curtis) • *Guantanamera* (Pf. e Compl. Les Mc Cann) • *So danco samba* (Sest. Getz-Gilberto) • *I got you* (Orch. Quincy Jones). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

La sesta puntata del romanzo

CONSUELO

10 secondo

Consuelo, una fanciulla povera di 14 anni figlia di una zingara, è l'orgoglio del maestro Nicola Porpora che dirige a Venezia (siamo nel '700) la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti. La giovinetta infatti rivela già doti veramente eccezionali ed ha attirato l'attenzione del Conte Giustiniani proprietario del Teatro San Samuele. L'impresario ha soltanto qualche perplessità perché Consuelo non è molto bella. Ma un fatto nuovo lo indurrà ad interrompere ogni indugio. Il Conte Giustiniani ha infatti appreso che la sua amante, Corilla, prima donna del Teatro San Samuele, lo tradisce col popolano Anzoleto da lui stesso lanciato sulle scene. L'eccezionale prestanza fisica del giovane ha conquistato Corilla la quale ha in animo di distogliere completamente Anzoleto dall'amore puro che lo lega a Consuelo.
Il Giustiniani attendeva in verità da tempo un pretesto per liberarsi dell'amante. Coglie perciò l'occasione e si reca dal maestro Porpora per chiedergli una sua allieva da destinare nel ruolo di prima donna. Ascoltata una prova della ragazza più bella del corso di nome Clorinda che alle doti estetiche non unisce quelle del bel canto, il Conte Giustiniani, anche su sollecitazione dello stesso Anzoleto, accetta di sentire Consuelo. Il maestro Porpora è raggiante e prepara un'audizione dove la zingarella — che negli ultimi tempi è anche notevolmente imbellita — canta una opera di Benedetto Marcello alla presenza dello stesso autore. E' un trionfo. Il grande musicista si commuove fino alle lacrime ed il Conte Giustiniani ha trovato per il suo teatro la donna che potrà sostituire Corilla con probabilità di successi ancora maggiori. Viene preparato perciò il contratto per Consuelo la quale, nella sua immensa bontà, chiede all'impresario che Anzoleto sia prescelto per cantare al suo fianco e che venga assicurata una parte anche alla soccombente Clorinda. La reazione di Corilla, la prima donna esclusa, non tarda a manifestarsi. Con le sue arti di seduzione cerca di strappare completamente Anzoleto dalla sua fidanzata. Consuelo, profondamente delusa e disgustata per l'ambiente e il tradimento di Anzoleto, decide di lasciare Venezia insieme al suo vecchio e caro maestro Nicola Porpora.
Personaggi e interpreti della sesta puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; *Consuelo:* Lucia Catullo; *Cristiano:* Giulio Girola; *Alberto:* Franco Passatore; *Federico:* Michele Riccardini; *Amelia:* Grazia Radicchi; *Venceslava:* Irene Aloisi; *Il cappellano:* Natale Peretti; *Un postiglione:* Paolo Faggi; *Hans:* Iginio Bonazzi.

Un satirico settimanale sportivo

...TUTTO DA RIFARE!

13 secondo

Dopo un trimestre di riposo, da questo mese è tornata in onda la rubrica che prende lo spunto dalla famosa frase di Bartali. Ancora una volta ogni lunedì, dall'alba a mezzogiorno, cioè ad un'ora dall'inizio della trasmissione, gli autori Castaldo e Faele sudano sette camicie per mettere insieme, organizzare, scegliere, valutare gli avvenimenti sportivi della domenica per selezionare quelli che fanno al caso loro. Un fatto sportivo si può guardare da infiniti punti di vista: tecnico, umano, comico, drammatico e persino artistico; sullo sport sono stati scritti romanzi, commedie, poemi, canzoni. Castaldo e Faele, nella loro qualità di umoristi, sono portati naturalmente a considerare le manifestazioni sportive dal lato satirico, che si presta all'arguzia e allo scherzo: un lato, ci viene assicurato, tutt'altro che povero di argomenti. Naturalmente nel preparare il loro febbrile canovaccio su quanto è accaduto poche ore prima, gli autori debbono avere anche chi li aiuta: fra questi c'è il regista Dino De Palma che vede approssimarsi il lunedì mattina come, dice lui, quello della più grossa sfacchinata della sua vita. Poi c'è Mario Salinelli che intervista, a modo suo, il personaggio della settimana, cercando di stuzzicarlo nei suoi lati deboli e metterlo, se possibile, in imbarazzo con qualche domanda a bruciapelo. Infine ci sono gli attori, alcuni fissi, altri volanti, scelti a seconda delle disponibilità e delle esigenze del momento. A loro è affidato il compito di recitare, declamare, prendere parte a « sketches ». Tutto, naturalmente, con uno spruzzo di agro di limone. Vengono così riepilogati i fatti più curiosi che lo sport settimanalmente ci regala.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Woody Herman, Nelson Riddle, Les Baxter, Ray Anthony, Bruno Canfora, Caravel; i cantanti Betty Curtis, Peppino Di Capri, Orietta Berti, Johnny Dorelli, Milva, Don Backy, Cocki Mazzetti, Bruno Filippini; i complessi « Les Snobs », Basso Valdambrini, I 4 Caravels - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benvenuto Matteucci - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 Eglise en dialogue. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Gioacchino Rossini:** « Il viaggio a Reims », ouverture. **Amilcare Ponchielli:** « La Gioconda », preludio all'opera. **Leo Delibes:** « Lakmé », balletto. **9.** Radio Mattina. **11** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Musiche di **Ermanno Wolf-Ferrari.** (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio (solista Arrigo Galessi, oboe) 1) Idillio, concertino per oboe, orchestra d'archi e 2 corni: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò; 2) Intermezzo da « I quattro Rusteghi ». **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13.** The Rolling Stones. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Melodie per archi. **16,05 Harald Shapero:** Sinfonia per orchestra classica - Orchestra Sinfonica della Columbia dir. da Leonard Bernstein. **16,50** Lieder di **Wolfgang Amadeus Mozart.** **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori tedeschi dell'Ottocento. **Kaspar Kummer:** Trio per tre flauti in re maggiore op. 30 (Interpreti: Werner Lehmann, Anton Zuppiger e Walter Voegeli). **Franz Schubert:** Improvviso in fa minore op. 142 n. 1 per pianoforte, interpretato da Jean-Jacques Hauser. **18,30** Anton Karas alla cetra. **18,45** Diario culturale. **19 Richard Addinsell:** Concerto di Varsavia. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30 « Véronique »,** opera comica in 3 atti di André Messager (versione da concerto), diretta da Edwin Loehrer. **21,30** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Jackie de Shannon. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet diretto da Aldo d'Addario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Canti popolari. **20,30** La bricolla. **21** Regioni d'Italia. Concerto della Radio-orchestra. **Lorenzo Perosi:** Venezia, suite n. 2 in tre tempi. (Orchestra diretta da Otmar Nussio). **Carlo Alberto Pizzini:** « Al Piemonte », trittico sinfonico: Insegne gloriose - Notturno sulle Alpi - Macchine e cuori (Orchestra diretta dall'Autore). **Ottorino Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico (Orchestra diretta da Otmar Nussio). **22-23,30** Club '67.

martedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO
Prima puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) **URRA' FLIPPER!**
Il delfino bianco
Telefilm - Regia di Marshall Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Smacchiatore Pludtach)

18,45 I° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE FOLK
Presenta Carlo Loffredo con Mariella Palmich e Ingrid Schoeller
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro all'aperto dal Lungomare di Salerno)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio d'oliva Carapelli - Stufe Warm Morning - Grappa Vite d'oro - Piaggio-Vespa - Rizzoli Editore - Crema Elah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Maurocaffè - Dash - Astra - Ringo Pavesi - Confezioni Facis - Prodotti Singer)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Amaro Cora - (3) Ariston Elettrodomestici - (4) Thermocoperte Lanerossi - (5) Alimenti Nipiol Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Camera Uno - 3) Massimo Saraceni - 4) Brunetto del Vita - 5) Produzione Montagnana

21 —

ANGELINA MIA
Tre atti di Paola Riccora
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mariuccia — *Rosita Pisano*
Felicita — *Jole Fierro*
Filomena — *Dolores Palumbo*
Amalia — *Luisa Conte*
Rosina — *Graziella Marina*
Gennarino — *Gianni Musy*
Ciccillo — *Gennarino Palumbo*
Pasqualino — *Franco Acampora*
Riccardo — *Bruno Cirino*
Angelina — *Marina Pagano*
Elenuccia — *Laura Caratelli*
Maddalena — *Licia Lombardi*
Peppino — *Tony D'Amico*
Andreotti — *Loris Gafforio*
Esposito — *Roberto Pescara*
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici

22,35 IL DIALOGO DELLA SPERANZA
di Lamberto Furno
Realizzazione di Claudio Triscoli

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Bruno Venturini canta un folk salernitano del '700 nella trasmissione in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bipantol - Tortellini Fioravanti - Coldinava - Dentifricio Colgate - Ferrero Industria Dolciaria - Landy Frères)

21,15

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
Missili a ottobre
di Claudio Savonuzzi

22,25 CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
« Formosa »
Bildbericht
Regie: Jürgen Schröder-Jahn und L. Peter Vigg
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Gestatten, mein Name ist Cox
« Das vierte Manuskript »
Polizeifilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 9ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 L'ELEFANTINO INDIANO. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo » interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery. Regia di Robert W. Walker

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT

20,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21,05 UN UOMO SENZA NEMICI. Telefilm della serie « Indirizzo permanente » interpretato da Efrem Zimbalist, Roger Smith e Edward Byrnes. Regia di Alan Crosland jr.

21,50 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

17 ottobre

«Angelina mia», commedia in tre atti di Paola Riccora

DUE CARATTERI OPPOSTI

Dolores Palumbo (nella parte di Filomena) e Gianni Musy (Gennarino) in una scena della commedia. «Angelina mia» fu un grande successo dei De Filippo negli anni '30

ore 21 nazionale

« Ieri sera, al Teatro Olimpia, serata memorabile ». Con queste parole Renato Simoni iniziava la cronaca della prima rappresentazione milanese di *Angelina mia*, avvenuta il 1° maggio 1934. Che gli interpreti avessero la loro parte di merito, nessuno, anche chi non vide lo spettacolo, può dubitare: si trattava della giovane compagnia De Filippo — Eduardo, Titina, Peppino — che, uscita dai confini di Napoli, stava conquistando d'impeto il pubblico di tutta l'Italia. Ma poiché è altrettanto certo che a teatro non esistono « serate memorabili » senza il fondamentale apporto di una buona commedia, va da sé che Paola Riccora, autrice, aveva affidato agli attori un testo di tutto rispetto.
Paola Riccora, della quale i telespettatori italiani conoscono *Se tu non m'ami*, *Fine mese* e *Sera di pioggia*, raggiungeva proprio in quegli anni la sua piena maturità di scrittrice. Al teatro era arrivata ben presto, con qualche componimento originale e con molte, moltissime riduzioni in dialetto napoletano di commedie francesi, spagnole, italiane. Per Gennaro Di Napoli, direttore della compagnia stabile che agiva al Teatro Nuovo della città partenopea, la Riccora aveva fornito, ridotti secondo le esigenze della compagnia e quelle dell'affezionato pubblico al quale erano destinati, decine e decine di testi teatrali. Un'esperienza che si sarebbe rivelata preziosa. C'è da notare infatti che Gennaro Di Napoli, per un'evoluzione comune nei primi anni del Novecento ad altri teatri regionali, aveva inteso sottrarsi al tradizionale repertorio dominato dalla maschera di Pulcinella e dal carattere-maschera di Felice Sciosciammocca. Aveva voluto quindi un repertorio volto ad una più sottile, intima ricerca della verità, ritratto intelligente di quello stesso pubblico che affollava il Nuovo. Fu così che la Riccora ebbe modo di affinare le sue innate qualità di delicata, gustosa disegnatrice di caratteri. Ed è proprio nell'abile disegno dei caratteri, prima ancora che nella vicenda, che si ravvisano i maggiori pregi di *Angelina mia*.
Due fratelli, Gennarino e Pasqualino Castellano, che nulla hanno in comune: quanto uno è parsimonioso fino alla taccagneria, diffidente sino ad apparire insopportabile, l'altro è ricco di rumorosa cordialità, pronto a promettere cento anche se possiede dieci. Com'è facile intuire, il primo è un antipatico ed il secondo un simpatico. E l'antipatia del primo nasce anche da una tremenda timidezza, da una sfiducia in se stesso che rende l'uomo avaro persino di parole, restio ad esternare i sentimenti che gli colmano il cuore. Insomma — anche se nel 1934 era troppo presto perché la Riccora ed Eduardo lo sapessero — su Gennarino pesa la tremenda condanna della incomunicabilità: una incomunicabilità, però, vivacissima, che si esprime spesso attraverso atteggiamenti stizzosi, volutamente sgarbati.
I due fratelli sono innamorati della stessa giovane, Angelina. Chi trova il modo di parlare a chiare note, di condurre all'altare Angelina? Pasqualino, naturalmente. Ed è anche naturale che Pasqualino, imprevidente com'è, trascini nelle ristrettezze, nella miseria la sposa. Potrebbe essere l'occasione d'un trionfo per Gennarino, se questi fosse un autentico egoista. Ma Gennarino egoista non è.
Tra gli interpreti dei tre atti sono gli attori Gianni Musy, Jole Ferro, Dolores Palumbo, Luisa Conte, Graziella Marina, Licia Lombardi, Rosita Pisano, Tony D'Amico, Marina Pagano, Gennarino Palumbo, Franco Acampora, Loris Gafforio. La regìa è di Carlo Ludovici.

e. m.

ore 21 nazionale

ANGELINA MIA

Gennarino e Pasqualino sono due fratelli completamente diversi l'uno dall'altro Quanto Gennarino è timido, diffidente e avaro tanto Pasqualino è generoso e cordiale. I due fratelli sono innamorati della stessa ragazza. Naturalmente la spunterà Pasqualino che sposerà la giovane, trascinandola poi, grazie alla sua imprevidenza, nella miseria. A questo punto Gennarino trova modo di dimostrare la sua generosità.

ore 22,35 nazionale

IL DIALOGO DELLA SPERANZA

Il servizio di questa sera è dedicato al recente Congresso mondiale dei laici svoltosi a Roma dal 10 al 15 ottobre. A poco più di trent'anni dal 2000, l'umanità è ancora impegnata a risolvere problemi di estrema gravità e talvolta di sopravvivenza. Il Congresso, che si può paragonare a una specie di ONU cristiana, si è proposto appunto di analizzare le prospettive che si aprono nel futuro perché a quei problemi venga data una concreta soluzione. E' questa la prima volta che cattolici e laici di altri credi religiosi si incontrano ponendosi in prima linea nell'opera di risveglio spirituale dell'umanità.

17 ottobre martedì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Claudio Villa, Milva, Isabella Iannetti, Rita Pavone, Pino Donaggio, Maria Paris, Corrado Lojacono

9

La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Boieldieu, Lecuona, Soloviev-Matusowsky, Hefti, Ortolani, Torroba, Thielemans, Mozart, Dvorak, Trovajoli, Di Lazzaro, G. Calvi, Morricone, Paganini, Lehar

10

Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
The syncopated clock, Downtown, Il mondo, Happy together, Le porte dell'amore, **Mister Dixie**, **Catari**, La fête est là, My darlin' Clementine, Perfidia, Every day I have the blues, Ballata del soldato, L'organino, L'enfant prodigue, Strawberry fields forever, **Little man**, Haydn: Dal quartetto in do magg. per archi (op. 33 n. 3) « Gli uccelli »: Adagio e Rondò

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Mario Repetti: Consigli alle gestanti
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Moplen*
'20 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**

15

— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi - **« La patria dell'uomo »**, a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17

Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
Romanzo di **A. Dumas** - 17ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN**
a cura di **Piero Rattalino (III)**
Pianisti: **M. von Rosenthal**, **J. Hofmann**, **S. Askenase**, **I. Paderewski**, **J. Lhevinne**

18

'05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20

GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Ornella Vanoni
'20 **Stagione Lirica della RAI**

21

Piedigrotta
Commedia per musica in 3 atti di Mario D'Arienzo
Musica di **Luigi Ricci** (Revisione di Renato Parodi)
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro di Napoli - M° del Coro Gennaro D'Onofrio
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22

'30 **Italian East Coast Jazz Ensemble**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 7ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI PER INVITO
17 — Buon viaggio
17,05 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Rassegna di Autori Italiani contemporanei presentata dal « Teatro delle Novità » diretto da **Maner Lualdi**
Bla... bla... bla...
di **Marcello Marchesi** - Regia di **Maner Lualdi**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Alessandro Volta
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici **« Preghiera ecumenica »** alla Basilica di S. Paolo - Servizio speciale di **Mario Puccinelli** e **Luca Liguori** - Sette arti
20 — Punto e virgola
20,10 **Pasquino oggi**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni**
21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per vl. e pf. (Jascha Heifetz, vl.; Brooks Smith, pf.)*
10 — **Musiche clavicembalistiche**
B. Galuppi: Tre Sonate: n. 9 in re maggiore; n. 10 in re minore; n. 14 in mi maggiore (clav. Egida Giordani Sartori)
10,20 **Walter Müller von Kulm**
Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato (J. Bopp, H. Haldemann, fl.i; W. Naef, cl.; H. Bouchet, fg.)
Florent Schmitt
Quartetto per saxofoni (Quartetto Marcel Mule)
11 — **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 3 in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch)
11,50 **Johannes Brahms**
Quattro Pezzi op. 119 (pf. J. Katchen)
12,10 Ricordo di Curzio Malaparte, conversazione di R. M. De Angelis
12,20 **Léo Délibes**: Coppélia, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens) • **Aram Kaciaturian**: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)
13,05 **RECITAL DEL TRIO DI TRIESTE**
F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100
• A. Dvorak: Trio in fa minore op. 65
(D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; A. Baldovino, vc.)
14,30 Pagine da **L'ELISIR D'AMORE**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
J. S. Bach: Sette Preludi e Fughe da « Il Clavicembalo ben temperato » - Volume II (clav. R. Kirkpatrick) (Disco Grammophon)
16,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Johann Wilhelm Hertel**: Sinfonia in re minore (International Soloists, dir. H. Bartels)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(**Repliche dal Programma Nazionale**)
17,45 **Sergei Prokofiev**: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **I maestri dell'architettura contemporanea**
a cura di **Antonio Bandera**
I. Dal neo-gotico all'Art Nouveau
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il mito di Robinson Crusoe**
a cura di **Beniamino Placido**
I. La casa nel giardino
21 — **CLAUDIO MONTEVERDI**
nel quarto centenario della nascita
a cura di **Nino Pirrotta**
Seconda trasmissione: Il « Cantare recitando »
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Mozart: *Les petits riens,* balletto K. App. 10: Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gioiosa - Adagio - Gavotta graziosa - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante (Orchestra Pro Arte di Londra diretta da Charles Mackerras) • Ravel: *Tzigane,* per violino e orchestra (*solista* Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein).

14,40/Zibaldone italiano

Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli) • Manlio-D'Esposito: *Me so' 'mbriacato 'e sole* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Faro-Privitera: *Tarantella al chiar di luna* (zufolo Tudi Dell'Etna e compl. Vittorio Alberti) • Binacchi-Taccani: *In capo al mondo* (Luciano Zotti) • Mogol-Battisti: *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • Marini: *La più bella del mondo* (Armando Trovajoli) • Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Zeno Vukelich) • Simonetti: *Se pensi ancora a me* (pf. Raf Cristiano) • Mogol-Pallavicini-Locatelli: *Se tu non fossi bella come sei* (Fred Bongusto) • Mari-Di Lazzaro: *Valzer della fortuna* (org. hamm. Van Deyk) • Ursitfi-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice) • Raimondo: *Bolognesina mia* (duo fisa Bandera) • Modugno: *Volare* (Hill Bowen) • Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere* (Luciano Virgili) • Rizzati: *So che mi cerchi* (chit. el. Mario Molino) • Mari-Delle Grotte: *Venditrice di stornelli* (Claudio Villa) • De Lorenzo-Alfonso: *Polvere di luna* (sax c. Athos Poletti) • Fierro: *Jenka del bersagliere* (Alceo Guatelli) • Rascel: *Ti voglio bene tanto tanto* (Hugo Montenegro).

17,20/« Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Filippo di Taverney: *Mario Brusa*; Il Dottor Louis: *Iginio Bonazzi.*

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Personaggi e interpreti della settima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Alberto: *Franco Passatore;* Amelia: *Grazia Radicchi*; Venceslava: *Irene Aloisi*; Il Cappellano: *Natale Peretti*; Zdenko: *Renzo Lori.* Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Regìa di Marco Visconti.

15,15/Grandi direttori: Pierre Monteux

Programma delle musiche sinfoniche dirette da Pierre Monteux: Léo Délibes: Dal balletto *Sylvia*: Canto bacchico - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orchestra Sinfonica di Boston) • Igor Strawinsky: Da *Petruska,* scene burlesche in quattro quadri: Quadro 3°: Il Moro; Quadro 4°: Festa popolare della Settimana grassa, Morte e Riapparizione di Petruska (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

TERZO

14,30/Pagine da « L'elisir d'amore »

Atto I: Preludio, Coro, Cavatina « Quant'è bella, quant'è cara », Recitativo e Cavatina « Della crudele Isotta » - Scena e Duetto « Chiedi all'aura lusinghiera », Coro e Cavatina « Udite, udite, o rustici »; *Atto II*: Coro, Recitativo, Barcarola - Scena e Duetto « Venti scudi » - Recitativo e Duetto « Quanto amore ed io spietata » - Romanza « Una furtiva lacrima » - Aria e Scena: « Prendi, per me sei libero » (Adina: *Valeria Mariconda*; Nemorino: *Agostino Lazzari*; Giannetta: *Margherita Benetti*; Dulcamara: *Italo Tajo*: Belcore: *Renato Capecchi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

16,10/Compositori italiani contemporanei

Musiche di Virgilio Mortari: *Missa elegiaca* per coro e organo: Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei (Complesso Polifonico Vocale di Roma diretto da Nino Antonellini); *Serenata* per pianoforte (*pianista* Ornella Puliti Santoliquido); *Alfabeto a sorpresa,* divertimento scenico per tre voci e due pianoforti (Primo Vagabondo: *William Mc Kinney*; Secondo Vagabondo: *Dennis Boys*; Terzo Vagabondo: *Therman Baily*; Fausto Di Cesare e Antonello Neri, *pianoforti*). (Registrazione effettuata il 25-1-'67 al Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per la « Associazione Pergolesiana »).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Lucio Silla*: Ouverture (London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag) • Paul Hindemith: *Sinfonia « L'armonia del mondo »*: Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Paul Hindemith) • Edward Elgar: *Concerto in mi minore op. 85* per violoncello e orchestra (*solista* Anthony Pini - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eduard van Beinum).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Mogol-Aufrey: *La primavera verrà* (The Latins) • Peter-Angel-Sanjust: *Io voglio te* (Angela Bi) • Medini-Lemorgese: *La torre* (Franco Battiato) • Pace-Ingrosso-Panzeri: *Noi siamo in tre* (Betty Curtis) • Jesse-Wilson: *I feel like cryn* (Sam e Bill) • Bardotti-Fontana: *La fine di un amore* (Cosetta Greco) • Jesse-Celyn-Young: *Foolin' around* (The Youngbloos).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake! (Otis Redding) • *Per conquistare te* (Rocky Roberts) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *The letter* (The Box Tops) • *We love you* (Rolling Stones) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *Ha ha said the clown* (The Yardbirds) • *Sole spento* (Caterina Caselli) • *There's always me* (Elvis Presley) • *Parla tu, cuore mio* (Tony Del Monaco) • *What good am I?* (Cilla Black) • *Tu ridevi di me* (Philippe Olivier) • *Goodbye baby* (Van Morrison) • *Fatalità* (I Bertas) • *Seven rooms of gloom* (Four Tops) • *I take what I want* (James e Bobby Purify) • *Basta così* (Sergio Endrigo) • *For your love* (The Yardbirds) • *What'd I say* (Ray Charles).

Un atto di Marcello Marchesi

BLA... BLA... BLA...

17,35 secondo

Con questa commedia ha inizio una serie di sei trasmissioni dedicate ad altrettanti atti unici scelti fra quelli che Maner Lualdi presentò, nella passata stagione, al Teatro Sant'Erasmo di Milano e sui palcoscenici di altre città. Con la sua « Rassegna di Autori Italiani », Lualdi si propone di scoprire e valorizzare un repertorio italiano contemporaneo, e di riproporre all'attenzione del pubblico autori già noti alle platee ma impegnati in una produzione nuova, attuale, strettamente legata alla problematica di oggi. Oltre a questo Bla Bla Bla *di Marcello Marchesi, andranno successivamente in onda:* Il petto e la coscia *di Indro Montanelli,* Il sesto atto della Signora dalle Camelie *di Alessandro De Stefani,* Un giorno d'Aprile *di Aldo De Benedetti,* Sogno (ad occhi aperti) di una notte di mezza estate *di Achille Campanile e* Gli innocenti *di Carlo Maria Pensa.* Bla Bla Bla *ci descrive, in termini di pungente ironia, il paradossale (ma non tanto infrequente...) dramma dell'uomo di mezza età che non si rassegna ad invecchiare. Dice il protagonista: « Ho diciotto anni ma non li dimostro, sono un mostro di cinquantaquattro », e in questa battuta si riassume tutto il grottesco e l'assurdo della sua monomania.*
Ma sarebbe ingenuo limitarsi ad un esame epidermico di questo insaziato « viveur » che non vuole stancarsi di cercare nuove emozioni, che logora la sua vita nel tentativo di sembrar coetaneo dei propri figli: dietro il suo frivolo epicureismo, dietro la sua ostentata spregiudicatezza s'indovina una più grave e insanabile insoddisfazione. La commedia di Marchesi, col suo scintillante umorismo, mette a nudo il dramma di un'esistenza sbagliata, e si risolve in un preciso atto d'accusa tanto più efficace in quanto immune da qualsiasi moralismo.
L'incoerente balbettìo — bla... bla... bla... — di questo insolito personaggio è la sua estrema difesa; anzi, la sua rinuncia a difendersi. Personaggi e interpreti: Guido: Ernesto Calindri; *Un'amico:* Edoardo Borioli; *Marzio:* Paolo Modugno; *Maura:* Olga Gherardi; *Beba:* Maria Grazia Manescalchi.

Un'opera lirica di Luigi Ricci

PIEDIGROTTA 1853

20,20 nazionale

Morire in una casa di salute, dopo aver composto una trentina d'opere liriche toccò nel 1859 al napoletano Luigi Ricci. Aveva cinquantaquattro anni. Alla stessa maniera erano morti altri due sommi maestri: Gaetano Donizetti e Robert Schumann. Luigi Ricci, che era stato allievo di Furno e di Zingarelli al Conservatorio « San Sebastiano » di Napoli, perfezionatosi poi con Pietro Generali, aveva esordito a diciott'anni con L'impresario in angustie *e aveva continuato l'attività di compositore a Trieste come maestro di cappella della Cattedrale e maestro dei cori nel teatro della medesima città. Fu nel 1852 che gli venne chiesta un'opera in dialetto napoletano su libretto di Mario D'Arienzo, ispirata alla Festa di Piedigrotta. A Ricci parve l'occasione buona per dimostrare l'amore per la sua terra. Questa volta volle lavorare da solo e non come nel passato in collaborazione con il fratello Federico, che fu insegnante di canto al Conservatorio di Pietroburgo. E vi riuscì. Per mesi ed anni, dopo la prima messa in scena nel 1853, la gente ne fischiettava per le strade i motivi. A Napoli, dopo trecentosettantaquattro rappresentazioni consecutive, la sapevano tutti a memoria. Dell'opera avevano fatto furore soprattutto il valzer finale, una serenata e una tarantella che il popolo imparò subito, « la quale — raccontò qualche anno più tardi Vincenzo Dal Torso — s'ode tuttodì per le vie, sonata dai girovaghi armonisti, canterellata dai zanzeri, nobiltà o plebe che sieno, in città e in villa, in terra e sul mare ».*
Interpreti di Piedigrotta sono stasera Dora Gatta (Rita), Rita Talarico (Marta), Giovanna Fioroni (Crezia), Edda Vincenzi (Stella), Giuseppina Arista (Lena), Franco Bonisolli (Achille), Florindo Andreolli (Cardillo), Alberto Rinaldi (Renzo), Domenico Trimarchi (Polifemo), Ugo Savarese (Deucalione), Paolo Montarsolo (Manicotto), Angelo Degli Innocenti (Un caffettiere) e Aronne Ceroni (Acquavitaro e Voce interna). Sul podio dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli della RAI, Nino Sanzogno. Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Les Baxter - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici - Pensiero della sera.** 20,15 Communautés chrétiennes en mission. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Al crepuscolo »** un atto di Anna Bonacci. **8,50** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Coro da Camera Israeliano « Rinat » accompagnato dal Complesso da Camera di Israele diretto da Gary Bertini. **Orgad Ben-Zion:** « Mizmorim » per 5 voci e orchestra da camera. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Tre Salmi per solisti, coro e orchestra da camera. **Oedoen Partos:** « Rabat Tsraruni » per coro e orchestra da camera. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra Leo Addeo. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Concerto del pianista Klaus Hellwig. Primo premio « G. B. Viotti » di Vercelli 1966. **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 14 n. 2 in sol maggiore. **Igor Strawinsky:** Trois mouvements de Petrouchka: Danse russe - Chez Petrouchka - La semaine grasse. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Obiettivo jazz. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15-16 LISSONE: CICLISMO
Coppa Agostoni
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Petit Maggiora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) SAFARI IN SUD AMERICA
La Guiana Olandese
Distr.: Talbot Television
b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

ritorno a casa

GONG
(Lacca Flesh Lac - Rexona)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
La caccia: i diritti dello sport e della natura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doria Biscotti - Camicie Ingram - Carioca Feltip Universal - Smeg Elettrodomestici - Bitter S. Pellegrino - Formaggio Parmigiano Reggiano)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Copiatrici Rank Xerox - Olita Star - Aiax lanciere bianco - Boston parafreddo - Vermouths Cinzano - Confezioni Max Mara)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici Candy - (2) Fibra Leacril - (3) Manetti & Roberts - (4) Amaretto di Saronno - (5) Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Augusto Ciuffini - 3) Paul Film - 4) Arces Film - 5) General Film

21 —
MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO
Un programma di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
9ª - Gli anni di Krusciov

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'ex premier russo Krusciov, di cui si parla nella trasmissione « Memorie del nostro tempo » (21, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Brodo Liebig - Maglieria Velicren Snia - Fluid make up Gemey - Galak Nestlé - Brandy Vecchia Romagna - Dash)

21,15 « GASSMAN-TOGNAZZI-TV »
(II°)
LA MARCIA SU ROMA
Film - Regia di Dino Risi
Distr.: De Laurentiis
Int.: Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Roger Hanin, Mario Brega, Antonio Cannas
Presentazione di Gian Luigi Rondi

22,50 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Ugo Tognazzi, che vedremo nel film « La marcia su Roma » (21,15 Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Laramie
« Im Morgengrauen »
Wildwestfilm
Regie: Francis D. Lyon
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
18,15 Messico: 3ª COMPETIZIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 « Sopravvivenza »: ORNITOLOGHI E CACCIATORI. Documentario realizzato da Stanley Joseph.
19,45 TV-SPOT
19,50 IL RIORDINAMENTO DELLA COSTITUZIONE CANTONALE. Tavola rotonda sulla votazione popolare del 29 ottobre
20,10 TV-SPOT
20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi
20,40 TV-SPOT
20,45 TELECRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO
22,15 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

18 ottobre

«La marcia su Roma», un film farsesco di Dino Risi

DUE SQUADRISTI DELUSI

ore 21,15 secondo

Tra le non molte ragioni — sbagliate — che indussero qualcuno a credere alle mistificazioni del fascismo nascente, ce ne furono addirittura alcune che traevano origine da motivazioni sociali. Poteva succedere ad un povero diavolo di bracciante, inseguito dalla miseria e dal bisogno, incapace (e non per colpa sua) di inserirsi nelle mutazioni della realtà dal versante giusto, di credere alla « novità » come ad una medicina che servisse a liberarlo dalle sue angustie, e prima di tutto a fargliele dimenticare per un momento sull'onda dell'esaltazione: tanto più se a spronarlo nell'equivoco fosse la foga di un compagno di sventure, anche lui alla ricerca di punti di riferimento per il proprio precario equilibrio vitale.

Vittorio Gassman, interprete con Ugo Tognazzi del film di Dino Risi: gli estri comici dei due attori costituiscono l'elemento di maggiore richiamo de « La marcia su Roma »

Due sottoproletari avviliti: Umberto Gavazza, bracciante affamato, e Domenico Rocchetti, reduce costretto a vivere di espedienti, di fronte al miraggio di programmi rivoluzionari e di promesse di drastica, violenta revisione sociale. Questi sono i protagonisti di *La marcia su Roma* di Dino Risi, film realizzato nel 1962 e riproposto, questa sera, alla nostra attenzione. Questi sono pure i protagonisti d'una delusione clamorosa, di una scoperta dapprima faticosa e incredula, poi via via meno discutibile e finalmente solare. In realtà, il fascismo non impiegò gran tempo a rivelare la propria fisionomia più vera, che certo non aveva nulla da concedere alle rivendicazioni popolari. La natura conservatrice del movimento venne allo scoperto in fretta, così come in fretta furono rinnegate le favole socialisteggianti degli esordi, le promesse rivolte alle classi diseredate, e i programmi di concordia sociale sbandierati per fornire paraventi agli ispiratori autentici come si sa annidati su sponde del tutto difformi. Così, una dopo l'altra, il bracciante e il reduce incontrano senza sapersi difendere la serie rabbiosa delle smentite alle loro speranze, ed esauriscono ai margini prima, poi addirittura nel ghetto degli esclusi, una esperienza tanto ingenuamente avviata.

La marcia su Roma è perciò (o avrebbe potuto essere) la storia d'una maturazione civile, dipanata sullo sfondo d'una realtà perfettamente riconoscibile e della quale deve considerarsi assai utile fornire testimonianze al pubblico, posto che ancora oggi è così frequentemente ritenuto azzardato, o quanto meno impietoso, discuterne con franchezza. Una storia che poteva essere narrata secondo registri diversi ed egualmente efficienti: il drammatico, il dolente, il satirico. Tutti meno uno, quello dichiaratamente ed esclusivamente comico. Se, tutto sommato, *La marcia su Roma* è da considerarsi un film insoddisfacente, lo si deve al fatto che proprio l'ultima è stata la strada che Risi e i suoi sceneggiatori hanno scelto. Non che non si possa ridere anche sui casi meno divertenti: ma occorre saperlo fare tenendosi ben stretti alla realtà, cioè muovendosi sul terreno della satira. Una scelta nel senso del comico puro, così come esso seguita ad essere considerato da noi, sposta automaticamente il centro degli interessi dai caratteri agli attori, e induce questi ultimi a favorire gli slittamenti del personaggio verso la macchietta. Immaginarsi se una cosa di questo genere poteva essere evitata con protagonisti dal nome e dalle qualità di Gassman e di Tognazzi. Per tenerli in pugno sarebbe occorsa ben altra fermezza di quella di Dino Risi, che nel '62 aveva già ampiamente compromesso gli eccellenti risultati dei suoi esordi documentaristici. Ci sarebbero volute la sceneggiatura ferrea e la puntigliosa meticolosità registica del Monicelli di *La grande guerra*, caso più unico che raro di riuscita variazione satirica su tema drammatico. Allo stadio dei fatti, non c'è che da godere di Gassman e di Tognazzi per ciò che essi valgono (parecchio) quali smaliziati commedianti: fascismo e marcia su Roma sono poco più che casuali pretesti narrativi.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO: Gli anni di Krusciov

L'impressione suscitata nel mondo dal lancio, da parte dell'Unione Sovietica, del primo satellite artificiale, non si è ancora spenta, che Krusciov lancia la sua « sfida » pacifica agli Stati Uniti. L'Unione Sovietica entra in concorrenza diretta negli aiuti ai Paesi del Terzo Mondo, mentre cerca di allargare la sua sfera di influenza. Uno dei « punti caldi » diventa nuovamente Berlino, dopo che i sovietici hanno diffuso la proposta di « internazionalizzazione » della parte occidentale della città, con un tono che sembra ultimativo. Intanto, però, Krusciov tenta anche il dialogo diretto fra le due superpotenze. Nell'estate del 1959 incontra Eisenhower a Camp David. L'incidente dell'U-2, l'aereo-spia americano abbattuto nei cieli dell'URSS, tronca bruscamente, per il momento, questo tentativo di incontro fra russi e americani. Nel frattempo, sulla scena politica internazionale emergono nuovi elementi destinati a giocare un ruolo importante nel futuro. In Francia, crolla la IV Repubblica e va al potere De Gaulle. A Cuba, si afferma la rivoluzione castrista. La conferenza sindacale mondiale, a Pechino, segna la prima rottura clamorosa fra comunismo sovietico e comunismo maoista. Nel novembre 1960 John Kennedy vince le elezioni presidenziali americane.

ore 22 nazionale

CALCIO: INCONTRO CELTIC-RACING

A Glasgow, « gala » del calcio internazionale con il primo atto della finalissima per la Coppa Intercontinentale dei Campioni. Gli scozzesi del Celtic affrontano gli argentini del Racing di Buenos Aires. Alla maggiore combattività degli scozzesi, gli argentini oppongono una ragionata tecnica. Il Racing, infatti, attua schemi più europei che sud-americani, con una rigida difesa e veloci azioni di contropiede. Tra le sue file annovera giocatori di valore mondiale, come Villanova, Perfumo e Maschio, quest'ultimo vecchia conoscenza degli sportivi italiani.

ehi, ehi!
guardate me
o il mio cappotto?
Guido Ruggeri
tailleurs et manteaux

18 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Gianni Pettenati, Mina, Françoise Hardy, Leonardo, Miranda Martino, Bobby Solo, Caterina Valente

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Mancini, Roubanis, Wildman, V. Galilei, Mascheroni, Ortolani, Chopin, Azvedo, Tucci, Mc Cartney-Lennon, Granados, Haendel, Rose, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
'05 Roberto Bonfil: **Succoth**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Le ore della musica** (Prima parte)
Io tu e le rose, Day dream, Torno sui miei passi, La banda, Gloria, Eccola di nuovo, Sugar town, Down by the riverside, Insieme, La marcia della gioventù, Another night, Chopin: Improvviso in do diesis min. opera postuma 66 (Fantasie impromptu), 1-2-3, Silent Street, Non è un segreto, La vita va, Buono come te, Lady, Wade in the water, Sign that will never change, Mr. Tamburin man

11
— LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A.E.G.*
'20 **Appuntamento con Claudio Villa**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli - **« Silvano e gli abeti »**, radioscena di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO**: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
Romanzo di **A. Dumas** - 18ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**, idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Edoardo Vianello
'20 **Una penna senza inchiostro**
Radiodramma di **Edoardo Anton**
Regia di **Biagio Proietti** (Vedi Locandina)

21
'25 **Canti popolari del vecchio Piemonte**, con la Camerata Corale « La Grangia »
'40 **Concerto sinfonico**
diretto da **Herbert Albert**
con la partecipazione del violinista **Leonid Kogan**

22
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Marygold*

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 8ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta** - Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
— *Doppio Brodo Star*
11,40 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL VOSTRO AMICO WALTER**
Un programma di **Mario Salinelli**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
— *Dash*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: COMPLESSO « I MUSICI »** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **Settimana culturale del Messico in Italia**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA: Giacomo Devoto** - La lingua italiana: l'affermazione di Firenze
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Diana Torrieri** presenta:
Amore mio
Recital della sera, a cura di **Franco Moccagatta**
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **L'educazione musicale e la Scuola italiana**
Documentario di **Virgilio Boccardi**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI (Vedi nota illustrativa)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
W. A. Mozart: Idomeneo: Ouverture • C. W. Gluck: Alceste: « Non vi turbate » • L. Cherubini: Medea: « Solo un pianto »
10,25 **Georg Muffat**: Sonata in re maggiore da « L'Armonico Tributo » (Wiener Barockorchester, dir. T. Guschlbauer) • **Johann Pezel**: Intrada - Sarabanda e Ballo (tromba sol. R. Voisin - Complesso di ottoni) • **Johann Christoph Petzold**: Sonata n. 30 « Hora decima » (tromba sol. Roger Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
10,50 **Ralph Vaughan Williams**: Sinfonia del mare, per soli, coro e orch. (I. Baillie, sopr.; I. Cameron, br. - Orch. e Coro della Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **IL VIOLINO DI GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
Due Serenate, per due violini (vl.i L. Ferro e G. Guglielmo); Concerto n. 19 in sol minore per vl. e orch. (sol. P. Carmirelli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis)

13,10 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Massimo Pradella**
C. M. von Weber: Il Franco Cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. M. Pollini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

14,30 **Recital del baritono CESARE MAZZONIS** con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **Karl Ditters von Dittersdorf**
Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Wöldike)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,10 **Josquin Desprès**: Fantasia • **Adriano Willaert**: Fantasia • **Henry Purcell**: Fantasia « In nomine » • **Claude Debussy**: Fantasia per pf. e orch. • **Sergej Prokofiev**: Fantasia zigana dal balletto « Il fiore di pietra »

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Louis Nicolas Clérambault**: Suite in do minore (clav. M. Charbonnier)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Anton Dvorak**: Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch. (sol. N. Milstein; Orch. Sinf. di Pittsburg, dir. W. Steinberg)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 »**
E. Krenek: Vier Stücke, per ob., v.la e arpa • N. Castiglioni: Alef per oboe solo • J. Wittenbach: Drei Sätze, per ob., arpa e pf. • H. Holliger: Trio, per ob., v.la e arpa (Registraz. eff. il 21 maggio dalla Radio Jugoslava)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Sei Sonate per violino e pianoforte di Carl Maria von Weber**
Prima trasmissione
Sonata n. 1, n. 2, n. 3
(P. Carmirelli, vl.; L. De Barberiis, pf.)

21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice di **Franco Antonicelli**: **MILLY** (Replica)
21,40 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa** - **I PRIMI SETTE ANNI**
Racconto di Bernard Malamud - Traduz. di Vincenzo Mantovani - Presentaz. di Francesco Mei

23 — **Musiche corali bulgare** (Vedi Locandina)
23,25-23,35 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith) • Lauzi: *Ti ruberò* (pf. Sonnu Maton) • Martelli: *Quanno er sole bacia Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Rossi: *Quando piange il ciel* (tb.ne Dino Piana - Enzo Ceragioli) • Del Vescovo: *Tarantella d'o pazzariello* (Gino Del Vescovo) • Da Vinci-Boella: *Roma mi tiene il broncio* (Franco Morselli - I Menestrelli della Canzone) • Testa: *Quando quando quando* (Ennio Morricone).

17,45/L'Approdo

Le carte di Svevo a Trieste, intervista con la figlia Letizia, a cura di Pier Francesco Listri; Lanfranco Caretti: *Studi pirandelliani*; Angela Bianchini: *Omaggio a Jorge Guillén*.

20,20/Una penna senza inchiostro

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Ninì: *Anna Caravaggi*; Ninì bambina: *Katia Benvenuti, Ornella Grassi*; Il padre: *Adolfo Geri*; La madre: *Nella Bonora*; L'infermiera: *Renata Negri*; Il professore: *Cesare Polacco*; Il maestro di pianoforte: *Carlo Ratti*; Giulio: *Dario Mazzoli*; Gabriella: *Adriana Vianello*; Renzo: *Andrea Matteuzzi*; Susanna: *Grazia Radicchi*; Tre amiche: *Raffaella Minghetti, Anna Maria Sanetti, Laura Mannucchi*; Franz: *Dante Biagioni*; Mario: *Ezio Busso*; Gino: *Lina Bacci*; Sandrino: *Enrico Del Bianco*; L'uomo di bordo: *Corrado De Cristofaro*; L'uomo sul treno: *Franco Luzzi*; e inoltre: *Stefano Agostini, Silvia Ballanti, Alessandro Berti, Giuliana Calandra, Monica Carcassi, Diego Mennuni, Renato Moretti, Franco Morgan, Wanda Pasquini, Claudia Ricatti, Pierluigi Zollo*.

21,40/Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert

Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia • Theodor Berger: *Rondino giocoso op. 4* per orchestra d'archi • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture, notturno e scherzo* op. 21 e 61 dalle Musiche di Scena per il « Sogno di una notte di mezza estate » di William Shakespeare • Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra op. 61 (*solista* Leonid Kogan).

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: Complesso « I Musici »

Francesco Antonio Bonporti: *Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5* (Roberto Michelucci, *violino solista*; Enzo Altobelli, *violoncello solista*) • Ottorino Respighi: *Antiche Arie e Danze*, suite n. 3: Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia.

TERZO

14,30/Recital del baritono Cesare Mazzonis

Francis Poulenc: *Le Bestiaire*, su testi di Guillaume Apollinaire: Le Dromadaire - La Chèvre du Thibet - La Sauterelle - Le Dauphin - L'Ecrevisse - La Carpe • Gabriel Fauré: *La Bonne Chanson, op. 61*, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son auréole - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans le bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce-pas? - L'hiver a cessé; *L'Horizon chimérique, op. 118*, su testi di Jean de la Ville de Mirmont: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Sélène - Vaisseaux, nous vous aurons aimés • Bela Bartok: *Quattro Canti* dagli « Otto Canti » popolari ungheresi.

15,30/Compositori contemporanei

Antonio Veretti: *L'Allegria*, sette poesie di Giuseppe Ungaretti, per voce e pianoforte (Liliana Poli, *soprano*; Antonio Veretti, *pianoforte*); *Sonata* (dedicata a una figlia immaginaria) per violino e pianoforte (Roberto Michelucci, *violino*; Maureen Jones, *pianoforte*); *Prière pour demander une étoile*, su testo di Francis Jammes, per coro a cappella (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Debussy: *La boîte à joujoux*, balletto: Le magasin des jouets - Le champ de bataille - La bergerie à vendre - Après fortune-faite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Honegger: *Concerto da camera* per flauto, corno inglese e orchestra d'archi (André Jaunet, *flauto*; André Raoul, *corno inglese* - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Roussel: *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* (Jacques Dabat, *violino solista* - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch).

23/Musiche corali bulgare

Archangelski: *Calma il dolore* • Anonimo: *Lodate il nome del Signore* • Lubimov: *Fortunato l'Uomo* • Dmitrij Stephanovich Bortniansky: *Questo santo giorno predetto dai Profeti* (Coro da Camera maschile della Radiotelevisione Bulgara diretto da Mihaïl Milkov). Registrazione effettuata il 7 maggio dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Versailles 1967 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Russell-Connelly-Armstrong: *Back o'town blues* (Louis Armstrong and his All Stars) • Jones: *On the Alamo* (Complesso Benny Goodman) • Norvo-Rogers: *Steps* (Woody Herman and his Woodchoppers) • Hendricks-Adderley: *Sermonette* (Complesso Lionel Hampton).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Land of a thousand dances (Little Richard) • *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* (Beatles) • *Baby, I love you* (Aretha Franklin); *Night train* (James Brown) • *Il successo* (Alberto Anelli) • *Searchin'* (The Mugwumps) • *Mao et moa* (Nino Ferrer) • *So' vou gostar de quem gosta de mim* (Roberto Carlos) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *Una vita inutile* (Luigi Tenco) • *Take five* (Quart. Dave Brubeck) • *Mama* (Orch. Art Blakey) • *Sunny* (Young Holt Trio). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di George Martin, Robert Chanel, Aldo Pagani; i cantanti Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo; il duo di chitarre Santo e Johnny, il complesso di Raf Cristiano e il solista di tromba Al Korvin - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Nelson Riddle e Tito Puente - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Cyril Stapleton, Herbie Mann, Paul Mauriat; i cantanti Tony Bennet, Caterina Valente, Ray Charles; il pianista Les Mc Cann e i complessi di Dizzy Gillespie e George Shearing - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Donne messaggere dello Spirito: **Edith Stein,** di Giuseppe Zanighi - **Pensiero della sera.** 20,15 Paul VI et le laïcat. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevista y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Tre stelle. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20** Due concerti di **W. A. Mozart.** 1) Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra K. 299. Cadenza di John Thomas - Arpa: Rose Stein; flauto: Aurèle Nicolet; Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter. 2) Concerto n. 1 in re maggiore per corno e orchestra K 412. (Corno Georges Barboteu; Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte). **16,05 «Daphnis et Chloé»,** balletto in un atto di Michel Fokine; musica di Maurice Ravel - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio, diretta da André Cluytens; Coro René Duclos. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Voci d'oggi. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « Parole a Suor Giovanna »,** radiodramma di Sergio Surchi. **20,30** Potpourri radiofonico. **21** Orchestra radiosa. **21,30** Musica leggera. **22,05** Documentario. **22,30** Compositori del Settecento. **Antonio Vivaldi:** Sonata in do minore per oboe e basso continuo. Arrigo Galassi, oboe; Luciano Sgrizzi, clavicembalo). **Luigi Boccherini:** Divertimento per due violini e violoncello in la maggiore, op. 23. (Romana e Ruggero Pezzani, violini; Luciano Pezzani, violoncello). **Johann Christian Bach:** Sonata IV in la maggiore per flauto e clavicembalo. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18. Incontro con Gianni Pettenati. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20 « Tosca »,** melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini diretto da Tullio Serafin con coro e Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli. **22,15-22,30** Ritmi.

Riassunto delle prime puntate

CONSUELO

10 secondo

Consuelo, la zingara spagnola che dopo aver frequentato la scuola di canto del celebre maestro Nicola Porpora è diventata la più famosa attrice del teatro lirico della Venezia del '700, sta per prendere una decisione molto grave: vuole abbandonare il Teatro San Samuele che le ha dato tanta gloria e tante soddisfazioni. Tale determinazione è dovuta al disgusto per un ambiente dove lei, donna di specchiata onestà, non riesce ad adattarsi. Le cause sono in verità assai gravi. Essa ha scoperto che il fidanzato Anzoleto, sulla cui fedeltà avrebbe messo le mani sul fuoco, è diventato l'amante di Corilla, ex prima donna del San Samuele e già amica del conte Giustiniani proprietario del teatro veneziano. Inoltre la corte ossessionante da parte dello stesso Giustiniani che vuole fare di lei ad ogni costo la propria favorita rende ancora più difficile la sua esistenza. Di qui la decisione, presa insieme al vecchio maestro Porpora a cui deve tutto, di lasciare Venezia per dedicare la sua vita esclusivamente all'arte.

Il maestro Porpora è diretto a Vienna, ma, per poter prendere possesso di un nuovo incarico che gli è stato conferito sempre nel campo della musica, stabilisce che Consuelo lo raggiunga in un secondo tempo. Intanto la giovane cantante sarà ospitata presso una famiglia amica, i conti di Rudolsadt, nella foresta di Boemia, nel Castello dei Giganti dove darà lezioni alla baronessina Amelia promessa sposa del conte Alberto. E', questi, un personaggio del tutto straordinario, una specie di chiaroveggente che dimostra di conoscere la vita della zingara ed i motivi della sua fuga da Venezia. Egli non ama Amelia, ma si dichiara da sempre innamorato di lei, Consuelo.

I personaggi e gli interpreti dell'ottava puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; *Consuelo:* Lucia Catullo; *Cristiano:* Giulio Girola; *Alberto:* Franco Passatore; *Federico:* Michele Riccardini; *Amelia:* Grazia Radicchi; *Venceslava:* Irene Aloisi; *Il Cappellano:* Natale Peretti; *Una guida:* Franco Alpestre; *Hans:* Iginio Bonazzi; *Anzoleto:* Massimo De Francovich.

Per i cantanti meno conosciuti

FRA MILLE CANZONI

21,50 secondo

E' stato notato (e giustamente) che oggi i cantanti di musica leggera sono molto più numerosi di un tempo. La canzone è un bene di consumo troppo importante e redditizio per non attirare particolarmente i giovani. Gli esperti rilevano anche l'aumento costante di talenti musicali. Ma ora, di fronte a questa inflazione canora, le programmazioni radiofoniche si sono trovate a dover affrontare il dilemma: trasmettere soltanto i cantanti che hanno raggiunto la fama e la notorietà, con la sicurezza di far centro presso gli utenti, oppure far posto anche a quelli che sono ancora nell'ombra (o ci sono passati dopo un periodo di successi), sacrificando, almeno in parte, le predilezioni del pubblico. E' chiaro che se si seguisse il primo principio la grande maggioranza dei cantanti che incidono dischi, si può dire giornalmente, per una miriade di case discografiche, sarebbe destinata a restare in un limbo dal quale difficilmente potrebbero uscire.

Il servizio della musica leggera della RAI ha allora pensato di riservare a questi cantanti meno noti o anche completamente ignoti una trasmissione speciale nelle ore serali. E' bene dire subito che in questo « calderone » troveremo anche nomi noti e magari notissimi. Ecco il « cartellone » di stasera: La strada giusta, *di Pace-Ferrara (Paolo Ferrara);* Mi avrai un po' di più, *di Petracchi-Reverberi (Edda Ollari);* Che ragione c'è, *di Kanzan-Ipcress (Franco Favilla e i Beats);* Finirà, *di Dall'Orso (Roberta Fia);* Non mi fermerai, *di Franz-Chiosso-Engel (Maria Achenza);* Questa è la mia vita, *di Atkins-Nisa-D'Errico (Gli Uragani);* Mi porterò la banda, *di Guardabassi-Nisa-Castiglione (Robertino);* Quando si ama, *di Beretta-Balsamo (Gabriella Marchi);* Marilena, *di Martini Amadesi (I Nobili);* Che volete da me, *di Cucchiara (Tony Cucchiara);* Quattro settimane, *di Guardabassi-Roelens (Mimì Bertè);* Sera, *di Lombardi-Bascerano-Zauli (Johnny Piccolo);* Lei Lei Lei, *di Mogol-Anelli (Alberto Anelli);* Piangi, cerca e ridi, *di Assandri-Piccolo-Anselmo (Tina Polito);* La marcia della gioventù, *di A. Lombardi (I Quattro del Sud).*

QUESTA SERA
IN « CAROSELLO »

essere
mamma

una pubblicazione che vi offre la guida di illustri specialisti nel compito più importante della vostra vita

per capire lo straordinario mistero di una vita che si crea in voi e prepararvi alla nascita del vostro bambino

per interpretare il suo pianto, prevenirne le necessità, curare la sua salute

per seguirlo nei suoi giochi, fare con le vostre mani i suoi vestitini, arredare il suo angolo

per allevarlo ed educarlo dalla nascita fino ai sei anni

per preparare il suo futuro

in edicola il primo stupendo fascicolo - L. 280

FRATELLI FABBRI EDITORI

giovedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi

Presenta Mino Bellei

Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Fornet - Nuovo Ava per lavatrici)

18,45 LA GRANDE OMBRA

Telefilm - Regia di Robert Totten

Distr.: N.B.C.

Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, Peter Whitney, Virginia Gregg, Eddy Firestone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Durban's - Caffettiera Moka Express - Asti Spumante Gancia - Aiax lanciere bianco - Monda Knorr - Rasoi elettrici Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lanificio di Somma - Naonis - Alimentari Buitoni - Esso Riscaldamento - Sidol - Aranciata Idrolitina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Helene Curtis - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Voxson Televisori - (4) Camay - (5) Baci Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Massimo Saraceni - 4) Recta Film - 5) Studio K

21 — Alida Valli presenta

MUSIC RAMA

Canzoni da film

a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva

Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese

con

Maria Grazia Buccella, Ernesto Calindri, Don Powell, Giorgio Gaber, Pia Lindstrom, Renata Mauro, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Lilian Terry, Henry Wright e il Quartetto Cetra

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Valerio Brocca

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Regia di Vito Molinari

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Confronto diretto: Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Pia Lindstrom canta in « Music rama », lo spettacolo presentato da Alida Valli (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tè Star - Salumi di pollo Dressing - Johnson Italiana - Ferro China Bisleri - Olio Lara 4 Stelle - Rasoi elettrici Sunbeam)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE

V - Le foreste

Un programma di Fernando Armati

Testo di Mino Monicelli

Collaborazione di Pietro Pintus

22 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule

« Das Ständchen »

Fernsehkurzfilm

Regie: Theo Mezger

Prod.: BAVARIA

20,30-21 Mit Siebenmeilen-Stiefeln...

5. Folge

Bildbericht

Regie: Ralph Lothar

Prod.: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 UN CASTELLO IN SCOZIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT

20,45 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni

21,45 MILANO CANTA. INCONTRO MUSICALE CON « I GUFI ». Realizzazione di Fausto Sassi

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

19 ottobre

«Cronache del cinema e del teatro»: di scena Sophia Loren

LA DIVA PRIGIONIERA

ore 22 secondo

Sophia Loren alla TV. L'avvenimento, del tutto eccezionale, si produrrà nel numero odierno di *Cronache del cinema e del teatro*, la trasmissione dedicata allo spettacolo che riprende la marcia, dopo le vacanze estive, con la « diretta » da Napoli della serata di gala per la presentazione dell'ultimo film da lei interpretato. Il film s'intitola *C'era una volta...*, lo ha diretto Francesco Rosi, e il « partner » di Sophia è Omar Sharif, l'attore egiziano divenuto famoso in tutto il mondo con *Lawrence d'Arabia* e *Il dottor Zivago*.

C'era una volta..., per quel poco che se ne conosce finora, è una favola d'altri tempi ambientata in un meridione d'Italia fitto di incantesimi e di magìa. Sarà curioso vedere che risultati abbia saputo trarre da simile materia un « regista della realtà » come Rosi, solitamente occupato a prendere di petto i dati meno edificanti della società contemporanea. Più curioso ancora dovrebbe essere verificare, stasera stessa, se la Loren si acconcerà finalmente a concedere un'intervista ai microfoni della nostra televisione. Italiana quanto può esserlo chi è nato al sole di Napoli, Sophia non è mai comparsa al video d'una delle molte trasmissioni dedicate all'attività cinematografica nel nostro Paese. Tra i crucci maggiori di Stefano Canzio, il regista delle *Cronache del cinema e del teatro*, c'è infatti quello di non essere mai riuscito a portarla in studio, di fronte alle telecamere. A memoria nostra e sua (quest'ultima, nel caso, conta molto di più), in tre sole occasioni l'attrice ha risposto alle domande d'un giornalista televisivo italiano: quando, nel '60, vinse l'Oscar con *La Ciociara*, quando fu avvicinata a New York da Ruggero Orlando, e in una occasione simile a quella che si ripresenta oggi, cioè all'anteprima del film *Madame Sans-Gêne*.

Sophia Loren appare stasera in TV in occasione della presentazione a Napoli del suo ultimo film « C'era una volta... »

Si sta parlando, è chiaro, della Sophia « diva » di livello internazionale. Spulciando nell'archivio dei ricordi di chi da anni lavora alla TV può anche capitare di estrarre qualche immagine più lontana e sbiadita, magari quella di una Sofia Lazzaro (una volta si chiamava così) che si aggira, accompagnando un amico, per i corridoi dell'ormai mitico « P-1 », il primo studio televisivo funzionante a Roma quando la telecittà di via Teulada era di là da venire. Ma sono immagini confuse, che forse neppure Sophia vorrebbe lasciar rispuntare nella memoria; ombre degli « anni difficili » che precedettero il trionfo. Veramente un'altra occasione per vederla sul teleschermo dovremmo averla, e forse non sarà neppure necessario aspettare troppo. Sophia ha appena finito di girare uno « show » interamente centrato su di lei, avendo come ospiti Mastroianni e Peter Sellers; uno «show» nel quale recita, balla, accompagna ospiti e spettatori attraverso le meraviglie di Roma e dei suoi dintorni, e persino canta, sul suggestivo sfondo di Villa d'Este a Tivoli, la canzone *This time of evening*. Si dà tuttavia il caso che non solo il titolo della canzone, ma anche quello dello spettacolo sia americano: *With love... Sophia* è stato realizzato da una compagnia televisiva d'oltre Oceano, e apparirà sui teleschermi degli Stati Uniti il prossimo 25 ottobre. Probabile che venga in Italia, ma noi dovremo accontentarci della versione doppiata.

Sono le faccende curiose e apparentemente inspiegabili che caratterizzano il gran « giro » del divismo internazionale. Divenuta una celebrità mondiale, Sophia non riesce più a disporre liberamente del proprio lavoro, non può sottrarsi alle « esclusive » e ai divieti: e si sa che in America su queste cose c'è poco da scherzare. Quando, alcuni mesi fa, si tessevano le fila del programma della *Mondovisione*, i suoi realizzatori pensavano di inserirvi una sequenza con la Loren, allora impegnata ad interpretare la versione cinematografica di *Questi fantasmi!* di Eduardo. Non fu possibile, l'idea si dovette accantonare. Sophia sarà soddisfatta della « prigione dorata » che il successo le ha creato intorno? Se questa sera un telecronista italiano riuscirà finalmente ad avvicinarla, ecco una domanda che varrebbe la pena di rivolgerle.

g. s.

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Tradizionale repertorio di musiche da film, nel programma presentato da Alida Valli. Questa sera sono suoi ospiti Don Powell con Laura e Maria Grazia Buccella che canta Amado mio. *Fantasia di canzoni americane con Henry Wright, Pia Lindstrom e Ernesto Calindri. Dopo l'intermezzo a più voci, una canzone tratta dalla colonna sonora di un film dedicato alle favole di Andersen, con Paolo Poli che canta* Wonderful Copenaghen. *Poi Alida Valli interprete di alcuni motivi del vecchio West, e un cocktail di canzoni con Lilian Terry, Renata Mauro, Giorgio Gaber e il Quartetto Cetra. Allo show partecipa anche Sandra Mondaini.*

ore 21,15 secondo

QUANDO LA NATURA SCOMPARE: Le foreste

Dal parco di Serengeti, in Tanzania, o da quello di Amboseli, ai piedi del Kilimangiaro, ai massicci del Gran Paradiso in Italia e del Retezat in Svizzera, alla ricerca di angoli ancora intatti di foresta, ricchi di vegetazione e di animali. I naturalisti propongono una programmazione, a zone concentriche, del rispetto della natura, in modo da passare da « riserve integrali » arroccate sulle pendici delle montagne, ad uno spazio intermedio di rispetto e di « turismo guidato », sino agli insediamenti urbani della pianura. Anche qui devono però penetrare dall'esterno dei serbatoi di ossigeno e di riposo, costituiti da spazi verdi, per ristabilire il contatto fra l'uomo e la natura.

19 ottobre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Betty Curtis, Bruno Martino, Marisa Sannia, Giorgio Gaber, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Dalida, Aurelio Fierro, Connie Francis

9
Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Ortolani, Janowski, Piccioni, Rota, Nicolai, Schubert, Ferrio, Sor, Wayne-Morri, Chopin, Ellington, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss

10
Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Moulin Rouge, The girl from Ipanema, C'est irreparable, The ballad of cat ballou, La bohème, Michelle, Old Mc Donald had farm, Amo, Aria di festa, Mani bucate, Lara's theme, Ruberò, Et maintenant, Crying in the chapel, Love is a many splendored thing, Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Turno di notte, a cura di Gabriella Pini
— *Superfungo*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **Oggi Rita**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi - **Le storie dei secoli d'oro:** « Sandro Botticelli, il pittore della Primavera » di A. M. Romagnoli - I° parte
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - 19ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18
'15 Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Luisa Casali
'20 **RECITAL DI**
Tony Bennett e Count Basie

21
Concerto dei premiati al « XIV Concorso per il Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini »
Direttore **Luigi Toffolo**
Orch. del Teatro Comunale Carlo Felice di Genova
(Registrazioni effettuate l'8 e 10 ottobre '67 dal Teatro Margherita di Genova)
'45 **Chiara fontana**, a cura di Giorgio Nataletti

22
TRIBUNA POLITICA
Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Sidol*
9,40 **Album musicale**
10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 9ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Giuseppe De Gaspari: Chirurgia e sordità
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **ELISABETH SCHWARZKOPF** - Tenore **MARIO LANZA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: Andrea Maria Ampère
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Gli egoisti**
Romanzo di **Bonaventura Tecchi** - Adatt. radiofonico di D. Fabbri e C. Novelli - Terza puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi nota)
20,45 **Canzoni napoletane**
21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA**, a cura di **Silvio Gigli**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Robert Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. R. Kubelik)
10,35 **Marchetto Cara:** « Non è tempo d'aspectare », frottola a quattro voci miste • **Giovanni Ferretti:** « Del crud'amor io sempre mi lamento », canzone napoletana a cinque voci miste • **Adriano Willaert:** « Amor mi fa morire », madrigale a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola)
10,50 **RITRATTO D'AUTORE**
Karol Szymanowski
Mythes, tre poemi op. 30 per vl. e pf. (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.); Venti Canti dell'infanzia op. 49 (Halina Lukomska, sopr.; Lya De Barberiis, pf.); Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Revis. di Georg Fitelberg) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Andrzej Markowski)
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York) John Gardner: « L'istruzione quale consuetudine di vita »
12,20 **Johann Sebastian Bach:** Aria variata alla maniera italiana (pf. E. Ghilels) • **Karl Höller:** Sweelinck-Variationen op. 56, per orch. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **F. André**; sopr. **T. Stich Randall**; cl. **R. Kell**; ten. **M. Del Monaco**; tr. **R. Delmotte**; bs. **W. Strienz**; dir. **A. Cluytens**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Quartetto n. 6 in fa magg., op. 96, per archi (Quartetto Endres); Quintetto in la magg. op. 81, per pf. e archi (C. Curzon, pf.; Quartetto Filarmonico di Vienna)
15,30 **Georg Philipp Telemann:** Suite in la minore per flauto a becco e orch. (sol. T. Schulze - Orch. della Società Telemann, dir. R. Schulze) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in re maggiore K. 205, per archi, fagotto e due corni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes)
16,10 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussione • P. Hindemith: Konzertmusik op. 50, per archi e ottoni (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) (Disco C.B.S.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Ludwig van Beethoven:** Dieci Variazioni in si bem. magg., dall'opera « Falstaff » di A. Salieri
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Dimitri Sciostakovic:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orch.
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Carlo Bo: Ci sarà una nuova stagione della narrativa? - Luigi Silori: Editoria segreta - Pier Francesco Listri: Confronto aperto tra librai ed editori - Da Roma servizio speciale sulla mostra « Italia da salvare »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani**
20,45 **Stagione Lirica della RAI**
Il buon soldato Svejk
Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri (da Jaroslav Hasek)
Musica di **GUIDO TURCHI**
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine (ore 23,15 circa):
Scrittori degli anni venti: Sibilla Aleramo di Libero Bigiaretti
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli) • Debussy: *Rondes de Printemps*, da « Images » (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux) • Copland: *Rodeo*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

14,40/Zibaldone italiano

Redi: *La bambola rosa* (Gianni Fallabrino) • Lombardo-Ranzato: *Luna tu* (tromba Nini Rosso) • Goich-Nistri-Vianello: *Povero lui* (Edoardo Vianello) • Rossi: *Quando vien la sera* (Franck Pourcel) • Cantalamessa: *'A risa* (Aurelio Fierro) • Tucci: *Buon compleanno* (Umberto Tucci) • Profazio: *Tarantella cantata* (Otello Profazio) • Colacicchi: *Me pizzica me mozzica* (Coro Monteverdi di Amburgo) • Pinchi-Pallesi: *Amor, mon amour, my love* (tromba Roy Etzel) • Ermanzio-Negri: *La bora* (Publio Carniel) • Beretta-Libano: *Mare di dicembre* (Complesso L + L) • Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Natalino Otto) • Ignoto: *Vieni sul mar* (ten. Mario Lanza) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianni Mascolo) • Lazzaretti-Calzia: *Ti voglio dire* (Vittorio Sforzi) • Fontana-Meccia-Pes: *Il mondo* (I Cantori Moderni - Carlo Esposito) • Ortolani: *Non faccio la guerra faccio l'amore* (Riz Ortolani) • Romeo: *'A bussola* (Armando Romeo) • Arditi: *Il bacio* (Kurt Edelhagen) • Trovajoli: *Ciao Rudy* (org. hamm. Santi Latora) • De Cicco: *Gita spensierata* (U. De Cicco).

17,20/« Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Filippo di Taverney: *Mario Brusa*; Il dottor Louis: *Iginio Bonazzi*.

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della nona puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo De Francovich*; Cristiano: *Giulio Girola*; Alberto: *Franco Passatore*; Venceslava: *Irene Aloisi*; Il Cappellano: *Natale Peretti*.

15,15/Grandi cantanti lirici: sopr. Elisabeth Schwarzkopf, tenore Mario Lanza

Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (*tenore* Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir » (*soprano* Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard) • Puccini: *Tosca*: « Recondita armonia » (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Wagner: *Lohengrin*: Sogno di Elsa (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Wagner: *Tannhäuser*: Saluto di Elisabetta (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lagrime » (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Jules Massenet: *Phèdre*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga) • *Soprano Teresa Stich Randall*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir »; *Le Nozze di Figaro*: « Dove sono i bei momenti » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • *Clarinettista Reginald Kell*: Carl Maria von Weber: *Gran Duo concertante op. 48* per clarinetto e pianoforte (Joel Rosen, *pianoforte*) • *Tenore Mario Del Monaco*: Giuseppe Verdi: *Aida*: « Celeste Aida »; Giacomo Puccini: *Tosca*: « Recondita armonia », « E lucevan le stelle » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Tromba Roger Delmotte*: Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • *Basso Wilhelm Strienz*: Karl Loewe: Due ballate: *Prinz Eugen, der Ritter*, op. 92; *Odin's Meeresritt*, op. 118 (Hans Haeusslein, *pianoforte*) • *Direttore André Cluytens*: César Franck: *Rédemption*: Interludio (Orchestra Nazionale Belga).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 497* per pianoforte a quattro mani: Adagio, Allegro molto - Andante - Allegro (*pianisti* Lilly Berger e Fritz Neumeyer) • Schubert: *Quintetto in do minore op. 163 post.* per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Quartetto Filarmonico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, *violini*; Rudolf Streng, *viola*; Robert Scheiwein, *violoncello*; Richard Harand, *altro violoncello*).

20,45/Il buon soldato Svejk

Personaggi e interpreti dell'opera di Guido Turchi: Primo avventore: *Walter Gullino*; Secondo avventore: *Dino Mantovani*; Birraio: *Carlo Franzini*; Katia: *Cecilia Fusco*; Bretschneider: *Giuseppe Zecchillo*; Svejk: *Renato Capecchi*; Una cliente: *Luisa Discacciati*; Voce: *Ivano Staccioli*; 1° compagno di cella: *Walter Gullino*; 2° compagno di cella: *Graziano Del Vivo*; 3° compagno di cella: *comparsa*; 4° compagno di cella: *Paolo Mazzotta*; 5° compagno di cella: *Enzo Guagni*; 6° compagno di cella: *Teodoro Rovetta*; Distinto signore: *Angelo Mercuriali*; Giudice: *Enrico Campi*; 1° sostituto: *Renato Ercolani*; 2° sostituto: *Giorgio Onesti*; Guardia: *Ivano Staccioli*; Messo: *Ivano Staccioli*; Capitano medico: *Giuseppe Tadeo*; Capitano Pelikan: *Alvinio Misciano*; Un ufficiale: *Giuseppe Morresi*; Mimì: *comparsa*; Carlotta: *Teresita Reyes*; L'industriale: *Franco Ricciardi*; Il generale: *Renzo Scorsoni*; Ferroviere: *Renato Ercolani*; Maresciallo: *Carlo Meliciani*; Gendarme: *comparsa*; 1° ufficiale: *Angelo Mercuriali*; 2° ufficiale: *Giorgio Onesti*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Higginbotham: *A woman's got a right to change her mind* (Jimmy Jones) • Williams-Hickman: *Rose room* (Quart. Albert Nicholas) • Jones: *Georgia mae* (Joe Jones) • Basie: *Basie's basement* (Count Basie).

Un originale show radiofonico

GIRO DEL MONDO IN OTTANTA DONNE

10,40 secondo

Fare il giro del mondo circondati da donne non dev'essere compito facile, specialmente se queste donne sono ottanta e rappresentano altrettanti Paesi stranieri. Ciascuna di esse, è naturale, vuol dire la sua: opinioni diverse e contrastanti come sono diversi e contrastanti i costumi e le abitudini dei vari Paesi. Una donna dice bianco e l'altra nero. Fabio De Agostini ha affrontato l'argomento dal suo lato meno impegnativo, facendo di questo Giro in ottanta donne *un vero spettacolo di varietà. Sarebbe (e lo diciamo senza offesa per il maggior consesso internazionale) una sorta di ONU femminile senza Consigli di Sicurezza, diritti di veto e soprattutto dove i risentimenti e i mali di fegato sono rigorosamente banditi. Si potrebbe paragonare a un salotto volante; e che almeno nello spirito lo sia ci viene confermato dalla sigla musicale (La donna è mobile) che non poteva essere scelta con maggiore aderenza al soggetto.*
La hostess, che in questo caso si potrebbe chiamare la moderatrice, è Maria Giovanna Elmi, che si è assunta il compito se non proprio di mettere d'accordo, almeno di calmare i bollenti spiriti delle partecipanti. Ma, in realtà, questo è risultato superfluo perché le donne, quando vogliono, possono benissimo dare lezioni di democrazia anche agli uomini. Le discussioni si svolgono infatti con molta amabilità e cortesia, anche quando la partecipante scandinava dichiara che il tipo ideale d'uomo per lei è un biondone atletico con gli occhi celesti mentre per quella spagnola è un bruno longilineo dagli occhi di brace. Questa settimana si discuterà un problema squisitamente femminile, quello del bambino.

Riassunto delle prime puntate

GLI EGOISTI

20,10 secondo

Un gruppo di amici è solito darsi convegno periodicamente in un salotto. La riunione è formata da soli uomini: professionisti scapoli i quali, abbandonate per un momento le loro preoccupazioni quotidiane legate alle rispettive attività, desiderano ricorrere a questa forma di distensione. Sono presenti Giacomo D'Alessio facoltoso industriale di 45 anni, Paolo Contarini medico molto noto, Roberto Fauni studioso di fisica nucleare, Marcello Rudor scrittore, Fausto Almirante professore di lingue. V'è anche un sacerdote: Padre Van Der Bergen il quale ascolta ed ogni tanto dà i suoi saggi consigli a questi scapoloni impenitenti i quali tentano invano di metterlo in imbarazzo con i loro discorsi spesso improntati ad un certo cinismo.
Dopo che la conversazione si è soffermata sui più disparati argomenti, ecco che la discussione verte sul problema della donna; sulla influenza benefica, cioè, che essa può esercitare, con la sua presenza, nella vita dell'uomo. Il potere immenso di due occhi femminili che ci guardano, il fascino della bellezza muliebre e del sorriso di un bel volto: sono questi i temi esposti con particolare entusiasmo dal prof. Almirante. Egli si esprime con tanto calore e tanta convinzione che Giacomo D'Alessio, il quale ha considerato da anni i suoi rapporti con una giovane, Isabella, soltanto sotto un aspetto esclusivamente materialistico, ha occasione di meditare su questo modo diverso di guardare e di considerare la donna.
Isabella si accorgerà di tale mutamento e sarà ben lieta di manifestare a lui sentimenti che non aveva mai espressi. I nostri rapporti — dice Isabella — hanno un sapore di provvisorio; si protraggono all'insegna dell'incertezza. Così Giacomo d'Alessio, che non s'era mai posto alcun problema, chiede: vuoi che ti sposi? Sì, immediatamente, risponde la donna. E decidono di farlo al più presto e di festeggiare insieme agli amici la loro decisione.
Personaggi e interpreti della terza puntata: Lo speaker: Giulio Girola; *Prof. Fausto Almirante:* Giulio Oppi; *Giacomo D'Alessio:* Ennio Balbo; *Prof. Paolo Contarini:* Gino Mavara; *Roberto Fauni:* Warner Bentivegna; *Padre Van Der Berger:* Mario Brusa; *Marcello Rudor:* Raoul Grassilli; *Isabella:* Mila Vannucci; *Un uomo:* Gian Carlo Quaglia; *Jeanne:* Lucilla Morlacchi; *Ivonne:* Mirella Gregori; *Minetta:* Mariella Furgiuele; *Infermiere:* Alberto Marchè; *Segretaria:* Rita Di Lernia.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì:** Musiche di Du Mage e Bach eseguite dall'organista olandese **Maurice Pirrene** - Organo del Pontificio Istituto di musica sacra. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Un ventennio di cultura cattolica,** a cura di Gennaro Auletta - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20,15 Travail liturgique. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Bernardo Pasquini:** Toccata e Pastorale (elabor. A. Toni). **Gioacchino Rossini:** « L'Italiana in Algeri », ouverture. **8,45** Dischi vari. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica internazionale. **Carl Maria von Weber:** Dall'opera « Der Freischütz » (franco cacciatore): Aria: « Leise, leise » (soprano Birgit Nilsson). 2) **Peter Ilijch Ciaikowski:** « La pulzella d'Orléans »: Aria degli addii (mezzosoprano Regina Resnik) Orchestra del Covent Garden diretta da Edward Downes; 3) **Charles Gounod:** Dall'opera « Faust » a) Aria: « Quel trouble... Saluti Demeure chaste et pure » (tenore Giuseppe Di Stefano; Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané); b) Musica da balletto (Orchestra del Covent Garden diretta da Georg Solti). **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canzoni regionali italiane. **18,45** Diario culturale. **19** Musichette alla fisarmonica. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Fra cronaca e storia. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (solista Margrit Weber, pianoforte). Parte prima: **Wolfgang Amadeus Mozart:** (cadenze di L. v. Beethoven) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, K 466. Parte seconda: **William Walton:** « Le vergini sagge », suite da balletto secondo Johann Sebastian Bach. **Lennox Berkeley:** Serenata per archi (1939). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica al buio.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Sintesi radiofonica. **21** Canzonette. **21,30** Piper club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17 ROMA: IPPICA
Corsa tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cremifrutto Althea - Petit Maggiora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **LA TERRA DEGLI UOMINI**
Esposizione Universale Montreal 1967
Terza puntata
a cura di Padre Antonio Bordonali
Realizzazione di Michele Scaglione
b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
Gli elefanti
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Globe Master)

18,45 RECITAL DEL SOPRANO GIANNA MARITATI E DEL BARITONO RENATO CESARI
a cura di Lello Bersani
con la partecipazione del M° Nino Bonavolontà
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Paola Murzi
Regia di Fernanda Turvani

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Taft hair spray - Terme di Recoaro - Astra - Omogeneizzati al Plasmon - Siltal - Confezioni Lubiam).
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Rasoi elettrici Remington - Fornet - Locatelli - Birra Dreher - Calze Malerba - Margarina Foglia d'oro)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Movil - (2) Johnson Italiana - (3) Café Paulista - (4) Lavatrici Indesit - (5) Dufour
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Delfa Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Augusto Ciuffini

21 —
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE
Africa giovane
di Ansano Giannarelli e Piero Nelli
Testo di Sergio Borelli

21,50 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 55 - Siamo tutti imputati
Originale televisivo di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Wanda *Sandra Rossi*
Claudia *Lia Angeleri*
Fabrizio *Nino Fuscagni*
La cameriera *Marisa Mazzoni*
Carlo *Paride Calonghi*
L'avvocato *Elio Jotta*
Una cliente *Rina Centa*
Il fornitore *Antonio Colonnello*
Un'altra cliente *Liana Casartelli*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Antonio De Gregorio

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC
19,45 TV-SPOT
19,50 IMPARIAMO A FILMARE. L'ABC del cinedilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dal Andrian. Realizzazione di Tony Flaadt. 4ª puntata
20,10 TV-SPOT
20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi
20,40 TV-SPOT
20,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 Le nostre istituzioni: IL CONSIGLIO NAZIONALE
21,35 IL COLPO DI PISTOLA. Telefilm della serie « Piccolo Teatro » interpretato da Pierre Vanek, Ivan Desny, Robert Etcheveury e Henri Jacques Huet. Regia di Willy Holt
22 Messico: 3ª COMPETIZIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Il soprano Gianna Maritati canta nel recital delle 18,45 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Penne a sfera Longo - Super-Iride - Simmenthal - Orzoro - Rex - Tessuti Lanerossi)

21,15
SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi
« RECITA A SOGGETTO »
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Craig Warren *Ivano Staccioli*
Un ubriaco *Bruno Biasibetti*
Harold Bingley *Carlo d'Angelo*
Ten. Ezzy Sheridan *Ubaldo Lay*
Agente Sink *Giorgio Gusso*
Edith Jones *Lilly Lembo*
Bronner *Mario Erpichini*
Ispettore Grant *Adriano Micantoni*
Sergente Mills *Sandro Moretti*
Agente Scott *Franco Odoardi*
Agente Patrick *Alfredo Dari*
Agente White *Vittorio Manfrino*
Agente Larsen *Enzo Consoli*
Dottor Edmund Law *Ennio Balbo*
Agente Howard *Sandro Borchi*
Rosy *Franca Maria Giardina*
Prima ragazza *Irene Palermi*
Seconda ragazza *Emy Eco*
Mackenzie *Tullio Valli*
Agente Ronnie *Evar Maran*
Prima infermiera *Fanny Marchiò*
Seconda infermiera *Anna Bolens*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese

22,40 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Meran:
« Operettenkonzert »
Mitwirkende:
Hedi Klug und Ursula Benz - Sopran
Peter Minich - Tenor
Julius Bassler - Klavier
Haydn Orchester von Bozen und Trient
Dirigent: Willy Mattes
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,40-21 Der Schauspieler
Fernsehkurzfilm
Regie: Herschel Daugherty
Prod.: MCA

20 ottobre

Originale di Nicola Manzari per la serie «Vivere insieme»

SIAMO TUTTI IMPUTATI

ore 21,50 nazionale

In Inghilterra quando la polizia convoca al commissariato un uomo sospettato di un reato gli organi inquirenti ufficialmente lo definiscono « una persona che può fornire utili indicazioni » e la legge è severissima con i giornali che osino tacciare di colpevolezza un semplice imputato; in America è in uso l'istituto della libertà provvisoria sotto cauzione, per cui gl'imputati possono attendere il processo a piede libero: in entrambi questi Paesi infatti chi viene messo sotto accusa è considerato una persona presumibilmente innocente di cui gli organi giudiziari devono riuscire a provare la colpevolezza. In Italia invece, quando un cittadino viene arrestato i giornali, l'opinione pubblica, una certa prassi giudiziaria, tendono subito a definirlo come un uomo la cui colpevolezza è per lo meno presunta, salvo prova contraria; e la carcerazione prima del processo spesso si prolunga per alcuni mesi.
Questo contrasto tra la nostra legislazione e quella di altri Paesi, i cui sistemi giudiziari hanno naturalmente anch'essi difetti e pregi, è solo uno dei tanti aspetti del più vasto problema della giustizia penale che soprattutto in questi ultimi tempi ha visto convergere su di sé l'attenzione di legislatori, sociologi, moralisti e dell'opinione pubblica in genere; e non solo perché le cronache sono piene di processi clamorosi o perché il problema della lotta alla delinquenza gangsteristica è balzato in primo piano, ma perché tutti avvertono che si tratta di uno dei terreni fondamentali su cui oggi si combatte la battaglia per l'instaurazione di un più equo e democratico rapporto tra tutti i cittadini e lo Stato.

Lia Angeleri e Nino Fuscagni in « Siamo tutti imputati », che affronta il problema della carcerazione preventiva e dei danni che ne possono derivare per il cittadino

Dei problemi della giustizia Nicola Manzari — l'autore di *Siamo tutti imputati* della serie « Vivere insieme » in onda questa sera — è da anni un attento osservatore (tra l'altro un suo originale televisivo sugli avvocati destò qualche anno fa un certo scalpore e reazioni vivaci da parte di alcuni tra gl'interessati) in quanto in lui convivono gl'interessi dell'uomo di teatro ricco di una forte carica morale e sociale e dell'avvocato.
La vicenda con cui Manzari esemplifica il problema della carcerazione preventiva e dei danni che ne possono derivare al cittadino è quella di un uomo comune, il signor Berti, un piccolo commerciante di elettrodomestici, che un giorno viene arrestato sotto l'accusa di omicidio: il morto è un uomo con cui il signor Berti era in relazione d'affari e con cui egli il giorno prima era stato visto altercare; inoltre nelle ore in cui è stato commesso il delitto l'imputato si era allontanato dal negozio senza spiegazione. La notizia dell'arresto getta naturalmente nella disperazione i familiari del commerciante, la moglie Claudia e i figli Wanda e Fabrizio, che oltretutto, dopo che la notizia è stata pubblicata a grandi titoli sui giornali, si vedono circondati dalla diffidenza generale. Questa diffidenza si ripercuote per prima cosa sugli affari: i clienti cominciano a diradarsi e i creditori pretendono di essere immediatamente regolati. Finalmente dopo un mese di carcere il vero assassino confessa e il signor Berti viene finalmente rilasciato; la gioia sua e dei suoi familiari è grande anche se venata da una certa amarezza: chi potrà risarcirlo dei danni morali e materiali che egli ha dovuto subire e del discredito gettato su di lui e sulla sua famiglia?

Guido Levi

ore 21,15 secondo

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI
Recita a soggetto

Chi ha ucciso June Baxter, la bella attrice, e perché? Sheridan non ha dubbi: l'indiziato numero uno è Warren, trafficante di droga. Ma chi potrà sostenere in tribunale l'accusa contro Warren che si è già comprato mezza città? Forse Bingley, un vecchio attore che cerca consolazione ai suoi insuccessi nell'alcool. Era stato innamorato di June e non ha mai perdonato a Warren di avergliela portata via. Occorre mettere Bingley al sicuro: un altro possibile testimone è stato eliminato dai sicari di Warren. Ma non sarà stato un errore chiamare un medico per Bingley e far conoscere così a terze persone il rifugio del testimone d'accusa? E tutte quelle donne che girano attorno a Warren, non avranno anche loro qualcosa da dire?

ore 21,50 nazionale

VIVERE INSIEME: « Siamo tutti imputati »

Un commerciante di elettrodomestici viene arrestato sotto l'accusa di avere ucciso un usuraio di cui era « cliente ». Ma dopo un mese è riconosciuta la sua innocenza e viene rimesso in libertà. L'arresto, tuttavia, ha provocato enormi danni al suo commercio, e nessuno — tanto meno lo Stato — potrà mai ricompensarlo. Al dibattito, che conclude la trasmissione, partecipano Carlo Jemolo, Federico Alessandrini, l'avvocato Ercole Graziadei e Carlo Erra, Presidente della prima sezione penale della Cassazione.

ore 22,40 secondo

ZOOM

Zoom dedica un servizio alla nuova musica, quella elettronica, prendendo lo spunto dalla Messa di Hermann Heiss. Riccardo Tortora ha avvicinato i maggiori esponenti di questa nuova corrente musicale. Ha parlato con il tedesco Stockhausen, il francese Schaeffer e gli italiani Berio e Maderna, registrando le loro esperienze per dare un quadro, il più possibile completo, della nuova musica. Zoom offre anche un esempio di musica elettronica con un concerto del maestro Gelmetti.

20 ottobre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Orietta Berti, Peppino Di Capri, Gigliola Cinquetti, Adriano Celentano, Patty Pravo, Nino Fiore, Maria Doris, Paul Anka

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Desmond, Cichellero, Llobet, Trovajoli, Bernstein, Prihoda, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Howard, Zentner, Dylan, Smetana

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Sophisticated lady, Summer wine, 'A risa, Sciabadabada' da « Tutto Totò », Summertime, Que reste-t-il de nos amours, Il mio posto qual'è, La ballata degli innamorati, Stanotte al luna park, Clopin, clopan, Mondo mio, A town's east end, Diceva diceva, All you need is love, Rachmaninoff: Concerto in do min. n. 2 per pf. e orch. (op. 18): Allegro scherzando

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
— *Falqui*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Baritono **Mario Basiola**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'38 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Fargas*
'20 **Tutto di Iva Zanicchi**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **Le favole dello sport:** « Alzati e corri » - Radioscena di Enzo Balboni - Regia di Ugo Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
Romanzo di **A. Dumas** - Ultima puntata - Adatt. radiof. e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 Solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani** - Settimanale di critica e informazione giovanile a cura di **E. Gastaldi**
— Esami: la preparazione e il rischio

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 **La Scala a Montreal e New York,** servizio speciale di Emilio Pozzi
'30 La voce di Gian Pieretti — *Ditta Ruggero Benelli*
'35 **Grandi successi italiani per orchestra**

21
'15 **In occasione della Settimana Culturale Messicana**
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Francisco Savin**
con la partecipazione del violinista **Hermilo Novelo**

22
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo:
1) **Il giro del mondo**
2) **Un poeta messicano: Villaurutia,** a cura di Francesco Tentori Montalto
'45 Musica per archi

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Consuelo**
Romanzo di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 10ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: FREDERICH LOEWE**
Un programma a cura di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Mezzosoprano **MARILYN HORNE** - Basso **BORIS CHRISTOFF**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **BOB DYLAN:** piccola monografia a cura di **Francesco Forti** e **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA: Giacomo Devoto** - La lingua italiana: la prosa del Cinquecento
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Musica e sketches**

21 — **Microfono sulla città: Chiavari**
a cura di **Cesare Viazzi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)*

10 — **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1; Scherzo op. 16 n. 2; Capriccio in la minore op. 33 n. 1 (pf. Rodolfo Caporali)
Franz Liszt
Funérailles (pf. György Cziffra)
Bedrich Smetana
Sonata in sol minore (pf. Vera Repkova)

11 — **Ludwig van Beethoven**
An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98 (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.)
11,15 **Josef Suk**
Asrael, Sinfonia op. 27 « L'Angelo della notte » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fekete)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Piccola inchiesta sulla pubblicità in Gran Bretagna
12,20 **Johann Joachim Quantz:** Sonata a tre in do min. per fl., ob. e clav. • **Arold Bax:** Nonetto, per due vl.i, v.la, vc. cb., fl., ob., cl. e arpa
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Arthur Rubinstein**
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pf. e orch. (Orchestra New Symphony di Londra, dir. S. Skrowaczewski) • M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Orch. Sinfonica di San Francisco, dir. E. Jorda) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pf. e orch. (Orchestra Sinfonica di Boston, dir. E. Leinsdorf)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Gianni Raimondi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **Sandor Veress:** Concerto per vl. e orch. (sol. A. Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Vavayannis)
15,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Litaniae Lauretanae K. 195 per soli, coro e orch. (H. Steffek, sopr.; L. West, contr.; J. Kesteren, ten.; D. Olsen, bs.); Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, K. 125, per soli, coro e orch. (L. Ticinelli Fattori, sopr.; L. Ciaffi Ricagno, msopr.; R. Dowd, ten.; U. Trama, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - M° del Coro G. Bertola)
16,40 **Igor Strawinsky**
Divertimento per vl. e pf. (A. Grumiaux, vl.; R. Castagnone, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Baldassare Galuppi:** Concerto a quattro in mi bem. magg. (Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Humphrey Searle:** Sinfonia n. 1 op. 23 (Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 »**
R. De Grandis: Toccata a doppio coro figurato • K. Stockhausen: Klavierstücke VII e VIII • P. Boulez: Structures II Libro
(Registr. eff. il 14 maggio dalla Radio Jugoslava)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **BIOLOGIA E CIBERNETICA**
a cura di **Vittorio Somenzi**
III. L'orientamento degli animali, di Leo Pardi

21 — **Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio**
Programma a cura di **Giovanni Macchia**
Ultima trasm. - Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione) (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di Umberto Albini - II. Babits Mihaly
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Alford: *Colonel boogey* (org. hammond: Jesse Crawford) • Salerno: *Giornata più storta che mai* (The Hary Stones) • Onorati-Panzeri-Simeone: *Il tamburino* (Nana Mouskouri) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Io punto su di te* (The Bachelors) • Nisa-Pallavicini-Sherman-Massara: *Permettete signorina* (Nat « King » Cole) • Malgoni: *Flamenco rock* (Milva) • Danpa-Limiti-Martini: *Beat... beat... hurrà!* (I Delfini) • Hart-Rodgers: *My funny Valentine* (Maynard Ferguson).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Di Giacomo-Tosti: *Marechiare* (chit. el. Van Wood) • Paoli-Silvestri: *Quel ragazzo triste sono io* (duo di org. hamm. e chit. el. Archibal e Tim) • Pallavicini-Kramer: *Stringimi più forte* (Paola Bertoni) • Modugno-Zambrini: *Lettera di un soldato* (Nello Ciangherotti) • Boselli-Aterrano: *Gli occhi di Maria* (Tony Astarita) • Bionda-Piacentino: *Festa in cortile* (fisa. Pino Piacentino) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giamp. Reverberi).

17,20/« Giuseppe Balsamo »

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della ventesima ed ultima puntata: Filippe di Taverney: *Mario Brusa*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Luigi XV: *Ernesto Calindri*; Madame Dubarry: *Elena Zareschi*; Madama Luisa: *Anna Caravaggi*; Il vecchio Filosofo: *Angelo Alessio*; Il giovane chirurgo: *Renzo Lori*; Il capitano della nave: *Gianni Manera.*

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Adattamento radiofonico di Danilo Telloli. Compagnia di Prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della decima puntata: Narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Cristiano: *Giulio Girola*; Alberto: *Franco Passatore*; Giuseppe Haydn: *Mario Brusa*; Il dott. Wetzelius: *Vigilio Gottardi*; Un cocchiere: *Paolo Faggi.*

15,15/Grandi cantanti lirici: mezzosoprano Marilyn Horne basso Boris Christoff

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (*basso* Boris Christoff - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens) • Gaetano Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: « Le ricchezze, il grado » (Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Henry Lewis) • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Kontciak (Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Gioacchino Rossini: *Tancredi*: « Di tanti palpiti » (Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Son lo spirito che nega » (Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen).

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore Gianni Raimondi

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido »; *I Lombardi alla Prima Crociata*: « La mia letizia »; *Rigoletto*: « La donna è mobile »; *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah non credevi tu » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio »; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70*: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Maurice Ravel: *Cinq Mélodies grecques* (Orchestraz. di Manuel Rosenthal): Le réveil de la mariée - Làbas, vers l'église - Quel galant m'est comparable - Chanson des cueilleuses des lentisques - Tout gai! (*baritono* Gérard Souzay - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot) • Igor Strawinsky: *Sinfonia in do maggiore* (in quattro movimenti): Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo (Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore).

21/Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio

Storia degli intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andaluso attraverso i secoli come lo videro poeti e musicisti antichi e moderni. Testi di Lenau, Shaw, Auden. Partecipano alla trasmissione: *Angelo Calabrese, Renato Cominetti, Lia Curci, Carlo D'Angelo, Nino Dal Fabbro, Michele Malaspina, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Stefano Sibaldi, Giotto Tempestini.*

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 6 ottobre viene pubblicata a pag. 21 nella rubrica *Bandiera gialla.*

NAZ./18,15/Per voi giovani

Papa's got a brand new bag (James Brown) • *Il sole è di tutti* (Dino) • *The last waltz* (Engelbert Humperdinck) • *Dandelion* (Rolling Stones) • *Make me, surrender* (Linda Jones) • *Knock on wood* (Otis e Carla) • *L'oro del mondo* (Al Bano) • *Am I groovin' you* (Freddie Scott) • *Se tornassi caso mai* (Mina) *San Francisco* (Scott Mc Kenzie) • *Tenerezza* (Gianni Morandi) • *Vedrai, vedrai* (Luigi Tenco) • *Relaxin at Camarillo* (Charlie Parker) • *Yes, indeed* (Double Six de Paris) • *Three 'o clock in the morning* (Erroll Garner). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Werner Müller, Hugo Winterhalter, Harry Arnold e Johnny Keating; i cantanti Tony Renis e Dionne Warwick; il trio di Ramsey Levis e Fred Moch alla tromba con l'orchestra di Bert Kämpfert - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali con le orchestre di Michel Legran, Helmut Zacharias, Percy Faith, Eddie Barclay, Perez Prado, Cyril Stapleton; il coro di Norman Luboff e i complessi di Fausto Papetti, The Rolling Stones e Al Cajola - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Itinerari missionari,** a cura di Bernardo Bernardi - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** A ritmo di bajon. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Complessi leggeri. **14,05** Emissione radioscolastica: Apertura. **14,50** Elisabeth Schwarzkopf e Walter Gieseking interpretano lieder di **W. A. Mozart. 16,05** Note pagine di **Modest Musorgski.** 1) Quadri di un'esposizione (Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati); 2) Una notte sul Monte Calvo (Orchestra sinfonica di Londra dir. da Antal Dorati); 3) Dalla « Kovantcina »: a) Preludio all'Atto I; b) Danza Persiana (Orch. sinfonica diretta da Leopold Stokowski). **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche di **Robert Schumann:** 1) Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte interpretata da Adele Potenza; 2) a) Liebesgram op. 74, n. 3, b) Botschaft op. 74 n. 8 (Margit Opawsky, soprano; Margherita De Landi, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra Adamian. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21 Claudio Monteverdi:** (1567-1643) (in occasione del 400° anniversario della nascita; programma commemorativo offerto dalla Radio olandese). Il quarto libro dei Madrigali a cinque voci (in Venezia appresso Ricciardo Amadino 1615) Parte terza: 17. Anima dolorosa. 18. Anima del cor mio. 19. Longe da te cor mio. 20. Piange e sospira. (collabora l'Omröpkammerkoor della Nederlandsche Radio-Unie diretto da A. Krelage). **21,20** Ritmi moderni. **22,05** « La costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanzario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Solisti della Svizzera italiana. **20,30** Fantasia di archi. **21** Contrasti. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

Chiavari e i suoi « Ulivi d'oro »

MICROFONO SULLA CITTA'

21 secondo

Microfono sulla città, *ovvero un obbiettivo radiofonico puntato sul volto economico, sociale e umano di un centro della Penisola. In circa tre anni di vita questa collaudata rubrica ha ritratto ben cinquanta città, di volta in volta « radiografate » nelle loro dimensioni produttive, culturali e storiche. Oggi è la volta di Chiavari in un servizio curato da Cesare Viazzi che già nei mesi scorsi portò il microfono ad Alessandria, Imperia e Rapallo. Perché Chiavari? Perché il ridente centro ligure, conosciuto generalmente soltanto per le sue bellezze turistiche, ha un volto minore non meno interessante sotto il profilo storico, artigianale e comunale. Alcune recenti scoperte archeologiche, per esempio, hanno messo in luce nell'antica Tigullia (o Segesta Tigulliorum) una ricca necropoli che risale all'VIII secolo avanti Cristo: e già questa sola circostanza varrebbe a porre l'odierna Chiavari tra i centri di maggiore richiamo turistico. Richiamo che viene del resto esercitato anche da una fiorentissima attività artigianale nota in tutto il mondo: quella della costruzione delle sedie e della confezione dei famosi asciugamani. La « Campanina », che prende il nome dall'artigiano che l'inventò, è una sedia celebre per la sua leggerezza (massimo un chilo e mezzo), e viene esportata all'estero in migliaia di esemplari. Il « macramé » è invece un tipico asciugamani di lino a lunghe frange con arabeschi ricamati di origine orientale (ne è una dimostrazione il « punto Mustafà » ancora oggi impiegato). Grazie a questa attività artigianale Chiavari ospita una delle più antiche manifestazioni fieristiche, la Mostra Campionaria del Tigullio, giunta quest'anno alla sua 138ª edizione con 150 espositori. Con i suoi 30 mila abitanti Chiavari ha registrato emigranti in tutto il mondo, alcuni dei quali divenuti famosi banchieri, come Dall'Orso e Amedeo Giannini, fondatore della Banca d'America. E ai liguri distintisi in Italia e nel mondo Chiavari consegna ogni anno gli « ulivi d'oro ».*

Settimana culturale messicana

CONCERTO SAVIN

21,15 nazionale

Il concerto sinfonico che viene trasmesso questa sera dall'Auditorium della RAI al Foro Italico, riveste un interesse tutto particolare. La manifestazione musicale, infatti, è legata alla Settimana Culturale Messicana che si concluderà il giorno 22 ottobre. Organizzata dal Governo Italiano, a Roma, all'Istituto Latino Americano, è patrocinata dal Ministro degli Affari Esteri Fanfani e dal Ministro della Pubblica Istruzione Gui.
Il programma del concerto comprende quattro composizioni, una delle quali è di autore italiano, l'insigne Goffredo Petrassi. L'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana sarà guidata da Francisco Savin, uno dei direttori messicani più quotati.
In apertura di programma, la Sinfonia de Antigona di Carlos Chávez, uno dei più rappresentativi musicisti messicani, nato nel 1889 e oggi noto in America e in Europa per la sua attività d'insegnante, direttore d'orchestra e compositore. La « Sinfonia », tratta dalle musiche che Chávez scrisse per l'Antigone di Jean Cocteau, è in un unico movimento. Fu eseguita per la prima volta a Città del Messico il 15 dicembre 1933.
La seconda composizione in lista, il Concerto n. 1 per orchestra, di Petrassi, è come tutti sanno una pagina di primo rilievo nella produzione dell'illustre musicista, significativa del suo stile e della sua ispirazione.
Il Concerto n. 2 per violino e orchestra di Manuel Enriquez, terzo brano in programma, verrà eseguito nella parte solistica dal violinista Hermilo Novelo, un interprete di notevoli meriti che svolge in tutti i maggiori paesi americani ed europei una brillante carriera concertistica. La composizione di Manuel Enriquez è un'opera recente, condotta a termine nel maggio di quest'anno.
Conclude il concerto un brano dal titolo Sensemayà, di Silvestre Revueltas, un musicista nato a Santiago Papasquiaro il 1899 e scomparso a Mexico City il 1940. Ispirandosi a un poema di Nicola Guillén, Revueltas scrisse due versioni dell'opera: la prima nel maggio 1937 per voce e piccola orchestra; la seconda nel maggio successivo, per grande orchestra.

sabato

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14,45-16 COMO: CICLISMO
Giro della Lombardia
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) AVVENTURE IN MONTAGNA
I contrabbandieri
Telefilm - Regìa di Jean Guillame
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

b) **BILLY DOG**
L'inquilino pericoloso
Cartoni animati
Prod.: CBS

ritorno a casa

GONG
(Elettrodomestici Algor - Penne L.U.S.)

18,45 I MAYA
Testo di Felice Bellotti
Realizzazione di Giorgio Ponti
(In occasione della Settimana Culturale Messicana)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orologi Veglia Swiss - Camicie Cit - Amaro 18 Isolabella - Globe Master - Olio Samor - Crema da tavola Royal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO
(C G E - Fazzoletti Vima - Tortellini Bertagni - Brandy Vecchia Romagna - Moplen - Magnesia Bisurata)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Motta - (2) Riello Bruciatori - (3) Lacca Cadonett - (4) Formaggio Certosino - (5) Omo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Film-Iris

21 — Alberto Lupo presenta
PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
V trasmissione
Si incontrano le squadre di:
DOMENICO MODUGNO
e
RITA PAVONE
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

14,45 In Eurovisione da Como: GIRO CICLISTICO DI LOMBARDIA. Cronaca diretta

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « L'angolo dei bambini ». Per la serie « Le avventure del gatto Mirù »: « Mirù incontra un mago » e la seconda puntata di « Marika »: « Marika e l'abito festivo ». « La pagina dei giovani ». « Chitarre e orologi astronomici ». « La gattina Puff Puff ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy » interpretato da Jerry Mathers.

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 PORTOGALLO. PAESE DI CONQUISTATORI. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.

20 CINEAUTOMOBILE. La stodia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 5º episodio: « Eleganza e automobile »

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT

20,45 LA STRADA DELL'ORO. Lungometraggio interpretato da Jeffrey Hunter, Shree North, Barry Sullivan e Walter Brennan. Regia di Robert Webb

22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Aiax lanciere bianco - Linetti Profumi - Kambusa Bonomelli - Cera Glanzer - Caffettiera elettrica Girmi - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15 Gli inviti

— I BOULINGRIN
di Courteline
Traduzione di Luciano Mondolfo
Personaggi ed interpreti:
Soufflè — *Renato Rascel*
Signor Boulingrin — *Antonio Battistella*
Signora Boulingrin — *Giusi Raspani Dandolo*
Felicetta — *Mariolina Bovo*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Alessandro Manetti
Regia di Josè Quaglio

— LA CANTATRICE CALVA
Anti commedia di Eugène Ionesco
Traduzione di Gian Renzo Morteo
Personaggi ed interpreti:
Signora Smith — *Franca Valeri*
Signor Smith — *Ferruccio De Ceresa*
Signora Martin — *Carmen Scarpitta*
Signor Martin — *Renzo Montagnani*
Il capitano dei pompieri — *Gianni Bonagura*
Mary — *Serena Michelotti*
Scene e costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Josè Quaglio

Franca Valeri interprete de « La cantatrice calva » (ore 21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Alsterstrasse
« Krumme Sachen »
Fernsehkurzfilm
Regie: Ralph Lothar
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Rolls Royce
Bildbericht
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

21 ottobre

Teatro francese: «I Boulingrin» e «La cantatrice calva»

COURTELINE E IONESCO

ore 21,15 secondo

In una intervista concessa a Savonuzzi per la rubrica televisiva *Incontri*, Eugène Ionesco dice chiaro e tondo che piccolo-borghese non è qualcuno in particolare, non è una categoria specifica di persone ma siamo tutti, oggi, dall'intellettuale all'operaio. Opinione che Ionesco conferma nel suo libro *Note e contronote* sostenendo che le sue prime commedie presentano non una piccola borghesia, quale si manifesta in questa o quella società, bensì una sorta di piccola borghesia universale, dal momento che piccolo borghese è l'uomo delle idee preconcette, degli slogan, il conformista di ogni latitudine. Un uomo che conosciamo tutti benissimo. A Ionesco è sembrato che la chiave più appropriata per portarlo sulla scena fosse la satira. Ed è infatti attraverso il sorriso amaro e pungente che l'autore francese di origine rumena, prima poeta e corrosivo critico poi scrittore di teatro, svolge un « inconsapevole » attacco alla morbida pellicola del conformismo e dell'abitudinario che imprigiona e minaccia di annullare i valori. Inconsapevole poiché Ionesco afferma paradossalmente di essere arrivato alla *Cantatrice calva*, sua opera prima, quasi per caso e di aver creduto di comporre una tragedia del linguaggio, ricavando il materiale dai dialoghi di un manuale di conversazione franco-inglese per principianti (« Sono diventato scrittore di teatro perché non sono riuscito ad imparare l'inglese »). Mentre Beckett arriva al silenzio in *Atto senza parole* Ionesco rovescia sul palcoscenico una quantità di parole, le stesse che formano molto spesso il tessuto dei rapporti quotidiani, in cui si finisce per smarrire il senso preciso di un equilibrio razionale. Anche il titolo, *La cantatrice calva*, non vuole esprimere un esplicito significato. Lo si deve a un errore dell'attrice che a un certo punto del lavoro deve dire « istitutrice bionda » ed invece esclamò, durante le prove per il debutto, « cantatrice calva ». La battuta sbagliata rimase e fa da spia sulla natura burlesca, ma profondamente seria nel suo allucinante sviluppo, della commedia. Che piacque subito alla critica e venne collocata fra la produzione d'avanguardia. Il pubblico fu molto più cauto, poi accettò il gioco e, credendo di trovarsi di fronte ad una farsa, scoprì l'allusione. Il teatro dell'assurdo al servizio di una « inconsapevole polemica ».

Renato Rascel e Giusi Raspani Dandolo ne « I Boulingrin », pièce di Georges Victor Marcel Moineaux in arte Courteline

Forse è questo risultato, che filtra dallo stile e dalla messa a punto di un ben oleato meccanismo teatrale, a rendere *La cantatrice calva* una specie di documento preoccupante fuori da ogni intenzione moralistica. Ed è ciò che può autorizzare ad una operazione obiettivamente arbitraria, qual è quella di accostare il testo di Ionesco a *I Boulingrin* di Courteline, sotto il titolo generale *Gli inviti*. Anche Georges Victor Marcel Moinaux, in arte Courteline, fra Ottocento e Novecento volge il suo sguardo ad un mondo che si disperde nei piccoli gesti, nei piccoli fatti della vita smettendo oppure non iniziando mai a porsi domande decisive, un po' per propria insufficienza, ma soprattutto per i condizionamenti dell'ambiente. Invece di utilizzare il linguaggio, l'autore, profondo conoscitore della provincia, sfoga la sua capacità di osservazione e di sintesi attraverso lo scontro fra una situazione e i personaggi. *I Boulingrin*, il vaudeville che fu rappresentato per la prima volta al Teatro Grand Guignol di Parigi nel 1898, presenta un uomo che entra in contatto con due coniugi dai quali spera di ottenere cospicui favori. L'uomo è andato per avere e invece viene dilaniato. Non è soltanto una trovata, è chiaro. Dalla commedia cresce effettivamente un senso di amarezza e di insoddisfazione che gli intellettuali parigini rilevarono in gran parte della produzione di Courteline; il quale era partito sì dalla novellistica, ma era approdato sulla scena con contributi più diretti, più efficaci sotto l'apparenza di semplici scherzi.

i. m.

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Partitissima di questa sera vede lo scontro tra Rita Pavone e Domenico Modugno: la nuova e la vecchia guardia, è il caso di dire: due mondi a confronto. Due mondi, ma anche due stili, le favole dolci di Modugno e quelle aggressive di Rita Pavone. Con il « Mimmo nazionale » sono in gara Antoine e Antonio Prieto. Nella squadra di Rita Pavone troviamo Sandie Shaw, la cantante scalza, e il cantautore Nico Fidenco.

Ore 21,15 secondo

I BOULINGRIN, di Courteline

Il signor Soufflé, uomo pacifico ed amante dei piacevoli conversari, è stato invitato dai coniugi Boulingrin, da lui conosciuti occasionalmente in casa di amici. Scapolo, egli pregusta già il calore di un sereno focolare domestico; ma i Boulingrin sono, questa volta, in lite. Sarà proprio Soufflé a farne le spese.

LA CANTATRICE CALVA, di Ionesco

In un salotto inglese, il signore e la signora Smith, inglesi, tacciono in un silenzio tipicamente inglese. Lui legge un giornale inglese, lei rammenda un paio di calze inglesi. Il silenzio cede alla conversazione fra i due e poi fra i quattro, ché sopraggiungono, invitati dagli Smith, i signori Martin (strano: sono inglesi anche loro). La conversazione è inglese? Sì: ma la monotonia, la vanità, l'irrazionalità di quei discorsi sono comuni a quelle di molte conversazioni di tutto il mondo.

21 ottobre sabato

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti

'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Intervallo musicale

2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'38 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Dino, Caterina Caselli, Nico Fidenco, Anna Identici, Petula Clark, Little Tony, Gloria Christian, Renato Rascel, Audrey, Franco Tozzi

9

Paola Ojetti: Le cattive abitudini

'07 **Il mondo del disco italiano**

a cura di **Guido Dentice**

10

Giornale radio

— *Malto Kneipp*

'05 **Le ore della musica** (Prima parte)

Help!, I sentimenti, La solitudine, Dancing in the street, Puppet song, Quiet night, La pelle nera, Capri c'est fini, ... E io tra voi, Torna a Sorrento, Nao diga nada, Dipingi un uomo per me, I left my heart in San Francisco, Good vibration, Cara felicità, Chopin: Ballata in sol min. op. 23 n. 1

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*

'23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti

— *Superfungo*

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'38 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini

'48 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— Soc. *Olearia Tirrena*

'20 **LE MILLE LIRE**

Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

'50 Carillon — *Manetti & Roberts*

'53 **PONTE RADIO**

14

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

15

Giornale radio

Tra le 15 e le 16: **Ciclismo - Da Como: Fase finale e arrivo del Giro di Lombardia** - Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

'10 **Zibaldone italiano**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'45 Schermo musicale — *DET Discografica Ed. Tirrena*

16

Programma per i ragazzi: « **Johnny Tremain** » - Romanzo di Ester Forbes - Adattamento di Torriero e Silvestri - IV° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero

'30 **JAZZ A GO GO** (Vedi Locandina)

17

Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto

'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**

Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Torino

'32 **Le grandi voci del microsolco**

a cura di **Giorgio Gualerzi** (III)

18

'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

« I prodigi dell'ultrapiccolo in elettronica » a cura di Giancarlo Masini

'15 **Trattenimento in musica**

con Radio Ombra

19

'25 Le Borse in Italia e all'estero

'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana

'35 Luna-park

'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO

'15 La voce di G. Cinquetti — *Ditta Ruggero Benelli*

'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)

'50 **Abbiamo trasmesso**

21

Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22

'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**

6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio

8,20 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Carlo Bo** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Palmolive*

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico

9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Ruote e motori**

10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *Omo*

10,40 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 Si può prevedere l'avvenire? - Risponde Emilio Servadio

11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)

12,45 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**

La musica che piace a noi

Regia di **Arturo Zanini**

— *Talco Felce Azzurra Paglieri*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*

13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*

13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box

14,30 **Giornale radio**

— *E.M.I. Italiana*

14,45 Angolo musicale

15 — Recentissime in microsolco

— *Meazzi*

15,15 **GRANDI DIRETTORI: DIMITRI MITROPOULOS**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli

16,05 **RAPSODIA**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio

17,05 CANZONI PER INVITO

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Gelati Algida*

17,40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati

18,30 **Notizie del Giornale radio**

— *Carisch S.p.A.*

18,35 Ribalta di successi

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20 — **Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma**

Jazz concerto

con la partecipazione dell'**Olympia Brass Band** di New Orleans e del cantante **Jimmy Driftwood**

(Registrazione effettuata il 13 ottobre 1967)

20,45 **LE LUNGHE CIGLIA DI RIBOT**

Inchiesta di **Rino Icardi**

21,15 Orchestra diretta da Ettore Ballotta

21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**

21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **Benvenuto in Italia**

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

10 — **Niccolò Paganini:** Due Sonate per chit. e vl.: Concertata in la maggiore, in mi maggiore op. 3 n. 5 (S. Behrend, chit.; G. Silzer, vl.)

10,15 **Sergej Prokofiev:** Alexander Nevski, cantata op. 78 per msopr., coro e orch. (sol. M. Lilova - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. Abbado - Maestro del Coro G. Bertola)

10,55 **Antologia di interpreti**

Dir. **H. Rosbaud**; sopr. **E. Steber**; duo pf. **D. De Rosa-M. Jones**; **Coro da Camera Olandese**; dir. **E. Ansermet**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Roma) Renzo Chiarelli: « Dov'è nato Giotto? »

12,20 **Olivier Messiaen:** Le réveil des oiseaux, per pf. e orch. (sol. Y. Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert) • **Jean Françaix:** Au Musée Grevin (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)

12,55 **MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Suite n. 3 in re min. da « Suite de Pièces » (clav. T. Dart); « O praise the Lord, with one consent », Anthem per soli, coro e orch. (E. Vaughan, sopr.; A. Young, ten.; F. Robinson, bs. - Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del King's College di Cambridge, dir. D. Willcocks); Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per vl. e continuo (A. Grumiaux, vl.; R. Veyron Lacroix, clav.); Fireworks Music, suite (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. E. Appia)

14,30 **RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN**

G. Petrassi: Quartetto per archi • B. Bartok: Quartetto n. 5 (J. Parrenin e J. Ghesthem, vl.l; D. Marton, v.la; P. Penassou, vc.)

15,20 **Heinrich Biber:** Sonata a sei in do magg. per trombe, timpani e org. (H. Wobiach e A. Holler, tr. sol.; i solisti di Zagabria, dir. A. Janigro)

15,30 **Il Tabarro**

Opera in un atto di Giuseppe Adami da « La Houppelande » di D. Gold

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,25 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Serenata in do magg. op. 48, per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 **Ernest Bloch:** Concertino per v.la, fl. e orch. (P. Doktor, v.la; A. Danesin, fl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)

17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Intervallo musicale

2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Alexander Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

18,45 **La grande platea**

Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI

Concerto sinfonico

diretto da **Georges Prêtre**

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore

L'oceano del signor Flannery

Un atto di **Lewis John Carlino**

Traduzione di Alvise Sapori

Regia di **Marco Visconti** (Vedi nota)

23,20 **Rivista delle riviste**

23,30 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Vecchioni - Kirin - Hoffman: *Povero Enrico* (Betty Curtis) • Moren-Alguero: *Dimmelo in settembre* (Los Machucambos) • Cantini-De Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Nash-Weill: *Speak low* (Johnny Keating) • Amurri-De Hollanda: *La banda* (Mina) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • David-Bacharach: *Casino Royal*, dal film omonimo (Herb Alpert) • Danza-Carpi: *Regent's park* (Connie Francis) • Gershwin: *Rhapsody in blue* (Ray Conniff).

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Duetto in sol maggiore K. 423* per violino e viola (Igor Oistrakh, *violino;* David Oistrakh, *viola*) • Maurice Ravel: *Sonatina* (pianista Friedrich Gulda) • Niccolò Paganini: *Capriccio in re maggiore op. 1 n. 20* (Normann Carroll, *violino;* Jascha Zayde, *pianoforte).*

15,10/Zibaldone italiano

Matteini: *La gondola va* (Cyril Stapleton) • Martelli-Titogalba: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (tromba Desidery) • Lauzi: *La donna del sud* (Sergio Endrigo) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Edoardo Lucchina) • Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzuonno* (Claudio Villa) • Ciato: *Verso il sole* (Ciato and Ciato's) • Napolitano: *Chitarre contro la guerra* (Carmen Villani) • Fulci-Vivarelli-Celentano: *Ventiquattromila baci* (Fausto Papetti) • Da Vinci-Zauli: *Non mi chiedere se t'amo* (Renato Cardinaletti) • Vascone-Rossi: *Sentimental guitar (chit. el.* Alberto Pizzigoni) • Testa: *L'amore fra noi due* (Memo Remigi) • Anonimo: *Il carnevale di Venezia* (Capitol Symphony Orchestra - dir. Carmen Dragon).

22,20/Musiche di Compositori italiani

Giuseppe Savagnone: *Variazioni sinfoniche e fuga su uno squillo di caccia* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Dante Alderighi: *Divertimento* per pianoforte e orchestra: Ouverture - Serenata - Rondò (solista Pieralberto Biondi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Dimitri Mitropoulos

Henri Rabaud: *La processione notturna*, poema sinfonico op. 6 • Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Filarmonica di New York).

21,50/Musica da ballo

Robinson: *Ain't that peculiar* (Quincy Jones) • Grzeschik: *Noche estrellita* (Robby Spier) • Frazier: *Mohair Sam* (Quincy Jones) • Berking: *Abend in Cremona* (Robby Spier) • Leonardi-Locatelli: *Maria yé yé* (The Unforgettables) • Smith: *Over under sedeways down* (Enrico Ciacci) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddel) • Bush: *Baby ruth* (The Arrows) • Spier: *Kamingeeluster* (Robby Spier) • Holland: *I hear a symphony* (Quincy Jones) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Clark: *Move on* (Dave Clark Five) • Van Leeuwen: *Every step i take* (The Motions) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Spier: *Lady's first* (Robby Spier) • Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Hans Rosbaud: Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 11 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) • *Soprano Eleanor Steber*: Giuseppe Verdi: *Otello*: « Piangea cantando » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • *Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones*: Franz Schubert: *Rondò in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani • *Coro da Camera Olandese*: Josquin Desprès: *Ave Maria* (Felix De Nobel); Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Sicut cervus*, mottetto (Felix De Nobel) • *Direttore Ernest Ansermet*: Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande).

15,30/« Il Tabarro » di Puccini

Personaggi e interpreti: Michele: *Robert Merrill*; Luigi: *Mario Del Monaco*; Il Tinca: *Renato Ercolani*; Il Talpa: *Silvio Majonica*; Giorgetta: *Renata Tebaldi*; Un venditore di canzonette: *Piero Di Palma*; Due innamorati: *Gianfranco Manganotti, Dora Carrall* (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Quartetto in re minore K. 421* per archi: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegretto ma non troppo (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, *violini;* Raphaël Hyllier, *viola;* Claus Adam, *violoncello*) • Bartok: *Sonata n. 1* per violino solo: Tempo di Ciaccona - Fuga - Melodia - Presto (*violinista* Yehudi Menuhin) • Weber: *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegro (Strumentisti del Melos Ensemble: Richard Adeney, *flauto;* Terence Weil, *violoncello;* Lamar Crowson, *pianoforte).*

20,30/Concerto Prêtre

Edouard Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture • Francis Poulenc: *Les biches*, suite dal balletto: Rondeau très lent - Adagietto - Rag-Mazurka (Presto) - Andantino - Finale (Presto) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso quasi andantino - Allegro con spirito.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Ory: *Muskrat ramble* (Phil Napoleon) • Boone-Yanovsky-Butler-Sebastian: *Big noise from speonk* (The Lovin' Spoonful) • Barbarin: *Bourbon street parade* (Al Hirt) • Martin: *Daddy rolling stone* (The Talismen) • Dekers: *Ragtime is money* (Dixie-rag-a Jazz Band) • Mc Dill: *Black sheep* (Sam the Sham and the Pharaos) • Busse: *Wang wang blues* (Bauduc-Lamare) • Gibb: *Spicks-specks* (The Bee Gees).

NAZ./16,30/Jazz a go go

Williams: *High society* (Louis Armstrong and his All Stars) • Russell-Brooks: *You came a long way from St. Louis* (organo: Jimmy Smith) • Gibson: *I can't stop loving you* (Orchestra Duke Ellington) • Tizol: *Perdido* (Complesso Lionel Hampton) • Brubeck: *Blue rondo à la turk* (quartetto Dave Brubeck) • Adderley: *Work song* (Orch. Cannonball Adderley e Ray Brown).

« La musica che piace a noi »

LA DISCOTECA DI LEA MASSARI

13 secondo

Un'attrice, Lea Massari, un chitarrista, Carlo Pes, e un programma: La musica che piace a noi. *Non è difficile indovinarne il genere: si tratta di canzoni. Canzoni di vario genere, di gusto diverso, un caleidoscopio vivace affidato alla generosa sensibilità di un'attrice e al cuore musicale di un virtuoso della chitarra. E' il caso, appunto, di Lea Massari e Carlo Pes. Lea Massari non ha certo bisogno di presentazioni: figura da tempo nell'elenco delle nostre migliori attrici, simpatica, bruna, dotata anche di una voce dal timbro particolarissimo e suggestivo, è riuscita a legare il suo nome anche al mondo della canzone, dopo aver prestato il suo temperamento a film di sicuro impegno. Tanto per parlare del mondo della canzone e di Lea Massari, vale la pena ricordare una commedia musicale che la vide protagonista:* Rugantino. *Segnò, quella commedia, una sorta di doppio debutto nell'area canzonettistica per una coppia del cinema, Nino Manfredi e Lea Massari. Loro due, infatti, cantavano il motivo clou di* Rugantino, *quel « Roma nun fa la stupida stasera » che fu uno dei boom discografici del momento. Questa è un po' Lea Massari cantante. Carlo Pes è, invece, un chitarrista dal taglio classico che realizza cose egregie con lo strumento elettrico, ha firmato colonne sonore cinematografiche, è nel novero dei big di questo strumento. Queste sono soltanto alcune delle premesse per* La musica che piace a noi. *Aggiungeteci il soggiorno brasiliano di Lea Massari, una lunga sosta nel paese della samba e della bossa nova che, a detta dell'attrice, è servita a iniettarle un magico siero del ritmo e una incontenibile passione per la musica. In omaggio al Brasile di Ipanema e del « carnaval », Lea Massari canta in tutte le puntate del suo programma una canzone carioca. Ma dove nasce mai questo programma? Non certo negli archivi. Nemmeno nelle nastroteche. Le canzoni che qui ascolteremo nascono nella discoteca di Lea Massari: sono dischi acquistati un po' dappertutto in ogni angolo del mondo, motivi di vasto successo, pezzi di jazz, ritmi brasiliani o afrocubani. Canzoni comunque legate a un ricordo o a un momento.*

Un atto di Lewis John Carlino

L'OCEANO DEL SIGNOR FLANNERY

22,30 terzo

Jim Flannery, dopo un'intera vita trascorsa sui mari di tutto il mondo, ha finalmente gettato l'ancora in un tranquillo angolo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra, e vive in una piccola pensione che, come lui, conobbe tempi migliori. Flannery appartiene a quella categoria di uomini che non sono mai riusciti a stabilire un accordo col resto del mondo; anche ora, alla soglia degli ottant'anni, non rinuncia al suo rozzo linguaggio, ai suoi modi iracondi. A malapena la sua permanenza nella quieta pensione viene tollerata dalla paziente proprietaria, la quale si limita ad opporre alle sue sfuriate la minaccia di rimandarlo all'ospizio dove, si intuisce, deve aver trascorso qualche tempo. Sotto questa scorza di ruvida misantropia, però, il vecchio uomo di mare lascia trasparire un inesausto amore alla vita, il bisogno di affermare la sua presenza nel mondo. Di questo atteggiamento, la più pittoresca manifestazione è data dal suo dichiararsi « proprietario dell'oceano », con tutto ciò che in esso e di esso vive — dalle telline ai gabbiani — e nel far sì che tutti tengano conto di questa stravagante pretesa e mostrino di accettarla.
Ma non si tratta della semplice bizzarria di un cervello che brucia freneticamente le sue ultime energie: pronto, all'occorrenza, ad elargire consigli ispirati dal più franco buonsenso, vedremo che il « proprietario dell'oceano », di fronte al dolore e alla desolata solitudine di un altro essere umano, è anche capace di slanci generosi.
Personaggi e interpreti: Jim Flannery: Checco Rissone; *Maug:* Paola Bacci; *La signora Klapington:* Renata Negri; *Il signor Morrison:* Gastone Bartolucci; *La signora Morrison:* Giuliana Corbellini; *Un bambino:* Stefano Agostini; *Una bambina:* Ornella Grassi; *La signora Pringle:* Diana Torrieri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Frank Sinatra e Edith Piaf - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - La Diocesi di Tarquinia e Civitavecchia,** intervista con S. E. Mons. Giulio Bianconi - **Il Vangelo di domani** e un commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Tour d'horizon sur l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario dal Santuario di Pompei.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12.** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritornelli orchestrali. **13,20** Canzonette. **13,40** L'album dei dolci réfrains. **14,05** I divi della canzone: Rita Pavone. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Vita ticinese. Composizioni di Otmar Nussio eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore. 1) Vita ticinese, suite; 2) Autunnale alla Turrita; 3) Maggiolata Ascanese. **16,05** Orchestra radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19.** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30 I grandi incontri musicali. 22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** Giallo radiofonico. **21,30** Ballabili. **22-23,30** Concerto della Radiorchestra diretta da L. Casella. **André E. M. Gretry** (elabor. Sam Franko) Piccola musica da balletto. **Carl Maria von Weber:** Sinfonia n. 2 in do maggiore.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **VI Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste** - Cappella del Sacro Cuore dir. da Padre D. Faggion - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« I ricordi de nono Giovanin: Campane nella notte »** di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « Canzoniere quattro » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orchestra Casamassima - 13,35 **« Ne cjantade in companie »** - Documenti di folclore friulano - Canti popolari della Carnia registrati a Cavazzo - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **Bozzetti di vita istriana: « Bevendo la grappa »** di G. Miglia - 14 **Saggio di studio del Conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste.** Respighi: « Toccata per pianoforte e orchestra » - G. Rittmeyer, pf.; « Aretusa » per voce e orchestra - M. Suban, sopr. - Orch. del Conservatorio dir. da F. Ferraris - 14,30 **Piccolo concerto in jazz:** Bovisa New Orleans Jazz Band - 14,45 I cinque solisti di Carlo Pacchiori.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **J. Brahms:** « Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra » - S. Accardo, vl.; L. Lana, vc. - Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da M. Rossi - 14,15 **Teatro sperimentale di Trieste:** Scene da « I dannati », atto unico di E. Emili - Presentazione di A. M. Famà - 14,35 **Passerella di autori regionali 1967** - Orch. dir. da F. Russo.

Mercoledì: 13,15 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred - 13,40 **« La sposa sorteggiata »**, tre atti e un epilogo di F. Busoni - Atto 3° ed epilogo - Interpreti principali: L. Puglisi, A. Rota, H. Handt, A. Boyer - Orch. e Coro di Roma della RAI - Dir. F. Previtali - M° del Coro N. Antonellini - 14,40 **Canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio.

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della Regione: « I Maghi » - 13,30 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orch. Casamassima - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Daniele Paris** - Gabrieli-Ghedini: « Aria della battaglia » per strumenti a fiato; Schütz: « Salmo 136° Danket dem Herren » per cori misti, fiati, timpani e organo - ten. G. Botta; J. S. Bach: « Choral-Variationen "Vom Himmel hoch" » (trascr. per coro misto e orch. da I. Strawinsky) - Orch. e Coro del Teatro Verdi - 14,20 Duo Russo-Safred - 14,35 **Fra storia e leggenda:** « Gorizia: il folletto della notte » di Guido Manzini - 14,45 **« Coro Marco Garbin » di Rovigno**, dir. da C. Sponza, solisti L. Budicin e A. Bartoli.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Un po' di poesia**, a cura di S. Crise - « Virgilio Giotti » (3ª) - 13,50 **Saggio di studio del Conservatorio di musica « Giuseppe Tartini » di Trieste** - Respighi: « Concerto gregoriano per violino e orchestra », vl. F. Selvaggio - Orch. del Conservatorio dir. da F. Ferraris - 14,20 Gianni Safred alla marimba - 14,30 **Carte d'archivio** - « Massimiliano d'Asburgo a Trieste - Tra storia e cronaca » di B. Polli - 14,40 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. dir. da F. Russo.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « I Cardinali »; merc.: Passerella di Autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Complesso di musica leggera; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Musica per tutti » Complesso « I Nuraghi » di Oristano; mart. Album musicale isolano; merc.: Incontri a Radio Cagliari - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza quindicinale di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di P. Piga; giov.: Palcoscenico del '900: ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Gianfranco Mattu e il suo Quartetto; mart.: Raffaele Podda alla fisarmonica; merc.: Qualche ritmo; giov.: Dieci minuti con il Trio Medda; ven. Qualche ritmo; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Pianista Luciano Fumai; merc.: soprano Alide Salvetta; giov.: Violinista Carlo Pedrolli; ven.: « Historia Tridenti » di Guido Bond; sab. Banda cittadina di Trento) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe (Übertragung aus der Pfarrkirche von Mittewald) - 10,40 Kleines Konzert. L. Boccherini: Konzert für Mundharmonika und Streicher. Pastorale aus der Sinfonie in c-moll - 11 Für die Landwirte - 11,10 « G'schichtn und G'schichtln aus unserer Hoamat ». Eine Sendung mit viel Musik von Karl Wohlisti - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. R. L. Stevenson: « Die Schatzinsel ». Für den Funk gestaltet von Erika Fuchs. 3 Sendung - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione e lo sport della domenica (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik und Plaudereien - 20,30 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 33 in B-dur KV 319. I. Strawinsky: Concerto in Es für Kammerorchester; L. v. Beethoven: Konzert für Violine und Orchester D-dur Op. 61 - Ausf.: Haydn - Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Antonio Pedrotti - Solist: Henryk Szeryng, Violine (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 5. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. Streichquartett G-dur KV 156. Streichquartett D-dur KV 499 - 10,15 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit... - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der Bürger als Edelmann » - Lustspiel in 5 Aufzügen von J. B. Molière. Funkbearbeitung: Walter Knaus - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Fr. Schubert: 8 Lieder aus « Schwanengesang ». Ausf.: Gerard Souzay, Bariton - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchestra dell'Accademia S. Cecilia - Rom - Dir.: Victor de Sabata, Fernando Previtali. C. Debussy: Jeux - Poème dansé. O. Respighi: Pini di Roma - 10,15 Musik. Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,30 * Jan Ladislav Dussek: Sonata in do minore per arpa - 10 * Gli archi di David Rose - 10,15 **Settimana Radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Zanna bianca »**, romanzo di Jack London, traduzione di Pavel Holeček, sceneggiatura di Desa Kraševec. Terza puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perchè...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« L'aio nell'imbarazzo »**, commedia in tre atti di Giovanni Giraud, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,35 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto** - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per fagotto e orchestra in si bemolle maggiore KV. 191; Heitor Villa-Lobos: Bachianas brasileiras n. 5 per soprano e otto violoncelli - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con Ettore Righello e Renato Rascel - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale Radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Strapaese - 21,30 * Ritmi moderni - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Goffredo Petrassi: Trio per archi - Esecutori della Società Cameristica Italiana (Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 19 maggio 1967) - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Il sassofono di Fausto Papetti - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Mezz'ora con l'orchestra di Alfonso D'Artega, il cantante Eddie Fisher ed il Trio Hotcha - 18 Coro « Ermes Grion » del Circolo CRDA di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Debussy e Martinu.** Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; Bohuslav Martinu: Concerto per violoncello e orchestra - 19,25 **Rassegna delle idee** - 19,35 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Alojz Rebula (Avtomobil) - 21,05 * Complessi a plettro - 21,30 * Orchestre in jazz - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Violista Srečko Zalokar, al pianoforte Jelka Suhadolnik-Zalokar. Heribert Svetel: Tre pezzi; Samo Vremšak: Suite; Nikola Hercigonja: Pesem - 22,50 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **« Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30

Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. H. Ch. Andersen: « Das Feuerzeug » - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Trio di Bolzano. A. Stradella: Sinfonia a tre. M. Clementi: Sonata « La Chasse ». G. F. Ghedini: Sette ricercari per trio - 21,45 Blick in die Welt - 22-23 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 6. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. « Das fliegende Schiff ». Russisches Märchen für den Funk gestaltet von Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Rosa Mir, Spanien (1956). J. Turina: Fantastische Tänze. J. Albeniz: « Almeria » und « El Albacin » aus « Iberia » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Dr. G. Schischkoff: Die Krise des modernen Bürgertums - II. Teil - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Hermann Michael. G. Mahler: Adagio, aus der X. Sinfonie. B. Bartok: Tanzsuite. J. Brahms: Sinfonie Nr. 4 e-moll op. 98 (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. Ludwig v. Beethoven: Symphonien mit Herbert von Karajan und den Berliner Philharmonikern - Symphonie Nr. 2 in D-dur op. 36 - 10,15 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im reich der Mitte » - 10,30 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen K. Springenschmid: « Die unverzollte Hose »; « Der Krautgarten, der kein Krautgarten war » - 21,45 Opernprogramm mit Cecilia Fusco, Sopran, und Daniele Barioni, Tenor - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Fernando Guarnieri - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Recital Giuseppe Selmi, Violoncello, Mario Caporaloni, Klavier. Werke von Casella, Ghedini, Brero und Selmi - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Jugend diskutiert - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 R. Sonnewend: « Die Traumfabrik » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Die heitere Oper im Rampenlicht. 2. Sendung: Die Geburt der Opera Buffa - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Josef Traxel, Tenor. Arien aus Opern von Mozart, Flotow, Boieldieu, Donizetti, Strauss, Puccini - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Heitere Blasmusik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Biber » - 18,30 Hitparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (**Rete IV**).

Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice?** - Lo sloveno per gli sloveni, a cura di Martin Jevnikar - 17,30 * Duo pianistico Ferrante-Teicher - 17,40 **Classe Unica: Elementi di psicologia:** (3) « La psicofisiologia » a cura di Danilo Sedmak - 17,50 Coro « Jakob Gallus-Petelin » di Klagenfurt diretto da Francè Cigan - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Tenore Dušan Pertot, al pianoforte Gabriele Pisani. Liriche di Antonin Dvorak - 18,55 * Complesso « Dalmacija » - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 Arthur Honegger: « **Giovanna d'Arco al rogo** » oratorio drammatico in 11 scene ed un prologo. Direttore: **Eugène Ormandy.** Orchestra di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple diretti da Elaine Brown e Coro di ragazzi di S. Pietro diretto da Harold Gilbert. Nell'intervallo (ore 20,55 c.ca): « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 22,05 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * La chitarra di Alberto Pizzigoni - 12,10 **Profili del nostro passato:** Franc Svetličič - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Suonano le orchestre di Acquaviva e Marty Gold - 18 Corali di Orlando di Lasso interpretati dal Coro « Schwäbischer Singkreis » diretto da Hans Grischkat - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Celebri solisti a Trieste,** a cura di Claudio Gherbitz - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Aladar Janes con la partecipazione del tenore Sante Rosolen. Johann Sebastian Bach: Sinfonia in mi magg., dalla « Cantata n. 49 per la 20ª domenica dopo la Trinità » per orchestra; Cantata n. 160 per tenore e orchestra « Ich weiss, dass mein Erlöser lebt »; Cantata n. 189 per tenore e orchestra « Meine Seele rühmt und preist »; Cantata n. 55 per tenore, coro e orchestra « Ich armer Mensch, ich Sündenknecht » per la 22ª domenica dopo la Trinità. Orchestra e Coro del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini ». Registrazione effettuata dalla Sala Ajace di Udine, il 15 maggio 1967. Nell'intervallo (ore 21 c.ca): **Libri in vetrina** - 21,50 * Un po' di jazz - 22 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Il fisarmonicista Toni Jacque - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** a cura di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per Bruno Canfora, Ivica Šerfezi e Charlie Parker - 18 Coro « Giuseppe Schiff » di Chiopris-Viscone diretto da Eligio Tomasin - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi.** Orazio Fiume: Sinfonia per archi e timpani - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni - 18,55 * Duo vocale « The Kalin Twins » - 19,10 **Il radiocorriere dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,35 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Notti bianche** » di Fjodor Mihajlovič Dostojevski. Traduzione, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 22,10 * Motivi delle due Americhe - 22,30 **Musiche antiche** interpretate dal chitarrista Bruno Tonazzi. Luis Milan: Due pavane; Jean Baptiste Besard: Brando; Johann Sebastian Bach: Allemanda per liuto; Robert de Visée: Suite in re minore - 22,50 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 * Dolly Morghan all'organo elettronico - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto, ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ballate con noi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Ottetto sloveno di Lubiana diretto da Valens Vodušek. Brani di Marko Tajčevič, Vladimir Berdovič, Uroš Krek, Rado Simoniti, Pavel Kernjak, Miroslav Vilhar, Agerby, Jaroslav Krička, Valens Vodušek e Mario Rijavec. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla « Glasbena Matica » di Trieste il 4 marzo 1967 - 19,10 **Novelle del '900:** Ivan Cankar: « Lavrin » - 19,25 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Emilia Cundari e del basso Carlo Badioli. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta,** a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Ornella Vanoni e Gilbert Bécaud - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,45 * Musica per la vostra radiolina - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * L'orchestra di Armando Sciascia - 17,40 **Anniversario del mese:** « Augusto Rodin nel cinquantesimo anniversario della morte » - 17,50 Coro della « Glasbena Matica » di Lubiana diretto da Igor Lavrič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * I grandi maestri del jazz: Benny Goodman - 19 * Dieci minuti con il trio Lou Bennett - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Complesso studentesco « Akademik » diretto da Pavel Mihelčič - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 * Complesso « Tamburitza » - 21 **Aleksander Marodič: Avventure e memorie della guerra segreta:** (12) « Un incontro insospettato » - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Concorsi alla radio e alla TV

« *Immagini della vita di S. Francesco* »

Gara n. 6

Vincono una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni e un libro ciascuno gli insegnanti seguenti:

Alunna **Vania Bevilacqua** - Classe 4ª - Scuola Elementare di Bettole, Borgosesia (Vercelli) - Ins. **Graziella Puleo Bodo.**

Alunna **Marisa Colombo** - classe 4ª femminile - Scuola Elementare « Ignoto Militi » - Corso della Vittoria, 71, Caronno Petrusella (Varese) - Ins. **Anna Maria Lombardi.**

Alunno **Sandro Calcinai** - classe 1ª sez. A - Scuola Elementare « Dante Aglihieri » - Rignano sull'Arno (Firenze) - Ins. **Maria Luisa Bianchini Manzini.**

« *Un racconto al mese* »

Vincono un libro ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nella seguente gara:

Alunno **Gilberto Schiavone** - classe 2ª - Orfanotrofio Novello Padre - Viale Magna Grecia, 418 - Taranto - Ins. **Antonio Laterza.**

Alunna **Gloria Chiarcossi** - classe 1ª A - Scuola Elementare « A. Garibaldi » - Genova-Sestri - Ins. **Alma Patrignani.**

Alunno **Claudio Antoniazzi** - classe 2ª - Scuola Elementare di Siccomonte - Fidenza (Parma) - Ins. **Anna Giordani Ghizzoni.**

Alunna **Luciana Ripamonti** - classe 2ª C femm. - Scuola « A. Dardi » - Via Giotto, 2 - Trieste - Ins. **Silvia Volpi.**

Alunna **Grazia Pini** - classe 4ª - Edificio Oberdan - Andria (Bari) - Ins. **Agata Tota.**

Alunno **Ido Pellizzoni** - classe 1ª - Scuola di Madonna dell'Oppio - Castelfranco Emilia (Modena) - Ins. **Giovanna Macchitelli.**

Alunna **Carmela Saraceno** - classe 2ª sez. H - Scuola Statale di Lentini (Siracusa) - Ins. **Anna Pizzo.**

Alunna **Albina Giovanetti** - classe 2ª - Scuola Elementare di Montafia - Vignole (Asti) - Ins. **Lidia Mosca.**

Alunna **Mariella Borrescio** - classe 1ª - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza) - Ins. **Zaira Cucci.**

Alunna **Clara Di Valerio** - classe 1ª - Scuola Elementare di Alfedena (L'Aquila) - Ins. **Liliana Zuchegra.**

Alunno **Paolo Della Casa** - classe 2ª B - Scuola « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacominelli Passarelli.**

Alunna **Cristina Zermani** - classe 2ª - Scuola Elementare di Pontenure (Piacenza) - Ins. **Alba Casella Costa.**

Alunna **Maria Teresa Robbiano** - classe 1ª - Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino) - Ins. **Luigina Maina.**

Alunna **Marina Brandoni** - classe 1ª A - Scuola Elementare « G. Marconi » - Chiaravalle (Ancona) - Ins. **Nilde Giacconi.**

Alunna **Marinella D'Aria** - classe 3ª - Scuola Elementare di Via Piscicelli - Napoli - Ins. **Maddalena Putino.**

Alunno **Roberto Orlich** - classe 3ª - Scuola « F. Filzi » - Via Caravaggio, 6 - Trieste - Ins. **Maria Zumin.**

Alunna **Graziella Villanova** - classe 2ª - Scuola Elementare di Falzè di Piave (Treviso) - nIs. **M. Teresa Campagnoli Meneghetti.**

Alunna **Egidia Tenca** - classe 2ª - Scuola Elementare di Squarzanella - Viadana (Mantova) - Ins. **Anna Rosa.**

Alunna **Beatrice Zadra** - classe 3ª - Scuola Elementare di Piazze - Bedollo (Trento) - Ins. **Abramo Andreatta.**

Alunno **Elio Specogna** - classe 2ª - Scuola Elementare « Villa di Salute » di Carraria - Cividale del Friuli (Udine) - Ins. Suor **Maria Rosa Rech.**

Alunna **Ornella Treves** - classe 1ª - Scuola Elementare di Champcillien - S. Vincent (Aosta) - Ins. **Wanda Favre.**

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

quante volte ve l'hanno detto ?

queste parole non servono piú

ecco la sicurezza

ora potete sapere di che cosa é fatto il vostro abito: prima di comprare guardate bene che ci sia il marchiolana. Vi garantisce che filati, tessuti, confezioni, maglierie, coperte, tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la "pura lana vergine"

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) Mod. BARATTA

Concorsi alla radio e alla TV

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 20-8-1967
Sorteggio n. 34 del 25-8-1967

Soluzione del quiz: « Walter Chiari ». Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina " Zoppas " con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Rispoli Elide**, via Monte Ruggero, 64 - Roma.

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Tarugi Alfredo**, c/o Colonna, via Trilussa, 99 - Pescara; **Schinelli Maria**, via Roma n. 44 - Rescaldina (Milano).

Trasmissione del 27-8-1967
Sorteggio n. 35 dell'1-9-1967

Soluzione del quiz: « Edoardo Vianello ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina " Zoppas " con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Retucci Crocifissa**, via Vittorio Emanuele, 38 - Ortelle (Lecce).

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Penna Ilca**, corso Canale, 28 - Mussotto d'Alba (Cuneo); **Verri Flora**, via Marconi 13 - Romentino (Novara).

Trasmissione del 3-9-1967
Sorteggio n. 36 dell'8-9-1967

Soluzione del quiz: « Johnny Dorelli ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina " Zoppas " con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Manente Luigia**, via Caltana, 197 - Borbiago (Venezia). Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Mertini Pierina**, via Chiesa - Mezzano (Ravenna); **Lucchetti Domenico**, via Debbio, 53 - Ceparana di Bolano (La Spezia).

Trasmissione del 10-9-1967
Sorteggio n. 37 del 15-9-1967

Soluzione del quiz: « Enrico Simonetti ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Jelmini Odilia**, via G. Giusti 26 - Milano.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Mandato Santina**, via Marina 7 - Scalea (Cosenza); **Iacchini Piera**, via Roma 21 - Galliate (Novara).

« *Italia da scoprire* »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 5-9-1967
Sorteggio n. 7 del 12-9-1967

Soluzione: « L'isola bella - Lago Maggiore ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: **Pregnolato Euride**, via Torricelli 39 - Torino.

Trasmissione del 12-9-1967
Sorteggio n. 8 del 19-9-1967

Soluzione: « San Leo (la rocca) in provincia di Pesaro-Urbino ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: **Malaspina Stefano**, via A. Diaz 34 - Fermo (Ascoli Piceno).

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
14 OTTOBRE 1967

C 22/743074	H 21/593999
C 18/435961	G 18/863639
C 25/311621	G 18/827004
R 02/615149	D 20/678439
A 08/120176	D 20/993723
S 25/157185	M 18/590288
A 22/816921	U 16/053979
E 22/888322	N 23/641184
B 13/954500	M 24/731643
H 21/594000	D 14/872104

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 15 ottobre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 7

I pronostici di
LUISA RIVELLI

Atalanta - Inter	2		
Bologna - Juventus	1	x	2
Brescia - Spal	x	1	
Cagliari - Napoli	1	x	2
Milan - Mantova	1		
Roma - Fiorentina	x	2	
Torino - Sampdoria	1		
Varese - L. R. Vicenza	1		
Bari - Palermo	1		
Genoa - Venezia	1	x	
Livorno - Lazio	1	x	
Jesi - Anconitana	1		
Pistoiese - Arezzo	x		

Serie B

Catanzaro - Pisa			
Novara - Perugia			
Padova - Messina			
Potenza - Lecco			
Reggiana - Foggia			
Reggina - Modena			
Verona - Catania			

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornalino di tutti »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni e un apparecchio radio a transistor gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 11

Alunno **Sergio Corigliano** - classe 5ª - Scuola Parificata « S. Girolamo Miani » - Istituto Palazzolo - Via S. Bernardino, 58 - Bergamo - Ins. **Elisabetta Lenzi.**

Alunno **Marco Vinicio Orciani** - classe 3ª maschile - Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona - Ins. **Gustavo Ferretti.**

Alunno **Federico Tonelli** - classe 4ª - Scuola Elementare di S. Martino Durasca - Follo (La Spezia) - Ins. **Ivana Nocetti.**

Gara n. 12

Alunna **Marina Verzura** - classe 5ª D - Scuola Elementare di Camogli (Genova) - Ins. **Rina Ansaldo.**

Alunno **Paolo Della Casa** - classe 2ª B - Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacominelli Passarelli.**

Alunna **Mimma Di Maggio** - classe 3ª femm. C - Scuola Elementare « A. Manzoni » - Via F. Parlatore, 56 - Palermo - Ins. **Fania Belfiore Sottile.**

IV EDIZIONE DEL PREMIO UNO. A. ERRE

Il 9 settembre ha avuto luogo in Arezzo la designazione dei vincitori della IV edizione del Premio Oreficerie Gioiellerie UNO. A. ERRE - Concorso Internazionale per la Medaglia e la Placchetta d'Arte.
La manifestazione si è svolta al Teatro Petrarca alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Brunetto Bucciarelli Ducci, delle massime autorità cittadine, di rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte e dell'economia.

I premi sono stati così assegnati:

per la medaglia:

1° PREMIO da L. 1.000.000 e diploma a Nereo Costantini - Verona (Italia) per l'opera « EVA » con la seguente motivazione: « Per la sua modellazione, per i valori plastici, per la figurazione racchiusa in un contorno irregolare con piena aderenza alle esigenze compositive della medaglia. L'artista dimostra capacità interpretativa e realizzatrice anche nell'insieme delle opere da lui presentate ».

2° PREMIO da L. 500.000 e diploma a Magdeleine Mocquot - Parigi (Francia) per l'opera « VERGINE » con la seguente motivazione: « Per il senso della composizione, in cui elementi di diverso valore plastico sono fusi tra loro con armonia ed equilibrio ».

per la placchetta:

Premio da L. 500.000 e diploma a Edmund Majkowski (Polonia) per l'opera « CROCIFISSIONE » con la seguente motivazione: « Per l'effetto decorativo, per l'equilibrio stilistico, per la sapienza compositiva con cui sono disposte le numerose figure che riempiono la scena, per l'effetto di luci ed ombre che anima il soggetto trattato con interpretazione moderna pur nella sua ispirazione bizantina ».
La commissione ha poi segnalato come particolarmente meritevoli le opere dei seguenti artisti:

Alessandro Colombo di Milano, Federigo Papi di Roma, Arturo Di Natale di Ragusa, Franciszek Habdas della Polonia, Ludmila Cvengrosova della Cecoslovacchia, Kyoji Mukò Yama del Giappone, Waclaw Kowalik della Polonia, Libero Mancinelli di Roma, Wieslaw Muldner-Nieckowski della Polonia, Jan Kulich della Cecoslovacchia, Raymond Glorie del Belgio, Ermanno Massa di Roma, Ettore Calvelli di Milano, Zdenek Kolarsky della Cecoslovacchia, Slavca Petrovitch-Sredovitch della Jugoslavia, Nereo Costantini di Verona, Artemio Giovagnoni di Olmo, Riccardo Rossi di Massa e Sirio Tofanari di Milano.

La cerimonia ha avuto inizio con un appassionato intervento del cav. del Lavoro Leopoldo Gori che, dopo aver illustrato gli scopi che la UNO.A.ERRE si è prefissi fin dalla costituzione del Premio, ne ha rifatto brevemente la storia.

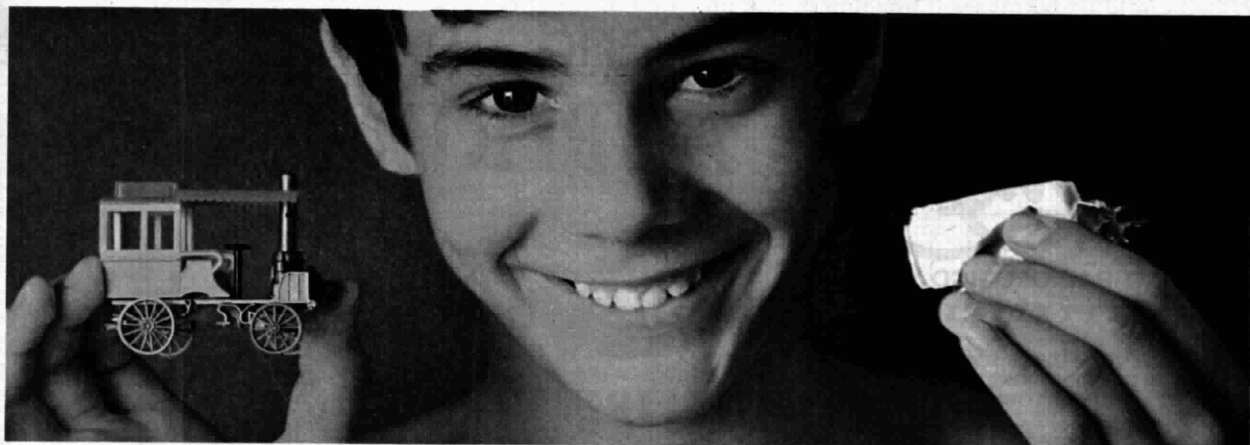
Egli, tra l'altro, ha detto: « Abbiamo iniziato, mantenuto ed incrementato questo colloquio con gli artisti, rendendolo sempre più intimo, cordiale e costruttivo. Ho detto abbiamo perché in effetti il colloquio si svolse e si svolge tra noi della UNO.A.ERRE e gli artisti: sono i nostri medaglisti, incisori, meccanici, stampatori, orafi, rifinitori e distributori, che attivamente, con passione e vivissimo interesse hanno partecipato e partecipano a questo colloquio ».

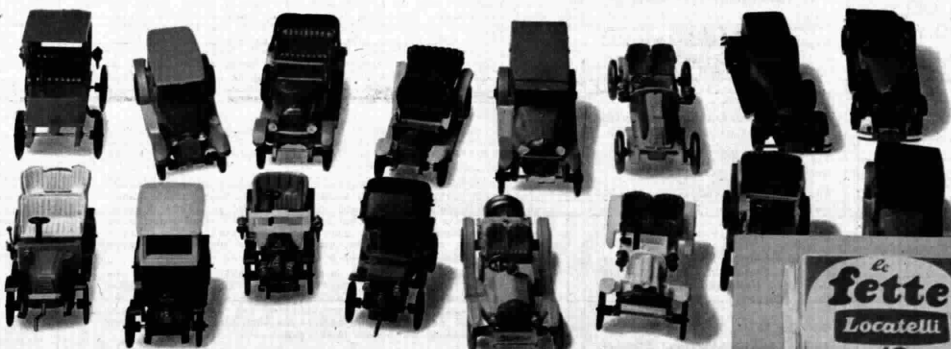
Ed ha concluso: « L'impegno della UNO.A.ERRE sarà totale, ma chiediamo a tutti gli artisti, agli amatori dell'arte della medaglia e dell'arte orafa la loro entusiastica collaborazione per sempre migliori successi, per rendere notevolmente più interessanti questi nostri incontri, per allargare in sempre più vasti strati sociali l'amore e la comprensione per questa nostra nobile arte ».

L'intervento di Leopoldo Gori è stato salutato dai vibranti applausi dei presenti.

Hanno quindi preso la parola il prof. Eugenio Bertorello, autore delle opere presentate alla mostra sotto il nome di « I gioielli della casa », il prof. Wieslaw Muldner-Nieckowski in rappresentanza dell'Associazione delle Arti Plastiche di Varsavia, l'avv. Antonio Niccolai Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo. Infine il prof. Francesco Giannone, in rappresentanza della Federazione Internazionale della Medaglia di Parigi e della Associazione Italiana Amici della Medaglia, ha letto il verbale redatto a conclusione dei lavori della Giuria sottolineando l'alto livello qualitativo raggiunto da questa quarta edizione del Premio Oreficerie Gioiellerie UNO.A.ERRE.

INAUGURATA LA NUOVA ANTENNA DI TELESPAZIO

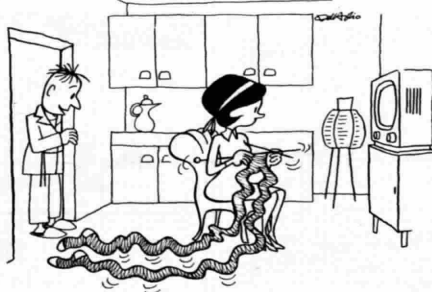
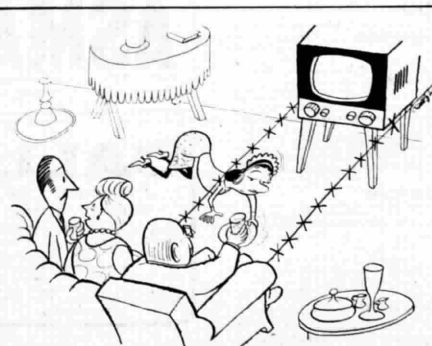
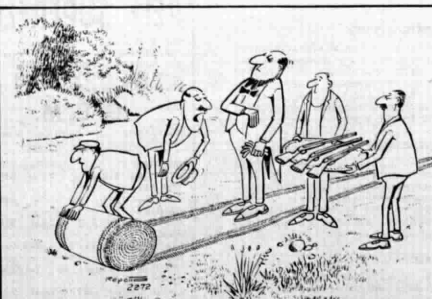
Si è inaugurata nella piana del Fucino (120 km. da Roma) un'antenna capace di ricevere e trasmettere segnali radio e televisivi sia satellite.
Quest'opera, quanto ad elevatezza di prestazioni, onora e distingue la capacità produttiva ed il lavoro italiano.
La Società Telespazio, unica concessionaria in Italia delle telecomunicazioni commerciali via satellite, bandì tempo fa una gara fra i « bigs » mondiali nel campo dell'elettronica applicata, per l'assegnazione della commessa relativa alla costruzione dell'antenna, il cui costo si aggirava sul miliardo.
La Philco-Ford Corporation, il complesso italo-americano noto in tutto il mondo, e la cui direzione italiana ha sede in Ponte S. Pietro (Bergamo), si aggiudicò l'esecuzione del lavoro; e nell'aprile scorso tra le due società venne firmato un documento sottoscritto dal Cav. del Lavoro Marcello Rodinò per Telespazio e dal dottor Renzo Di Piramo, presidente della Philco Italiana, per l'approntamento del gigantesco impianto destinato a far parte di un complesso sistema di radio comunicazioni intercontinentali, via satellite.
A soli sedici mesi di distanza l'antenna è stata consegnata.
L'antenna è frutto del lavoro di maestranze e di ingegneri della Philco-Ford.
Per avere un'idea delle dimensioni dell'opera compiuta, basta pensare che l'elemento attivo dell'antenna, un riflettore parabolico, realizzato in lega leggera, ha un diametro di m. 27,5.
L'azionamento del riflettore, che può ruotare di 97° intorno ad un asse orizzontale (asse di elevazione) e di 360° intorno ad un asse verticale (asse azimutale), è completamente automatico.
I movimenti nei due sensi sono ottenuti mediante un sistema ad ingranaggi ed a gruppi di riduzione azionati da uno speciale servocomando elettronico che mantiene l'antenna costantemente ed automaticamente orientata sul satellite.
L'impianto, dopo aver brillantemente superato le più severe prove di collaudo, è stato consegnato a Telespazio alla fine dello scorso mese di luglio.
Attualmente la Philco-Ford si sta dedicando all'allestimento di altre quattro antenne di analoghe caratteristiche commissionate dalla Comset: una società americana che svolge un'attività parallela a quella di Telespazio in Italia.
Delle quattro nuove antenne la cui progettazione è in fase avanzata di studio, due saranno installate nel territorio degli Stati Uniti mentre le altre saranno poste in funzione a Portorico ed a Honolulu.

KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.

...e ogni scatola di kremli vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca!

È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli!

ATTENZIONE: anche con LE FETTE - il nuovo formaggio a fette Locatelli, squisito a tavola, ideale per panini e tosti, indispensabile in cucina per aggiungere sapore ai vostri piatti - avete subito in regalo un modellino d'automobile d'epoca.

387/67/A

IN POLTRONA

— Per l'ultima volta, il pranzo è pronto!

— Questa puntata del teleromanzo mi pare un po' più lunga del solito.

— Non vuole che nessuno gli passi davanti al video.

— ... E adesso il signor barone in chę direzione desidera andare a caccia?

7 giorni

calendario
15 / 21 ottobre

15 / domenica

S. Teresa vergine dell'Ordine dei Carmelitani.

Altri santi: Fortunato martire, Bruno vescovo.

Pensiero del giorno. *La verità e la libertà hanno questo di buono, che tutto quel che si fa contro di esse o in loro favore, giova sempre alla loro causa. (V. Hugo).*

16 / lunedì

S. Edvige vedova, duchessa di Polonia.

Altri santi: Ambrogio vescovo, Gallo abate.

Pensiero del giorno. *La vera libertà è più preziosa che l'oro e l'argento. (G. Savonarola).*

17 / martedì

S. Margherita Maria Alacoque.

Altri santi: Erône, Fiorenzo vescovo.

Pensiero del giorno. *Il male che si ha in sé si punisce più duramente negli altri. (Hippel).*

18 / mercoledì

S. Luca Evangelista.

Altri santi: Asclepìade vescovo, Giusto martire, Giuliano eremita.

Pensiero del giorno. *Gli uomini sono spesso agitati e tentati non da un male reale, ma dalle opinioni che essi si fanno delle cose. (Epitteto).*

19 / giovedì

S. Pietro d'Alcantara sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.

Altri santi: Tolomeo e Lucio martiri, Varo soldato, Aquilino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Non c'è bene senza male, non c'è piacere senza apprensione. (La Fontaine).*

20 / venerdì

S. Irene vergine e martire.

Altri santi: Giovanni Canzio prete e confessore, Massimo levita e martire, Artemio martire, Andrea cretense monaco.

Pensiero del giorno. *Tutte le controversie svaniranno di fronte a un tratto di natura. (G. Colman jr.).*

21 / sabato

S. Orsola martire.

Altri santi: Ilarione abate, Viatore vescovo, Asterio e Caio martiri.

Pensiero del giorno. *Una causa cattiva peggiora col volerla difendere. (Ovidio).*

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

molto più giovane

Laura Canciani — La sua grafia intelligente e scattante mi lascia supporre che la colpa della sua situazione nei confronti delle compagnie e delle amicizie sia dovuta ad un eccessivo senso critico che tende troppo alla eliminazione del meno che perfetto e ad un certo egocentrismo che le fa provare disinteresse per quei gruppi che non la pongono appunto al centro del loro interesse. Forse dipende anche dal fatto che lei chiede agli altri senza dare spontaneamente in cambio ma soltanto quando qualcuno glielo chiede.

[illegible]

Michelangelo Cotellano (?) - Firenze — La sua età molto giovane fa scusare certe incongruenze della sua grafia. Dire che lei è ancora immaturo è facile, e lo è anche aggiungere che è discontinuo e orgoglioso. La sua intelligenza, del resto notevole, stimola il suo desiderio di emergere, ma è necessario imbrigliarla se si vuole giungere a realizzazioni concrete: potrebbe tutto risolversi in un pugno di mosche per pigrizia e per eccesso di fantasia. Soltanto nella disciplina è il segreto del suo futuro successo.

anche un piccolo esempio

Anna B. - Napoli — Con il passare degli anni e maturando, il suo carattere ha subito delle modificazioni e la sua grafia è mutata di conseguenza. Ora si è fatta più sincera e più schietta, perdendo un atteggiamento introverso tipico della prima giovinezza. Vi è in lei un misto di affettuosità e di diffidenza, di tenerezza e di dignità che mi dicono come lei non sia ancora giunta alla formazione completa. L'esperienza la aiuterà a smussare certi angoli ancora acuti ed a migliorare in semplicità e chiarezza.

anche se non si occuperà

P. P. G. — Lei è ancora molto giovane ma la sua intelligenza è bene sviluppata ed è piena di curiosità per indagare, unita a sensibilità e discrezione. Si vedono già in lei i segni di una volontà ben precisa che con gli anni diventerà abbastanza forte per consentirle di raggiungere le mete che si sarà prefisso. Naturalmente, a questo scopo saranno necessarie altre doti come genialità e chiarezza che fortunatamente non le mancano, anche se dovrà apprendere la disciplina interiore che è la molla coordinatrice di tutto il meccanismo. Educazione e parola facile faranno di lei un uomo interessante e di successo.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Un cambiamento di programma favorirà i vostri interessi e quelli di chi amate. Persone di un certo livello potrebbero interessarsi a voi. Le cose che vi stanno a cuore sono ben impostate, ma niente precipitazione. Giorni fausti: 20 e 21.

TORO

Nuove idee, spunti originali che possono condurvi a risultati positivi. Nuove responsabilità da accettare. Siate indulgenti con i vecchi, ma attenzione ai loro consigli non adatti al tempo in cui viviamo. Fausti i giorni 15, 20 e 21.

GEMELLI

Ore liete fuori di casa vi solleveranno il morale. Nel settore affettivo dovrete usare modi permeati di bontà e di comprensione, se vorrete vincere le resistenze. Intuito che vi farà seguire una buona strada. Favorevoli i giorni 15, 16 e 18.

CANCRO

La settimana si presenta insolita, e spesso vi lascerete trasportare da decisioni improvvise e precipitose in contrasto con il vostro carattere. Perplessità davanti a una richiesta di aiuto peraltro inaccettabile. Giorni utili: 18 e 20.

LEONE

Prima di prendere un grosso impegno è bene che ogni particolare sia chiarito completamente. Conoscerete una persona interessante in casa di amici. Per le cose del cuore è bene seguire il primo intuito. Favorevoli i giorni 19 e 21.

VERGINE

Realizzerete prima che sia troppo tardi. Accettate gli aiuti che vogliono darvi, e non respingete i buoni consigli. Entusiasmo nella sfera affettiva. Tuttavia è bene non galoppare troppo con la fantasia. Giorni positivi: 15, 17 e 20.

BILANCIA

Il sincero affetto di una persona infonderà nel vostro animo fortezza interiore e fiducia nell'avvenire. Supererete con una certa facilità una crisi momentanea. Vantaggi nel settore economico, grazie a due ricuperi. Agite nei giorni 16, 18 e 20.

SCORPIONE

Molta bontà e comprensione intorno alla vostra persona. Sappiate meritare la stima della persona a cui tenete. Avrete qualche piccolo scontro in famiglia, ma l'ottimismo e il buon senso prevarranno su tutto. Giorni favorevoli: 18 e 20.

SAGITTARIO

Buone influenze determinate dal Sole e da Giove sono all'opera nel settore del lavoro. Per le questioni sentimentali, un esame di coscienza vi darà la giusta misura della situazione. Tutto andrà per il meglio. Giorni produttivi: 15 e 21.

CAPRICORNO

Vi sentirete pieni di idee preziose e realizzabili da un momento all'altro, con la prospettiva di cambiare la vostra situazione. Conviene vagliare le decisioni, e saper provvedere in tempo a molte cose. Giorni fausti: 16, 19 e 20.

ACQUARIO

Non lasciatevi sgomentare dagli eventuali ostacoli che troverete lungo il cammino della settimana. Siate perseveranti nelle vostre idee, e soprattutto non accettate i consigli non richiesti. Spese e acquisti utili. Miglioramenti nei giorni 15 e 18.

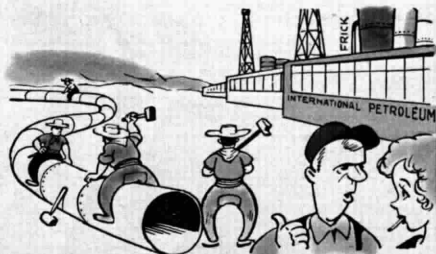
PESCI

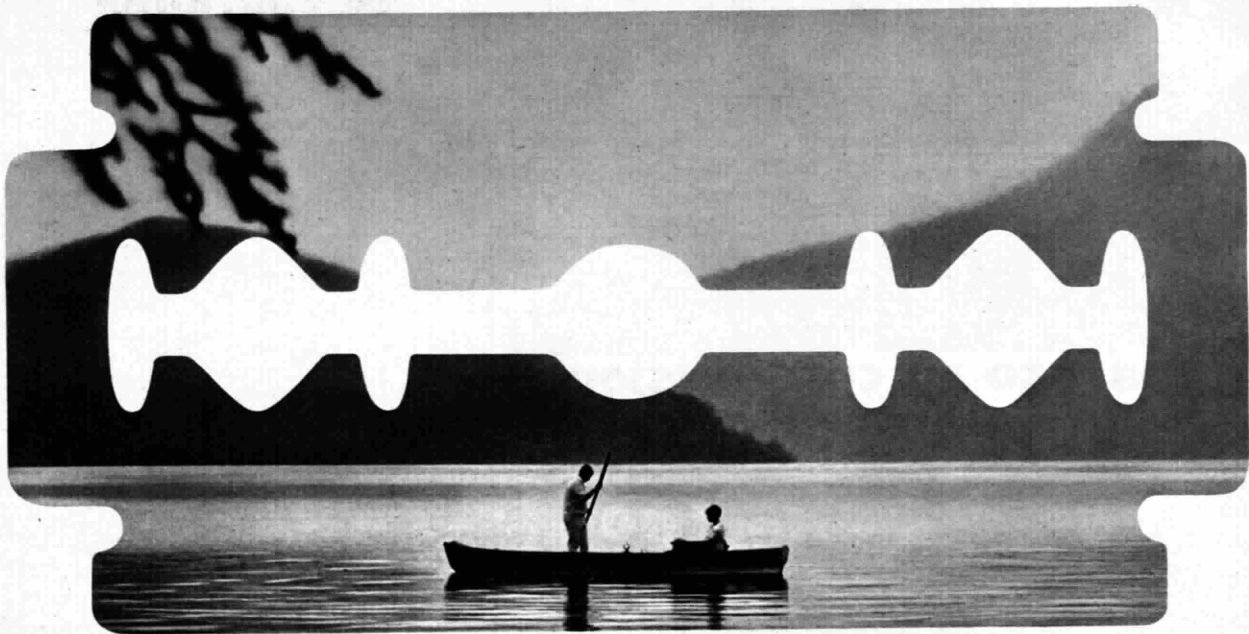
Buone capacità nel settore degli affari e delle iniziative in genere. Vedrete le cose con sufficiente realismo, per cui difficilmente sbaglierete. Ottimo il giorno 16. Non rifiutate un invito: in seguito potrà esservi di grande utilità.

Guardate bene che ci sia questo marchio. Garantisce i prodotti fatti con la lana migliore del mondo
PURA LANA VERGINE
Come vuole la tradizione:
i confetti per gli amici più cari
una coperta di Somma per la sposa felice
Somma
Coperta di Somma, coperta di sogno
PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 4496

IN POLTRONA

Splendido futuro!

— Dopo che gli avete venduto gli occhiali, mi ha lasciata!

— Questi vecchi cow-boy servono a meraviglia per montare i nostri oleodotti!

Senza parole.

così dolce... così a lungo

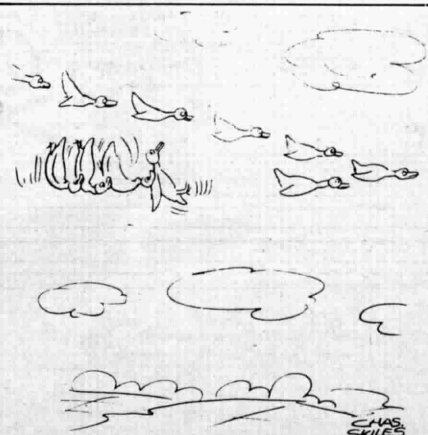
Super Silver Gillette®
la superlama

La nuova lama
Super Silver Gillette
batte ogni primato di durata
...e lo fa in dolcezza!

GSS - 167

IN POLTRONA

Senza parole.

— Ecco dimostrato che suo figlio ha una memoria di ferro!

Senza parole.

...quel fascino Camay
che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay: così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay:
ti fa irresistibilmente donna.

CAMAY

Ricco di seducente profumo francese.

sped. in abb. post. / gr. 2°